Fiorino d'Oro della Città di Firenze
Premio MAM Sostenitore dei Mestieri dell'Arte

Patrocinio

Ministero della Cultura
Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Firenze
e le province di Pistoia e Prato
Regione Toscana
Città Metropolitana di Firenze | Comune di Firenze

ARTIGIANATOEPALAZZO

XXXII edizione

11/13 settembre 2026
Giardino Corsini, Firenze

Fondazione CR Firenze
FAI Fondo per l'Ambiente Italiano
ADSI Associazione Dimore Storiche Italiane
Friends of Florence
ADI Toscana
Altagamma
Eccellenza Italiana
Associazione Giardino Corsini

RASSEGNA STAMPA

Selezione Articoli

Arbiter

PUBBLICAZIONE: Arbiter
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €8250.00
REACH: 135000

AUTORE: MARCO MARINI
PAGINA: 130
SUPERFICE: 55.00 %

> settembre 2026 alle ore 0:00

L'AGENDA DI ARBITER

DI MARCO MARINI

→ Incontri fotografici ad Arles, gli abiti della regina Elisabetta II a Londra, Artigianato e Palazzo a Firenze, settembre in musica a Verona, una mostra illuminata a Roma

SAVOIR-FAIRE DI CASA

«Riconnettersi con la natura»: questa la traccia-manifesto della XXXII edizione di Artigianato e Palazzo, annuale rassegna che promuove mestieri antichi e manifatture d'eccellenza nel Giardino Corsini di Firenze (sopra, il viale centrale con le sculture dell'allestimento di Michel Vecchi «Bosco sonoro»). Dall'11 al 13 settembre, in mostra i lavori di 100 artigiani e giovani designer nei quali, dicono gli organizzatori Sabina Corsini e Neri Torrigiani, l'elemento naturale «diventa materia viva, principio generativo che accomuna linguaggi e discipline differenti».
→ **artigianatoepalazzo.it**

ROMANTICISMO IN SCENA

XXXV stagione per Il settembre dell'Accademia, festival di musica classica che, dall'8 al 30 del mese, porta al Teatro Filarmonico di Verona alcuni delle bacchette ed ensemble (inclusa l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia) più acclamate. Al centro della scena, il grande sinfonismo romantico, dagli albori beethoveniani alle partiture di Brahms, Čajkovskij, Mahler, Rachmaninov. Ad aprire la rassegna i due concerti dell'8 e 9 settembre: sul palco, la Sächsische Staatskapelle Dresden diretta da Daniele Gatti (qui sotto, all'opera durante la XXXIII edizione del 2024), suo principale maestro.
→ **accademiafilarmonica.org**

OPERE IN LUCE

Si può visitare fino al 4 ottobre, nella boutique di Bulgari di via dei Condotti, a Roma, «Corpi di Luce», esposizione che mette in dialogo le fotografie di Federica Belli (come «Lisbon #5», 2024, a sinistra) con opere della Collezione Giuseppe Iannaccone di artisti quali Caleb Hahne Quintana (sua «Window 2», 2020, a destra), Piero Guccione, Karen Kilimnik, Roberto de Pinto.

On

b/talk-to-us/

artedossier

PUBBLICAZIONE: Artedossier
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €1350.00
REACH: 156000
AUTORE: N.D.
PAGINA: 8
SUPERFICE: 18.00 %

> settembre 2026 alle ore 0:00

ARTIGIANATO E PALAZZO

FIRENZE Dall'11 al 13 settembre il giardino Corsini ospita Artigianato e Palazzo, lo storico appuntamento dedicato all'alto artigianato che riunisce cento artigiani e giovani designer (in foto, Oliver Peter Goldschmidt). *Riconnettersi con la natura* è il tema della trentaduesima edizione, che invita a riflettere sulla natura come principio generativo per nuovi progetti creativi. Tra gli highlights figurano tre interventi artistici site-specific, una mostra collettiva curata da Jean Blanchaert e un ricco programma di premi, laboratori e talk. Info: www.artigianatoepalazzo.it

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

CASANTICA

PUBBLICAZIONE: Casantica
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €4305.00
REACH: 0
AUTORE: N.D.
PAGINA: 120,121,122,123
SUPERFICE: 287.00 %

> settembre 2026 alle ore 0:00

Per segnalare le vostre iniziative: **redazione@casantica.net**
Attenzione: per esigenze di tipografia e distribuzione ci è possibile pubblicare solo le segnalazioni inviate almeno tre mesi prima dello svolgimento dell'evento

Sul Lago di Como, dal 1° al 4 ottobre. Titolo e tema conduttore di questa edizione: *En rêverie*

ORTICOLARIO: UN SOGNO VERDE TRA NATURA E CULTURA

Foto: Mimesi del sogno - Mindshapes - Meraviglia Turconi

È ormai tutto pronto nel parco di Villa Erba, a Cernobbio, sul Lago di Como, per l'edizione 2026 di **Orticolario - Per un giardinaggio evoluto**, l'evento autunnale per gli amanti della natura come stile di vita, ricercata fusione tra vivaismo, arte, design e cultura del paesaggio, che si svolgerà **da giovedì 1 a domenica 4 ottobre**. Oltre all'ampia offerta di piante rare, insolite e da collezione, proposte da vivaisti nazionali e internazionali (oltre 250 gli espositori attentamente selezionati, fra parco secolare e centro espositivo), all'artigianato artistico, alle installazioni ispirate al tema e alle piante dell'anno, ai progetti d'arte e di design, alle attività per i bambini e al ricco programma di eventi che coinvolgerà esperti del settore, paesaggisti e agronomi, sono tante le novità in cartellone. Quest'anno, il titolo è ***En rêverie***, un tema che conduce i visitatori oltre il possibile, verso il piano dell'immaginazione, della creatività, del sogno. Un'esperienza immersiva che celebra la bellezza, in ogni sua forma, tra natura, arte, design e artigianato.
www.orticolario.it

GLI ALTRI

■ **Dal 4 al 20 settembre**, a Bergamo, appuntamento con **Landscape Festival - Nuovo Rinascimento**, evento internazionale dedicato alla progettazione del paesaggio.
www.landscapefestival.it

■ **Dal 7 al 13 settembre** la Val di Pejo, in Trentino, celebra con la **Festa dell'Agricoltura** il mondo rurale. In programma: mercati, antichi mestieri, la Desmalgada (il rientro delle mandrie dagli alpeggi), sfilate e degustazioni. Per l'occasione, l'Hotel Vioz di Peio Fonti propone soggiorni dedicati per vivere l'evento e scoprire il territorio.
www.visitvaldipejo.it/it/eventi/festa-agricoltura

■ Decorazione, design, arredamento, accessori, tessuti, articoli per la tavola e molto altro: **Maison&Objet** è il più grande evento dedicato ai professionisti del lifestyle in tutte le sue espressioni. La prossima edizione si terrà a Villepinte, periferia nord di Parigi, **dal 10 al 14 settembre**. Contemporaneamente, **fino al 19**, il Paris Design Festival invita a esplorare nuovi concept store e vetrine artistiche che trasformano la città in un enorme palcoscenico del design contemporaneo.
www.maison-objet.com

■ **Artigianato e Palazzo** nasce a Firenze nel 1995 con l'intento di preservare e promuovere l'alto artigianato. L'appuntamento, dedicato alle botteghe artigiane e alle loro committenze, si svolgerà al Giardino Corsini di Firenze **dall'11 al 13 settembre**. La mostra, che vuole porre l'accento sulla contemporaneità dell'artigianato, presenta ogni anno una nuova selezione di artigiani ed è promossa dall'Associazione Giardino Corsini.
www.artigianatoepalazzo.it

■ L'ottava edizione di **Lake Como Design Festival** è in programma **dal 12 al 20 settembre**. "Confine" è il filo conduttore di questo nuovo appuntamento. "Confine" come zona di tensione e di trasformazione, contatto e confronto. Nove giorni di design, esposizioni, installazioni e incontri.
www.lakecomodesignfestival.com

■ **The Venice Glass Week** è il festival internazionale nato per celebrare e promuovere l'arte

Edizione anniversario dal 22 al 25 settembre

MARMOMAC FA SESSANTA

Sessanta edizioni, la vocazione di sempre: portare la pietra naturale al centro del dialogo tra filiera, progetto e contemporaneità. **Dal 22 al 25 settembre** torna a Veronafiere **Marmomac** con un'edizione anniversario che rinnova la propria identità culturale attraverso nuovi sguardi curatoriali e installazioni urbane. Riferimento internazionale della filiera della pietra naturale, con 1.400 espositori provenienti da più di 54 Paesi e una *community* globale composta di oltre 50.000 operatori e professionisti da 140 nazioni (dati 2025), la manifestazione offre al proprio visitatore lo spaccato più completo su tutta la filiera del comparto: materia, tecnologia e prodotti per la finitura. *Marmomac* punta sulla nuova identità del proprio spazio culturale al padiglione 10 con il nome di *The Bedrock - Leading the Future of Natural Stone*. Un richiamo all'origine e al fondamento della pietra come elemento capace di attraversare architettura, tecnologia e sostenibilità sviluppato in un percorso in cui la pietra si apre a prospettive e interpretazioni diverse.
www.marmomac.com

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

PUBBLICAZIONE: Gardenia
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €118800.00
REACH: 614000
AUTORE: N.D.
PAGINA: 128,130,131,132
SUPERFICE: 396.00 %
> settembre 2026 alle ore 0:00

agenda

settembre

		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

A cura di
Benedetta Minoliti

Per l'agenda sempre aggiornata visitare il sito gardenia.cairoeditore.it

in corso **Alto artigianato sull'isola**
Venezia, fino al 30 settembre. Alla Fondazione Giorgio Cini, sull'Isola di San Giorgio Maggiore, 4ª edizione di Homo Faber, evento internazionale biennale dedicato all'alto artigianato. Sotto il titolo di *An Island of Light* Es Devlin, curatrice dell'edizione 2026, ha riunito oltre 500 maestri dell'artigianato contemporaneo. **Foto 1.**
INFO homofaber.com

dal 4 **Sulle mura con Tony Avent**
Lucca, dal 4 al 6 settembre. Sulle mura storiche e all'Orto botanico, 25ª edizione di Murabilia, mostra-mercato di piante. In programma incontri con ospiti internazionali, tra cui Tony Avent, vivaista e cacciatore di piante americano, per la prima volta in una mostra italiana. Vedere a pag. 14.
INFO murabilia.com

A lezione dai maestri del paesaggio
Bergamo, dal 4 al 20 settembre. In diversi luoghi della città, 16ª edizione del Landscape Festival - I Maestri del Paesaggio, incontri di alta formazione con progettisti del verde di fama internazionale, tra cui Bas Smets e James Hitchmough. In Piazza Vecchia, allestimento verde a cura della paesaggista Cristina Mazzucchelli. Vedere a pag. 60.
INFO tel. 035 0388031, landscapefestival.it

dal 5 **Vivaisti nella villa del Doge**
Passariano di Codroipo (Ud), 5 e 6 settembre. Nel parco di Villa Manin, 23ª edizione di Nel Giardino del Doge Manin, mostra-mercato di piante con circa 60 espositori. Sabato incontro con l'agronoma paesaggista Laura Gatti, che ha progettato il verde del Bosco Verticale di Milano.
INFO villamanin.it

dall'11 **Mestieri d'arte a palazzo**
Firenze, dall'11 al 13 settembre. Ai Giardini Corsini, 32ª edizione di Artigianato e Palazzo, mostra dedicata ai mestieri d'arte, con 100 artigiani e giovani designer. Tra le novità, l'installazione site specific *Linfa*, di Jonathan Bocca, che attraversa gli spazi del palazzo e del giardino. **Foto 2.**
INFO tel. 055 2654588/89, artigianatoepalazzo.it

Concerto sul prato
Milano, 10 settembre. Sui prati di BAM Biblioteca degli Alberi Milano, alle ore 20, 8ª edizione del Back to the City Concert, concerto gratuito promosso dalla Fondazione Riccardo Catella per condividere la magia della musica immersi nella natura. L'ensemble Spira mirabilis esegue *La bella addormentata* di Čajkovskij.
INFO bam.milano.it

dal 12 **Meditare tra i fiori**
Vitorchiano (Vt), 12 e 13 settembre. Al Centro Botanico Moutan, 8ª edizione di Verdi e Contenti, mostra-mercato di piante e artigianato. In programma anche sessioni di meditazione all'interno di un'installazione floreale. **Foto 4.**
INFO verdiecontenti.it, cell. 333 9522700.

Aromatiche e salvie da collezione
Acqui Terme (Al), 12 e 13 settembre. Nel centro storico, 7ª edizione di Floracqui, mostra-mercato di piante con circa 50 espositori, tra cui Davide Bacci con una collezione di aromatiche e Angelo Ratto con salvie da fiore.
INFO cell. 338 3277270, gardenclub.acquiterme@gmail.com

Erbacee perenni, rose e iris
Monteu da Po (To), 12 e 13 settembre. Porte aperte al vivaio Gardenesque, specializzato in erbacee perenni. Presenti anche piante di vivai amici, tra cui rose e altri arbusti da bacca di Maurizio Feletig e iris barbata di Nina Iris.
INFO cell. 329 9588381, cell. 348 8057994.

dal 17 **Il cinema racconta la crisi climatica**
Roma, dal 17 al 20 settembre. All'Arena di Piazza Vittorio e al Nuovo Teatro Ateneo della Sapienza, 4ª edizione di Cinema in Verde, festival internazionale su crisi climatica e transizione ecologica.
INFO cinemainverde.it

dal 18 **Incontri nel parco**
Monza, dal 18 al 20 e dal 25 al 27 settembre. 9ª edizione del Festival del Parco di Monza (**foto 3**): incontri sul tema della sostenibilità, del clima che cambia e della connessione tra umanità e natura. Tra gli ospiti, il climatologo Luca Mercalli. Concerti e laboratori per i bambini.
INFO festivaldelparcodimonza.it

Onclusive
Tutti i diritti riservati
https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

IL GIORNALE DELL'ARTE

PUBBLICAZIONE: Il Giornale Dell'arte
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €5180.00
REACH: 22000
AUTORE: N.D.
PAGINA: 102
SUPERFICE: 74.00 %

> settembre 2026 alle ore 0:00

Tutta l'arte da VEDERE A FIRENZE E IN TOSCANA

FIRENZE

Associazione per l'arte e la cultura Collezione Casamonti | Palazzo San Giorgio
Lungarno Serristori 17
Il percorso espositivo nella nuova sede
➤ dal 28 settembre 2026 - Cfr. p. 18

Casa Vasari e Museo Horne
via dei Benci 6
Alla scoperta di Casa Vasari
➤ Ogni secondo sabato del mese alle 10.30 la visita guidata inizia dalla dimora fiorentina di Giorgio Vasari, pittore e architetto, oltre che autore delle *Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori*, opera fondativa della moderna storiografia artistica. Seconda tappa il Museo Horne nato dal lascito dello storico dell'arte, architetto e collezionista inglese Herbert Percy Horne (1864-1916). Ospitata nella dimora rinascimentale acquistata e restaurata da Horne nei primi anni del Novecento secondo criteri filologici, la raccolta riunisce dipinti, sculture, mobili, ceramiche e oggetti d'uso dal XIV al XVI secolo, conservando l'aspetto di una casa signorile del Rinascimento voluto dal suo fondatore.

Chiesa di Santo Stefano al Ponte
Piazza di Santo Stefano
INFERNO – Esperienza Immersiva
➤ 15 novembre 2026
Mostra immersiva ispirata alla prima cantica della *Divina Commedia* accompagna il visitatore nel mondo sotterraneo immaginato da Dante, tra proiezioni, installazioni interattive e ambienti digitali che seguono Dante e Virgilio nei cerchi infernali. L'allestimento comprende la Selva Oscura, la Mirror Room (esperienza in realtà virtuale negli spazi del Coro) e la Cripta, dove si esplora invece l'evoluzione dell'immaginario infernale dantesco nel tempo.

Forte di Belvedere
Via di San Leonardo 1
Belvedere Firenze. Drama: Four Acts
➤ 16 ottobre 2026 - Cfr. p. 16

Galleria dell'Accademia
Via Ricasoli 58/60
Michelangelo verso il mito. Dal restauro nuova luce su Tiberio Titi
➤ 30 settembre 2026
Il dipinto *Collocazione del busto di Michelangelo sulla tomba di Santa Croce* (1618–20) di Tiberio Titi, è parte della decorazione della Galleria di Casa Buonarroti e testimonianza fondamentale del programma celebrativo ideato da Michelangelo Buonarroti il Giovane per onorare la memoria del grande antenato, suo prozio. Raffigura la collocazione del busto marmoreo dell'artista sulla sua sepoltura nella Basilica di Santa Croce, avvenuta nel 1574. Il restauro ha restituito la sua brillantezza cromatica e ha permesso di approfondire la tecnica pittorica di Titi attraverso indagini diagnostiche e analisi scientifiche dei pigmenti.

Galleria degli Uffizi
Piazzale degli Uffizi 6
Magnifico 1492
➤ da novembre 2026 - Cfr. p. 16

Giardino di Palazzo Corsini
Via della Scala 115, via Il Prato 58
Artigianato e Palazzo (32ª Edizione)
11 ➤ 13 settembre 2026
Oltre cento maestri artigiani italiani e internazionali, chiamati a ricreare le proprie botteghe all'interno dello storico giardino fiorentino e a mostrare dal vivo tecniche e lavorazioni. Nata nel 1995 da un'idea di Neri Torrigiani e promossa da Giorgiana Corsini, la manifestazione affianca alla mostra-mercato un programma di incontri, esposizioni, laboratori e iniziative rivolti alla trasmissione dei saperi, confermandosi uno dei principali appuntamenti italiani dedicati all'alto artigianato contemporaneo.

Manifattura Tabacchi
Via delle Cascine 35
Gianni Pettena. Paper/Cosmic Breeze
➤ 16 settembre 2026
Realizzata per la prima volta nel 1971 al Minneapolis College of Art and Design, l'installazione arriva a Firenze a MOTEL, nuovo spazio della Manifattura Tabacchi. Gianni Pettena ricrea un ambiente con lunghe strisce di carta sospese dal soffitto. Muniti di forbici, i visitatori aprono il proprio passaggio attraverso l'opera, modificandone forma e configurazione: l'installazione si trasforma così in un processo collettivo, in cui lo spettatore interviene direttamente sulla costruzione dello spazio.

Libreria Brunelleschi
Piazza San Giovanni 7
A misura Duomo. Massimo Pacifico
➤ 31 ottobre 2026
Settima esposizione dedicata alla fotografia dall'Opera di Santa Maria del Fiore. Tema le opere e i monumenti della Cattedrale di Firenze visti attraverso lo sguardo di artisti diversi.

Museo dell'Opificio delle Pietre Dure
Via degli Alfani 78
Farsi forma. Il restauro di cinque vasi etruschi del Museo Guarnacci di Volterra
➤ 30 settembre 2026
Il Museo dell'Opificio delle Pietre Dure ospita durante l'anno la rassegna «Caring for Art. Restauri in mostra», dedicata alle opere appena restaurate nei laboratori dell'Istituto e presentate al pubblico prima del loro rientro nei musei e nelle collezioni di appartenenza. Ogni mostra è accompagnata da visite guidate, percorsi tattili e appuntamenti musicali realizzati in collaborazione con il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. L'attuale esposizione è dedicata a cinque vasi etruschi del Museo Guarnacci di Volterra, selezionati per la qualità dei manufatti e per il valore degli interventi conservativi eseguiti: due crateri a calice, una kylix, una kelebe e un'oinochoe, rappresentativi di alcune delle più significative produzioni della ceramica etrusca.

Museo della Moda e del Costume di Palazzo Pitti
Piazza de' Pitti 1
Ferdinando Sarmi New York. Un viaggio nella moda da Firenze alla Fifth Avenue
➤ 31 dicembre 2026
Prima mostra di Ferdinando Sarmi, ripercorre la vicenda del couturier ravennate che contribuì all'affermazione dello stile italiano negli Stati Uniti. Dopo aver partecipato nel 1951 alla storica sfilata organizzata da Giovanni Battista Giorgini a Firenze, fu chiamato a New York da Elizabeth Arden per dirigere la linea di moda della maison; nel 1958 fondò il marchio Sarmi New York, diven-

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

VILLE&CASALI

PUBBLICAZIONE: Ville & Casali
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €17100.00
REACH: 393000
AUTORE: Massimo Rosati
PAGINA: 16,18,20
SUPERFICE: 285.00 %

> settembre 2026 alle ore 0:00

OUT&ABOUT

Appuntamenti, mostre, fiere di design o eventi dedicati al verde da non perdere questo mese. Con qualche consiglio su hotel di charme, locali o ristoranti che ci hanno colpito...

di Massimo Rosati

Venezia
HOMO FABER

Dall'1 al 30 settembre 2026, la mostra Homo Faber mette in scena a Venezia 'An Island of Light', palcoscenico internazionale che valorizza l'alto artigianato. Per l'occasione negli spazi della Fondazione Giorgio Cini, sull'Isola di San Giorgio Maggiore, nascerà il ristorante fine dining Glasshouse progettato dallo studio APML | Architetti Pedron-La Tegola, che sarà dominato dal monumentale tavolo luminoso Waterfall, lungo 7 metri, e dal sovrastante chandelier Couture di 6 metri: due maestose opere de iDOGI realizzate in vetro soffiato e cristallo. *idogi.com*

Cellatica (BS)
MAGNIFICA ELEGANZA

Dal 12 settembre al 6 dicembre, la Casa Museo di Cellatica ospita 'Magnifica Eleganza. Tiepolo, Longhi e Guardi tra arte e moda'. Una lettura della pittura veneziana del XVIII secolo attraverso il rapporto tra arte e moda. 36 tra disegni e dipinti di Longhi, Tiepolo, Guardi e Rotari (nella foto), abiti originali del Settecento presentati per la prima volta al pubblico, e costumi realizzati per Il Casanova di Federico Fellini, premiati con l'Oscar nel 1977. *fondazionezani.com*

Firenze
ARTIGIANATO E PALAZZO

Si terrà al Giardino Corsini di Firenze dall'11 al 13 settembre la XXXII edizione di Artigianato e Palazzo con tema 'Riconnettersi con la Natura'. La nuova selezione di 100 artigiani internazionali e giovani designer racconta la natura come origine del processo creativo. Tra le novità, l'installazione site-specific Linfa (nella foto), una forma organica del designer Jonathan Bocca. artigianatoepalazzo.it

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

ELLE

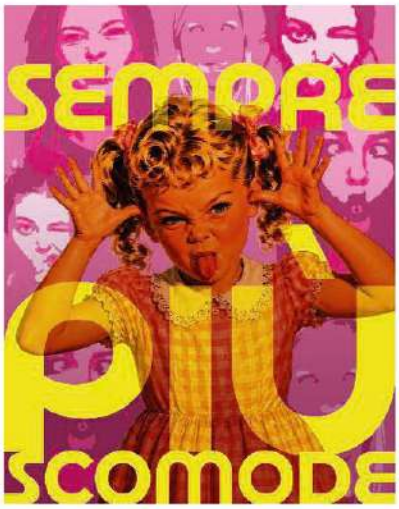
PUBBLICAZIONE: Elle (IT)
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €67900.00
REACH: 471000
AUTORE: ISABELLA LECHI
PAGINA: 26
SUPERFICE: 97.00 %

> 18 settembre 2026 alle ore 0:00

Sette su *Sette*

Dal *10 al 16 settembre* esposizioni d'arte e fotografia, festival cinematografici, teatrali e culturali, concerti e mostre di alto artigianato, fra piante e bossi antichi.

FESTIVAL
Giovedì 10
Al *Festival della Comunicazione* di Camogli (Ge) tanti ospiti tra cui Enrico Mentana, Stefania Auci e Alessandro Barbero parlano di storia, società e politica. Fino al 13 settembre. *festivalcomunicazione.it*



Sopra. Il manifesto *Brava bambina* di Jessica Fillini per *Of Boxes and Ceiling* a Firenze. Di lato. L'installazione *Linfa* di Jonathan Bocca ad *Artigianato e Palazzo*. In alto a destra. *The occult* di Alba Zari al *Si Fest*. Sotto. Lo spettacolo *Post-Orientelist Express* di Eun-Me Ahn a *Romaeuropa Festival*.

A cura di
ISABELLA LECHI

GREEN
Venerdì 11
Tre giorni dedicati all'arte alla mostra mercato *Artigianato e Palazzo:* manufatti artistici e lavori di giovani designer ispirati al tema *Riconnettersi con la natura,* esposti nel giardino di villa Corsini a Firenze, abbellito per l'occasione con installazioni site-specific. Fino al 13 settembre. *artigianatoepalazzo.it*

MUSICA
Sabato 12
Parte questa sera da Jesolo (Ve) il tour autunnale di Luciano Ligabue, *La notte di certe notti.* La tournée toccherà poi diverse città fra cui Verona, Padova, Genova, Firenze, Bologna, Bari e Milano. Fino al 24 ottobre. *ticketone.it*

FOTOGRAFIA
Domenica 13
Al *Si Fest* a Savignano sul Rubicone (Fc), solo nei weekend, un percorso di mostre diffuse intorno al tema *Still Standing,* la capacità di guardare con coraggio le criticità, nonostante le crisi geopolitiche, identitarie e climatiche. Fino al 27 settembre. *sifest.it*

TEATRO
Lunedì 14
Danza, musica e teatro al *Romaeuropa Festival* con artisti internazionali come il coreografo Benjamin Millepied e la cantautrice maliana Fatoumata Diawara. Fino al 15 novembre. *romaeuropa.net*

MOSTRE
Martedì 15
Le Accademie di Belle arti di Firenze, Roma, Genova e Frosinone presentano un progetto dedicato alle opere degli allievi, *Of Boxes and Ceiling,* una serie di manifesti disseminati per le strade di Firenze, contro gli stereotipi di genere. Fino al 15 ottobre. *accademia.firenze.it/it*

CINEMA
Mercoledì 16
Il *Festival Internazionale del Documentario Visioni dal Mondo* a Milano si interroga su differenze culturali e identità. Fino al 20 settembre. *visionidalmondo.it*

©BRIAN MARIE CHAUROT, AI BALTASIA

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

FASHIONEWSMAGAZINE
17 settembre 2026

Arte-Cultura | Lifestyle

Artigianato e Palazzo 2026, a Firenze il saper fare guarda al futuro

La XXXII edizione chiude con un grande successo di pubblico. Tra le eccellenze della manifattura anche Elisabetta Scipioni di C'era un Tessuto, che porta al Giardino Corsini il telaio e l'antica arte della tessitura

Di **Elettra Nicotra** - Settembre 17, 2026

Si è conclusa al Giardino Corsini di Firenze la **XXXII edizione di Artigianato e Palazzo**, manifestazione dedicata all'eccellenza del saper fare, capace ancora una volta di mettere in dialogo tradizione, design e nuove generazioni. Un'edizione caratterizzata da una forte partecipazione del pubblico e dalla presenza di cento maestranze e giovani designer, chiamati non soltanto a esporre le proprie creazioni, ma anche a mostrare dal vivo tecniche e processi produttivi.

«Abbiamo visto quanto il settore sia in evoluzione e quanta fiducia nel futuro ci sia da parte delle nuove generazioni», hanno sottolineato gli organizzatori **Sabina Corsini e Neri Torrigiani**, evidenziando una delle anime più interessanti della manifestazione: la capacità dell'artigianato di contaminarsi con discipline diverse e, allo stesso tempo, contribuire alla valorizzazione dei territori.

Elisabetta Scipioni: da Farfa a Firenze con C'era un Tessuto

In questo racconto trova spazio anche **Elisabetta Scipioni**, artigiana tessile alla guida di **C'era un Tessuto**, realtà di Farfa in Sabina che custodisce una tradizione familiare iniziata nel 1938 con la nonna Teodolinda Palmerini e proseguita successivamente dal padre Gustavo. Nel suo laboratorio, situato nel borgo di Farfa, Scipioni continua a lavorare con tecniche tramandate da generazioni, utilizzando prevalentemente fibre naturali e mantenendo vivi antichi telai di famiglia.

Ad **Artigianato e Palazzo**, Elisabetta Scipioni ha portato con sé proprio uno dei simboli più autentici del suo lavoro: **il telaio, insieme ai tessuti e alle trame che raccontano la storia della sua bottega**. Una presenza particolarmente coerente con la filosofia della manifestazione, che pone al centro non soltanto il prodotto finito, ma il gesto, la tecnica e il patrimonio di conoscenze che si nascondono dietro ogni creazione artigianale. Nel lavoro di C'era un Tessuto convivono infatti lavorazioni tradizionali e ricerca contemporanea: dai tessuti in lino e cotone alle lavorazioni Jacquard, fino ai tappeti realizzati recuperando vecchi tessuti e trasformandoli in nuova materia.

Il telaio assume così un valore che va oltre quello di semplice strumento di lavoro. Nel laboratorio di Farfa è il tramite attraverso cui un sapere familiare continua a essere trasmesso e raccontato: una filosofia che Scipioni porta avanti anche mostrando al pubblico come nasce concretamente un tessuto e avvicinando nuove generazioni a un mestiere antico.

Artigianato contemporaneo tra memoria e sperimentazione

A confermare il livello della XXXII edizione è stato anche il palmarès. Il **Premio Perseo – Fondazione CR Firenze**, assegnato attraverso il voto del pubblico, è andato all'artista giapponese **Kikumi Terada**, specializzata nell'antichissima tecnica della lacca urushi. Secondo classificato Remo Calonaci, seguito dalla ceramista Martina Buzio. Il Premio del Comitato Promotore è stato invece assegnato a La Guardaroba Firenze di Poiret Masse, mentre Intreccio Vivo ha ricevuto il Premio Eccellenza italiana di EGGroup Italy.

Installazioni e progetti immersivi hanno ampliato ulteriormente il racconto della manifestazione: da **"LINFA. La Filosofia dello Stupore"** di Jonathan Bocca a **"BOSCO SONORO"** del land artist Michel Vecchi, fino alle esperienze di giovani realtà che lavorano tra sostenibilità, recupero dei saperi e sperimentazione.

Artigianato e Palazzo chiude così un'edizione che ribadisce quanto il **Made in Italy artigianale sia soprattutto patrimonio vivo**. E storie come quella di Elisabetta Scipioni ne rappresentano perfettamente lo spirito: custodire ciò che arriva dal passato non significa fermarsi nel tempo, ma continuare a tessere — letteralmente — nuove possibilità per il futuro.

FLORENCE IS YOU
15 settembre 2026

EVENTS & EXHIBITIONS

Grande successo di pubblico per "Artigianato e Palazzo XXXII" tenutosi nel bellissimo e storico Giardino Corsini di Firenze

Pubblico da tutta Italia e moltissimi giovani interessati e attenti; cento maestranze e giovani designer che hanno mostrato dal vivo i segreti del loro fare, trasferendo passioni e visioni futuro. Tra le realtà che raccontano questa nuova generazione, **CanyaLab**, laboratorio di bioarchitettura per la progettazione e la realizzazione di strutture in bambù e canna mediterranea, fondato a Firenze nel 2023 da Matteo Mannini, ha presentato una struttura in bambù che unisce sostenibilità e artigianato; **Intreccio Vivo**, giovane realtà del distretto di Macerata che recupera e reinterpreta un'arte antica: una trama che prende forma intrecciando sapere artigiano, memoria e contemporaneità. Storie che dimostrano come le nuove generazioni possano riscoprire e valorizzare competenze profondamente radicate nel territorio, trasformandole in opportunità di impresa e di futuro.

"Siamo molto soddisfatti – hanno dichiarano gli organizzatori **Sabina Corsini e Neri Torrigiani** – *perché abbiamo visto quanto il settore sia in evoluzione e quanta fiducia nel futuro ci sia da parte delle nuove generazioni. Giovani che stanno investendo in progetti nei quali le diverse discipline si contaminano e che, in molti casi, contribuiscono anche a rivitalizzare territori e distretti".*

Al termine della mostra è stato proclamato il vincitore del **"Premio Perseo – Fondazione CR Firenze"**, destinato all'artigiano più votato dal pubblico, che è andato all'artista giapponese **Kikumi Terada**, specializzata nella *lacca urushi secondo* una tecnica tramandata da quasi 9.000 anni. A consegnarlo **Maria Oliva Scaramuzzi**, vice presidente di Fondazione CR Firenze che ha affermato *"Per noi è stato un onore aver potuto conoscere così tante eccellenze dell'artigianato internazionale, quest'edizione è stata di altissimo livello e lo ha dimostrato il grande apprezzamento da parte dei visitatori. Come Fondazione, oltre al nostro contributo alla manifestazione, siamo stati presenti con lo spazio dedicato agli artigiani del progetto Recreos".*

Secondo classificato **Remo Calonaci**, per le sue sculture realizzate con le capsule di caffè; terza la ceramista **Martina Buzio** che sperimenta la *paper porcelain* per ottenere spessori sottilissimi e forme leggere, quasi eteree.

A questo si sono aggiunti anche Il **"Premio del Comitato Promotore"**, assegnato allo stand più curato e che offre al vincitore uno spazio omaggio alla Mostra 2027, andato a **La Guardaroba Firenze di Poiret Masse,** ceramista; e il **"Premio Eccellenza italiana" di "EGGroup Italy"** assegnato a **Intreccio Vivo.**

La mostra è andata oltre lo spazio espositivo con percorsi immersivi tra installazioni, suoni e architettura.

"Linfa. La Filosofia dello Stupore", il progetto *site-specific* affidato al giovane designer **Jonathan Bocca**, ha accompagnato il visitatore lungo il viale centrale, trasformandosi in una presenza capace di dialogare con lo spazio storico del Giardino e invitando a riscoprirne il patrimonio attraverso uno sguardo contemporaneo, fondendo arte, design e manifattura. **"Bosco Sonoro"** del *land artist* **Michele Vecchi** che ha portato al Giardino Corsini venticinque sculture fungiformi, ricavate da alberi caduti a causa del cambiamento climatico, trasformando lo spazio in un paesaggio sensoriale attraverso un ascolto in cuffia.

Artigianato e Palazzo si chiude consegnando il racconto di un artigianato vivo, capace di rinnovarsi senza perdere il legame con la propria storia e con i territori da cui proviene e, soprattutto, uno sguardo fiducioso verso le nuove generazioni che ne stanno costruendo il futuro.

www.artigianatoepalazzo.it

Artigianato e Palazzo, soddisfatti gli organizzatori Sabina Corsini e Neri Torrigiani

«*Siamo molto soddisfatti* – hanno dichiarano gli organizzatori **Sabina Corsini** e **Neri Torrigiani** – *perché abbiamo visto quanto il settore sia in evoluzione e quanta fiducia nel futuro ci sia da parte delle nuove generazioni. Giovani che stanno investendo in progetti nei quali le diverse discipline si contaminano e che, in molti casi, contribuiscono anche a rivitalizzare territori e distretti*».

Foto di Michele Monasta È stata un'edizione di successi la **XXXII edizione** di **ARTIGIANATO E PALAZZO**, che ha chiuso i cancelli domenica al Giardino Corsini di Firenze.Una massiccia presenza di pubblico da tutta Italia e moltissimi giovani interessati e attenti; cento maestranze e giovani designer che non hanno mai smesso di mostrare dal vivo i segreti del loro fare, trasferendo passioni e visioni futuro; il tempo favorevole che ha messo in evidenza la bellezza di un Giardino storico unico.

Al termine della mostra è stato proclamato il vincitore del "**Premio Perseo – Fondazione CR Firenze"**, destinato all'artigiano più votato dal pubblico, che è andato all'artista giapponese **Kikumi Terada**, specializzata nella lacca urushi tramandata da quasi 9.000 anni.
A consegnarlo **Maria Oliva Scaramuzzi**, vice presidente di Fondazione CR Firenze che ha affermato *"Per noi è stato un onore aver potuto conoscere così tante eccellenze dell'artigianato internazionale, quest'edizione è stata di altissimo livello e lo ha dimostrato il grande apprezzamento da parte dei visitatori. Come Fondazione, oltre al nostro contributo alla manifestazione, siamo stati presenti con lo spazio dedicato agli artigiani del progetto Recreos. Una collaborazione che è destinata a durare poiché condividiamo con la manifestazione il medesimo obiettivo di valorizzare la bellezza del saper fare. Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile tutto questo. E ancora complimenti all'artigiana Kikumi Terada, vincitrice del premio Perseo-Fondazione CR Firenze.".*

Secondo classificato **Remo Calonaci**, con le sue sculture realizzate con le capsule di caffè; terza la ceramista **Martina Buzio** che sperimenta la *paper porcelain* per ottenere spessori sottilissimi e forme leggere, quasi eteree.

Foto di Michele Monasta

A questo si sono aggiunti anche il **"Premio del Comitato Promotore"**, assegnato allo stand più curato e che offre al vincitore uno spazio omaggio alla Mostra 2027, andato a **La Guardaroba Firenze di Poiret Masse**, ceramista; e il **"Premio Eccellenza italiana"** di **"EGGroup Italy"** assegnato a **Intreccio Vivo.**

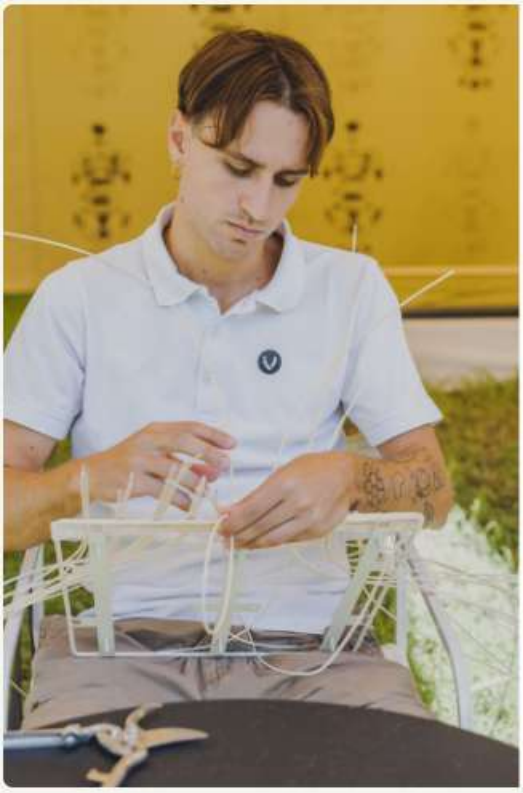
Foto di Michele Monasta Ma la mostra è andata oltre lo spazio espositivo con percorsi immersivi tra installazioni, suoni e architettura.
"LINFA. La Filosofia dello Stupore", il progetto *site-specific* affidato al giovane designer **Jonathan Bocca**, ha accompagnato il visitatore lungo il viale centrale, trasformandosi in una presenza capace di dialogare con lo spazio storico del Giardino e invitando a riscoprirne il patrimonio attraverso uno sguardo contemporaneo, fondendo arte, design e manifattura.

Foto di Michele Monasta **"BOSCO SONORO"** del *land artist* **Michel Vecchi** che ha portato al Giardino Corsini venticinque sculture fungiformi, ricavate da alberi caduti a causa del cambiamento climatico, trasformando lo spazio in un paesaggio sensoriale attraverso un ascolto in cuffia.

Foto di MicheleMonasta

Tra le realtà che raccontano le nuove generazioni, **CanyaLab**, laboratorio di bioarchitettura per la progettazione e la realizzazione di strutture in bambù e canna mediterranea, fondato a Firenze nel 2023 da Matteo Mannini, ha presentato una struttura in bambù che unisce sostenibilità e artigianato; e **Intreccio Vivo**, giovane realtà del distretto di Macerata che recupera e reinterpreta un'arte antica: una trama che prende forma intrecciando sapere artigiano, memoria e contemporaneità.

Storie che dimostrano come le nuove generazioni possano riscoprire e valorizzare competenze profondamente radicate nel territorio, trasformandole in opportunità di impresa e di futuro.



ARTIGIANATO E PALAZZO si chiude così, consegnando il racconto di un artigianato vivo, capace di rinnovarsi senza perdere il legame con la propria storia e con i territori da cui proviene e, soprattutto, uno sguardo fiducioso verso le nuove generazioni che ne stanno costruendo il futuro.

ARTSLIFE
13 settembre 2026

Artigianato e Palazzo. Nel Giardino Corsini di Firenze la XXXII edizione

Daniela Izzi

Artigianato a Palazzo ph Michele Monasta

Nel Giardino Corsini di Firenze percorsi immersivi tra installazioni e spazi sonori con mostre tematiche, talk, laboratori e ricette

Torna la XXXII edizione di **Artigianato e Palazzo**, dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini di Firenze, la mostra organizzata e promossa da Sabina Corsini e Neri Torrigiani che mette in dialogo una selezione di 100 artigiani e giovani designer, chiamati a mostrare dal vivo le diverse fasi del proprio lavoro e le modalità con cui materiali, tecniche e saperi si trasformano in nuove forme espressive. Un percorso che attraversa tutti gli ambiti dell'artigianato, dalla ceramica al tessile, dal legno alla lavorazione dei metalli, dal restauro alla decorazione. La storia di questa manifestazione è legata a Giorgiana Corsini, una donna forte e volitiva che per prima è riuscita a portare gli artigiani nel suo palazzo e a preservare il valore del loro lavoro fatto di cura del dettaglio e passione familiare.

Riconnettersi con la natura

Il tema scelto quest'anno dai fautori della mostra che sono gli artigiani stessi è: "Riconnettersi con la natura", nel senso di ritrovare un nuovo rapporto con la natura, origine e ispirazione per ogni singolo processo produttivo. Il tema offre la possibilità di riflettere sul problema della produzione ecosostenibile, sull'uso di materiali derivanti da processi lavorativi rispettosi dell'ambiente e sul lavoro etico che rifiuta ogni forma di sfruttamento, nonché sul riconoscimento della natura come

madre generatrice di tutti i processi creativi. La Mostra quest'anno si compone di tre proposte immersive tra installazioni, suoni e spazi, che trasformano il Giardino Corsini in un museo a cielo aperto dove si realizza l'unicità del saper fare in chiave contemporanea.

L'opera di Jonathan Bocca e il Bosco Sonoro di Michel Vecchi

"Linfa. La Filosofia dello Stupore", è il progetto site-specific a cura di Enrico Morteo, affidato al giovane designer Jonathan Bocca, che interpreta il Giardino come un luogo di meraviglia, la sua cifra distintiva è saper fondere arte, design e manifattura. L'opera attraversa il Palazzo e il Giardino Corsini come una grande forma organica, proprio una sorta di linfa vitale in movimento, trasformandosi in una scultura che però può essere anche una lampada e una seduta. Il visitatore è invitato a interagire con un oggetto di commistione nel quale il design rappresenta la trasformazione dell'arte in una forma funzionale.

L'opera ci suggerisce l'esistenza di un mondo parallelo, immaginifico e fantastico, popolato da creature che vivono come noi e ci assomigliano, di oggetti che sono i protagonisti di avventure o storie lontane che parlano attingendo alla realtà quotidiana. all'universo del fumetto, al mondo vivo e vivace dell'illustrazione. Le suggestioni di questi personaggi metà uomini, metà animali, attingono alle fortunate espressioni del fumetto fantascientifico americano anni Cinquanta, ad esempio, Moebius con il suo stile personale fantastico che tanto ha influenzato intere generazioni di autori successive.

Linfa, di Jonathan Bocca

Nell'Orto delle Monache, il "Bosco Sonoro" di Michel Vecchi, artista della Land Art, la cui opera esplora la relazione tra natura, trasformazione e percezione umana, propone venticinque sculture ricavate da alberi caduti a causa del cambiamento climatico, che con la loro forma a fungo, trasformano lo spazio in un vero e proprio paesaggio sensoriale. Il visitatore è chiamato all'ascolto in cuffia, in una dimensione sospesa e intima, dove il suono diviene scoperta e conoscenza del Giardino incantato. Ogni fungo porta messaggi incisi e dettagli in rame che richiamano il flusso energetico della terra in installazioni immersive.

Gli storici artigiani dell'arte

La Bottega di Filistrucchi, nasce nel 1720 e, in tre secoli di storia personale, realizza in maniera artigianale parrucche, barbe, baffi, maschere e trucco, protesi, in particolare per teatro, cinema, televisione e moda. Si tratta di una realtà familiare che tramanda i segreti del mestiere di padre in figlio, custodendo un prezioso sapere e tecniche di puro artigianato e altissima specializzazione. Grazie a questa bottega, situata nel cuore del centro storico, a pochi passi dal Teatro Verdi, si custodisce il patrimonio storico culturale, materiale e immateriale, affidandolo, grazie ad una proficua attività di formazione alle nuove generazioni.

La Bottega d'Arte Maselli, è una storica bottega che si occupa di intaglio, doratura, cornici su misura e realizzazione di manufatti artistici secondo le tecniche tradizionali. Gabriele Maselli, maestro artigiano, fondatore della Scuola d'Arte Sacra di Firenze, ha raccolto l'eredità di famiglia e l'ha trasmessa ai figli, come artigiano e restauratore, partecipando al restauro di opere dei maestri del Rinascimento e del Barocco, in particolare, intervenendo su sculture lignee e cornici dorate. La sua bottega in via Ginori, unisce pratica raffinata e ricerca nelle tecniche e nei materiali utilizzati nel rispetto della tradizione.

Gabriele Maselli della Bottega d'Arte Maselli

Nanà Firenze by Mazzanti Piume, dal 1935, trasforma le piume in oggetti d'arte sofisticati che adornano le donne più belle al mondo con uno stile sensuale e pieno di leggerezza. Tre generazioni per un atelier, che diviene una wunderkammer, una camera delle meraviglie piena di ali, abiti, diademi, copricapi, lampade, oggetti di desiderio che divengono protagonisti di storie sognanti. I più grandi creativi nel passato e nel presente fanno riferimento alla loro sapienza artigianale per completare le loro creazioni e darne un tocco di magica raffinatezza.

Golosità fiorentine

PROCACCI 1885 un'istituzione fiorentina per le specialità legate alla lavorazione del tartufo e i vini Marchesi Antinori, che è situato in via de' Tornabuoni, rifugio del buon gusto e locale storico con arredi originali, pavimenti in Palladiana e boiserie dei primi del Novecento.

Gelateria Pasticceria Badiani, custode del gelato fiorentino, in particolare, il Buontalenti, dedicato all'architetto Bernardo Buontalenti, genio, artista e architetto alla corte dei Medici, regista di spettacoli e di fuochi d'artificio, festeggiamenti e sontuosi banchetti, al termine dei quali faceva servire una crema ghiacciata, assoluta novità, alla quale aveva aggiungeva lo zucchero, una nuova e preziosa spezia proveniente dalle Americhe da poco scoperte.

Oggi questo gusto è una crema fatta di panna, latte, zucchero e uova che dalla fine degli anni Sessanta ha conquistato il mondo. L'azienda è presente in tutto il mondo e continua a studiare ricette che valorizzino il knowhow e la tradizione culinaria toscana. Fra i nuovi gusti la Pesca di Prato realizzata a quattro mani con la Pasticceria Nuovo Mondo di Prato e i maestri Paolo e Andrea Sacchetti.

Laboratori e workshop

Da segnalare nel pomeridiano delle tre giornate, "Ricette di Famiglia", appuntamento curato dalla brava Annamaria Tossani, autrice ed esperta critica gastronomica, uno spazio dedicato quest'anno alla figura di Albina Lucarelli Becevello, detta "Suor Intingola", storica cuoca di Gabriele D'Annunzio e protagonista degli anni del Vittoriale. Il racconto sarà interpretato dall'attrice Maria Cassi, che darà voce e personalità alla fedele Albina, che per sempre rimase e accudì con i suoi intingoli il Vate, che a sua volta ricambiava questa cura con piccoli componimenti e riflessioni animando le semplici mansioni della vita domestica. Saranno presenti laboratori per bambini con attività didattiche pensate sulla creazione di capi di moda a partire da materiali di riciclo, stoffe e componenti messe a disposizione e a cura della Fondazione Ferragamo.

La Fondazione CR Firenze, presenta per la prima volta, nello Spazio Vetrina, "Recreos a Palazzo", iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze poco distante dal Palazzo Corsini che vedrà aprire nuove botteghe artigiane: Woo Class Atelier, ARTelier, Corte – textile & ceramic studio e Superduper.

ARTIGIANATO E PALAZZO
XXXII edizione
11/13 settembre 2026
Firenze Giardino Corsini
Via della Scala, 115
Via Il Prato, 58
Orario continuato 10,00/19,30

IL TIRRENO
LIVORNO - ROSIGNANO - CECINA

PUBBLICAZIONE: Il Tirreno
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €1450.00
REACH: 17000
AUTORE: N.D.
PAGINA: 21
SUPERFICE: 29.00 %

> 12 settembre 2026 alle ore 0:00

A Palazzo Corsini

Cento artigiani, cento storie con Artigianato e Palazzo il saper fare torna in mostra

Il corno naturale diventa una montatura per occhiali, il legno di recupero torna tavolo, il marmo di Carrara si fa gioiello, i pigmenti vegetali tingono tessuti a mano. Basta attraversare il Giardino Corsini per trovare il lessico della trentaduesima edizione di Artigianato e Palazzo: materia, mani, tempo. La mostra, inaugurata ieri e aperta fino a domani, riunisce cento artigiani e giovani designer da più Paesi. Il tema scelto quest'anno è la necessità di «riconnettersi con la natura».

Jonathan Bocca, designer e scultore italo-polacco classe 1998, ha costruito «Linfa. La filosofia dello stupore», un intervento che attraversa il palazzo e il verde. Nell'Orto delle Monache Michel Vecchi ha sistemato 25 sculture ricavate da alberi caduti: forme simili a grandi funghi che, attraverso l'ascolto in cuffia, compongono il suo «Bosco Sonoro». Poco più in là cresce «Thòlos», il padiglione in bambù di CanyaLab realizzato come un cantiere aperto.

Il cuore resta quello delle botteghe. Ceramica, tessile, legno, metalli, restauro, decorazione. Nell'area Next Generation ci sono i telai e le tinture vegetali di Simone Falli, la ceramica di Lapo Giusti, i murales a sgraffito della messicana Kimberly Bárcenas Hernández e il progetto Eremons di Chen Yueting e Xu Weidong, nato tra Cina e Italia attorno ai motivi delle minoranze del Guizhou.

Ieri, al taglio del nastro con la sindaca Sara Funaro e il presidente della Regione Eugenio Giani, sono arrivati anche i primi premi. Il Comitato promotore ha scelto come stand più curato La Guardaroba Firenze della ceramista Poiret Masse, davanti a Clementina Brescianino e Filistrucchi. Il premio «Eccellenza Italiana» di EGGroup Italy è andato a Intreccio Vivo. Funaro ha parlato di una tradizione capace di «trasformarsi, innovare e parlare alle nuove generazioni». Giani ha indicato il nodo del ricambio: molti maestri non hanno ancora chi possa seguirli.

Oggi il programma riparte alle 10.30 con «Recreos a Palazzo» di Fondazione CR Firenze: apre Studio Bojola, poi alle 12.30 AltreMani mostra la serigrafia su seta con colori naturali, alle 14.30 tocca a Edoardo Lietti e alle 16.30 alla legatoria di Victoria Bucca. A mezzogiorno, nel Giardinetto delle Rose, «L'artigianato che unisce, l'artigianato che include», con le cooperative FLO e Solco Libertas e dimostrazioni di sartoria e legatoria.

Alle 18 il giardino cambia profumo. «Ricette di Famiglia» entra nella cucina del Vittoriale con Federico D'Annunzio, pronipote del poeta, e Maria Cassi. Al centro c'è Albina Lucarelli Becevello, la «Suor Intingola» cui Gabriele D'Annunzio affidava desideri e curiosità gastronomiche in oltre duemila messaggi conservati al Vittoriale. Poi gli assaggi, preparati seguendo quelle ricette e serviti sulle ceramiche di Bitossi Home. La mostra è aperta dalle 10 alle 19.30; ingresso con donazione minima di 12 euro, gratuito per gli under 25.

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

IL TIRRENO
LIVORNO - ROSIGNANO - CECINA

PUBBLICAZIONE: Il Tirreno
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €1450.00
REACH: 17000
AUTORE: N.D.
PAGINA: 21
SUPERFICE: 29.00 %

> 12 settembre 2026 alle ore 0:00

Un artigiano al lavoro

Artigianato e Palazzo è iniziata ieri nel giardino di Palazzo Corsini e andrà avanti fino a domani

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

Ma quanto è bello Artigianato e Palazzo!

C'è un appuntamento che a Firenze, da oltre trent'anni, tiene insieme botteghe, committenza e futuro del fatto a mano, con uno sguardo alla contemporaneità e solide radici nella tradizione.

È ***Artigianato e Palazzo,*** la mostra promossa dall'Associazione Giardino Corsini che trasforma il Giardino Corsini in laboratorio a cielo aperto.

Per la trentaduesima edizione un tema che è una dichiarazione di intenti: *Riconnettersi con la natura.* Non come semplice ispirazione, ma come **principio generativo** da cui nascono processi creativi, pratiche artigianali e ricerca progettuale. Un filo che lega i **cento artigiani e giovani *designer* selezionati,** accomunati dall'osservazione dei processi di trasformazione di terra, acqua e materia.

*«Dalla **riscoperta** di materiali naturali e tecniche tradizionali fino alle più **innovative pratiche** di riuso e sperimentazione, gli artigiani e gli artisti selezionati testimoniano come la **sostenibilità** sia oggi non solo una scelta produttiva, ma una vera e propria visione culturale»,* hanno detto gli organizzatori **Sabina Corsini** e **Neri Torrigiani.** *«La natura qui non è soltanto fonte di ispirazione formale, ma diventa materia viva del progetto».*

Il valore di *Artigianato e Palazzo,* in corso in questi giorni, sta proprio in questo: mettere in **dialogo** anime diverse dell'artigianato contemporaneo, senza nostalgia ma con **grande rispetto** per il saper fare.

Lo dimostrano le **installazioni** *site specific* che arricchiscono il percorso. *Linfa. La filosofia dello stupore,* opera del giovane *designer* scultoreo **Jonathan Bocca,** è una grande forma organica che attraversa Palazzo e Giardino, **dialoga** con le statue storiche e invita a guardare il patrimonio con occhi nuovi. Un lavoro realizzato con **carta di scarto** di Bartoli Spa, che fonde **arte, *design* e manifattura.**

Accanto, il *Bosco Sonoro* di **Michel Vecchi,** artista di *land art:* venticinque sculture fungiformi ricavate da **alberi caduti,** nell'Orto delle Monache, per un **paesaggio sensoriale** da vivere con ascolto in cuffia.

E ancora la **Galleria dell'Artigianato** con la collettiva *Tra natura e artificio,* curata da **Jean Blanchaert** e promossa da Artex nell'ambito di **Officina Creativa Lab.** Circa cinquanta opere di ventidue artigiani toscani che raccontano **colori, forme, decori e ricerca tecnica nel rispetto dell'ambiente.**

Da segnalare il ritorno di **Antonietta Mazzotti Emaldi,** decana della ceramica faentina, con *Nostra Signora della Ceramica.* Quattro collezioni, da *Menadi* in maiolica e oro zecchino a *Survival* sulla **resilienza** della natura, che testimoniano una vita dedicata alla materia. Un'esposizione che si inscrive nel progetto *La Grande Bellezza – The Dream Factory* by Starhotels con **Fondazione Cologni.**

Fondamentale il legame con il territorio. Con Recreos a Palazzo, **Fondazione Cr Firenze** porta in mostra i dodici artigiani protagonisti della **rigenerazione** di via Palazzuolo, destinata a diventare la **strada** dell'artigianato fiorentino grazie a **fondi ristrutturati e messi a disposizione gratuitamente,** con affitti sostenuti per tre anni. Un progetto concreto di rigenerazione urbana.

Spazio ai giovani con *Next Generation,* sostenuto da **Fondazione Ferragamo,** e all'inclusione sociale con *L'artigianato che unisce. L'artigianato che include,* reso possibile dai fondi otto per mille della **Chiesa Valdese,** che utilizza l'artigianato come strumento di **formazione, integrazione e autonomia.** Dalla Cooperativa Alice di Milano attiva anche nelle carceri, alla fiorentina Flo Concept, fino a Community Garden Aps, Solco Libertas e Associazione Progress dell'Istituto Penale per Minorenni di Firenze.

Completa il programma *Ricette di Famiglia,* con il racconto di **Albina Lucarelli Becevello,** detta Suor Intingola, cuoca di Gabriele D'Annunzio al Vittoriale.

Un **lavoro corale,** sostenuto da importanti patrocini e riconoscimenti, dal **Fiorino d'Oro** della Città di Firenze al **Premio Mam,** con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Toscana, Comune di Firenze, Fondazione Cr Firenze, Fai, Adsi, Friends of Florence e Altagamma.

Artigianato e Palazzo resta così una delle realtà più solide per chi crede che il **futuro** passi dal saper fare, dalla **trasmissione dei mestieri** alle nuove generazioni e da una sostenibilità che sia visione culturale prima che scelta produttiva.

E non dimentica la **cura del luogo** che lo ospita: prosegue la raccolta fondi per restaurare la seicentesca **Loggia del Buontalenti** di Palazzo Corsini, bene monumentale da tutelare, con la serie limitata di **palle di neve** firmate dall'artista anglo norvegese **Magnus Gjoen.**

LA NAZIONE Firenze

PUBBLICAZIONE: La Nazione
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €5859.00
REACH: 125000
AUTORE: N.D.
PAGINA: 55
SUPERFICE: 9.00 %

> 12 settembre 2026 alle ore 0:00

GIARDINO CORSINI

Artigianato e Palazzo

Taglio del nastro con Funaro e Giani

FIRENZE

Inaugurata la XXXII edizione di Artigianato e Palazzo, in programma fino a domani al Giardino Corsini, con la partecipazione della sindaca di Firenze, Sara Funaro, e il presidente della Regione, Eugenio Giani. «Una manifestazione che racconta una delle anime più autentiche: la capacità di custodire il saper fare e, allo stesso tempo, di guardare al futuro» le parole di Funaro mentre Giani sottolinea come «la qualità in cui si esprime la mostra rende evidente di come l'artigianato sia stato per secoli e sia nel nostro Dna e rappresenti uno dei motori fondamentali per Firenze e la Toscana». Nel corso della cerimonia, sono stati assegnati il Premio del Comitato Promotore allo stand più curato, che darà l'opportunità al vincitore di uno spazio omaggio alla Mostra 2027. Lo hanno ricevuto: La Guardaroba Firenze di Poiret Masse, Clementina Brescianino e Filistrucchi, trucco e parrucco. Il Premio 'Eccellenza Italiana' di EGGroup Italy è andato a Intreccio Vivo.

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

QNLA NAZIONE

PUBBLICAZIONE: La Nazione
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €13608.00
REACH: 358000
AUTORE: N.D.
PAGINA: 45
SUPERFICE: 9.00 %

> 12 settembre 2026 alle ore 0:00

GIARDINO CORSINI

Artigianato e Palazzo

Taglio del nastro con Funaro e Giani

FIRENZE

Inaugurata la XXXII edizione di Artigianato e Palazzo, in programma fino a domani al Giardino Corsini, con la partecipazione della sindaca di Firenze, Sara Funaro, e il presidente della Regione, Eugenio Giani. «Una manifestazione che racconta una delle anime più autentiche: la capacità di custodire il saper fare e, allo stesso tempo, di guardare al futuro» le parole di Funaro mentre Giani sottolinea come «la qualità in cui si esprime la mostra rende evidente di come l'artigianato sia stato per secoli e sia nel nostro Dna e rappresenti uno dei motori fondamentali per Firenze e la Toscana». Nel corso della cerimonia, sono stati assegnati il Premio del Comitato Promotore allo stand più curato, che darà l'opportunità al vincitore di uno spazio omaggio alla Mostra 2027. Lo hanno ricevuto: La Guardaroba Firenze di Poiret Masse, Clementina Brescianino e Filistrucchi, trucco e parrucco. Il Premio 'Eccellenza Italiana' di EGGroup Italy è andato a Intreccio Vivo.

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

PUBBLICAZIONE: Ansa.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €12540.09
REACH: 1965531
CATEGORIA DEL SITO WEB: News and Media
VISITE MENSILI: 59752148.44
AUTORE: Agenzia ANSA
URL: www.ansa.it
> 11 settembre 2026 alle ore 12:50
> Versione Online

Artigianato e Palazzo al via, 100 artigiani mostrano il saper fare

Taglio del nastro per la 32/a edizione di 'Artigianato e Palazzo', deliziosa kermesse internazionale del 'fatto a mano', sulla trasformazione della materia prima in oggetti utili nella vita quotidiana, in programma fino al 13 settembre al monumentale Giardino dei Principi Corsini a Firenze.

Sono 100 gli artigiani presenti quest'anno in un percorso espositivo che attraversa i diversi ambiti del saper fare.

Tra loro anche dei giovani designer. La manifestazione ha una partecipazione internazionale.

Al via c'erano anche la sindaca Sara Funaro e il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani. Nella cerimonia inaugurale sono stati assegnati il premio del comitato promotore allo stand più curato che è andato a 'La Guardaroba Firenze', ceramista, e il premio 'Eccellenza Italiana' a Intreccio Vivo.

"Artigianato e Palazzo - ha detto la sindaca Funaro - è una manifestazione che racconta una delle anime più autentiche di Firenze: la capacità di custodire il saper fare e, allo stesso tempo, di guardare al futuro. I 100 artigiani presenti quest'anno dimostrano che la tradizione non è qualcosa di fermo nel passato, ma una materia viva, capace di trasformarsi, innovare e parlare alle nuove generazioni".

"La qualità in cui si esprime la mostra in un luogo unico come questo rende evidente di come l'artigianato sia stato per secoli nel nostro Dna e rappresenti uno dei motori fondamentali per Firenze e la Toscana - ha osservato Giani -. Il messaggio le maestranze in mostra ci consegnano è che noi dobbiamo riuscire a trasmettere questa sapienzialità artigiana di generazione in generazione. Il problema è che bravissimi artigiani non hanno poi chi li segue e l'apprendimento non è facile e va preparato nel tempo".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

CORRIERE FIORENTINO
LA TOSCANA

PUBBLICAZIONE: Corriere Fiorentino
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €2240.00
REACH: 75000
AUTORE: L.A.
PAGINA: 11
SUPERFICE: 16.00 %

> 11 settembre 2026 alle ore 0:00

Al Giardino Corsini

La natura, lo stupore: c'è Artigianato e Palazzo

Da oggi a domenica con cento artigiani, installazioni, laboratori e incontri

La natura come dimensione che tutto abbraccia e mette in relazione è il tema della 32esima edizione di Artigianato e Palazzo, in programma da oggi a domenica al Giardino Corsini di Firenze.

La manifestazione dedicata agli artigiani, alla materia e alle eccellenze del saper fare ideata da Giorgiana Corsini e ora portata avanti dalla figlia Sabina e da Neri Torrigiani, sceglie di valorizzare la connessione dell'uomo con l'ambiente non solo con gli oltre 100 artigiani che espongono e vendono i loro manufatti, ma anche con installazioni, laboratori, mostre e incontri. Così *Linfa. La filosofia dello stupore* è la grande forma organica color rosso realizzata dal designer lucchese Jonathan Bocca che attraversa e reinterpreta le statue del Giardino Corsini fino ad arrivare alla facciata dell'omonimo Palazzo che dà su via il Prato.

Mentre nella parte più nascosta del parco, nell'Orto delle Monache, l'artista della Val d'Aosta Michel Vecchi ha creato il suo *Bosco sonoro*: 25 sculture a forma di fungo ricavate da alberi caduti che i visitatori possono ammirare muniti di cuffie dove viene diffusa una musica ad hoc. Ancora vicino alle tende degli artigiani si trova *Thòlos*, cupola realizzata in bambù, dagli artisti di CanyaLab, di Rignano sull'Arno che lavorano con i materiali rinnovabili. Come sempre a farla da padrone sono gli artigiani che danno vita a creazioni handmade: dalla paglia alla ceramica, dalle piume alla carta al vetro. C'è chi realizza occhiali in corno naturale di bufalo d'acqua proveniente da scarti alimentari a chi utilizza marmo per monili preziosi. Tante le iniziative con al centro giovani artisti, riuniti nell'area Next Generation: tra loro la messicana Kimberly Barcenas Hernandez che realizza murales a sgraffio e i cinesi Chen Yueting e Xu weidong che riportano in vita la tradizione dell'area del Guizhou. Tra le novità dell'edizione c'è poi il progetto *Recreos a Palazzo*, con cui la Fondazione CR Firenze, da 26 anni al fianco di Artigianato e Palazzo, porta all'interno della residenza Corsini una rosa di 12 artigiani dell'iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze, Bando Recreos, di cui 8 hanno già aperto le loro botteghe e 4 le apriranno in ottobre. Tra gli appuntamenti fissi ci sono poi i progetti Galleria dell'Artigianato, promosso da Artex, *La Grande Bellezza – The Dream Factory* e *Ricette di Famiglia* incentrato sulla figura della storica cuoca di Gabriele D'Annunzio detta «Suor Intingola».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

- La XXXII edizione riunisce una selezione di 100 artigiani e giovani designer
- Oggi (ore 11) l'inaugurazione alla presenza della sindaca di Firenze Sara Funaro. La manifestazione aperta fino a domenica

La Linfa
La creazione del designer lucchese Jonathan Bocca

Tutti i diritti riservati

PUBBLICAZIONE: firenzedintorni.it
PAESE: ITA
CATEGORIA DEL SITO WEB: Sports/Soccer
TIPOLOGIA: Web
VISITE MENSILI: 147755.64
AVE: €32.42
AUTORE:
REACH: 4860
URL: www.firenzedintorni.it
> 11 settembre 2026 alle ore 12:57
> Versione Online

"Artigianato e Palazzo" al via, 100 artigiani mostrano il saper fare

"Artigianato e Palazzo - ha detto la sindaca Funaro - è una manifestazione che racconta una delle anime più autentiche di Firenze"

Taglio del nastro per la 32/a edizione di 'Artigianato e Palazzo', deliziosa kermesse internazionale del 'fatto a mano', sulla trasformazione della materia prima in oggetti utili nella vita quotidiana, in programma fino al 13 settembre al monumentale Giardino dei Principi Corsini a Firenze. Sono 100 gli artigiani presenti quest'anno in un percorso espositivo che attraversa i diversi ambiti del saper fare. Tra loro anche dei giovani designer. La manifestazione ha una partecipazione internazionale.

Al via c'erano anche la sindaca Sara Funaro e il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani. Nella cerimonia inaugurale sono stati assegnati il premio del comitato promotore allo stand più curato che è andato a 'La Guardaroba Firenze', ceramista, e il premio 'Eccellenza Italiana' a Intreccio Vivo.

"Artigianato e Palazzo - ha detto la sindaca Funaro - è una manifestazione che racconta una delle anime più autentiche di Firenze: la capacità di custodire il saper fare e, allo stesso tempo, di guardare al futuro. I 100 artigiani presenti quest'anno dimostrano che la tradizione non è qualcosa di fermo nel passato, ma una materia viva, capace di trasformarsi, innovare e parlare alle nuove generazioni".

"La qualità in cui si esprime la mostra in un luogo unico come questo rende evidente di come l'artigianato sia stato per secoli nel nostro Dna e rappresenti uno dei motori fondamentali per Firenze e la Toscana - ha osservato Giani -. Il messaggio le maestranze in mostra ci consegnano è che noi dobbiamo riuscire a trasmettere questa sapienzialità artigiana di generazione in generazione. Il problema è che bravissimi artigiani non hanno poi chi li segue e l'apprendimento non è facile e va preparato nel tempo".

Tutti i diritti riservati

Artigianato e Palazzo, per salvare le antiche tecniche dall'oblio

3 MIN

11 Settembre 2026, 11:05 NICOLE VALENTI

Attività tanto preziose quanto fragili, sempre sull'orlo dell'estinzione. Ma c'è chi combatte per preservarne il futuro. Come Neri Torrigiani, che racconta la nascita, l'evoluzione e il futuro della rassegna fiorentina dedicata ai mestieri d'arte

Indice

- Artigianato e Palazzo, oltre trent'anni di attività
- Artigianato e Palazzo, per sostenere le nuove generazioni
- Includere
- Tutelare i luoghi
- Intervista a Neri Torrigiani, cofondatore di Artigianato e Palazzo
  - D: Artigianato e Palazzo nasce nel 1995 con l'intento di preservare e promuovere l'alto artigianato. Dopo più di trent'anni, che cosa significa oggi "preservare" un mestiere d'arte? È ancora sufficiente dare visibilità agli artigiani o è necessario costruire intorno a loro un vero sistema di sostegno?
  - D: Nel nome stesso "Artigianato e Palazzo" c'è il riferimento a un rapporto antico tra la bottega e la committenza. Quanto è importante oggi ricostruire una cultura della committenza e quale ruolo possono avere privati, imprese e fondazioni nel garantire la sopravvivenza e l'evoluzione dei mestieri d'arte?

- D: Uno dei temi centrali del vostro lavoro è quello delle nuove generazioni, a cui negli anni avete dedicato iniziative specifiche e oggi anche lo spazio "Next Generation", qual è la difficoltà maggiore nel trasmettere questi saperi ai giovani: insegnare una tecnica, rendere economicamente sostenibile la scelta di diventare artigiano o restituire a questi mestieri il riconoscimento sociale che meritano?
- D: Nell'edizione 2026 avete scelto di ospitare anche il progetto "L'artigianato che unisce. L'artigianato che include", coinvolgendo cooperative sociali e i loro laboratori. L'artigianato può essere, oltre che patrimonio culturale ed economico, anche uno strumento concreto di inclusione e autonomia?
- D: Dal 2018 l'Associazione Giardino Corsini affianca alla manifestazione un'attività di raccolta fondi per la tutela del patrimonio culturale fiorentino, fino al progetto per il restauro della Loggia del Buontalenti. Che rapporto vede tra tutela dei mestieri e tutela dei luoghi che li hanno storicamente accolti? E quanto è importante che un patrimonio privato, quando viene preservato anche grazie al sostegno della comunità, possa poi essere restituito alla fruizione pubblica?
- D: Dopo oltre trent'anni di Artigianato e Palazzo, qual è oggi il risultato di cui sente maggiormente il valore? E guardando ai prossimi anni, che cosa rischiamo realmente di perdere se istituzioni, imprese e singoli mecenati non scelgono di investire nella continuità dell'artigianato e dei mestieri d'arte?

Un patrimonio non è fatto soltanto di opere, edifici o collezioni. Esistono conoscenze che non possono essere custodite in una teca: vivono nelle mani di chi le pratica, nella memoria del gesto, nella capacità di riconoscere un materiale e di trasformarlo attraverso un'esperienza che spesso richiede anni.

È per questo che la Convenzione UNESCO del 2003 sul patrimonio culturale immateriale comprende anche l'artigianato tradizionale tra i suoi ambiti di riferimento, concentrando la tutela soprattutto sui saperi e sulle competenze che rendono possibile la produzione, più che sull'oggetto finito.

Nel caso dell'artigianato, il valore da preservare coincide con la continuità stessa del sapere: la possibilità che una tecnica venga ancora praticata, trasmessa e reinterpretata nel presente, attraverso nuovi usi, nuovi linguaggi e nuove forme di committenza.

In questa prospettiva la filantropia culturale può assumere una forma meno immediata ma decisiva: creare le condizioni perché un mestiere possa continuare a esistere. Formazione, passaggio generazionale, accesso al mercato, sostegno alle botteghe e occasioni di confronto diventano così strumenti di tutela di un patrimonio che è insieme culturale, economico e sociale.

WE WEALTH
11 settembre 2026

Artigianato e Palazzo, oltre trent'anni di attività

È dentro questa riflessione che si inserisce l'esperienza di Artigianato e Palazzo, nata a Firenze nel 1995 da un'idea di **Neri Torrigiani** e promossa da **Giorgiana Corsini**. Nel 2026 la manifestazione arriva alla trentaduesima edizione, in programma dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini, con cento presenze selezionate tra artigiani e giovani designer.

giovani designer.

Neri Torrigiani e Giorgiana Corsini

Il suo stesso nome richiama un rapporto che ha segnato per secoli la storia delle arti applicate: quello tra chi possedeva le competenze e chi sceglieva di commissionarle.

Oggi il contesto è diverso, ma la questione economica rimane centrale. Raccontare l'eccellenza artigiana, premiarla o esporla è importante; perché una bottega abbia futuro, però, servono anche clienti, commesse e una domanda capace di

riconoscere il valore del tempo e della competenza. È qui che il sostegno culturale incontra il mercato, non come alternativa alla tutela, ma come una delle condizioni che la rendono possibile.

La scelta del Giardino Corsini aggiunge un ulteriore livello a questa relazione: un luogo storico torna ogni anno a essere attraversato da lavorazioni contemporanee e mette nello stesso spazio patrimonio materiale e competenze vive.

Artigianato e Palazzo, per sostenere le nuove generazioni

Il passaggio generazionale è probabilmente il punto più fragile di questo sistema. Una tecnica può aver attraversato secoli e interrompersi nel giro di pochi anni se manca qualcuno disposto a impararla. Ma perché un giovane scelga un mestiere che richiede tempi lunghi di formazione non basta il fascino della tradizione. Deve poter intravedere una prospettiva professionale concreta.

Artigianato e Palazzo dedica da anni attenzione agli artigiani emergenti e nel 2026 ripropone Next Generation, lo spazio espositivo riservato agli under 35. Per questa edizione sono stati selezionati cinque giovani artigiani e studi attivi in ambiti che vanno dal tessile alla ceramica, fino al restauro e alla decorazione. La selezione offre loro un'occasione concreta per farsi conoscere, ampliare la rete di contatti professionali e incontrare un pubblico potenzialmente interessato al loro lavoro.

La continuità dell'artigianato passa quindi da una doppia responsabilità: da una parte occorre garantire luoghi e occasioni in cui apprendere, dall'altra bisogna rendere possibile che quelle competenze diventino lavoro.

Includere

Il valore del fare manuale emerge anche fuori dai percorsi tradizionali di formazione. Nell'edizione 2026 torna il progetto "L'artigianato che unisce. L'artigianato che include", sostenuto dai fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese, che porta all'interno della manifestazione cinque realtà impegnate in percorsi di inclusione sociale.

Sartoria, ceramica, legatoria, lavorazione della lana e altre pratiche diventano in questi contesti strumenti con cui acquisire competenze, ricostruire autonomia e riaprire possibilità professionali. Tra le esperienze coinvolte ci sono laboratori rivolti a donne in condizioni di fragilità, attività sviluppate all'interno di istituti penitenziari e progetti dedicati a persone che affrontano difficoltà economiche, sociali o psicologiche.

Il legame tra artigianato e inclusione non nasce però solo all'interno della manifestazione. Tra le esperienze che hanno contribuito a costruire questo percorso c'è anche quella della Comunità di San Patrignano, dove da anni laboratori dedicati a lavorazioni come falegnameria, tessitura, pelletteria e carte da parati accompagnano i ragazzi verso il reinserimento e l'autonomia.

Qui l'artigianato mostra con particolare evidenza la sua dimensione sociale: imparare un mestiere significa acquisire competenze, responsabilità e strumenti concreti con cui ricostruire una prospettiva professionale.

Tutelare i luoghi

La relazione tra filantropia e artigianato si estende anche ai luoghi. Dal 2018 l'Associazione Giardino Corsini promuove raccolte fondi dedicate a realtà del patrimonio culturale fiorentino, sostenendo interventi che richiedono il coinvolgimento di maestranze e competenze specializzate.

Nel tempo l'attenzione si è rivolta, tra gli altri, al patrimonio della Manifattura di Doccia, alle cupole maiolicate della Chiesa Ortodossa di Firenze, ai tavoli in malachite del Museo Stibbert e alla Fonte della Fata Morgana a Bagno a Ripoli. L'attuale campagna "Abbraccia la Loggia del Buontalenti" è dedicata al recupero della Loggia monumentale di Palazzo Corsini e si avvia alla conclusione con l'edizione 2026.

Il restauro di un luogo storico è infatti uno degli ambiti in cui le competenze artigianali trovano un'applicazione diretta: preservare questi saperi significa anche mantenere viva la capacità di intervenire sul patrimonio materiale.

Nel caso della Loggia, il progetto prevede inoltre che, una volta conclusi i lavori e definite le modalità con gli enti competenti, il Giardino Corsini possa essere aperto gratuitamente al pubblico. Tutela dei saperi, conservazione dei luoghi e restituzione alla collettività finiscono così per diventare parte dello stesso percorso.

Intervista a Neri Torrigiani, cofondatore di Artigianato e Palazzo

D: Artigianato e Palazzo nasce nel 1995 con l'intento di preservare e promuovere l'alto artigianato. Dopo più di trent'anni, che cosa significa oggi "preservare" un mestiere d'arte? È ancora sufficiente dare visibilità agli artigiani o è necessario costruire intorno a loro un vero sistema di sostegno?

R: A parer mio non si può affrontare il tema del "sistema di sostegno" da un'unica angolazione, perché i soggetti preposti a preservare e promuovere i mestieri artigianali sono molteplici, a cominciare dal Governo, passando per le Regioni, i Comuni, le associazioni di categoria, fino ad arrivare alle associazioni culturali senza scopo di lucro come la nostra. Per gestire questa complessità sarebbe auspicabile un serio impegno da parte di tutti.

D: Nel nome stesso "Artigianato e Palazzo" c'è il riferimento a un rapporto antico tra la bottega e la committenza. Quanto è importante oggi ricostruire una cultura della committenza e quale ruolo possono avere privati, imprese e fondazioni nel garantire la sopravvivenza e l'evoluzione dei mestieri d'arte?

R: Da sempre riteniamo fondamentale il dialogo paritetico e reciproco tra artigiano e committente per l'evoluzione di un rapporto che unisca i risvolti culturali con quelli più prettamente commerciali, senza nascondersi dietro a inutili paraventi: bene le mostre, bene i convegni, bene i social network e i siti di shopping online, bene gli allestimenti pirotecnici, ma poi solo se le persone entrano in bottega l'artigiano sopravvive e si evolve nel dialogo e nel confronto.

D: Uno dei temi centrali del vostro lavoro è quello delle nuove generazioni, a cui negli anni avete dedicato iniziative specifiche e oggi anche lo spazio "Next Generation", qual è la difficoltà maggiore nel trasmettere questi saperi ai giovani: insegnare una tecnica, rendere economicamente sostenibile la scelta di diventare artigiano o

restituire a questi mestieri il riconoscimento sociale che meritano?

R: Sì, i giovani sono ovviamente da sempre nel mirino di Artigianato e Palazzo, prima con il format "Blogs&Crafts", realizzato con il supporto del World Craft Council, e adesso con "Next Generation". Siamo orgogliosi di aver ogni volta offerto una ribalta che a molti di loro è stata fondamentale per iniziare con slancio una carriera che, in alcuni casi, li ha poi visti tornare al Giardino Corsini come espositori tout court.

D: Nell'edizione 2026 avete scelto di ospitare anche il progetto "L'artigianato che unisce. L'artigianato che include", coinvolgendo cooperative sociali e i loro laboratori. L'artigianato può essere, oltre che patrimonio culturale ed economico, anche uno strumento concreto di inclusione e autonomia?

R: Non è una nostra invenzione, ci siamo semplicemente limitati a osservare la realtà e abbiamo chiesto al professor Paolo Rossi Prodi di darci una mano a costruire un progetto concreto sull'inclusione sociale. Siamo davvero felici che la Chiesa Valdese abbia subito risposto al nostro appello e ci aiuti da alcuni anni a sostenere le spese vive per ospitare questi gruppi a Firenze. Abbiamo iniziato con la Comunità di San Patrignano che, attraverso i laboratori di carte da parati, falegnameria, tessitura e pelletteria, da decenni aiuta i ragazzi a prepararsi al momento in cui saranno pronti a lasciare la comunità per tornare a casa.

D: Dal 2018 l'Associazione Giardino Corsini affianca alla manifestazione un'attività di raccolta fondi per la tutela del patrimonio culturale fiorentino, fino al progetto per il restauro della Loggia del Buontalenti. Che rapporto vede tra tutela dei mestieri e tutela dei luoghi che li hanno storicamente accolti? E quanto è importante che un patrimonio privato, quando viene preservato anche grazie al sostegno della comunità, possa poi essere restituito alla fruizione pubblica?

R: I "soggetti" che scegliamo di aiutare hanno come comun denominatore il coinvolgimento di maestranze artigiane. Siamo partiti con il Museo della Porcellana di Doccia, per passare poi alle cupole in maiolica della Chiesa Ortodossa di Firenze e ai tavoli in malachite del Museo Stibbert, fino al Ninfeo della Fonte della Fata Morgana di un giovane Giambologna a Bagno a Ripoli, per approdare infine alla Loggia del Buontalenti di Palazzo Corsini, affinché un giorno possa essere fruibile e ammirata da tutti.

D: Dopo oltre trent'anni di Artigianato e Palazzo, qual è oggi il risultato di cui sente maggiormente il valore? E guardando ai prossimi anni, che cosa rischiamo realmente di perdere se istituzioni, imprese e singoli mecenati non scelgono di investire nella continuità dell'artigianato e dei mestieri d'arte?

R: Essere stati strumento di dialogo tra gli stessi artigiani, aver contribuito alla crescita delle loro conoscenze e del loro indotto, anche commerciale.

Il rischio più grave è che si continuino a perdere conoscenze e tecniche che non torneranno mai più.

Domande frequenti su Artigianato e Palazzo, per salvare le antiche tecniche dall'oblio

Qual è l'obiettivo principale di 'Artigianato e Palazzo' dopo oltre trent'anni di attività e come si sta evolvendo il concetto di 'preservare' un mestiere d'arte? –

L'obiettivo principale di 'Artigianato e Palazzo' è preservare e promuovere l'alto artigianato, andando oltre la semplice visibilità per creare un vero sistema di sostegno. Oggi, 'preservare' significa anche garantire la sostenibilità economica e il riconoscimento sociale di questi mestieri.

In che modo 'Artigianato e Palazzo' intende ricostruire una cultura della committenza e quale ruolo possono svolgere privati, imprese e fondazioni in questo processo? –

L'iniziativa mira a ricostruire il rapporto antico tra bottega e committenza, fondamentale per la sopravvivenza e l'evoluzione dei mestieri d'arte. Privati, imprese e fondazioni sono invitati a investire e sostenere attivamente questo settore.

Quali sono le maggiori sfide nel trasmettere i saperi artigianali alle nuove generazioni, e come 'Artigianato e Palazzo' affronta queste difficoltà con iniziative come lo spazio 'Next Generation'? –

Le sfide principali includono l'insegnamento delle tecniche, la sostenibilità economica della professione artigiana e il riconoscimento sociale. Lo spazio 'Next Generation' è dedicato a superare questi ostacoli, supportando i giovani aspiranti artigiani.

Come il progetto 'L'artigianato che unisce. L'artigianato che include' dimostra il potenziale dell'artigianato come strumento di inclusione e autonomia, oltre che come patrimonio culturale ed economico? –

Coinvolgendo cooperative sociali e i loro laboratori, il progetto evidenzia come l'artigianato possa offrire concrete opportunità di inclusione sociale e autonomia economica. Questo dimostra il suo valore multifaccettato che va oltre l'aspetto puramente culturale o di mercato.

Qual è il legame tra la tutela dei mestieri d'arte e la conservazione dei luoghi storici che li ospitano, e quale importanza riveste la restituzione alla fruizione pubblica del patrimonio privato preservato? –

Esiste un forte legame tra la tutela dei mestieri e la conservazione dei luoghi che li hanno storicamente accolti, come dimostra l'attività di raccolta fondi per il restauro di beni culturali fiorentini. È cruciale che il patrimonio privato, una volta preservato con il sostegno della comunità, venga reso accessibile al pubblico.

ELLE.IT
10 settembre 2026

LIFESTYLE

Gli appuntamenti da segnare in agenda dal 10 al 16 settembre 2026

Dal *10 al 16 settembre* esposizioni d'arte e fotografia, festival cinematografici, teatrali e culturali, concerti e mostre di alto artigianato, fra piante e bossi antichi.

DI ISABELLA LECHI PUBBLICATO: 10/09/2026

Questa settimana sono davvero numerosi gli **appuntamenti** da non perdere sparsi per tutta Italia, un festival di cultura a Camogli (Ge), una manifestazione d'alto artigianato a Firenze, un concerto a Jesolo (Ve) una mostra open air a Firenze, un festival cinematografico a Milano e uno teatrale a Roma e mostre fotografiche a Savignano sul Rubicone (Fc).

Courtesy Artigianato e Palazzo

2

Green

Venerdì 11

Tre giorni dedicati all'arte. *Artigianato e Palazzo* raccoglie manufatti artistici contemporanei e lavori di giovani designer e li espone nell'antico giardino di palazzo Corsini a Firenze, abbellito per l'occasione con installazioni site-specific (nella foto l'installazione *Linfa* di Jonathan Bocca ad *Artigianato e Palazzo*. Fino al 13 settembre. *artigianatoepalazzo.it*

LA NAZIONE
Firenze

PUBBLICAZIONE: La Nazione
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €31899.00
REACH: 125000
AUTORE: Rossella Conte
PAGINA: 59
SUPERFICE: 49.00 %

> 10 settembre 2026 alle ore 0:00

Dalla ceramica al bosco sonoro Artigianato e Palazzo, su il sipario

Non solo mostre: laboratori, segreti di cucina e giovani talenti al Giardino Corsini da domani a domenica

di **Rossella Conte**

FIRENZE

Da domani a domenica torna al Giardino Corsini la XXXII edizione di Artigianato e Palazzo, la mostra organizzata e promossa da Sabina Corsini e Neri Torrigiani, che porta a Firenze cento artigiani e giovani designer chiamati a mostrare dal vivo il proprio lavoro. Ceramica, tessile, legno, metalli, restauro e decorazione sono alcuni degli ambiti attraversati dalla manifestazione, che punta sul dialogo tra tradizione e contemporaneità. «Da oltre trent'anni raccontiamo e sosteniamo un artigianato capace di rinnovarsi anche nei momenti più difficili», spiegano gli organizzatori Sabina Corsini e Neri Torrigiani. Il filo conduttore dell'edizione 2026 è 'Riconnettersi con la natura', tema che si sviluppa anche attraverso tre proposte immersive pensate per trasformare il Giardino Corsini in uno spazio da attraversare e vivere. Tra queste c'è 'Linfa. La Filosofia dello Stupore', progetto site-specific del giovane designer Jonathan Bocca, che interpreta il giardino come luogo di meraviglia e conoscenza, fondendo arte, design e manifattura. L'opera attraversa Palazzo e Giardino Corsini come una grande forma organica, trasformandosi in scultura, lampada e seduta.

Nell'Orto delle Monache arriva invece il 'Bosco Sonoro' di Michel Vecchi, artista della Land Art. Venticinque sculture a forma di fungo, realizzate con alberi caduti a causa dei cambiamenti climatici, compongono un paesaggio sensoriale che il pubblico potrà esplorare anche attraverso l'ascolto in cuffia. Completa il percorso il Padiglione Thòlos di CanyaLab, una struttura in bambù realizzata come cantiere aperto durante la manifestazione, dove sostenibilità e artigianato si incontrano. Spazio anche alla Galleria dell'artigianato di Artex, che presenta la collettiva 'Tra Natura e Artificio', curata da Jean Blanchaert. Nell'ambito del progetto 'La Grande Bellezza – The Dream Factory', Starhotels dedica inoltre un'esposizione ad Antonietta Mazzotti Emaldi, artista-artigiana e decana della ceramica faentina.

Confermata anche la sezione 'Next Generation', dedicata ai giovani artigiani e designer, mentre prosegue l'impegno sociale della manifestazione con il progetto 'L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include', rivolto a realtà che utilizzano il saper fare come strumento di recupero e inclusione sociale. Il programma prevede inoltre workshop, conversazioni con espositori ed esperti, laboratori per bambini a cura della Fondazione Ferragamo e l'appuntamento con 'Ricette di Famiglia', curato da Annamaria Tossani, quest'anno dedicato ad Albina Lucarelli Becevello, detta 'Suor Intingola', storica cuoca di Gabriele D'Annunzio. Nel Giardino Segreto saranno esposte anche le auto d'epoca del principe Filippo Corsini, mentre sarà possibile fermarsi per un brunch nello spazio di Ditta Artigianale. La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19.30, con una donazione minima di 12 euro. Ingresso gratuito per gli under 25. Con il biglietto di Artigianato e Palazzo sarà inoltre possibile visitare gratuitamente il Museo Ferragamo nei giorni della manifestazione e ottenere l'ingresso ridotto a 5 euro alla mostra 'Firenze 50' 60' 70'' e al Giardino di Villa Bardini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONE
Firenze

PUBBLICAZIONE: La Nazione
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €31899.00
REACH: 125000
AUTORE: Rossella Conte
PAGINA: 59
SUPERFICE: 49.00 %

> 10 settembre 2026 alle ore 0:00

Gli organizzatori Sabina Corsini e Neri Torrigiani

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

la Repubblica
Firenze

PUBBLICAZIONE: La Repubblica
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €11661.00
REACH: 145000
AUTORE: BARBARA GABBRIELLI
PAGINA: 13,19
SUPERFICE: 39.00 %

> 10 settembre 2026 alle ore 0:00

Il lavoro delle mani in mostra nel parco

Torna Artigianato e Palazzo al giardino Corsini
a pagina 19

Giardino Corsini

Il lavoro delle mani s'inchina alla natura

L'ambiente è il tema di Artigianato e Palazzo da domani a domenica

di **BARBARA GABBRIELLI**

Una presenza immaginifica, vitale, sinuosa e al tempo stesso organica, attraversa il Palazzo e il Giardino Corsini. È *Linfa. La Filosofia dello Stupore*, progetto site-specific realizzato dal giovane designer Jonathan Bocca per Artigianato e Palazzo. La mostra, organizzata da Sabina Corsini e Neri Torrigiani, che da 32 anni mette in dialogo le diverse declinazioni dell'artigianato contemporaneo, torna puntuale dall'11 al 13 settembre nel parco nobiliare tra via Il Prato e via della Scala (ore 10-19,30; ingresso 12 euro, gratuito under 25). L'opera di Bocca («un nuovo modo di abitare lo spazio e di farlo vivere, capace di riattivare l'arte del passato attraverso uno sguardo contemporaneo» dice l'artista stesso) interpreta il filo conduttore di questa edizione: "Riconnettersi con la natura".

Sulla stessa lunghezza d'onda sono gli altri progetti immersivi che arricchiscono il percorso espositivo. Come la mostra collettiva, promossa da Artex, *Tra Natura e Artificio*, con la curatela scientifica di Jean Blanchaert. Nell'Orto delle Monache, invece, si potrà scoprire il *Bosco Sonoro* di Michel Vecchi, artista della Land Art: venticinque sculture fungiformi – ricavate da alberi caduti a causa del cambiamento climatico – trasformano lo spazio in un paesaggio sensoriale. Mentre il Padiglione Thòlos di CanyaLab, concepito

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

la Repubblica
Firenze

PUBBLICAZIONE: La Repubblica
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €11661.00
REACH: 145000
AUTORE: BARBARA GABBRIELLI
PAGINA: 13,19
SUPERFICE: 39.00 %

> 10 settembre 2026 alle ore 0:00

come un grande canitere aperto, mostra una struttura in bambù che unisce sostenibilità e artigianato.

Tutto intorno, le proposte di oltre 100 artigiani che, con linguaggi diversi e spesso inediti, mostrano i tanti modi in cui bellezza e saper fare si esprimono insieme. Ci sono gli occhiali in corno naturale di bufalo d'acqua proveniente dagli scarti alimentari, i foulard realizzati con l'antica tintura naturale con il guado e gioielli in marmo di Carrara. Non mancano tradizionali cesti e merletti, ma anche ombrelli fatti a mano (con servizio di riparazione). Riuniti nello spazio "Next Generation" alla Manica Lunga di Palazzo Corsini, grazie al sostegno di Fondazione Ferragamo, una selezione di giovani artigiani mostra come la tradizione possa diventare un punto di partenza per ricerche autonome orientate all'innovazione.

Tra i tanti eventi, il consueto appuntamento con "Ricette di Famiglia", curato da Annamaria Tossani, dedicato ad Albina Lucarelli Becevello, detta "Suor Intingola", storica cuoca di Gabriele D'Annunzio. Artigianato è anche sinonimo di mecenatismo. Ecco allora che "La Grande Bellezza – The Dream Factory", promosso da Starhotels, dedica un'esposizione ad Antonietta Mazzotti Emaldi, artista-artigiana e decana della ceramica faentina, interprete della magia e dai misteri della natura. Infine, da sempre in connessione con la città e con le sue trasformazioni, quest'anno Artigianato e Palazzo, in collaborazione con Fondazione CR Firenze, ospita in anteprima una selezione delle botteghe vincitrici del Bando Recreos dedicato alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo: Woo Class Atelier, ARTelier, Corte – textile & ceramic studio e Superduper.

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

la Repubblica
Firenze

PUBBLICAZIONE: La Repubblica
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €11661.00
REACH: 145000
AUTORE: BARBARA GABBRIELLI
PAGINA: 13,19
SUPERFICE: 39.00 %

> 10 settembre 2026 alle ore 0:00

Il giardino
Uno scorcio del Giardino Corsini durante una precedente edizione

L'opera
Un artigiano al lavoro. Saranno oltre 100 gli artigiani ospiti quest'anno

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

LAREPUBBLICA.IT
10 settembre 2026

Artigianato e Palazzo, il lavoro delle mani s'inchina alla natura

di Barbara Gabbrielli

L'ambiente è il tema dell'edizione da domani a domenica al Giardino Corsini di Firenze

Una presenza immaginifica, vitale, sinuosa e al tempo stesso organica, attraversa il Palazzo e il Giardino Corsini. È *Linfa. La Filosofia dello Stupore*, progetto site-specific realizzato dal giovane designer Jonathan Bocca per **Artigianato e Palazzo**. La mostra, organizzata da **Sabina Corsini** e Neri Torrigiani, che da 32 anni mette in dialogo le diverse declinazioni dell'artigianato contemporaneo, torna puntuale dall'11 al 13 settembre nel parco nobiliare tra via Il Prato e via della Scala (ore 10-19,30; ingresso 12 euro, gratuito under 25). L'opera di Bocca («un nuovo modo di abitare lo spazio e di farlo vivere, capace di riattivare l'arte del passato attraverso uno sguardo contemporaneo» dice l'artista stesso) interpreta il filo conduttore di questa edizione: "Riconnettersi con la natura".

Le mostre

Sulla stessa lunghezza d'onda sono gli altri progetti immersivi che arricchiscono il percorso espositivo. Come la mostra collettiva, promossa da Artex, *Tra Natura e Artificio*,

con la curatela scientifica di **Jean Blanchaert**. Nell'Orto delle Monache, invece, si potrà scoprire il *Bosco Sonoro* di **Michel Vecchi**, artista della Land Art: venticinque sculture fungiformi – ricavate da alberi caduti a causa del cambiamento climatico – trasformano lo spazio in un paesaggio sensoriale. Mentre il **Padiglione Thòlos di CanyaLab**, concepito come un grande cantiere aperto, mostra una struttura in bambù che unisce sostenibilità e artigianato.

Gli artigiani

Tutto intorno, le proposte di oltre 100 artigiani che, con linguaggi diversi e spesso inediti, mostrano i tanti modi in cui bellezza e saper fare si esprimono insieme. Ci sono gli occhiali in corno naturale di bufalo d'acqua proveniente dagli scarti alimentari, i foulard realizzati con l'antica tintura naturale con il guado e gioielli in marmo di Carrara. Non mancano tradizionali cesti e merletti, ma anche ombrelli fatti a mano (con servizio di riparazione). Riuniti nello spazio **"Next Generation"** alla Manica Lunga di Palazzo Corsini, grazie al sostegno di Fondazione Ferragamo, una selezione di giovani artigiani mostra come la tradizione possa diventare un punto di partenza per ricerche autonome orientate all'innovazione.

Gli eventi

Tra i tanti eventi, il consueto appuntamento con "Ricette di Famiglia", curato da **Annamaria Tossani**, dedicato ad **Albina Lucarelli Becevello**, detta "Suor Intingola", storica cuoca di Gabriele D'Annunzio. Artigianato è anche sinonimo di mecenatismo. Ecco allora che "La Grande Bellezza – The Dream Factory", promosso da Starhotels, dedica un'esposizione ad **Antonietta Mazzotti Emaldi**, artista-artigiana e decana della ceramica faentina, interprete della magia e dai misteri della natura. Infine, da sempre in connessione con la città e con le sue trasformazioni, quest'anno Artigianato e Palazzo, in collaborazione con Fondazione CR Firenze, ospita in anteprima una selezione delle botteghe vincitrici del Bando Recreos dedicato alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo: Woo Class Atelier, ARTelier, Corte – textile & ceramic studio e Superduper.

PUBBLICAZIONE: Ansa.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €11685.08
REACH: 1965531
CATEGORIA DEL SITO WEB: News and Media
VISITE MENSILI: 59752148.44
AUTORE: Agenzia ANSA
URL: www.ansa.it
> 9 settembre 2026 alle ore 14:23
> Versione Online

Installazioni, 100 artisti e un 'bosco sonoro' ad Artigianato e Palazzo

Tra pecorsi immersivi, installazioni, spazi sonori e un ricco calendario di eventi e mostre, l'11 settembre prende il via nel giardino Corsini a Firenze la 32/a edizione 32 di Artigianato e Palazzo, manifestazione organizzata da Neri Torrigiani e Sabina Corsini e aperta fino al 13 settembre.

Cento gli artigiani presenti, da chi realizza occhiali in corno naturale di bufalo d'acqua proveniente da scarti alimentari a chi utilizza legni di recupero per craere arredi, da chi usa il marmo di Carrara per fare gioielli a chi riscopre antiche tinture naturali.

Ci saranno anche i giovani artisti, riuniti nell'area Next Generation: tra loro la messicana Kimberly Barcenas Hernandez che realizza murales a sgraffio e i cinesi Chen Yueting e Xu weidong che riportano in vita la tradizione dell'area del Guizhou.

Diversi anche i progetti inclusivi, come quello con la cooperativa Alice di Milano che attiva laboratori di sartoria nelle carceri o con associazione Progress, attiva nell'Istituto penale per minorenni di Firenze.

L'istallazione protagonista del salone è firmata dal giovane designer italo-polacco Jonathan Bocca, classe 1998, che ha realizzato 'Linfa'. In mostra anche 25 sculture fungiformi dell'artista Michel Vecchi (attraverso delle cuffie il visitatore è trasportato in quello che viene definito un 'bosco sonoro') e una selezione di opere in ceramica e oro zecchino di Antonietta Mazzotti Emaldi.

Presente anche la Fondazione Cr Firenze con la mostra Recreos a Palazzo, che ospita 12 artigiani: gli 8 che hanno già aperto le loro botteghe nel progetto d riqualificazione di via Palazzuolo e quattro che apriranno ad ottobre.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

PUBBLICAZIONE: corrierefiorentino.corriere.it
PAESE: ITA
CATEGORIA DEL SITO WEB:
TIPOLOGIA: Web
VISITE MENSILI: 1168924.00
AVE: €379.13
AUTORE: Laura Antonini
REACH: 38451
URL: corrierefiorentino.corriere.it
> 9 settembre 2026 alle ore 15:42
> Versione Online

Artigianato e Palazzo al via, a stretto contatto con la natura: la guida agli eventi

La manifestazione dall'11 al 13 settembre. La riflessione sul legame tra ambiente uomo e materia è il cuore del percorso della manifestazione che riunisce 100 artigiani

La manifestazione dall'11 al 13 settembre. La riflessione sul legame tra ambiente uomo e materia è il cuore del percorso della manifestazione che riunisce 100 artigiani

Una grande forma organica color rosso realizzata dal designer lucchese Jonathan Bocca attraversa e reinterpreta le statue del Giardino Corsini fino ad arrivare alla facciata dell'omonimo Palazzo che dà su Via il Prato. E' Linfa. La filosofia dello stupore l'installazione principe di Artigianato e Palazzo dall'11 al 13 settembre al via a Firenze con ben 100 artigiani.

Per la 32esima edizione la manifestazione ideata da Giorgiana Corsini e oggi portata avanti dalla figlia Sabina e da Neri Torrigiani ha scelto come tema quello del "Riconnettersi con la natura". Così la riflessione sul legame tra ambiente uomo e materia è il cuore del percorso della manifestazione che dall'istallazione di Bocca si muove nell'Orto delle Monache. Qui c'è il Bosco Sonoro di Michel Vecchi artista della Val d'Aosta che ha inserito 25 sculture a forma di fungo ricavate da alberi caduti creando un paesaggio sensoriale da visitare muniti di cuffie dove viene diffusa una musica.

Mentre vicino alle tende degli artigiani si trova Thòlos, cupola realizzata in bambù, dagli artisti di CanyaLab, di Rignano sull'Arno che lavorano con i materiali rinnovabili. Come sempre a farla da padrone sono gli artigiani che danno vita a creazioni hand made con le diverse materie: dalla paglia alla ceramica, dalle piume alla carta. C'è chi realizza occhiali in corno naturale di bufalo d'acqua proveniente da scarti alimentari a chi utilizza marmo per monili preziosi.

Tante le iniziative e gli appuntamenti (programma su artigianatoepalazzo.it/) con al centro giovani artisti, riuniti nell'area Next Generation: tra loro la messicana Kimberly Barcenas Hernandez che realizza murales a sgraffio e i cinesi Chen Yueting e Xu weidong che riportano in vita la tradizione dell'area del Guizhou. Tra le novità dell'edizione c'è poi il progetto Recreos a Palazzo, con cui la

Tutti i diritti riservati

PUBBLICAZIONE: corrierefiorentino.corriere.it
PAESE: ITA
CATEGORIA DEL SITO WEB:
TIPOLOGIA: Web
VISITE MENSILI: 1168924.00
AVE: €379.13
AUTORE: Laura Antonini
REACH: 38451
URL: corrierefiorentino.corriere.it
> 9 settembre 2026 alle ore 15:42
> Versione Online

Fondazione CR Firenze, da 26 anni al fianco di Artigianato e Palazzo, porta all'interno della residenza Corsini una rosa di 12 artigiani dell'iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze, Bando Recreos, di cui 8 hanno già aperto le loro botteghe e 4 le apriranno in ottobre.

Mentre tra gli appuntamenti fissi tornano i progetti Galleria dell'Artigianato, promosso da Artex, e quello di mecenatismo La Grande Bellezza – The Dream Factory. Tutti e tre i pomeriggi c'è poi il consueto momento di "Ricette di Famiglia", a cura di Annamaria Tossani che quest'anno è incentrato sulla figura di Albina Lucarelli Becevello, detta "Suor Intingola", storica cuoca di Gabriele D'Annunzio e protagonista della vita domestica del Vittoriale.

Vai a tutte le notizie di Firenze

Le news principali su Firenze

Ogni giorno alle 12, a cura della redazione

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

EL DUOMO MAGAZINE
9 settembre 2026

En una época dominada por la aceleración digital y la reproductibilidad serial, la alta artesanía elige realizar un gesto radical: detenerse, escuchar y extraer su linfa creativa de la tierra. Este es el corazón de la **XXXII edición de Artigianato e Palazzo**, la histórica cita florentina que, del **11 al 13 de septiembre de 2026**, volverá a animar las sugerentes geometrías del **Jardín Corsini** bajo un hilo conductor tan evocador como urgente: *"Reconectarse con la naturaleza"*.

Bajo la dirección de los promotores u organizadores **Sabina Corsini** y **Neri Torrigiani**, la exposición reúne a una selección de 100 maestros artesanos y jóvenes diseñadores, tanto nacionales como internacionales. El objetivo no es una mera celebración de la estética naturalista, sino una profunda indagación en los procesos de transformación de la materia, el agua y la tierra. Como destacan Corsini y Torrigiani, la sostenibilidad deja de ser un eslogan publicitario vacío para convertirse en «una verdadera visión cultural», donde el elemento natural opera como un principio generativo capaz de unir saberes ancestrales con necesidades contemporáneas.

Sabina Corsini e Neri Torrigiani, organizzatori e promotori della mostra ARTIGIANATO E PALAZZO di Firenze
Ph Michele Monasta

EL DUOMO MAGAZINE
9 settembre 2026

Espacios inmersivos: el jardín como organismo en metamorfosis

Entre las principales novedades de esta edición destaca la decisión de transformar el parque histórico en una geografía sensorial concebida como taller abierto. El recorrido expositivo dialoga directamente con tres instalaciones *site-specific* concebidas como puentes conceptuales entre arquitectura, arte y medio ambiente:

> *«Si el concepto de maravilla en el Renacimiento fue el motor del conocimiento, lo mismo ocurre con esta instalación, que entreteje las diferentes áreas del Palacio y del Jardín como una gran raíz arbórea».*
> **Federica Sala**, comisaria y asesora de diseño, sobre el proyecto «Linfa»

ARTIGIANATO E PALAZZO 2026
Jonathan Bocca, il giovane designer che ha realizzato la installazione site-specific "Linfa" di Artigianato e Palazzo XXXII

La intervención principal corre a cargo del joven diseñador escultórico **Jonathan Bocca** (nacido en 1998): titulada *"Linfa. La filosofía del asombro"*, el proyecto envuelve esculturas históricas y rincones botánicos con una forma orgánica monumental, inducinedo en el visitante una sensación de extrañamiento y redescubrimiento del patrimonio.

Al mismo tiempo, el artista de Land Art **Michel Vecchi** presenta *"Bosco Sonoro"* en el Huerto de las Monjas, tallando 25 esculturas fungiformes a partir de árboles caídos y acompañándolas de un paisaje acústico accesible mediante auriculares. Completando la experiencia visual y espacial, el pabellón reversible *"Thòlos"* de **CanyaLab** muestra en tiempo real la arquitectura sostenible del bambú como un proceso de construcción abierto.

ARTIGIANATO E PALAZZO 2026
"Linfa", la installazione realizzata dal designer Jonathan Bocca Artigianato e Palazzo XXXII

De la tradición de Faenza a la experimentación con los materiales

El recorrido por las colecciones expuestas pone de manifiesto la versatilidad de las técnicas tradicionales ante el reto ambiental. La exposición colectiva *"Entre Naturaleza y Artificio"*, promovida por **Artex** para la Galleria dell'Artigianato y bajo la comisaría científica de Jean Blanchaert (diseño expositivo a cargo de Studio La Vanguardia), explora la tensión dialéctica entre el elemento natural virgen y su reelaboración por parte del *artifex*.

Antonietta Mazzotti Emaldi: en el marco del mecenazgo *"La Grande Bellezza"* impulsado por Starhotels con la Fondazione Cologni, la decana de la cerámica de Faenza expone las colecciones *Menadi*, *Garofano*, *Proserpina* y *Survival*: piezas en mayólica, arcilla y oro puro inspiradas en la resiliencia del mundo natural y la mitología clásica.

Artesanía Internacional: entre los 100 talleres presentes destacan excelencias del reciclaje creativo: desde las gafas de cuerno upcycled de *Ushak Atelier* hasta las camisas confeccionadas con sábanas de hotel recuperadas de *FRii Shirt*, pasando por la laca tradicional *urushi* de Kikumi Terada y los tejidos en telares manuales del siglo XVII de *C'era un Tessuto*.

ARTIGIANATO E PALAZZO 2026
Starhotels "La Grande Bellezza-The Dream Factory"
"Nostra Signora della Ceramica: Antonietta Mazzotti Emaldi"
Ph Francesca Galetta

Inclusión social y nuevas generaciones. Los talleres del futuro

Artigianato e Palazzo reconfirma su vocación social y generacional, demostrando cómo el taller artesanal puede convertirse en un potente dispositivo de regeneración urbana e integración humana. La sección **"Next Generation"**, impulsada por la Fondazione Ferragamo, acoge a una nueva promoción de jóvenes creativos —entre ellos Simone Falli (*Ozio Piccolo Studio Tessile*), el dúo chino-italiano *Eremōns* y el ceramista Lapo Giusti— empeñados en reinterpretar las técnicas tradicionales con lenguajes estéticos contemporáneos.

Paralelo y vibrante es el proyecto *"La artesanía que une, la artesanía que incluye"*, financiado con fondos del Otto per Mille de la Iglesia Valdense. La feria alberga cooperativas sociales como la *Cooperativa Alice* (activa en prisiones femeninas de Milán), la florentina *FLO Concept* y la *Associazione Progress* (que trabaja en el Instituto Penal de Menores de Florencia), acompañadas por miembros del Comité Promotor en el rol de mentores.

Proyectos de Territorio: «RECREOS a Palazzo»

Gracias al respaldo histórico de la **Fondazione CR Firenze** (socia desde el año 2000), debuta el espacio especial dedicado a la convocatoria Recreos. El proyecto documenta la revitalización artesanal y económica de la calle Via Palazzuolo en Florencia, presentando en primicia a los maestros artesanos que abrirán sus talleres en el barrio el próximo otoño. Asimismo, los visitantes otorgarán el prestigioso *Premio Perseo* votando por el estand más destacado.

ARTIGIANATO E PALAZZO 2026
"Artigiano espositore Oreficeria, Constance Schürch

Momentos de cultura, gastronomía y mecenazgo monumental

No falta la vertiente divulgativa y gastronómica. La cita diaria de las 18:00 h, *"Recetas de Familia"*, coordinada por Annamaria Tossani, estará dedicada este año a **Albinia Lucarelli Becevello**, conocida como "Suor Intingola", célebre cocinera de Gabriele D'Annunzio en el Vittoriale. A través de las lecturas de la actriz Maria Cassi, intervenciones de especialistas (como el tataranieto Federico D'Annunzio) y la degustación de platos históricos servidos en vajilla Bitossi Home, el público revivirá la singular relación gastronómica del célebre poeta.

Por último, la edición de 2026 marca el broche de oro de la campaña de recaudación de fondos *"Abbraccia la Loggia del Buontalenti"*, destinada a la restauración del monumento del siglo XVII del Palazzo Corsini, cuya finalización permitirá la apertura pública del Jardín en virtud de un convenio con las instituciones locales.

Información útil para la visita

Fechas y horarios: 11–13 de septiembre de 2026, horario continuado de 10:00 a 19:30 h.

Lugar: Jardín Corsini, Via della Scala 115 / Via Il Prato 58, Florencia.

Entrada: Donación mínima 12,00 €; Gratuita para menores de 25 años. Acceso libre para socios de FAI, ADSI, TCI, Garden Club e instituciones asociadas el viernes 11 (de 10:00 a 13:00 h).

Sitio web oficial: www.artigianatoepalazzo.it

***Foto cover: Il Giardino Corsini di Firenze, sede della mostra ARTIGIANATO E PALAZZO*. Ph Dario Garofalo**

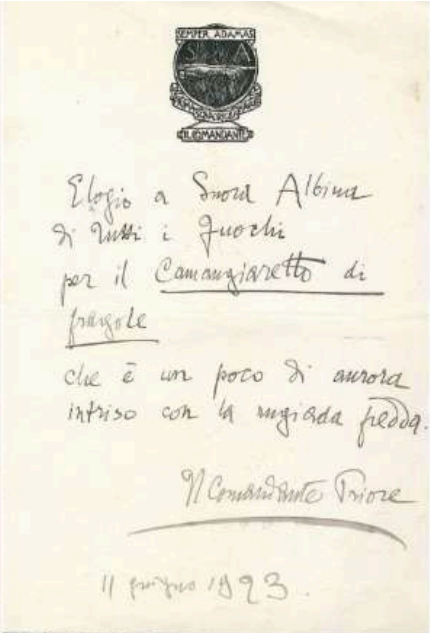
Foto: Ufficio stampa Artigianato e Palazzo

Artigianato e Palazzo, le ricette di Suor Intingola raccontano il D'Annunzio più privato

Dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini di Firenze torna "Ricette di Famiglia", in seno ad Artigianato e Palazzo: protagonista la storia di Albina Lucarelli Becevello, la cuoca che per oltre vent'anni condivise la quotidianità del Vate tra biglietti, desideri gastronomici e confidenze. Gli eventi coordinati da Anna Maria Tossani

Scritto da **Silvia Casagrande**

C'è un Gabriele D'Annunzio lontano dalle celebrazioni ufficiali, dagli eccessi pubblici e dalla retorica del personaggio. Un D'Annunzio che prende forma tra le mura della cucina, nei biglietti lasciati alla propria cuoca, nelle richieste dell'ultimo momento e nelle abitudini quotidiane. È proprio questo il volto più intimo del Vate che sarà protagonista della nuova edizione di **"Ricette di Famiglia"**, l'appuntamento curato dalla critica enogastronomica Annamaria Tossani all'interno di **Artigianato e Palazzo**, in programma dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini di Firenze.



Elogio a Suora Albina
di tutti i fuochi
per il Camangiaretto di
fragole
che è un poco di aurora
intriso con la rugiada fredda.

Il Comandante Priore

11 giugno 1923.

Al centro del racconto c'è **Albina Lucarelli Becevello**, per tutti "Suor Intingola", la donna che seguì D'Annunzio da Venezia a Fiume fino al Vittoriale, diventandone cuoca personale e responsabile della cambusa. Un rapporto durato oltre vent'anni e documentato da più di duemila biglietti e messaggi conservati al Vittoriale degli Italiani, nei quali il poeta affidava desideri, richieste e curiosità gastronomiche alla sua fidata collaboratrice.

A raccontare questa storia saranno **Maddalena Santeroni**, autrice del volume *La cuoca di D'Annunzio. I biglietti del Vate a "Suor Intingola"*, e **Federico D'Annunzio**, pronipote del poeta. Il programma prenderà il via venerdì 11 settembre con un approfondimento dedicato alla figura della cuoca e al suo rapporto con il Vate, mentre sabato 12 e domenica 13 settembre sarà Federico D'Annunzio a guidare il pubblico tra aneddoti e curiosità legati alla vita domestica del poeta e alla celebre tavola del Vittoriale. Ad arricchire gli incontri saranno le letture dell'attrice **Maria Cassi**, che darà voce ai passaggi più curiosi dell'epistolario, riportando in scena l'ironia, la vivacità e la complicità che emergevano dal rapporto tra il poeta e la sua "Santa Cuciniera".

Non mancherà naturalmente l'aspetto gastronomico, coordinato da **Anna Maria Tossani**. Al termine di ogni appuntamento, il pubblico potrà degustare alcune delle preparazioni più amate da Suor Intingola e dal "Padre Priore", come D'Annunzio talvolta amava firmarsi nelle lettere indirizzate alla sua cuoca. Le degustazioni saranno curate da Lo Scalco Catering e servite sui piatti della collezione "Ricette di Famiglia" di Bitossi Home.

Un'occasione per scoprire non soltanto i gusti e le manie gastronomiche di uno dei personaggi più influenti della cultura italiana, ma anche per restituire il giusto riconoscimento a una figura femminile rimasta per troppo tempo nell'ombra. Perché, come dimostra la storia di Suor Intingola, spesso è proprio dalla cucina che passano i racconti più autentici della grande storia.

PUBBLICAZIONE: intoscana.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: 0.00
REACH: 1907
CATEGORIA DEL SITO WEB:
VISITE MENSILI:
AUTORE:
URL:
> 9 settembre 2026 alle ore 0:00
> Versione Online

“Artigianato e Palazzo” torna nel giardino Corsini: 100 artigiani e giovani designer da tutto il mondo

intoscana.it/it/artigianato-palazzo-giardino-corsini-firenze-2026

Costanza Baldini September 9, 2026

Cento artigiani e giovani designer italiani e stranieri, installazioni immersive, **mostre tematiche, laboratori e incontri.**

È la proposta della **XXXII edizione di Artigianato e Palazzo**, in programma **dall’11 al 13 settembre al Giardino Corsini di Firenze,** manifestazione promossa da **Sabina Corsini e Neri Torrigiani** dedicata al rapporto tra saperi tradizionali e creatività contemporanea.

La nuova edizione ruota attorno al tema ***“Riconnettersi con la natura”,*** declinato attraverso le lavorazioni dei cento espositori, chiamati a mostrare dal vivo tecniche e processi creativi.

Ceramica, tessile, legno, metalli, restauro e decorazione diventano così strumenti per raccontare un artigianato che non guarda soltanto alla conservazione del passato, ma alla **capacità di trasformare la tradizione in innovazione.**

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

Artigianato e Palazzo: tutte le novità

Tra le novità di quest'anno ci sono tre progetti immersivi. "***Linfa. La filosofia dello stupore"*** del **designer Jonathan Bocca** attraversa Palazzo e Giardino Corsini con **una grande installazione realizzata utilizzando carta di scarto**, trasformando gli spazi storici in un percorso tra arte, design e manifattura.

Nell'Orto delle Monache, ***"Bosco Sonoro"*** **di Michel Vecchi** propone invece **25 sculture fungiformi ricavate da alberi caduti,** accompagnate da un'esperienza sonora in cuffia.

Completa il percorso il padiglione "***Thòlos"*** **di CanyaLab,** struttura in bambù concepita come un cantiere aperto e come esempio di architettura reversibile e sostenibile.

Grande attenzione anche alle nuove generazioni con lo spazio **"Next Generation"**, sostenuto dalla **Fondazione Ferragamo,** che presenta giovani artigiani impegnati a

Onclusive
Tutti i diritti riservati
https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

reinterpretare tecniche e materiali tradizionali. Tra loro il **duo cinese-italiano Eremōns**, l'artista messicana **Kimberly Bárcenas Hernández,** il ceramista **Lapo Giusti,** il restauratore **Tommaso Maselli** e il tessitore toscano **Simone Falli.**

Chen Yueting e Xu Weidong

Le mostre tematiche

Il programma si completa con diverse mostre tematiche. Artex propone "***Galleria dell'Artigianato: Tra Natura e Artificio***", con circa 50 opere di **22 artigiani toscani,**

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

mentre Starhotels, nell'ambito del progetto **La Grande Bellezza – The Dream Factory**, dedica una personale ad **Antonietta Mazzotti Emaldi, decana della ceramica faentina**, con opere ispirate alla natura, alla mitologia e alla tradizione ceramica.

La Fondazione CR Firenze presenta invece ***"Recreos a Palazzo",*** dedicata al progetto di rigenerazione artigianale di via Palazzuolo, con le botteghe già aperte e quelle di prossima apertura.

Tra gli appuntamenti torna anche ***"Ricette di Famiglia"***, curato da **Annamaria Tossani**, che quest'anno racconta **Albina Lucarelli Becevello, detta "Suor Intingola", storica cuoca di Gabriele D'Annunzio**. Attraverso le lettere del poeta e le testimonianze di Maddalena Santeroni, Federico D'Annunzio e Maria Cassi, l'iniziativa ricostruirà il rapporto tra D'Annunzio e la sua cuoca, con degustazioni ispirate alle ricette dell'epoca.

Per tutta la durata della manifestazione sono inoltre previsti **workshop, dimostrazioni dal vivo, visite guidate al Giardino Corsini e laboratori per bambini,** oltre ai **tre premi** destinati agli espositori: il **Premio del Comitato Promotore, il Premio Eccellenza Italiana e il Premio Perseo-Fondazione CR Firenze,** assegnato dal pubblico.

Artigianato e Palazzo sarà aperto dall'11 al 13 settembre dalle 10 alle 19.30.
L'ingresso prevede **una donazione minima di 12 euro** ed è **gratuito per gli under 25.**

Sabina Corsini e Neri Torrigiani – © Michele Monasta

Onclusive
Tutti i diritti riservati
https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

PUBBLICAZIONE: Lanazione.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €4682.05
REACH: 375465
CATEGORIA DEL SITO WEB: News and Media
VISITE MENSILI: 11414162.22
AUTORE: ROSSELLA CONTE
URL: www.lanazione.it
> 9 settembre 2026 alle ore 12:49
> Versione Online

Artigianato e Palazzo, il saper fare torna al Giardino Corsini

Dall'11 al 13 settembre la XXXII edizione della mostra con 100 artigiani e giovani designer. Il filo conduttore è "Riconnettersi con la natura", tra installazioni, laboratori e nuove forme del fare

Patriot a Kiev

Primo mese a 1 €

Dall'11 al 13 settembre torna Artigianato e Palazzo

Firenze, 9 settembre 2026 - Il saper fare torna protagonista al Giardino Corsini. Dall'11 al 13 settembre va in scena la XXXII edizione di Artigianato e Palazzo, la mostra organizzata e promossa da Sabina Corsini e Neri Torrigiani, che porta a Firenze 100 artigiani e giovani designer chiamati a mostrare dal vivo le diverse fasi del proprio lavoro.

Ceramica, tessile, legno, metalli, restauro e decorazione sono alcuni degli ambiti attraversati dalla manifestazione, che punta sul dialogo tra tradizione e contemporaneità. Un artigianato che non guarda soltanto al passato, ma alla ricerca, alla sperimentazione e al futuro. "Da oltre trent'anni raccontiamo e sosteniamo un artigianato capace di rinnovarsi anche nei momenti più difficili", spiegano gli organizzatori Sabina Corsini e Neri Torrigiani. "Oggi assistiamo a una nuova attenzione verso il saper fare, la qualità e il senso di questo lavoro".

Il filo conduttore dell'edizione 2026 è "Riconnettersi con la natura", tema che si sviluppa anche attraverso tre proposte immersive pensate per trasformare il Giardino Corsini in uno spazio da attraversare e vivere.

Tra queste c'è "Linfa. La Filosofia dello Stupore", progetto site-specific del giovane designer Jonathan Bocca, che interpreta il giardino come luogo di meraviglia e conoscenza, fondendo arte, design e manifattura. L'opera attraversa Palazzo e Giardino Corsini come una grande forma organica, trasformandosi in scultura, lampada e seduta.

Tutti i diritti riservati

PUBBLICAZIONE: Lanazione.it
PAESE: ITA
CATEGORIA DEL SITO WEB: News and Media
TIPOLOGIA: Web
VISITE MENSILI: 11414162.22
AVE: €4682.05
AUTORE: ROSSELLA CONTE
REACH: 375465
URL: www.lanazione.it
> 9 settembre 2026 alle ore 12:49
> Versione Online

Nell'Orto delle Monache arriva invece il "Bosco Sonoro" di Michel Vecchi, artista della Land Art. Venticinque sculture a forma di fungo, realizzate con alberi caduti a causa dei cambiamenti climatici, compongono un paesaggio sensoriale che il pubblico potrà esplorare anche attraverso l'ascolto in cuffia.

Completa il percorso il Padiglione Thòlos di CanyaLab, una struttura in bambù realizzata come cantiere aperto durante la manifestazione, dove sostenibilità e artigianato si incontrano. Spazio anche alla "Galleria dell'Artigianato" di Artex, che presenta la collettiva "Tra Natura e Artificio", curata da Jean Blanchaert. Nell'ambito del progetto "La Grande Bellezza – The Dream Factory", Starhotels dedica inoltre un'esposizione ad Antonietta Mazzotti Emaldi, artista-artigiana e decana della ceramica faentina.

La Fondazione CR Firenze presenta per la prima volta nello Spazio Vetrina "Recreos a Palazzo", con una selezione dei vincitori del bando dedicato alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo. Tra le nuove botteghe annunciate per l'autunno ci sono Woo Class Atelier, ARTelier, Corte – textile & ceramic studio e Superduper.

Confermata anche la sezione "Next Generation", dedicata ai giovani artigiani e designer, mentre prosegue l'impegno sociale della manifestazione con il progetto "L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include", rivolto a realtà che utilizzano il saper fare come strumento di recupero e inclusione sociale.

Il programma prevede inoltre workshop, conversazioni con espositori ed esperti, laboratori per bambini a cura della Fondazione Ferragamo e l'appuntamento con "Ricette di Famiglia", curato da Annamaria Tossani, quest'anno dedicato ad Albina Lucarelli Becevello, detta "Suor Intingola", storica cuoca di Gabriele D'Annunzio.

Nel Giardino Segreto saranno esposte anche le auto d'epoca del principe Filippo Corsini, mentre sarà possibile fermarsi per un brunch nello spazio di Ditta Artigianale. La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19.30, con una donazione minima di 12 euro. Ingresso gratuito per gli under 25. Con il biglietto di Artigianato e Palazzo sarà inoltre possibile visitare gratuitamente il Museo Ferragamo nei giorni della manifestazione e ottenere l'ingresso ridotto a 5 euro alla mostra "Firenze 50' 60' 70'" e al Giardino di Villa Bardini.

Società soggetta a direzione e coordinamento di QN Media S.p.A.

categorie

abbonamenti

pubblicità

THE FLORENTINE
9 settembre 2026

Where craft meets nature: Artigianato e Palazzo returns to the Corsini Gardens

The historic Giardino Corsini becomes a showcase for 100 artisans and designers, where traditional skills meet contemporary creativity under the theme "Reconnecting with Nature".

From **September 11 to 13**, **Artigianato e Palazzo** returns to the Corsini Gardens for its 32nd edition, bringing together 100 artisans and young designers in an exhibition that is as much about the creative process as it is about the finished object.

Organized by **Sabina Corsini and Neri Torrigiani**, the annual event has long offered a unique perspective on craftsmanship. Visitors are invited not simply to admire beautiful things, but to see how they are made. Across the garden and palace, artisans demonstrate their techniques and reveal the often-invisible journey from raw materials and inherited knowledge to contemporary design.

The theme, **Reconnecting with Nature,** adds another dimension to that conversation. Nature becomes not merely a source of aesthetic inspiration, but the starting point of the creative process itself. This year's exhibition extends beyond the traditional format with three immersive projects that introduce installations, sound and architecture into the gardens. Among the highlights is *Linfa. La Filosofia dello Stupore*, a site-specific installation by **Jonathan Bocca**. In the secluded **Orto delle Monache**, **Michel Vecchi** presents *Bosco Sonoro*,a land art installation exploring the relationship between nature, transformation and human perception. Completing the immersive programme is the **Thòlos Pavilion by CanyaLab**, a bamboo structure conceived as a meeting point between sustainable materials and traditional craftsmanship.

In the **Giardinetto delle Rose** and **Orto delle Monache**, visitors can take part in educational workshops organized by social cooperatives, attend the *Conversations with...* series featuring exhibitors, experts and partners, and bring younger visitors to children's workshops organized by the **Ferragamo Foundation**. The **Giardino Segreto** will host a display of vintage cars belonging to **Prince Filippo Corsini**, alongside a brunch experience by **Ditta Artigianale**.

Open daily from **10am to 7.30pm**.

Admission is by a minimum donation of **12 euro**, with **free entry for visitors under 25**.

On **September 11, from 10am to 1pm**, free access is available to members of ADSI, FAI Toscana, Garden Club Italia and Lions Club Firenze, as well as members of The British Institute of Florence, TCI cardholders, Rinascentecard holders and Rinascente employees. Artigianato e Palazzo ticket holders can visit the **Ferragamo Museum free of charge during the weekend**. The *Firenze 50' 60' 70'*exhibition at Villa Bardini is also available at a reduced rate: **€5** for the exhibition alone or **€8** for a combined ticket covering the exhibition and the Villa Bardini gardens.

DEARTES
7 settembre 2026

FIRENZE

Artigianato e Palazzo 2026

Giardino Corsini: nuova selezione di 100 artigiani e giovani designer nella XXXIedizione che, dall'11 al 13 settembre, racconta la Natura come origine del processo creativo.

La **XXXII edizione di Artigianato e Palazzo** è attraversata da una riflessione sulla necessità di **"Riconnettersi con la natura", principio generativo** da cui traggono origine processi creativi, pratiche artigianali e ricerca progettuale.

La Mostra, in programma **dall'11 al 13 settembre 2026 al Giardino Corsini di Firenze,** riunisce una **nuova selezione di 100 artigiani e giovani designer** e mette in dialogo le diverse declinazioni dell'artigianato contemporaneo, accomunate da una ricerca condivisa: osservare i processi di trasformazione della terra, dell'acqua e della materia come punto di partenza del proprio progetto creativo.

«Dalla riscoperta di materiali naturali e tecniche tradizionali fino alle più innovative pratiche di riuso e sperimentazione, gli artigiani e gli artisti selezionati per questa edizione testimoniano come la sostenibilità sia oggi non solo una scelta produttiva, ma una vera e propria visione culturale», affermano gli organizzatori **Sabina Corsini** e **Neri Torrigiani.** *«La natura qui non è soltanto fonte di ispirazione formale, ma diventa materia viva del progetto, principio generativo che accomuna linguaggi, tecniche e discipline differenti».*

Tra le novità di Artigianato e Palazzo 2026 si inseriscono **tre interventi artistici** che trasformano il Giardino Corsini in un'esperienza sensoriale e plurale, all'interno del percorso espositivo.
Gli organizzatori affidano al giovane designer **Jonathan Bocca** il progetto site-specific della manifestazione. Con ***"Linfa. La filosofia dello stupore,"*** Bocca propone un'esperienza immersiva sul tema della meraviglia come strumento di conoscenza. L'installazione si presenta come una grande forma organica, una sorta di linfa vitale che attraversa Palazzo e Giardino, creando un dialogo tra passato e contemporaneità.

Si aggiungono: ***Bosco Sonoro*** di **Michel Vecchi**, dove 25 sculture fungiformi trasformano uno spazio del Giardino in un paesaggio sensoriale e il Padiglione ***Thòlos*** di **CanyaLab,** struttura in bambù tra sostenibilità e artigianato, realizzata come cantiere aperto durante la manifestazione.

Per il 2026, il progetto **Galleria dell'Artigianato** promosso da **Artex** presenta la collettiva ***"Tra natura e artificio",*** con la curatela scientifica di Jean Blanchaert. Il titolo vuole significare il rapporto tra la realtà naturale, che non è prodotta dall'uomo, e tutto ciò invece che l'uomo stesso trasforma in oggetti; mentre **Starhotels**, nell'ambito del suo progetto di mecenatismo *"La Grande Bellezza. The Dream Factory"* in favore dell'alto artigianato italiano, con il supporto di Fondazione Cologni e Gruppo Editoriale, presenta l'esposizione dedicata ad **Antonietta Mazzotti Emaldi**, artista-artigiana decana della ceramica faentina, affascinata dalla magia e dai misteri della natura.

Si rinnova inoltre lo spazio **"Next Generation"**, con una nuova selezione di giovani artigiani e designer, mentre si rafforza l'impegno sociale della Mostra grazie alla partecipazione di realtà inclusive al progetto ***"L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include"***sostenute con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese.

La Fondazione CR Firenze, che dal 2000 sostiene Artigianato e Palazzo, presenta per la prima volta ***"Recreos a Palazzo":*** una selezione dei vincitori del Bando Recreos, iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze e annuncia i nomi delle botteghe artigiane che apriranno in autunno.

Si confermano i premi **"Perseo – Fondazione CR Firenze"**, **"Giorgiana Corsini"** e **"Eccellenza Italiana"** insieme a un programma quotidiano di *talk* e laboratori aperti al pubblico.

Nel **Giardino Segreto**, che collega l'Orto delle Monache alle Scuderie del Palazzo, è possibile ammirare **le auto d'epoca del principe Filippo Corsini** e vivere l'esperienza del brunch nello spazio di Ditta Artigianale.

Artigianato e Palazzo propone inoltre programmi di confronto e partecipazione che estendono l'esperienza della mostra oltre lo spazio espositivo, favorendo lo scambio e la produzione culturale.

APPROFONDIMENTI

RICONNETTERSI CON LA NATURA
PROGETTI SPECIALI
INSTALLAZIONI, SUONO E ARCHITETTURA

Nel segno del tema di questa edizione, il percorso espositivo si arricchisce di **tre progetti** – installazione, suono e architettura – che offrono al pubblico un'esperienza immersiva e corale.

Installazione *LINFA. La filosofia dello stupore*
di JONATHAN BOCCA, designer
Gli organizzatori affidano quest'anno al giovane designer **Jonathan Bocca** il **progetto artistico *site-specific*** della manifestazione.

(Linfa, Jonathan Bocca, Artigianato e Palazzo)

Con ***"Linfa. La filosofia dello stupore"***, Jonathan Bocca trasforma il Giardino Corsini in un percorso immersivo ispirato al tema della meraviglia come strumento di scoperta e conoscenza. L'installazione si sviluppa come una grande forma organica, una sorta di linfa vitale che attraversa gli spazi del Palazzo e del Giardino, creando un dialogo tra passato e contemporaneità. Attraverso interventi che coinvolgono anche alcune statue storiche, l'artista reinterpreta il patrimonio esistente in chiave contemporanea, fondendo arte, design e manifattura in una narrazione che celebra la trasformazione e il cambiamento.

Come scrive la *curator* e *design advisor* Federica Sala, «se il concetto di meraviglia nel Rinascimento era il motore della conoscenza, così avviene per questa installazione, che cuce insieme le diverse aree del Palazzo e del Giardino come una lunga radice arborea. Forma, materiale, dimensioni e colore contribuiscono a creare una dimensione di stupore e straniamento che diventa incentivo alla scoperta e, di conseguenza, alla conoscenza».
Un invito per i visitatori, a guardare il patrimonio storico con occhi nuovi, in un continuo dialogo tra memoria e contemporaneità.

Jonathan Bocca (Lucca, 1998) è un designer scultoreo italo-polacco. Si è laureato all'IED di Firenze e, durante il suo percorso di studi, ha frequentato la UAL di Londra. Le sue radici creative affondano nel centro di ricerca Fabrica, e attualmente studia e sperimenta nuovi materiali per la realizzazione di sculture e oggetti capaci di mettere in discussione e rinnovare il modo in cui il design viene concepito. È stato tra i protagonisti della prima edizione di Alcova e ha partecipato al Design Festival di Hong Kong.

«Il lavoro di Jonathan Bocca si colloca in un territorio di confine tra arte, design e pratica artigianale, in cui la centralità del fare manuale e della materia dà forma a un immaginario narrativo e visionario. Le sue opere costruiscono ambienti e presenze sospese tra realtà e invenzione, trasformando l'oggetto in dispositivo di racconto e di esperienza», spiega il critico Enrico Morteo.

BOSCO SONORO
Di MICHEL VECCHI
Le proposte immersive della mostra si arricchiscono con ***Bosco Sonoro*** di **Michel Vecchi**, artista della Land Art la cui opera esplora la relazione tra natura, trasformazione e percezione umana. Nell'Orto delle Monache, 25 sculture fungiformi ricavate da alberi caduti trasformano lo spazio in un paesaggio sensoriale. Attraverso un ascolto in cuffia, il visitatore viene introdotto in una dimensione sospesa e intima, dove il suono accompagna in modo silenzioso la scoperta delle sculture e il dialogo con il giardino.

(Bosco Sonoro di Michel Vecchi, Artigianato e Palazzo)

THÒLOS
DI CANYALAB
Le proposte immersive si completano con il *Padiglione* **Thòlos**, una struttura in bambùrealizzata da **CanyaLab**: che prende forma nel Giardino Corsini come cantiere aperto durante la manifestazione.

Il progetto esplora un'architettura che nasce dal contesto naturale senza dominarlo, in cui la lavorazione del bambù diventa parte integrante del processo creativo. Attraverso materiali rinnovabili e pratiche costruttive condivise, il padiglione prende vita come spazio in trasformazione, unendo ricerca tecnica, sapere artigianale e sostenibilità.

ARTEX
"Galleria dell'Artigianato: Tra Natura e Artificio"
Per il 2026, il progetto Galleria dell'Artigianato presenta la **mostra *Tra Natura e Artificio,*** con la curatela scientifica di Jean Blanchaert e l'allestimento dello Studio La Vanguardia. L'evento è realizzato da Artex nell'ambito del progetto Officina Creativa Lab, promosso da Regione Toscana e Comune di Firenze in collaborazione con CNA Toscana, Confartigianato Imprese Toscana.

Il titolo vuole significare il rapporto tra la realtà naturale, che non è prodotta dall'uomo, e tutto ciò invece che l'uomo stesso trasforma in oggetti, in prodotti, attraverso un processo creativo: l'artigiano, l'*artifex*, attraverso le proprie capacità creative e tecniche trasforma la materia prima naturale in un oggetto artificiale che però alla natura continua a fare riferimento in un rapporto dialettico e paritario.

Il percorso espositivo presenta quindi oggetti che si richiamano in vario modo al mondo naturale: i colori, *in primis* il verde; le forme; i decori ma anche percorsi tecnici e di ricerca che spingono verso un sempre maggior rispetto della natura e dell'ambiente.

[Starhotels La Grande Bellezza, Antonietta Mazzotti Emaldi credit Francesca Galetta]

LA GRANDE BELLEZZA – THE DREAM FACTORY by Starhotels
presenta
"Nostra Signora della Ceramica: Antonietta Mazzotti Emaldi"
Un grande ritorno a Firenze per questa importante artista, decana della ceramica faentina, che ha partecipato agli esordi di Artigianato e Palazzo grazie all'amicizia e alla stima di Giorgiana Corsini.

Antonietta Mazzotti Emaldi *«rappresenta oggi in modo esemplare»*, scrive di lei Ugo La Pietra, *«il ruolo dell'artigiana-artista. Guardando le sue opere possiamo riconoscere un linguaggio espressivo originale nella tecnica e nella figurazione poetica. Dalla passione per la tradizionale ceramica faentina alla creazione "trasgressiva", Antonietta Mazzotti, artista-artigiana affascinata dalla magia e dai misteri della natura, crea opere evocative di grande bellezza e suggestione»*.

Per l'esposizione ad Artigianato e Palazzo la talentuosa maestra ha scelto opere dalla collezione *Menadi*, in maiolica e oro zecchino, legata all'universo simbolico e mitologico, con vasi modellati al tornio, volumi puri su cui si innestano elementi scultorei in oro, evocando il corpo femminile e il drappeggio del tessuto; opere della collezione *Garofano – Faience Garden*, in argilla bianca, vetrina, oro zecchino, che nasce da una riflessione sul tema della tradizione come materia viva, capace di trasformarsi e rigenerarsi nel tempo; pezzi della collezione *Proserpina*, ispirata al mito classico della divinità femminile e al suo legame simbolico con il frutto del melograno, emblema di ciclicità, fertilità e trasformazione: una serie di oggetti iconici dedicati alla tavola e al design di interni. E infine le opere della collezione *Survival*, in argilla, vetro, ossidi e oro, che nascono da una profonda riflessione sulla resilienza della natura e sulla sua capacità di attraversare il tempo, resistere alle avversità e continuare a generare bellezza.

La mostra si inscrive nelle azioni legate al progetto La Grande Bellezza. The Dream Factory by Starhotels con Fondazione Cologni e Gruppo Editoriale in favore dell'alto artigianato artistico italiano. «Con il progetto La Grande Bellezza desideriamo raccogliere il prezioso testimone di quel mecenatismo illuminato che ha protetto e fatto fiorire l'arte e l'alto artigianato italiani. Un giacimento di bellezza e saper fare che ci ha reso ciò che siamo e che il mondo intero ama e desidera», Elisabetta Fabri, Presidente e AD di Starhotels.

RICONNETTERSI CON LA NATURA
QUANDO ISPIRA IL FARE ARTIGIANO INTERNAZIONALE

Recupero, sostenibilità, tradizione e innovazione attraversano la nuova selezione di artigiani, chiamati a raccontare, ciascuno attraverso il proprio linguaggio, il legame tra terra, creatività e cultura contemporanea.

Tra le presenze di Artigianato e Palazzo figurano **realtà italiane e internazionali** che interpretano in modi diversi il rapporto tra natura, materia e progetto. Dall'*upcycling* degli occhiali in corno naturale di **Ushak Atelier di Meraviglie** alle camicie di **FRii Shirt** realizzate recuperando la biancheria dismessa degli hotel; dalla tintura naturale con il guado di **Guado Urbino** alle creazioni in marmo di Carrara trasformato in gioiello da **Ha.Ma.**, fino ai manufatti in cristallo recuperato di **Studio Bojola** e agli arredi di **Nika Arts** realizzati con legni e materiali di recupero.

Accanto a loro, maestri di antiche tradizioni come la lacca urushi di **Kikumi Terada**, la cesteria contemporanea di **Intreccio Vivo** e **SpaziocreAttivando**, la tessitura di fibre naturali su un antico telaio a mano del 1600 di **C'era un Tessuto** e la modisteria di **Zanantoni Cappelli** dialogano con nuove ricerche nel design, nella ceramica, nella porcellana e nella lavorazione della carta, dando vita a un percorso che intreccia memoria, innovazione e sostenibilità.

I GIOVANI E IL SOCIALE
"NEXT GENERATION"

Riuniti nello spazio **"Next Generation"**, grazie al sostegno di **Fondazione Ferragamo**, i giovani artigiani selezionati raccontano il lavoro come processo in evoluzione, in cui la materia diventa punto di partenza per percorsi autonomi e in continua trasformazione. Esperienze diverse che si sviluppano tra botteghe, atelier e contesti culturali eterogenei, ma accomunate dalla capacità di rileggere tecniche e saperi tradizionali attraverso uno sguardo personale e contemporaneo.

Ne fanno parte **Ozio Piccolo Studio Tessile di Simone Falli**, tessitore e designer che lavora su telai in legno autoprodotti con filati naturali e tinture vegetali; **Eremöns di Chen Yueting e Xu Weidong**, studio tra Cina e Italia che rielabora i motivi delle minoranze

etniche del Guizhou favorendo il dialogo interculturale; **Lapo Giusti**, ceramista che esplora gli smalti cristallini su grès e porcellana dando vita a pezzi unici; **Tommaso Maselli**, artigiano e restauratore nella conservazione di opere d'arte attraverso tecniche tradizionali apprese nella bottega di famiglia attiva a Firenze dal 1955; e **Kimberly Bárcenas Hernández**, artista-artigiana che realizza murales a sgraffito in dialogo con architettura e materia, tra tradizione messicana ed europea.

"L'ARTIGIANATO CHE UNISCE, L'ARTIGIANATO CHE INCLUDE."

Prosegue l'impegno di Artigianato e Palazzo verso i temi dell'inclusione sociale grazie al sostegno dei fondi **Otto per Mille della Chiesa Valdese,** che anche quest'anno rendono possibile la partecipazione alla Mostra di realtà che utilizzano l'artigianato come strumento di formazione, integrazione e valorizzazione delle persone. I laboratori coinvolti potranno esporre e vendere le proprie creazioni, oltre a incontrare il pubblico attraverso dimostrazioni dal vivo e workshop. L'iniziativa si inserisce nel progetto **"L'artigianato che unisce, l'artigianato che include"**, promosso dall'Associazione Giardino Corsini per favorire la creazione di reti e opportunità tra esperienze che condividono i valori dell'inclusione sociale attraverso il lavoro artigianale.

Fra le realtà presenti in Mostra: la **Cooperativa Alice** di Milano, che attraverso laboratori di sartoria attivi anche nelle carceri promuove percorsi di autonomia e reinserimento per donne in condizioni di fragilità; **Cooperativa Sociale FLO Concept**, cooperativa sociale attiva a Firenze dal 2010 che, attraverso la moda, promuove inclusione e autonomia per persone in situazioni di fragilità economica, sociale o psicologica; **Community Garden APS**, nata dalla collaborazione tra la Cooperativa Gaetano Barberi e Orti Dipinti, dove la lavorazione della terracotta diventa occasione di inclusione e crescita personale; **Cooperativa Sociale SolcoLibertas** che attraverso i progetti **LaVergata e Filalalana**, due centri socio-occupazionali dell'Appennino bolognese, valorizzano competenze e creatività attraverso la legatoria artigianale e la lavorazione della lana; e per finire **Associazione Progress**, attiva nell'Istituto Penale per Minorenni di Firenze, dove l'arte rappresenta uno strumento di espressione, crescita e reinserimento.

Alcuni membri del Comitato Promotore di Artigianato e Palazzo affiancheranno le associazioni nel ruolo di tutor, accompagnandole durante l'esperienza espositiva.

Artigianato e Palazzo ospita, inoltre, la mostra a cura dell'associazione no-profit '**Malles Design Mediterraneo**' dedicata alle ceramiche realizzate a mano in Tunisia dalle donne del villaggio di Sejnane. Ogni pezzo esposto è in vendita e andrà a sostenere l'artigiana che lo ha realizzato.

RICONNETTERSI CON LA STORIA
RICETTE DI FAMIGLIA
Le ricette di Suor Intingola: Albinia Lucarelli Becevello, la cuoca di Gabriele D'Annunzio
Ogni giorno alle 18.00 al Giardinetto delle Rose

È dedicato alla figura di **Albinia Lucarelli Becevello**, detta **"Suor Intingola"**, storica cuoca di Gabriele D'Annunzio e protagonista della vita domestica del Vittoriale l'appuntamento pomeridiano di **"Ricette di Famiglia"**, curato da **Annamaria Tossani**.
Attraverso il ricco epistolario conservato al Vittoriale – oltre 2.000 messaggi con cui il poeta le affidava desideri, richieste e curiosità gastronomiche – prende vita il racconto di un rapporto umano e professionale unico, fatto di affetto, fiducia e grande passione per la cucina.

L'incontro ripercorre le ricette, i sapori e le consuetudini della tavola dannunziana grazie agli interventi di **Maddalena Santeroni**, autrice e studiosa (venerdì 11 settembre) e il pronipote del Vate **Federico D'Annunzio** (sabato 12 e domenica 13 settembre), con la lettura di alcuni dei più curiosi messaggi del poeta affidata all'attrice **Maria Cassi**.
Al termine, il pubblico potrà degustare un assaggio delle preparazioni più amate da Suor Intingola e dal Vate, su piatti "Ricette di Famiglia" realizzati da **Bitossi Home**.

FONDAZIONE CR FIRENZE
"RECREOS A PALAZZO"
"PREMIO PERSEO – FONDAZIONE CR FIRENZE"

La **Fondazione CR Firenze** è presente ad Artigianato e Palazzo con la mostra ***"Recreos a Palazzo"***, che ospita una selezione dei vincitori del Bando Recreos, l'iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze promossa dalla stessa Fondazione. Un'ulteriore vetrina che valorizza produzioni contemporanee e rafforza il legame tra artigianato, rigenerazione urbana e sviluppo culturale del territorio. Per l'occasione verranno annunciate le attività che apriranno in autunno le loro botteghe nella via.

«Artigianato e Palazzo rappresenta un luogo privilegiato di incontro tra tradizione e innovazione, dove il patrimonio dei mestieri d'arte dialoga con le sfide del presente come dimostra il tema scelto in questa edizione» – afferma **Maria Oliva Scaramuzzi, vice Presidente di Fondazione CR Firenze**. *«Come Fondazione CR Firenze rinnoviamo il nostro contributo a questa manifestazione che siamo lieti di sostenere dal 2000. Quest'anno faremo anche di più: oltre al Premio-Fondazione CR Firenze, a Palazzo Corsini inaugureremo lo spazioRecreos a Palazzo che racconterà la nostra esperienza di valorizzazione dell'artigianato come leva di rigenerazione urbana in via Palazzuolo. Saranno presenti in anteprima gli artigiani che entreranno a far parte del progetto in autunno con l'apertura delle loro botteghe. Investire nell'artigianato, nei giovani talenti e nelle produzioni di qualità significa infatti investire nel futuro del territorio e nella sua capacità di generare bellezza, lavoro e coesione sociale»*.

Inoltre, la Fondazione CR Firenze, da tempo impegnata nella promozione dei mestieri d'arte, sostiene la manifestazione e rafforza il proprio impegno con il **"Premio Perseo – Fondazione CR Firenze"**, assegnato allo stand più apprezzato dal pubblico tramite la apposita scheda di votazione consegnata a tutti i visitatori nei giorni della Mostra.

PREMI, TALK E LABORATORI

Accanto al "**Premio Perseo – Fondazione CR Firenze**", si aggiungono il "**Premio Giorgiana Corsini**", assegnato dal Comitato Promotore allo stand allestito con maggiore cura, che offrirà al vincitore l'opportunità di uno spazio gratuito all'edizione 2026. E il Premio "**Eccellenza Italiana**" di EGGroup Italy che ogni anno viene realizzato dal vincitore della precedente edizione.

Un ricco programma di incontri e laboratori **gratuiti aperti ai visitatori** completa la Mostra 2027, nel Giardinetto delle Rose e nell'Orto delle Monache, tutti i giorni: Laboratorio per bambini a cura di Fondazione Ferragamo; Laboratori di decorazione, intreccio di vimini, sartoria; Visite guidate al Giardino Corsini e al suo patrimonio arboreo

RACCOLTA FONDI: "ABBRACCIA LA LOGGIA DEL BUONTALENTI"

Si conclude con questa edizione la raccolta fondi per restaurare il capolavoro architettonico di Palazzo Corsini la seicentesca **Loggia del Buontalenti,** classificata come "bene monumentale" da tutelare e salvaguardare.
Al termine dei lavori che il Giardino Corsini sarà fruibile gratuitamente al pubblico secondo le indicazioni di una Convenzione che verrà stipulata in seguito con gli Enti preposti.

Per informazioni e donazioni: www.artigianatoepalazzo.it
La campagna si può sostenere in qualsiasi momento con una donazione libera.

Bonifico Bancario:
Associazione Giardino Corsini
c/c n. 50459100000004030 Intesa Sanpaolo Spa – Agenzia 8 / Via il Prato, Firenze
IBAN: IT09 K030 6902 9921 0000 0004 030 – SWIFT: BCITITMMXXX
Causale: Abbraccia la Loggia del Buontalenti
PayPal https://www.paypal.me/ARTIGIANATOEPALAZZO

SOSTENITORI E PARTNER

Fondazione CR Firenze, Otto per Mille Chiesa Valdese, Intesa Sanpaolo, Artex, Regione Toscana, Fondazione Ferragamo, Starhotels, Fondazione Cologni, Michelangelo Foundation, Guido Toschi Marazzani Visconti, Bitossi Home, Badiani, Principi Corsini

COMITATO PROMOTORE 2026

Stefano Aluffi Pentini (Roma), Jean Blanchaert (Milano), Benedikt Bolza (Perugia), Gentucca Bini (Milano), Marcantonio Brandolini d'Adda (Venezia), Fausto Calderai (Firenze), Nicolò Castellini Baldissera (Milano), Chiarastella Cattana (Venezia), Guendalina Cermel (Roma), Adelaide Corbetta (Milano), Matteo Corvino (Venezia/Parigi/New York), Maria de' Peverelli Luschi (Londra/Zurigo), Costantino D'Orazio (Roma), Viola Emaldi (Faenza), Elisabetta Fabri (Firenze), Maria Sole Ferragamo (Firenze/Milano), Drusilla Foer (Firenze), Barnaba Fornasetti (Milano), Bona Frescobaldi (Firenze), Alessandra Galtrucco (Londra), Alvar Gonzales Palacios (Roma), Francesca Guicciardini (Firenze), Ferruccio Laviani (Milano), Federico Marchetti (Milano), Alessia Margiotta Broglio (Milano), Martino di Napoli Rampolla (Firenze), Carlo Orsi (Milano), Beatrice Paolozzi Strozzi (Firenze), Clarice Pecori Giraldi (Milano), Natalie Rucellai (Milano/Roma/Firenze), Maria Shollenbarger (Los Angeles), Guido Taroni (Milano), Simone Todorow (Roma/Firenze) .

C.S.m.
Fonte: comunicato stampa23 giugno 2026
Immagine di copertina: ph Michele Monasta

XXXII ARTIGIANATO E PALAZZO
11 – 13 settembre 2026

Firenze Giardino Corsini
Via della Scala, 115 I Via Il Prato, 58
Orario continuato 10,00/19,30
Tel. +39 055 2654588/89
info@artigianatoepalazzo.it
www.artigianatoepalazzo.it

Instagram: artigianatoepalazzo _ TikTok: @artigianatoepalazzo_Facebook: artigianatoepalazzo
YouTube: artigianatoepalazzo _ X: @MostraAeP

#artigianatoepalazzo #artigianatoepalazzo2026 #ricettedifamiglia

INGRESSO
Donazione minima € 12,00
Ingresso gratuito per gli Under 25

Accesso libero venerdì 11 settembre in orario 10,00/13,00 per Soci FAI Toscana; Soci ADSI; Tesserati Touring Club Italiano; Soci Garden Club Firenze; Soci Lion's Club Firenze; Membri del British Institute of Florence; Titolari Rinascentecard e dipendenti Rinascente; Possessori di biglietto di ingresso alla mostra "Firenze '50, '60, '70" e al Giardino di Villa Bardini.
La Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron ETS si impegna a riconoscere a tutti i singoli possessori di titolo di accesso al Giardino Corsini in occasione di Artigianato e Palazzo il biglietto ridotto per l'ingresso alla mostra.
Possessori di biglietto del Museo Ferragamo.

Ingresso libero al Museo Ferragamo da venerdì 11 a domenica 13 settembre per i possessori del titolo di accesso al Giardino Corsini in occasione di Artigianato e Palazzo.

THE GOOD ART & CRAFTS

MAESTRANZE A PALAZZO

Firenze capitale dell'arte e dell'artigianato dal XII secolo difende la sua tradizione con un'altra edizione di Artigianato e Palazzo che dall'11 al 13 settembre si terrà all'interno dello storico Giardino Corsini. La manifestazione, curata da Sabina Corsini e Neri Torrigiani, offre al pubblico una nuova selezione di 100 maestri artigiani e giovani designer provenienti sia dall'Italia che dall'estero, pronti a mostrare lavorazioni dal vivo e antichi mestieri ruotando attorno al tema *Riconnettersi con la natura* ed esplorando la trasformazione di terra, acqua e materia. Tra installazioni e percorsi sensoriali il giardino si trasforma con il progetto site-specific *Linfa. La filosofia dello stupore* del designer Jonathan Bocca e l'esperienza immersiva *Bosco Sonoro* di Michel Vecchi. Un'occasione per avvicinare le nuove generazioni agli antichi mestieri che hanno reso grande prestigio al nostro Paese, attraverso *Spazio Next Generation* lungo la manica lunga del palazzo in cui viene dato grande rilievo ai giovani talenti under 35 grazie al supporto della Fondazione Ferragamo, con progetti capaci di rileggere la tradizione in un linguaggio innovativo.

Artigianato e Palazzo
dall'11 al 13 settembre
Giardino Corsini, Via della Scala 115, Firenze
aperto al pubblico dalle 10 alle 19.30

PUBBLICAZIONE: Io Donna
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €73500.00
REACH: 467000
AUTORE: Virginia Ricci
PAGINA: 23
SUPERFICE: 98.00 %
> 5 settembre 2026 alle ore 0:00

Le ispirazioni della settimana

Desideri, piaceri e colpi di fulmine

di Virginia Ricci

La location di *Artigianato e Palazzo*, a Firenze.

1 Offrire

A Firenze, cento artigiani e giovani designer raccontano la natura come processo creativo: così dall'11 al 13 settembre, al Giardino Corsini, *Artigianato e Palazzo* porta splendidi manufatti e progetti artistici in una location speciale (*artigianatoepalazzo.it*).

2 Ingolosire

Osteria, trattoria o anche solo un buon bicchiere di vino. Milano vanta una nuova atmosfera di artistica originalità con Sorelle Poma, nel vivace quartiere Lambrate. Piatti che rivisitano la cultura ligure e milanese (su IG *@sorelle_poma*).

Il nuovo locale milanese Sorelle Poma.

3 Esplorare

Nelle Dolomiti, a Fai della Paganella, dal 9 al 13 settembre *Orme-Festival dei Sentieri* porta a vivere il cammino tra benessere, forest bathing, divulgazione scientifica e musica (*festivalorme.it*).

4 Viaggiare

Linea architettonica per la prima valigia in alluminio di Delsey Paris: "Alu'r", ispirata ai bauli da viaggio vintage. Tra colori intensi e cromie pop, una texture ispirata alla fibra di carbonio e maniglie in vera pelle, in due misure.

5 Splendere

Gioielli losangelini creati pensando che la maestria artigianale possa mantenere un prezzo ragionevole. Ispirandosi a sport, arte e cultura urbana, Pascal vanta pietre naturali, diamanti sintetici e finiture oro (*pascaldesign.com*).

Villa del Grumello al Lake Como Design Festival.

6 Scoprire

Nella 8ª edizione del *Lake Como Design Festival*, dal 12 al 20 settembre, mostre e installazioni saranno protagoniste di luoghi diffusi della città e dimore storiche vista lago. Dalla suggestiva Villa del Grumello con il suo parco a Villa Saporiti, fino a location inedite di Lecco (*lakecomodesignfestival.com*).

Long Walk Home, di Robbie Lawrence.

7 Riflettere

Dal 1992 il romagnolo *SiFest* è il festival di fotografia più longevo d'Italia: con il titolo "Still Standing" (ancora in piedi), in più luoghi di Savignano sul Rubicone si ammirano scatti di forte attualità e impatto emotivo, dall'11 al 13 settembre (e anche il 19-20 e 26-27 settembre).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRO SALETTA (1) - CLAUDIA ZALLA (1)

Onclusive
Tutti i diritti riservati
https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

5 SETTEMBRE 2026 • EVENTI E MOSTRE

Il "Romaeuropa Festival" e gli altri eventi da non perdere

Un piccolo elenco di appuntamenti in tutta Italia da segnare in agenda e poi le iniziative di #domenicalmuseo

"Artigianato e Palazzo" a Firenze

La XXXII edizione di ***Artigianato e Palazzo*** è attraversata da una riflessione sulla necessità di "Riconnettersi con la natura", principio generativo da cui traggono origine processi creativi, pratiche artigianali e ricerca progettuale.

La Mostra, in programma **dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini di Firenze**, riunisce una nuova **selezione di 100 artigiani e giovani designer** e mette in dialogo le diverse declinazioni dell'artigianato contemporaneo, a**ccomunate da una ricerca condivisa: osservare i processi di trasformazione** della terra, dell'acqua e della materia come punto di partenza del proprio progetto creativo.

Tra le novità di Artigianato e Palazzo 2026 si inseriscono **tre interventi artistici che trasformano il Giardino Corsini in un'esperienza sensoriale e plurale**, all'interno del percorso espositivo.

Gli organizzatori affidano al giovane **designer Jonathan Bocca** il progetto *site-specific* della manifestazione. Con ***Linfa. La filosofia dello stupore***, Bocca propone un'esperienza immersiva sul tema della meraviglia come strumento di conoscenza. L'installazione si presenta come una grande forma organica, una sorta di linfa vitale che attraversa Palazzo e Giardino, creando un dialogo tra passato e contemporaneità.

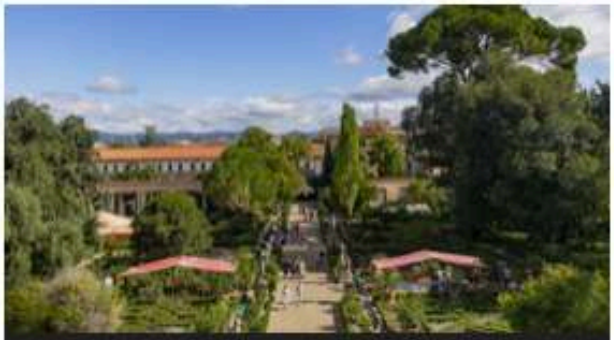
Si aggiungono: ***Bosco Sonoro* di Michel Vecchi**, dove 25 sculture fungiformi trasformano uno spazio del Giardino in un paesaggio sensoriale e il ***Padiglione Thòlos* di CanyaLab**, struttura in bambù tra sostenibilità e artigianato, realizzata come cantiere aperto durante la manifestazione.

Nel Giardino Segreto, che collega l'Orto delle Monache alle Scuderie del Palazzo, **sarà possibile ammirare le auto d'epoca del principe Filippo Corsini** e vivere l'esperienza del brunch nello spazio di Ditta Artigianale.

Artigianato e Palazzo propone inoltre programmi di confronto e partecipazione che estendono l'esperienza della mostra oltre lo spazio espositivo, favorendo lo scambio e la produzione culturale. Nella foto, *Next Generation* Tommaso Maselli, *Cornici e restauro*. **INFO:** Firenze, Giardino Corsini, dall'11 al 13 settembre 2026 (***artigianatoepalazzo.it***).

foto di Francesca Basili

FIRENZE
made in tuscany



Artigianato e Palazzo

Dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini appuntamento con la XXXII edizione della manifestazione dedicata all'eccellenza artigiana

Pitti Fragranze

Fino a domenica la profumeria artistica internazionale alla Stazione Leopolda

10 posti dove trovare una buona schiacciata con l'uva in città

Il dolce che profuma di vendemmia, autunno e merende di una volta

Firenze tra lifestyle e investimento: il valore della bellezza

Il racconto di Dreamer Real Estate su una città sempre più centrale nelle scelte dei grandi patrimoni internazionali

Teatro della Pergola: tutti gli spettacoli da non perdere

Le novità della nuova stagione

Artigianato e Palazzo 2026

Dal 11 al 13 settembre nella cornice di Giardino Corsini appuntamento con la XXXII edizione della manifestazione dedicata all'eccellenza artigiana

Dal **11 al 13 settembre 2026**, il **Giardino Corsini di Firenze** torna a trasformarsi in un luogo d'incontro tra saper fare, creatività e contemporaneità con la **XXXII edizione di Artigianato e Palazzo**. Il tema scelto per quest'anno è ***Riconnettersi con la natura***, una riflessione sul rapporto tra uomo, materia e ambiente che attraversa l'intero percorso della manifestazione.

La nuova edizione riunisce **100 artigiani e giovani designer**, italiani e internazionali, chiamati a raccontare attraverso oggetti, tecniche e sperimentazioni il legame tra natura e processo creativo. Non soltanto una fonte di ispirazione, dunque, ma una vera e propria materia viva da cui partire per costruire nuove forme, recuperare tradizioni e immaginare il futuro.

Dalla ceramica alla tessitura, dal marmo al bambù, passando per il recupero dei materiali e le tecniche tradizionali, **Artigianato e Palazzo 2026** mette in dialogo generazioni e linguaggi diversi, confermando Firenze come uno dei luoghi privilegiati per la valorizzazione dei mestieri d'arte.

L'evento nato da un'idea di **Neri Torrigiani** - accolta subito con entusiasmo e sostenuta da **Giorgiana Corsini** - è oggi promossa **dall'Associazione Giardino Corsini presieduta da Sabina Corsini**.

Artigianato e Palazzo 2026: quando la natura diventa materia creativa

Riconnettersi con la natura è il filo conduttore della manifestazione e diventa una chiave per

ARTIGIANATO E PALAZZO (PH. ROMIG CICCARELLI)

osservare il lavoro degli artigiani da una prospettiva contemporanea. La sostenibilità, infatti, non viene interpretata soltanto come scelta produttiva, ma come **visione culturale**. Recuperare materiali, riscoprire tecniche tradizionali, utilizzare fibre naturali o dare nuova vita a ciò che è stato scartato diventano modi diversi per raccontare il rapporto tra creatività e ambiente.

Il percorso espositivo attraversa così esperienze molto differenti: dall'**upcycling degli occhiali in corno naturale di Ushak Atelier di Meraviglie** alle camicie di **FRii Shirt**, realizzate recuperando la biancheria dismessa degli hotel; dalle tinture naturali al guado di **Guado Urbino** alle creazioni di **Ha.Ma.**, che trasforma il marmo di Carrara in gioielli, fino al cristallo recuperato di **Studio Bojola** e agli arredi di recupero di **Nika Arts**.

A queste realtà si affiancano mestieri antichi come la lavorazione della lacca urushi, la cesteria, la tessitura su telai storici e la modisteria. Un mosaico di tecniche che dimostra come la tradizione possa continuare a evolversi senza perdere il proprio legame con la materia e con il territorio.

ARTIGIANATO E PALAZZO

Le installazioni al Giardino Corsini: tre progetti tra arte, suono e architettura

Uno degli elementi più interessanti di **Artigianato e Palazzo 2026** sarà il programma di progetti speciali che coinvolgerà direttamente gli spazi del Giardino Corsini.

Il giovane designer **Jonathan Bocca** firma *Linfa. La filosofia dello stupore*, un'installazione site-specific pensata per creare una connessione tra il Palazzo e il Giardino. Una grande forma organica attraversa gli spazi della manifestazione come una sorta di radice, coinvolgendo anche alcune statue storiche. L'obiettivo è quello di invitare il pubblico a guardare il patrimonio esistente con occhi nuovi, mettendo in relazione **memoria, design, arte e manifattura**.

A trasformare il giardino in un'esperienza immersiva ci sarà anche *Bosco Sonoro* di **Michel Vecchi**. Nell'Orto delle Monache, 25 sculture fungiformi ricavate da alberi caduti costruiranno un vero e proprio paesaggio sensoriale. Attraverso l'ascolto in cuffia, il pubblico potrà scoprire le opere in una dimensione intima, dove il suono diventa parte integrante dell'esperienza.

Completa il percorso *Thòlos* di **CanyaLab**, un padiglione in bambù concepito come un'architettura in trasformazione. La struttura verrà realizzata direttamente durante la manifestazione, diventando un **cantiere aperto** in cui materiali rinnovabili, tecniche artigianali e ricerca progettuale dialogano con il contesto naturale.

LINFA' JONATHAN BOCCA, ARTIGIANATO E PALAZZO

Tra Natura e Artificio: la Galleria dell'Artigianato di Artex

Tra gli appuntamenti dell'edizione 2026 torna anche la **Galleria dell'Artigianato**, progetto promosso da **Artex**, che quest'anno presenta la collettiva *Tra Natura e Artificio*, curata scientificamente da **Jean Blanchaert** e allestita dallo Studio La Vanguardia. Il progetto parte da una domanda semplice ma centrale: cosa succede quando l'uomo prende una materia naturale e la trasforma in un oggetto? Il percorso racconta proprio questa relazione, mostrando manufatti che richiamano la natura attraverso **forme, colori, decorazioni e materiali**, ma anche

attraverso processi produttivi sempre più attenti alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente.

La ceramica di Antonietta Mazzotti Emaldi protagonista de La Grande Bellezza

Tra i progetti speciali di **Artigianato e Palazzo 2026** trova spazio anche la mostra *Nostra Signora della Ceramica: Antonietta Mazzotti Emaldi*, realizzata nell'ambito de **La Grande Bellezza – The Dream Factory by Starhotels**, progetto dedicato alla valorizzazione dell'alto artigianato artistico italiano. La protagonista è **Antonietta Mazzotti Emaldi**, artista-artigiana e decana della ceramica faentina, già legata alle origini della manifestazione.

A Firenze saranno esposte opere appartenenti ad alcune delle sue collezioni più significative, tra cui *Menadi*, *Garofano – Faience Garden*, *Proserpina* e *Survival*. Il filo che le accomuna è ancora una volta il rapporto con la natura, affrontato attraverso il linguaggio della ceramica, del mito e della trasformazione. Dalla simbologia del melograno alla resilienza della natura, le opere raccontano una materia capace di cambiare forma e significato, mantenendo però intatta la propria forza originaria.

Next Generation: i giovani artigiani guardano al futuro

Uno spazio importante sarà dedicato anche alle nuove generazioni con **Next Generation**, progetto sostenuto dalla **Fondazione Ferragamo**.

Qui saranno protagonisti giovani artigiani e designer che reinterpretano tecniche e conoscenze tradizionali attraverso percorsi personali e contemporanei. Tra loro ci sono **Ozio Piccolo Studio Tessile di Simone Falli**, che lavora con telai in legno autoprodotti, **Eremōns di Chen Yueting e Xu Weidong**, tra Italia e Cina, il ceramista **Lapo Giusti**, il restauratore **Tommaso Maselli** e l'artista-artigiana **Kimberly Bárcenas Hernández**.

È un racconto dell'artigianato come mestiere in continua evoluzione, dove il sapere ereditato dal passato diventa il punto di partenza per nuove sperimentazioni.

Artigianato e inclusione: il lavoro come strumento sociale

L'edizione 2026 conferma anche l'attenzione di Artigianato e Palazzo ai temi dell'**inclusione sociale**. Grazie al progetto *L'artigianato che unisce, l'artigianato che include*, sostenuto dai fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese, saranno presenti realtà che utilizzano il lavoro artigianale come strumento di formazione, autonomia e reinserimento.

Tra le realtà coinvolte ci sono la **Cooperativa Alice**, la Cooperativa Sociale **FLO Concept**, **Community Garden APS**, la Cooperativa Sociale **SolcoLibertas** e **Associazione Progress**, attiva nell'Istituto Penale per Minorenni di Firenze. Anche le ceramiche realizzate a mano dalle donne del villaggio tunisino di **Sejnane**, presentate dall'associazione no-profit Malles Design Mediterraneo, contribuiscono a questo racconto: i pezzi esposti saranno acquistabili e il ricavato andrà a sostegno delle artigiane che li hanno realizzati.

ARTIGIANATO E PALAZZO (PH MICHELE MONASTA)

RECREOS a Palazzo: l'artigianato come strumento di rigenerazione urbana

Tra le novità dell'edizione c'è anche **RECREOS a Palazzo**, progetto presentato dalla **Fondazione CR Firenze**, che dal 2000 sostiene Artigianato e Palazzo. La mostra porterà all'interno di Palazzo Corsini una selezione dei vincitori del Bando Recreos, iniziativa dedicata alla **riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze**. L'artigianato diventa così non soltanto patrimonio culturale, ma anche uno strumento per generare nuove economie, attività e occasioni di incontro nel tessuto urbano.

Premi, talk e laboratori: cosa fare ad Artigianato e Palazzo

Ad arricchire i tre giorni al Giardino Corsini ci sarà un programma di **talk, laboratori e appuntamenti gratuiti**. Saranno confermati il **Premio Perseo – Fondazione CR Firenze**, assegnato allo stand più apprezzato dal pubblico, il **Premio Giorgiana Corsini**, dedicato all'allestimento più curato, e il premio **Eccellenza Italiana** di EGGroup Italy. Non mancheranno inoltre laboratori per bambini, attività dedicate alla decorazione, all'intreccio e alla sartoria e visite guidate alla scoperta del **Giardino Corsini e del suo patrimonio arboreo**.
Tra gli appuntamenti che intrecciano artigianato, storia e cultura gastronomica ci sono anche le **Ricette di Famiglia**, dedicate ad **Albinia Lucarelli Becevello**, conosciuta come "Suor Intingola", storica cuoca di Gabriele D'Annunzio. Ogni giorno alle 18, al Giardinetto delle Rose, il pubblico potrà conoscere la storia del rapporto tra il poeta e la sua cuoca attraverso ricette, lettere e racconti. Gli incontri saranno accompagnati dalle letture dell'attrice **Maria Cassi** e, al termine, da una degustazione di alcune preparazioni legate alla tavola dannunziana, servite su piatti "Ricette di Famiglia" realizzati da Bitossi Home. Nel **Giardino Segreto**, invece, sarà

possibile ammirare alcune auto d'epoca del principe Filippo Corsini e fermarsi per un brunch nello spazio di Ditta Artigianale.

Storia di Artigianato e Palazzo

Artigianato e Palazzo nasce a Firenze nel 1995, da un'idea di Neri Torrigiani promossa da Giorgiana Corsini, con l'intento di preservare e promuovere l'alto artigianato, il valore del fatto a mano e la cura del dettaglio.

Già dal nome **vuole richiamare e mettere in evidenza la forte rilevanza sociale dell'artigiano**, la cui bottega un tempo prosperava attorno al Palazzo, inteso come "vetrina" e luogo di sperimentazione. Questo permetteva un continuo scambio con la committenza di ogni censo e offriva all'artigiano la possibilità di beneficiare di un rapporto diretto con la popolazione in quanto detentore dell'estetica sociale.

Pur affondando i presupposti nel solco della più antica tradizione artigiana, **vuole evidenziare la contemporaneità dell'artigianato per valorizzarne la figura, il lavoro e il ruolo nel contesto culturale e commerciale**, in quanto alta espressione di qualità e tecnica.

La mostra riunisce e presenta ogni anno una nuova selezione artigiani ed è prodotta dall'Associazione Giardino Corsini di cui oggi è presidente **Sabina Corsini**.

GIARDINO CORSINI

Artigianato e Palazzo
11 - 13 settembre 2026
Orario continuato 10/19,30
Giardino Corsini
Via della Scala, 115
Via Il Prato, 58
Ingresso
Donazione minima € 12,00
Ingresso gratuito per gli Under 25
Venerdì 11 settembre, dalle 10 alle 13, l'ingresso è gratuito per i soci FAI Toscana, ADSI, Touring Club Italiano, Garden Club Firenze e Lion's Club Firenze, per i membri del British Institute of Florence, i titolari Rinascentecard e i dipendenti Rinascente, oltre ai possessori del biglietto per la mostra *Firenze '50, '60, '70* e il Giardino di Villa Bardini e del Museo Ferragamo.

Per maggiori informazioni
www.artigianatoepalazzo.it
Tel. +39 055 2654588/89 - info@artigianatoepalazzo.it

PUBBLICAZIONE: arte.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €148.58
REACH: 10456
CATEGORIA DEL SITO WEB: Science and Education/Libraries and Muse
VISITE MENSILI: 317869.16
AUTORE:
URL: www.arte.it
> 2 settembre 2026 alle ore 9:25
> Versione Online

ARTIGIANATO E PALAZZO. XXXII EDIZIONE

© Ph. Alessandro Moggi | Palazzo e Giardino Corsini, Firenze

Dal 11 Settembre 2026 al 13 Settembre 2026

FIRENZE | **Visualizza tutte le mostre a Firenze**

LUOGO: Giardino Corsini

INDIRIZZO: Via della Scala 115

ORARI: ore 10-19.30

COSTO DEL BIGLIETTO: Donazione minima € 12,00 Ingresso gratuito per gli Under 25

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 055 2654588/89

E-MAIL INFO: info@artigianatoepalazzo.it

SITO UFFICIALE: http://www.artigianatoepalazzo.it

La **XXXII edizione di Artigianato e Palazzo** è attraversata da una riflessione sulla necessità di **"Riconnettersi con la natura", principio generativo** da cui traggono origine processi creativi, pratiche artigianali e ricerca progettuale.
La Mostra, in programma dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini di Firenze, riunisce una nuova selezione di 100 artigiani e giovani designer e mette in dialogo le diverse declinazioni dell'artigianato contemporaneo, accomunate da una ricerca condivisa: osservare i processi di trasformazione della terra, dell'acqua e della materia come punto di partenza del proprio progetto creativo.

Tutti i diritti riservati

«Dalla riscoperta di materiali naturali e tecniche tradizionali fino alle più innovative pratiche di riuso e sperimentazione, gli artigiani e gli artisti selezionati per questa edizione testimoniano come la sostenibilità sia oggi non solo una scelta produttiva, ma una vera e propria visione culturale", dichiarano gli organizzatori **Sabina Corsini** e **Neri Torrigiani.** *«La natura qui non è soltanto fonte di ispirazione formale, ma diventa materia viva del progetto, principio generativo che accomuna linguaggi, tecniche e discipline differenti.".*

Tra le novità di Artigianato e Palazzo 2026 si inseriscono tre interventi artistici che trasformano il Giardino Corsini in un'esperienza sensoriale e plurale, all'interno del percorso espositivo.
Gli organizzatori affidano al giovane designer **Jonathan Bocca** il progetto site-specific della manifestazione. Con "***Linfa. La filosofia dello stupore,"*** Bocca propone un'esperienza immersiva sul tema della meraviglia come strumento di conoscenza. L'installazione si presenta come una grande forma organica, una sorta di linfa vitale che attraversa Palazzo e Giardino, creando un dialogo tra passato e contemporaneità.
Si aggiungono: ***Bosco Sonoro*** di Michel Vecchi, dove 25 sculture fungiformi trasformano uno spazio del Giardino in un paesaggio sensoriale e il Padiglione ***Thòlos*** di CanyaLab, struttura in bambù tra sostenibilità e artigianato, realizzata come cantiere aperto durante la manifestazione.

Per il 2026, il progetto **Galleria dell'Artigianato** promosso da **ARTEX** presenta la collettiva "**Tra Natura e Artificio",** con la curatela scientifica di Jean Blanchaert. Il titolo vuole significare il rapporto tra la realtà naturale, che non è prodotta dall'uomo, e tutto ciò invece che l'uomo stesso trasforma in oggetti; mentre Starhotels, nell'ambito del suo progetto di mecenatismo "La Grande Bellezza. The Dream Factory" in favore dell'alto artigianato italiano, con il supporto di Fondazione Cologni e Gruppo Editoriale, presenta l'esposizione dedicata ad **Antonietta Mazzotti Emaldi**, artista-artigiana decana della ceramica faentina, affascinata dalla magia e dai misteri della natura.

Si rinnova inoltre lo spazio **"Next Generation"**, con una nuova selezione di giovani artigiani e designer, mentre si rafforza l'impegno sociale della Mostra grazie alla partecipazione di realtà inclusive al progetto **"L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include"** sostenute con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese.

La Fondazione CR Firenze, che dal 2000 sostiene Artigianato e Palazzo, presenta per la prima volta **"RECREOS a Palazzo":** una selezione dei vincitori del Bando Recreos, iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze e annuncia i nomi delle botteghe artigiane che apriranno in autunno.

Si, confermano i premi **"Perseo – Fondazione CR Firenze"**, **"Giorgiana Corsini"** e **"Eccellenza Italiana"** insieme a un programma quotidiano di *talk* e laboratori aperti al pubblico.

Nel **Giardino Segreto**, che collega l'Orto delle Monache alle Scuderie del Palazzo, sarà possibile ammirare le auto d'epoca del principe Filippo Corsini e vivere l'esperienza del brunch nello spazio di Ditta Artigianale.
Artigianato e Palazzo propone inoltre programmi di confronto e partecipazione che estendono l'esperienza della mostra oltre lo spazio espositivo, favorendo lo scambio e la produzione culturale.

Tutti i diritti riservati

Artigianato e Palazzo 2026 – XXXII edizione

madineurope.eu/it/eventi/artigianato-e-palazzo-2026-xxxii-edizione

Onclusive
Tutti i diritti riservati
https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

Dates

Dal 11/09/2026 al 13/09/2026

Hours: 10h-19h30

Onclusive
Tutti i diritti riservati
https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

Location

Giardino Corsini sul Prato
Florence
Metropolitan City of Florence
Italy

Link

https://www.artigianat...

Categoria

Mostre e fiere

Nato a Firenze nel 1995, ***Artigianato e Palazzo*** è la manifestazione dedicata **all'alto artigianato e al valore del fatto a mano**. La 32ª edizione riunisce una nuova selezione di 100 testimoni della più alta tradizione artigiana, sul tema "***Riconnettersi con la natura***". La Mostra mette in dialogo le diverse **declinazioni dell'artigianato contemporaneo**, accomunate da una ricerca condivisa: **osservare i processi di trasformazione della terra, dell'acqua e della materia come punto di partenza del progetto creativo**. Installazioni, design e percorsi dedicati alla natura completano il programma.

Onclusive
Tutti i diritti riservati
https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

PUBBLICAZIONE: theitalyinsider.com
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: 0.00
REACH: 0
CATEGORIA DEL SITO WEB:
VISITE MENSILI:
AUTORE:
URL:
> 2 settembre 2026 alle ore 0:00
> Versione Online

News

ARTIGIANATO E PALAZZO RETURNS TO FLORENCE

1 September 2026

Written by Lucrezia Worthington

AND ITS 32ND EDITION MAY BE THE MOST AMBITIOUS YET

Onclusive
Tutti i diritti riservati
https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

PUBBLICAZIONE: theitalyinsider.com
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: 0.00
REACH: 0
CATEGORIA DEL SITO WEB:
VISITE MENSILI:
AUTORE:
URL:
> 2 settembre 2026 alle ore 0:00
> Versione Online

Artigianato e palazzo returns to Florence

theitalyinsider.com/artigianato-e-palazzo-returns-to-florence

Every September, one of Florence's most eye-opening events unfolds behind the bucolic walls of the Giardino Corsini, and the 32nd edition, running 11–13 September 2026, may be its most ambitious yet. This year's theme, *Reconnect with Nature*, sets the tone for an exhibition bringing together 100 artisans and young designers whose work takes the transformative processes of earth, water and matter as its starting point. The result is a genuine cultural conversation between tradition and experimentation, past and present, the handmade and the visionary.

Ushak Atelier di Meraviglie at Artigianato e Palazzo 2026

Onclusive
Tutti i diritti riservati
https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

Highlights include an immersive site-specific installation by designer Jonathan Bocca, *Sap. The Philosophy of Wonder*, a large organic structure threading through palace and garden like a living root system, reinterpreting the estate's historic statues through a contemporary lens; Michel Vecchi's *Bosco Sonoro*, where 25 mushroom-shaped sculptures carved from fallen trees reimagine the Orto delle Monache as a sensory landscape, complete with a headphone listening experience; and the *Thòlos Pavilion* by CanyaLab, a bamboo structure built live as an open workshop throughout the event.

The programme also brings together Next Generation, a selection of young makers supported by Fondazione Ferragamo who share a single conviction: that traditional craft is

Onclusive
Tutti i diritti riservati
https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

a living, evolving language. Among these, Simone Falli weaves on self-built wooden looms with natural yarns and vegetable dyes; Chen Yueting and Xu Weidong reinterpret the textile motifs of China's Guizhou ethnic minorities in cross-cultural dialogue with Italy; Lapo Giusti explores crystalline glazes on stoneware and porcelain to create singular, unrepeatable pieces; Tommaso Maselli carries forward a family restoration practice rooted in Florence since 1955; and Kimberly Bárcenas Hernández makes sgraffito murals where Mexican and European traditions meet in the walls themselves.

This edition also presents *Between Nature and Artifice*, a group exhibition curated by Jean Blanchaert exploring the boundary between what nature produces and what human hands transform; a tribute to Faenza ceramics doyenne Antonietta Mazzotti Emaldi, presented by Starhotels as part of their *La Grande Bellezza* patronage initiative; and *Recreos at the Palace*, a new addition from Fondazione CR Firenze showcasing winners of an initiative dedicated to the artisanal regeneration of Via Palazzuolo. Vintage cars in the Secret Garden, brunch by Ditta Artigianale, and a daily programme of free talks and workshops.

Discover Artigianato e Palazzo

Tommaso Maselli, one of the Next Generation artists at Artigianato e Palazzo 2026

Onclusive
Tutti i diritti riservati
https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

PUBBLICAZIONE: F Magazine (IT)
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €95000.00
REACH: 400000
AUTORE: Itaria Amato
PAGINA: 50
SUPERFICE: 100.00 %
> 1 settembre 2026 alle ore 0:00

REAL LIFE

Intrecci d'arte e tradizione

MAGIA ARTIGIANA

Antichi telai, «sgrafliti» rinascimentali e nodi preziosi: il saper fare di tre donne diventa pura avanguardia di stile. Da scoprire, assieme alle creazioni di altri maestri, nella mostra Artigianato e Palazzo* a Firenze

di Ilaria Amato

In queste foto, alcuni tessili realizzati con fibre naturali e il telaio antico. Sopra, Elisabetta Scipioni.

IL TELAIO ANTICO REGALA UN'INFINITA LIBERTÀ CREATIVA

Elisabetta Scipioni,
artigiana tessile, Fara in Sabina, Rieti (*@cerauntessuto*)

Porto avanti il laboratorio tessile fondato nel 1938 da mia nonna all'interno dello storico borgo di Farfa, frazione di Fara, grazie anche al sostegno iniziale del conte Volpi di Misurata, che le mise a disposizione i locali. Con mio marito e un paio di collaboratori creiamo su misura biancheria per la casa, tovaglie e tappeti, unendo la memoria del corredo tradizionale alle esigenze contemporanee. Utilizziamo telai storici, alcuni a mano e altri jacquard, lavorando esclusivamente fibre naturali come lino, cotone e lana.

Perché l'artigianato manuale è ancora così importante oggi?

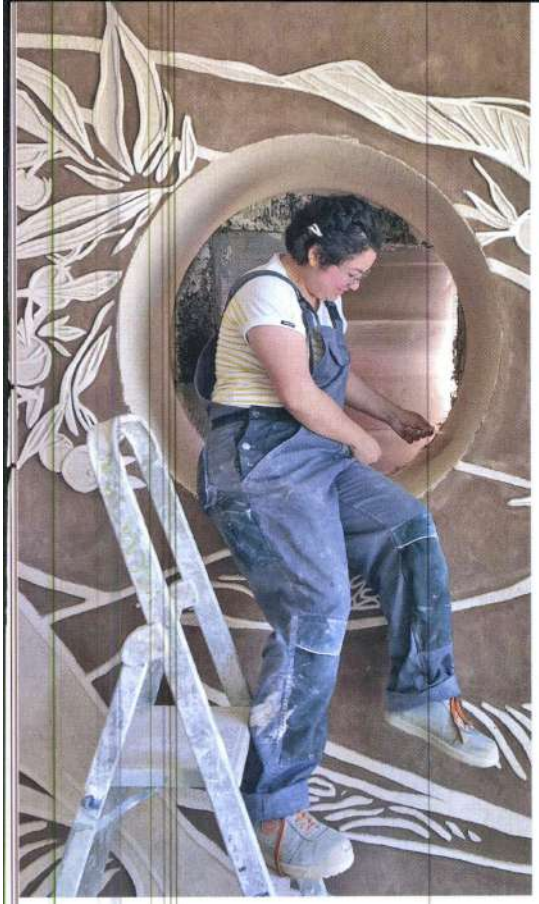
Perché richiede tempo e dedizione, ma restituisce una libertà espressiva totale, isola dai problemi quotidiani e dà una soddisfazione immensa. Quando apriamo il laboratorio al pubblico, vedo la meraviglia negli occhi delle persone che si siedono al telaio e provano a tessere: capiscono quanta creatività e competenza servano per trasformare un filo in un tessuto. Lavorare con le mani significa anche rallentare, concentrarsi ed esprimere sé stessi. È un patrimonio culturale che va trasmesso, non solo conservato.

Che cosa porterà ad Artigianato e Palazzo?

Porterò e dimostrerò dal vivo come si usa il telaio in legno del 1938, proprio quello con cui mia nonna ha avviato l'attività. È il cuore pulsante della nostra storia e continua ancora oggi a lavorare. Durante la manifestazione realizzerò dal vivo i nostri tappeti intrecciati con una tecnica tradizionale che riutilizza gli scarti di cotone provenienti dalla produzione delle lenzuola. Sarà un'occasione per mostrare al pubblico che dietro un oggetto fatto a mano non c'è solo tecnica, ma memoria, creatività e passione. Quel telaio antico rappresenta uno strumento che regala una libertà creativa infinita, dove puoi cambiare idea in corso d'opera e costruire qualcosa di unico, filo dopo filo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Onclusive
Tutti i diritti riservati
https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/



Sopra, alcuni dettagli di murales a sgraffito. A sinistra e sotto, Kimberly Bárcenas Hernández all'opera e in una pausa.

L'INCISIONE NASCE DALL'ASCOLTO DELLA MATERIA

Kimberly Bárcenas Hernández, artista e artigiana dello sgraffito, Firenze (*@barcenas.k_esgrafiado*)

Sono un'artista e artigiana messicana e da oltre dieci anni mi dedico alle arti decorative murali. Sono arrivata in Italia nel 2022 per approfondire la mia formazione nel restauro della pittura murale. Ho frequentato il corso di Tecnico restauratore di pittura, affresco e pitture murali presso l'Istituto per l'Arte e il Restauro Palazzo Spinelli, a Firenze. Mi sono specializzata nello sgraffito, una tecnica che affonda le radici nel Rinascimento italiano e che consiste nel sovrapporre strati di intonaco a base di calce, sabbia e pigmenti naturali; incidendo la superficie quando è ancora fresca, emergono i toni e i disegni degli strati sottostanti, creando texture e bassorilievi unici. Unendo le mie radici all'eredità artistica toscana, do vita a progetti che fondono due mondi.

Perché creare con le mani ha ancora valore?
Perché è un invito a rallentare e a riappropriarci del presente. Ogni incisione nasce dall'ascolto della materia, dall'attesa del momento perfetto e da ore di ricerca invisibile. Lo sgraffito diventa così la "pelle" degli ambienti, una presenza artigianale che invecchia con noi, custodisce la memoria del gesto umano e restituisce un'anima ai luoghi della nostra vita.

Che cosa porterà ad Artigianato e Palazzo?
Realizzerò un'opera dal vivo per mostrare ai visitatori i gesti, l'attesa e la cura che questa tecnica richiede. Voglio che il pubblico tocchi con mano la materia per comprendere il valore di una superficie che non si limita a decorare, ma dona identità e calore agli spazi.

IL MACRAMÈ È EMANCIPAZIONE

Clementina Brescianino, pittrice e artigiana del macramè, Vinci, Firenze

Ho scoperto l'antichissima tecnica del macramè vent'anni fa davanti a una vetrina a Porto Cervo, dove era esposta una lampada fatta con strani nodi. Allora io, che sono un'ex docente universitaria di Storia dei trattati e politica internazionale, sono tornata a studiare: ho recuperato vecchi manuali per approfondire questa arte, nata nell'antica Mesopotamia, di annodare i fili a mano per creare trame e oggetti d'arredo. Ho cercato di superare i classici pizzi, attingendo alla grande tradizione internazionale della tecnica per creare monili leggerissimi, bijoux in filati di metallo e sculture sospese.

Che valore ha oggi creare con le mani?
La creatività femminile è stata spesso imbrigliata nei cliché del cucito o del ricamo, percepiti a lungo come processi ripetitivi e poco creativi. Il macramè per me è

invece un percorso di emancipazione e ricerca originale. Creare con le proprie forze fisiche e mentali è un atto di pensiero autonomo. Un nodo non è solo decoro, ma un'espressione primordiale e viva della manualità umana.

Cosa porterà ad Artigianato e Palazzo?
A Firenze porterò una sintesi delle mie diverse produzioni: dai monili e bijoux fino ai paralumi e alle imponenti sculture sospese per interni ed esterni. F

**La 32ª edizione di Artigianato e Palazzo si terrà dall'11 al 13 settembre presso il Giardino Corsini di Firenze* (artigianatoepalazzo.it)

PUBBLICAZIONE: tgregione.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €1.36
REACH: 209
CATEGORIA DEL SITO WEB: News and Media
VISITE MENSILI: 6371.79
AUTORE: Redazione online
URL: www.tgregione.it
> 1 settembre 2026 alle ore 3:06
> Versione Online

Al Giardino Corsini, artigianato e natura - TGRegione.it

Artigianato e Palazzo 2026 a Firenze: 100 artigiani, installazioni, mostre e laboratori dedicati alla natura.

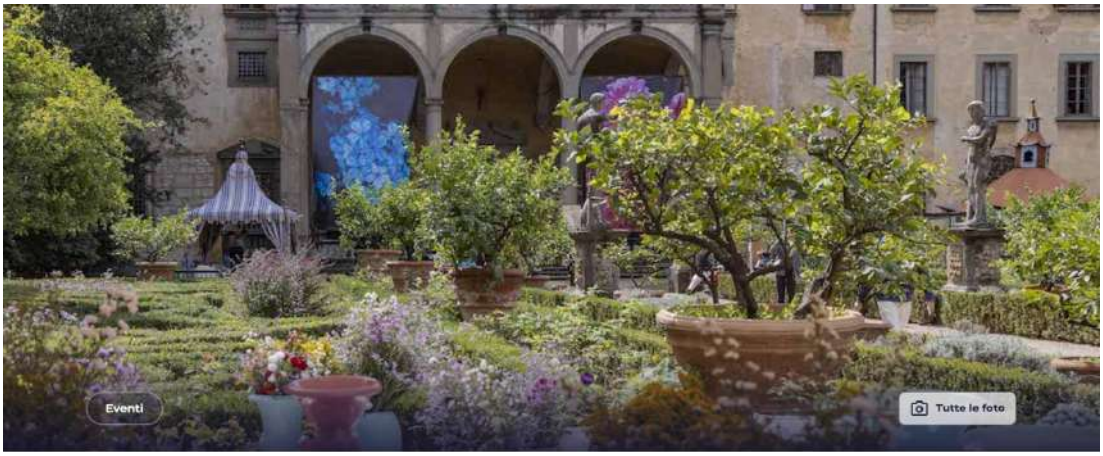
Un invito a riscoprire il rapporto tra creatività, materia e sostenibilità attraverso il lavoro di 100 artigiani e giovani designer italiani e internazionali. Dall'11 al 13 settembre 2026 il Giardino Corsini di Firenze ospita la XXXII edizione di Artigianato e Palazzo, la mostra dedicata all'alto artigianato contemporaneo che quest'anno ruota attorno al tema "Riconnettersi con la natura". La natura diventa il filo conduttore di un percorso espositivo che mette in dialogo tecniche tradizionali, ricerca sui materiali, riuso e innovazione. Dalla ceramica alla tessitura, dalla lavorazione del legno alla carta, fino al design contemporaneo, ogni progetto racconta un modo diverso di trasformare la materia nel rispetto dell'ambiente.

Tra le novità dell'edizione 2026 spiccano tre interventi speciali. Il designer Jonathan Bocca firma l'installazione site-specific Linfa. La filosofia dello stupore, un percorso immersivo che attraversa Palazzo e Giardino creando un dialogo tra patrimonio storico e contemporaneità. Completano l'esperienza il Bosco Sonoro di Michel Vecchi, con 25 sculture fungiformi accompagnate da un percorso sonoro, e il Padiglione Thòlos di CanyaLab, struttura in bambù realizzata come cantiere aperto all'insegna della sostenibilità.

Il programma si arricchisce con la mostra "Tra Natura e Artificio", promossa da ARTEX e curata da Jean Blanchaert, e con l'esposizione dedicata ad Antonietta Mazzotti Emaldi, protagonista della ceramica artistica italiana, nell'ambito del progetto La Grande Bellezza. The Dream Factory di Starhotels.

Confermati anche lo spazio Next Generation, dedicato ai giovani talenti, e il progetto "L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include", che valorizza realtà impegnate nell'inclusione sociale attraverso il lavoro artigianale. Non mancheranno premi, talk, laboratori gratuiti, visite guidate e gli appuntamenti di "Ricette di Famiglia", oltre alla mostra Recreos a Palazzo promossa da Fondazione CR Firenze. Nel suggestivo Giardino Segreto sarà inoltre possibile ammirare le auto storiche della famiglia Corsini e vivere l'esperienza del brunch firmato Ditta Artigianale.

Tutti i diritti riservati



Artigianato e Palazzo

Tre giorni dedicati all'artigianato tra creatività e saper fare contemporaneo

Da venerdì 11 a domenica 13 settembre il **Giardino Corsini di Firenze** ospita la XXXII edizione di **Artigianato e Palazzo**, dedicata quest'anno al tema **Riconnettersi con la natura**, una riflessione sul rapporto tra uomo, ambiente e materia come origine dei processi creativi e del sapere artigianale.

Protagonisti saranno **100 artigiani e giovani designer**, selezionati per la qualità della loro ricerca e accomunati dall'attenzione ai processi di trasformazione della natura e alla sperimentazione contemporanea.

Tra gli appuntamenti principali, **LINFA**. La filosofia dello stupore, installazione site-specific del designer **Jonathan Bocca**, attraverserà Palazzo e Giardino Corsini creando un dialogo tra patrimonio storico e linguaggi contemporanei.
Nell'Orto delle Monache sarà invece allestito **Bosco Sonoro di Michel Vecchi**, installazione immersiva composta da 25 sculture fungiformi realizzate con alberi caduti.
Tra le mostre speciali, ARTEX presenta **Galleria dell'Artigianato. Tra Natura e Artificio**, curata da **Jean Blanchaert** con allestimento dello Studio La Vanguardia, mentre il progetto **La Grande Bellezza - The Dream Factory di Starhotels** rende omaggio alla ceramista Antonietta Mazzotti Emaldi.

Fondazione CR Firenze presenta invece **RECREOS a Palazzo**, dedicata ai vincitori del progetto di rigenerazione artigianale di via Palazzuolo, e assegnerà il Premio Perseo.

Uno spazio sarà riservato anche alle nuove generazioni con **Next Generation**, dedicato ai giovani talenti dell'artigianato contemporaneo, mentre **L'artigianato che unisce, l'artigianato che include** coinvolgerà cooperative e laboratori che utilizzano l'artigianato come strumento di formazione e integrazione.

Il programma comprende inoltre gli incontri di **Ricette di Famiglia**, quest'anno dedicati ad Albina Lucarelli Becevello, conosciuta come Suor Intingola e cuoca di Gabriele D'Annunzio; la costruzione dal vivo del padiglione in bambù **Thòlos di CanyaLab**; la mostra di Malles **Design Mediterraneo** sulle ceramiche realizzate dalle artigiane di Sejnane, in Tunisia; talk, premi, dimostrazioni artigiane, laboratori per adulti e bambini e visite guidate al Giardino Corsini.

Prosegue infine la raccolta fondi **Abbraccia la Loggia del Buontalenti**, destinata al restauro della storica Loggia seicentesca del Palazzo.
Ogni giorno saranno proposte anche colazioni, brunch e aperitivi in Giardino.
È possibile accedere anche da Via della Scala 115.
Ingresso gratuito per gli under 25.

CORRIEREDELLASERA.STYLE.IT
31 agosto 2026

NEWS

Il saper fare di domani: le voci di Next Generation ad Artigianato e Palazzo 2026

Tra memorie tessili, ceramiche cristalline e muralismo a calce, una selezione di giovani talenti ridefinisce la materia e il concetto stesso di fatto a mano a Firenze

di Angelica Pianarosa

1/6

Dall'11 al 13 settembre 2026, la cornice del Giardino Corsini a Firenze ospita la XXXII edizione di Artigianato e Palazzo, una manifestazione che riunisce una selezione di 100 artigiani e giovani designer **attorno al tema "Riconnettersi con la natura"**.

Con l'apertura al pubblico prevista con orario continuato dalle 10.00 alle 19.30 e un ingresso tramite donazione minima di 12,00 euro (gratuito per gli under 25, con possibilità di accesso libero o agevolato per diverse categorie e convenzioni con realtà come il Museo Ferragamo o Villa Bardini; per saperne di più, consultate il sito www.artigianatoepalazzo.it), l'evento propone **un percorso denso di installazioni,** mostre speciali, talk e momenti di partecipazione.

In questo contesto espositivo, la sezione "Next Generation", accolta nella manica lunga di Palazzo Corsini grazie al sostegno di Fondazione Ferragamo, assume un rilievo centrale: uno spazio pensato per dare voce e visibilità alle pratiche emergenti, dove la trasmissione dei saperi tradizionali non viene intesa come mera conservazione, **ma come punto di partenza** per una ricerca espressiva autonoma e contemporanea.

A seguire, vi presentiamo uno per uno i protagonisti della sezione per l'anno 2026.
Nella foto: Giardino Corsini, ph Dario Garofalo

2/6

Simone Falli, con il suo progetto Ozio Piccolo Studio Tessile, incarna questa ricerca partendo da un solido legame con la tradizione di famiglia. Il tessitore e designer toscano **progetta e realizza su misura soluzioni tessili** lavorando esclusivamente su telai in legno da lui stesso autoprodotti e impiegando filati naturali. Dal 2024, il suo percorso si è arricchito attraverso l'adozione delle tinture vegetali e la collaborazione con studi di architettura e design, dimostrando come l'intreccio manuale possa evolversi in una costante sperimentazione tra materia e sostenibilità.

3/6

Non solo di moda si parla, quando si parla di artigianato, come dimostra la ricerca intrapresa dallo studio Eremōns. Fondato nel 2025 dai designer Chen Yueting e Xu Weidong, il laboratorio agisce idealmente tra la Cina e l'Italia con l'obiettivo di

valorizzare il patrimonio culturale e i motivi visivi delle minoranze etniche del territorio del Guizhou. **Rileggendo simboli e geometrie di una cultura millenaria**, la loro attività trasforma la memoria locale in un linguaggio visivo contemporaneo, stimolando il dialogo interculturale e connettendo le maestranze del luogo con le piattaforme espositive internazionali.

4/6

L'integrazione tra materia, spazio e architettura guida la pratica di Kimberly Bárcenas Hernández, artista e artigiana formatasi tra Messico ed Europa. Il suo lavoro si concentra sulla tecnica del muralismo a sgraffito, concepito come un intervento integrato direttamente sulle strutture murarie. Attraverso una **lavorazione interamente manuale e ritmi d'esecuzione lenti**, l'artista mette in relazione la tradizione pittorica messicana con le tecniche storiche europee basate sull'uso della calce, instaurando un dialogo diretto con il supporto e il contesto architettonico.

5/6

A soli 29 anni, Lapo Giusti sviluppa la propria ricerca nell'ambito della ceramica esplorando il confine tra il rigore della tecnica e l'imprevedibilità dei processi chimico-fisici. Cresciuto all'interno di una storica famiglia di artigiani, **il ceramista ha intrapreso un percorso autonomo** focalizzato sull'impiego del grès e della porcellana, specializzandosi nello studio degli smalti cristallini. La crescita spontanea dei cristalli durante la fase di raffreddamento controllato nel forno genera texture superficiali irrepetibili, trasformando la materia in pezzi unici.

6/6

Il valore della continuità e della trasmissione del sapere trova espressione nel percorso di Tommaso Maselli, artigiano e restauratore specializzato nella conservazione del patrimonio artistico. Formatosi giovanissimo nella bottega fiorentina di famiglia, attiva dal 1955, Maselli esegue interventi di intaglio, doratura e restauro **su opere risalenti al Rinascimento e al Barocco**, affiancando a queste tecniche tradizionali la collaborazione con importanti enti museali, istituzioni culturali e laboratori di restauro del territorio.

ARTRIBUNE
29 agosto 2026

L'alto artigianato contemporaneo protagonista a Firenze. Espongono 100 artigiani e giovani designer

"Artigianato e Palazzo" è la rassegna curata da Sabina Corsini e Neri Torrigiani, che quest'anno arriva alla XXXII edizione. Il programma omaggia la natura come fonte di ispirazione, dall'11 al 13 settembre 2026

"Artigianato e Palazzo" al Giardino Corsini di Firenze

L'alto artigianato contemporaneo torna protagonista a **Firenze.** Giunge alla XXXII edizione la mostra **Artigianato e Palazzo**, promossa e organizzata da **Sabina Corsini e Neri Torrigiani**, che si terrà **dall'11 al 13 settembre 2026**, al **Giardino Corsini**. Al centro, una nuova selezione di **100 artigiani internazionali e giovani designer** per raccontare il panorama dell'artigianato contemporaneo.

Riconnettersi alla natura. L'ispirazione per l'artigianato contemporaneo

Il tema dato è Riconnettersi con la natura, in riferimento al principio generativo da cui traggono origine i processi creativi, le pratiche artigianali e la ricerca progettuale, osservando i processi di trasformazione della terra, dell'acqua e della materia. "*Dalla riscoperta di materiali naturali e tecniche tradizionali fino alle più innovative pratiche di riuso e sperimentazione, gli artigiani e gli artisti selezionati per questa edizione testimoniano come la sostenibilità sia oggi non solo una scelta produttiva, ma una visione culturale*", spiegano **Corsini** e **Torrigiani.**

Artigiani e designer presenti ad "Artigianato e Palazzo" 2026

Gli artigiani presenti alla tre giorni del Giardino Corsini sono, dunque, **realtà italiane e internazionali** che interpretano in modi diversi il rapporto tra natura, materia e progetto. Dall'*upcycling* degli occhiali in corno naturale di **Ushak Atelier di Meraviglie** alle camicie di **FRii Shirt** realizzate recuperando la biancheria dismessa degli hotel; dalla tintura naturale con il guado di **Guado Urbino** alle creazioni in marmo di Carrara trasformato in gioiello da **Ha.Ma.**, fino ai manufatti in cristallo recuperato di **Studio Bojola** e agli arredi di **Nika Arts** realizzati con legni e materiali di recupero. Non manca lo spazio per le tradizioni antiche preservate da vecchie e nuove realtà, dalla cesteria contemporanea di Intreccio Vivo alla modisteria di Zanantoni Cappelli. I giovani artigiani selezionati grazie al sostegno di Fondazione Ferragamo saranno riuniti nello spazio Next Generation. Tra loro, **Ozio Piccolo Studio Tessile** di Simone Falli, tessitore e designer che lavora su telai in legno autoprodotti con filati naturali e tinture vegetali; **Eremōns** di Chen Yueting e Xu Weidong, studio tra Cina e Italia che rielabora i motivi delle minoranze etniche del Guizhou favorendo il dialogo interculturale; **Kimberly Bárcenas Hernández**, artista-artigiana che realizza murales a sgraffito in dialogo con architettura e materia, tra tradizione messicana ed europea.

Le installazioni site-specific di "Artigianato e Palazzo" 2026

Ma il Giardino Corsini accoglierà per l'occasione anche tre interventi artistici site-specific. **Jonathan Bocca** con *Linfa. La filosofia dello stupore*, sul tema della meraviglia come strumento di conoscenza; il *Bosco Sonoro* di **Michel Vecchi**, composto da 25 sculture fungiformi che restituiscono un paesaggio sensoriale; il *Padiglione Thòlos* di **CanyaLab**, struttura in bambù tra sostenibilità e artigianato, realizzata come cantiere aperto durante la manifestazione. Due le mostre allestite in fiera: Per il 2026, la collettiva *Tra Natura e Artificio,* con la curatela scientifica di Jean Blanchaert, per il progetto Galleria dell'Artigianato di ARTEX, e la mostra RECREOS a

Palazzo promossa da Fondazione CR Firenze, con una selezione dei vincitori del Bando Recreos, iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze (saranno annunciati in questo contesto i nomi delle botteghe artigiane che apriranno nell'autunno 2026). Al pubblico sarà dedicato anche un programma quotidiano di talk e laboratori. E nel Giardino Segreto troverà spazio l'area ristoro affidata a Ditta Artigianale.

ARTIGIANATO E PALAZZO, il giardino dall.alto ©Dario Garofalo

ARTIGIANATO E PALAZZO, XXXII edizione // Dall'11 al 13 settembre 2026
Via della Scala 115 / Via Il Prato 58, Firenze Giardino Corsini
Dalle 10 alle 19.30. Ingresso 12 euro (gratuito per gli under 25)

FORTE MAGAZINE
29 agosto 2026

IL GIARDINO CORSINI E L'ANTIQUARIATO

Dall'11 al 13 settembre 2026, l'incantevole Giardino Corsini di Firenze torna a ospitare **Artigianato e Palazzo**, manifestazione nata nel 1995 da un'idea di Neri Torrigiani e promossa dalla principessa Giorgiana Corsini con l'intento di preservare e valorizzare l'alto artigianato, il sapere manuale e la cura del dettaglio. L'edizione di quest'anno riunisce un centinaio di maestri artigiani e giovani designer italiani ed europei intorno al tema "Riconnettersi con la natura". Al centro, la materia e i suoi processi di trasformazione, osservati attraverso il fare artigianale e la ricerca progettuale contemporanea. Un appuntamento in cui tradizione e sperimentazione si incontrano all'interno di uno dei giardini storici più affascinanti di Firenze.

Info: www.artigianatoepalazzo.it / info@artigianatoepalazzo.it / + 39 055 2654588

Una veduta del Giardino Corsini a Firenze, sede della rassegna Artigianato e Palazzo. Ph. Michele Monasta / ©Artigianato e Palazzo

MSN
29 agosto 2026

Focus di Artigianato e Palazzo su nuova generazione nel mondo

Rassegna internazionale al Giardino Corsini dall'11 al 13 settembre

Focus di 'Artigianato e Palazzo', la rassegna internazionale dedicata alla committenza ed agli artisti di bottega, sulla nuova generazione di artisti-artigiani, cui dedica il progetto Next Generation.

La 32/a edizione della fiera, dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini di Firenze con una selezione di 100 artigiani italiani e stranieri, ospita un'area in cui cinque giovanissimi mostrano il loro lavoro.

"Vogliamo offrire un'opportunità concreta a chi sta disegnando il proprio futuro professionale spesso partendo da una piccola bottega o da una ricerca personale del 'fare a mano'", spiegano Sabina Corsini e Neri Torrigiani, organizzatori della fiera.

In mostra i lavori del progetto Eremōns di Chen Yueting e Xu Weidong che operano tra Cina e Italia e sviluppano una ricerca dedicata al patrimonio culturale delle minoranze etniche del Guizhou.

Kimberly Bárcenas Hernández è, invece, un'artista-artigiana formata tra Messico ed Europa che concentra la propria pratica sulla realizzazione di murales a sgraffito, mentre con Lapo Giusti la ceramica diventa terreno di sperimentazione. Tommaso Maselli è artigiano e restauratore, specializzato nella conservazione e nel restauro dei beni culturali, mentre Ozio Piccolo Studio Tessile di Simone Falli è un progetto che si concentra su filati naturali, tessuti a mano su telai in legno.

PUBBLICAZIONE: theartmagazine.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: 0.00
REACH: 0
CATEGORIA DEL SITO WEB:
VISITE MENSILI:
AUTORE:
URL:
> 29 agosto 2026 alle ore 0:00
> Versione Online

Ad Artigianato e Palazzo la tradizione si rinnova con i giovani artigiani

theartmagazine.it/ad-artigianato-e-palazzo-la-tradizione-si-rinnova-con-i-giovani-artigiani

Giunta alla XXXII edizione Artigianato e Palazzo, porta a Firenze al Giardino Corsini dall'11 al 13 settembre una nuova selezione di 100 maestranze artigiane italiane e straniere

Cinque percorsi diversi quelli presenti a "Next Generation", spesso iniziati da una ricerca personale, ma uniti da uno stesso obiettivo: partire dalla materia e dal sapere acquisito per costruire qualcosa di nuovo.

Giunta alla XXXII edizione Artigianato e Palazzo, porta a Firenze al Giardino Corsini dall'11 al 13 settembre una nuova selezione di 100 maestranze artigiane italiane e straniere

Ne fanno parte: Erem_ns di Chen Yueting e Xu Weidong, studio artigiano tra Cina e Italia che rielabora i motivi delle minoranze etniche del Guizhou favorendo il dialogo interculturale; Kimberly Bárcenas Hernández, artista-artigiana che realizza murales a sgraffito in dialogo con architettura e materia, tra tradizione messicana ed europea. Lapo Giusti, ceramista che esplora gli smalti cristallini su grès e porcellana dando vita a pezzi unici; Tommaso Maselli, artigiano e restauratore nella conservazione di opere d'arte

Onclusive
Tutti i diritti riservati
https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

attraverso tecniche tradizionali apprese nella bottega di famiglia attiva a Firenze dal 1955; Ozio Piccolo Studio Tessile di Simone Falli, tessitore e designer che lavora su telai in legno autoprodotti con filati naturali e tinture vegetali. Di particolare interesse il lavoro proposto da Matteo Mannini con il suo progetto di architettura organica. L'Architettura organica in bambù & canna mediterranea realizzata da Matteo Mannini esporrà nei giardini di palazzo Corsini. ARCHITETTURA ORGANICA. Costruire con la natura, lasciandosi attraversare dalle sue forme organiche, per immaginare un'architettura in bambù che non domini il territorio ma lo abiti, restituendo equilibrio tra ambiente, comunità e pratiche del vivere. Vista dall'alto del padiglione in bambù, copertura impermeabile con oculus centrale realizzato da Canyalab. L'ARMONIA E L'ELEGANZA DELLE COSTRUZIONI ORGANICHE IN BAMBU. Il nostro metodo unisce competenza tecnica, ascolto dei materiali e sostenibilità. Questa combinazione ci distingue da approcci puramente estetici e ci colloca nel campo della costruzione naturale strutturale un sapere artigianale radicato nella materia, aperto alla ricerca contemporanea e capace di immaginare architetture organiche, legate ai territori in cui nascono. Il bambù, permette di costruire strutture armoniose e fluide, capaci di mantenere un equilibrio tra il benessere umano e l'integrità ecologica. Le nostre opere in bambù, realizzate secondo il metodo Canya-Viva, sono progettate e costruite a mano: pezzi unici, frutto di un processo creativo e artigianale e dell'uso di materiali naturali. MATERIALI SEMPLICI PER REALIZZAZIONI COMPLESSE La natura ci offre già tutto quello che abbiamo bisogno per costruire ed abitare. Il nostro focus in questi anni si è concentrato nello sviluppare al massimo le proprietà meccaniche del bambù e della canna mediterranea, per sviluppare architetture estremamente complesse partendo da un materiale semplice, abbondante e rinnovabile. Artigianato e Palazzo, I giovani artigiani saranno in mostra nello spazio espositivo "Next Generation" alla manica lunga di Palazzo Corsini

Nicoletta Curradi

Fabrizio Del Bimbo

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

L'Arena

PUBBLICAZIONE: L'Arena
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €3612.00
REACH: 194000
AUTORE: Maria Vittoria Alfonsi
PAGINA: 41
SUPERFICE: 14.00 %

> 29 agosto 2026 alle ore 0:00

Puntaspilli

Maestranze e culture L'incontro di artigiani che genera bellezza

• Il ritorno dei grandi anni Settanta, le novità Tezenis, il fascino del super modello Mancini e la rassegna di Firenze

«Cosa resterà di questi anni'80...», cantavano i giovani dell'epoca, ovviamente non consapevoli di ciò che sarebbe rimasto, e anche ritornato "di moda" anni dopo, come quelli del decennio che li aveva preceduti: ovvero i "favolosi" Settanta. Anni Settanta che tornano con alcune linee e particolari nell'abbigliamento, ricordando inoltre che le "mode" sono incalcolabili: dal modo di vivere alle musiche, dall'architettura all'arredamento e persino alla gastronomia, soltanto per citarne alcune.

Ora, ecco che in attesa di un settembre-moda che, partendo da New York passerà a Londra, per raggiungere poi Milano e concludersi a Parigi, non mancano novità di successo, come quelle che ci arrivano da una super attiva Tezenis che, dopo la straordinaria maglieria di pizzo, presenta il denim extra stretch.

Raggiungiamo quindi la Puglia, dove Fabio Mancini -super modello di Armaninato a Castellaneta (padre pugliese, madre italo-indiana) ha ricevuto il premio "Rodolfo Valentino Italian Excellent 100" che ricorda, a 100 anni dalla sua scomparsa, il grande attore icona del cinema muto, nella sua città natale: proprio Castellaneta di Puglia.

Dalla Puglia eccoci poi nella splendida Firenze che, nel frattempo, attira sempre un pubblico internazionale oltre che per le sue bellezze storiche e per le sue grandi rassegne: dall'abbigliamento maschile (Pitti Immagine Uomo è il top del settore) alla gastronomia ed alla letteratura, sale in questo periodo alle cronache per l'ormai tradizionale "Artigianato e Palazzo" che - promosso da Sabina Corsini e Neri Torrigiani - porta al Giardino Corsini, dall'11 al 13 settembre, una selezione di 100 maestranze artigiane italiane e straniere della "Next Generation"; giovani italiani e stranieri fra cui Erem_ns di Chen Yueting e Xu Weidong, studio artigiano fra Cina e Italia, che rielabora i motivi delle minor‹nze etniche del Guizhou; Kimberly Barcenas Hernandes, artista artigiano che realizza murales a sgraffito, tra tradizione messicana ed europea; Lapo Giusti, ceramista che dà vita a pezzi unici; Tommaso Masetti, artigiano e restauratore, con tecniche tradizionali apprese nella bottega di famiglia a Firenze dal 1955.

Che dire? Queste generazioni internazionali impegnate con grande passione nella creatività con alla base il sapere antico portato alle grandi innovazioni di questa epoca, meritano un augurabile successo, al di là -e oltre- moda, e mode.

Maria Vittoria Alfonsi

Il modello Fabio Mancini

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

AMBIENTE EUROPA
28 agosto 2026

CINQUE GIOVANI ARTIGIANI PROTAGONISTI DI NEXT GENERATION

Firenze, Giardini Corsini: ARTIGIANATO E PALAZZO XXXII edizione

La XXXII edizione di **Artigianato e Palazzo**, in programma dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini, porta a Firenze una nuova selezione di 100 artigiani italiani e stranieri e dedica anche quest'anno particolare attenzione alle nuove generazioni.

Riuniti nello spazio **Next Generation** *alla manica lunga di Palazzo Corsini, grazie al sostegno di Fondazione Ferragamo, i giovani artigiani selezionati mostrano come la tradizione possa diventare un punto di partenza per ricerche autonome orientate all'innovazione.*

Sabina Corsini e Neri Torrigiani, promotori e organizzatori di **Artigianato e Palazzo**, hanno spiegato: *Con Next Generation vogliamo offrire un'opportunità concreta a chi sta disegnando il proprio futuro professionale, spesso partendo da una piccola bottega o da una ricerca personale. Investire su di loro significa investire sulla continuità e, allo stesso tempo, sull'evoluzione dell'artigianato.*

I protagonisti di **Next Generation** interpretano infatti il lavoro artigiano come un processo aperto, nel quale la materia non è soltanto uno strumento, ma diventa punto di partenza per una visione nuova personale. Esperienze differenti, sviluppate tra botteghe, atelier e contesti culturali internazionali, accomunate dalla capacità di rileggere tecniche e saperi tradizionali attraverso sensibilità nuove.

Tra i giovani artigiani selezionati, Erem?ns di Chen Yueting e Xu Weidong opera tra *Cina e Italia* e sviluppa una ricerca dedicata al patrimonio culturale delle minoranze etniche del Guizhou. Fondato nel 2025, lo studio rielabora motivi visivi e simboli di una tradizione millenaria, trasformandoli in un linguaggio progettuale contemporaneo. Il lavoro di Erem?ns promuove inoltre il dialogo interculturale e crea connessioni tra gli artigiani locali e i contesti internazionali.

Kimberly Bárcenas Hernández, artista-artigiana formata tra Messico ed Europa, concentra la propria pratica sulla realizzazione di murales a sgraffito, intesi come opere integrate all'architettura. La sua ricerca mette in relazione l'eredità del muralismo messicano con le tecniche storiche europee della calce. Ogni intervento nasce da un confronto diretto con il muro, il contesto e la materia, attraverso processi lenti e interamente manuali.

Con Lapo Giusti, la ceramica diventa terreno di sperimentazione tra controllo tecnico e imprevedibilità della materia. A soli 29 anni, Giusti, cresciuto in una storica famiglia di artigiani, ha scelto di sviluppare una ricerca autonoma sul grès e sulla porcellana, concentrandosi in particolare sugli smalti cristallini. Durante il raffreddamento controllato in forno, la crescita spontanea dei cristalli genera superfici irripetibili, rendendo ogni pezzo in un esemplare unico.

La trasmissione del sapere artigiano attraverso la bottega é al centro del percorso di Tommaso Maselli, artigiano e restauratore che ha iniziato giovanissimo la propria formazione nella bottega di famiglia, attiva a Firenze dal 1955. Specializzato nella conservazione e nel restauro dei beni culturali, Maselli si occupa di intaglio, doratura e realizzazione di manufatti artistici secondo tecniche tradizionali. La sua esperienza comprende collaborazioni con musei, istituzioni culturali e laboratori di restauro, con interventi conservativi su opere di importanti maestri del Rinascimento e del Barocco.

Completa la selezione Ozio Piccolo Studio Tessile di Simone Falli, tessitore e designer con base in Toscana. Formatosi nella bottega di famiglia, Falli lavora esclusivamente con filati naturali, tessuti a mano su telai in legno da lui stesso costruiti. La sua ricerca unisce tradizione, design e attenzione alla sostenibilità e, dal 2024, comprende anche l'utilizzo della tintura naturale, attraverso collaborazioni con designer e studi di architettura per la realizzazione di soluzioni tessili su misura.

Cinque percorsi diversi, dunque, ma uniti da una stessa attitudine: partire dalla materia e dal sapere acquisito per costruire qualcosa di nuovo. Alt giovani artigiani sono presenti in Mostra tra la Limonaia Grande e il Giardino Corsini.

È proprio in questa capacità di trasformare la tradizione senza interromperne il filo che **Artigianato e Palazzo** individua uno dei valori più importanti dell nuove generazioni.

Cinque percorsi diversi, dunque, ma uniti da una stessa attitudine: partire dalla materia e dal sapere acquisito per costruire qualcosa di nuovo. Altri giovani artigiani sono presenti in Mostra tra la Limonaia Grande e il Giardino Corsini.

È proprio in questa capacità di trasformare la tradizione senza interromperne il filo che **Artigianato e Palazzo** individua uno dei valori più importanti delle nuove generazioni.

Focus di Artigianato e Palazzo su nuova generazione nel mondo

Rassegna internazionale al Giardino Corsini dall'11 al 13 settembre

Focus di 'Artigianato e Palazzo', la rassegna internazionale dedicata alla committenza ed agli artisti di bottega, sulla nuova generazione di artisti-artigiani, cui dedica il progetto Next Generation.

La 32/a edizione della fiera, dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini di Firenze con una selezione di 100 artigiani italiani e stranieri, ospita un'area in cui cinque giovanissimi mostrano il loro lavoro.

"Vogliamo offrire un'opportunità concreta a chi sta disegnando il proprio futuro professionale spesso partendo da una piccola bottega o da una ricerca personale del 'fare a mano'", spiegano Sabina Corsini e Neri Torrigiani, organizzatori della fiera.

In mostra i lavori del progetto Eremōns di Chen Yueting e Xu Weidong che operano tra Cina e Italia e sviluppano una ricerca dedicata al patrimonio culturale delle minoranze etniche del Guizhou.

Kimberly Bárcenas Hernández è, invece, un'artista-artigiana formata tra Messico ed Europa che concentra la propria pratica sulla realizzazione di murales a sgraffito, mentre con Lapo Giusti la ceramica diventa terreno di sperimentazione. Tommaso Maselli è artigiano e restauratore, specializzato nella conservazione e nel restauro dei beni culturali, mentre Ozio Piccolo Studio Tessile di Simone Falli è un progetto che si concentra su filati naturali, tessuti a mano su telai in legno.

Artigianato e Palazzo 2026: Riconnettersi con la natura

La **XXXII edizione di Artigianato e Palazzo** esplora quest'anno il tema **"Riconnettersi con la natura"**, assunto come principio generativo alla base dei processi creativi, delle pratiche artigianali e della ricerca progettuale. In programma **dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini di Firenze**, la mostra riunisce 100 tra artigiani e giovani designer, mettendo in dialogo le diverse anime dell'artigianato contemporaneo attraverso un fil rouge comune: l'osservazione dei processi di trasformazione di terra, acqua e materia.

«Dalla riscoperta di materiali naturali e tecniche tradizionali fino alle più innovative pratiche di riuso e sperimentazione, gli artigiani e gli artisti selezionati per questa edizione testimoniano come la sostenibilità sia oggi non solo una scelta produttiva, ma una vera e propria visione culturale», **dichiarano gli organizzatori Sabina Corsini e Neri Torrigiani**. «La natura qui non è soltanto fonte di ispirazione formale, ma diventa materia viva del progetto».

Il percorso espositivo si arricchisce di tre interventi artistici inediti che trasformano il Giardino Corsini in un'esperienza sensoriale e plurale. Il giovane designer **Jonathan Bocca** firma il progetto site-specific *"Linfa. La filosofia dello stupore"*, un'immersione nella meraviglia attraverso una grande forma organica che attraversa Palazzo e Giardino. A questa si affiancano il *Bosco Sonoro* di **Michel Vecchi**, composto da venticinque sculture fungiformi che ridefiniscono lo spazio in chiave multisensoriale, e il *Padiglione Thòlos* di **CanyaLab**, una struttura in bambù realizzata come cantiere aperto all'insegna della sostenibilità.

Spazio anche alle grandi collaborazioni e ai progetti speciali, come la collettiva *"Tra Natura e Artificio"* presentata dalla **Galleria dell'Artigianato di ARTEX** e curata da Jean Blanchaert, o l'omaggio che **Starhotels**, con il supporto di Fondazione Cologni e Gruppo Editoriale, dedica ad **Antonietta Mazzotti Emaldi**, decana della ceramica faentina, nell'ambito del progetto *"La Grande Bellezza. The Dream Factory"*.

Per la prima volta, la **Fondazione CR Firenze** presenta nello spazio Vetrina del giardino lo spazio ***RECREOS a Palazzo***, dove i vincitori del bando per la riqualificazione artigianale di via Palazzuolo intratterranno il pubblico con dimostrazioni dal vivo, anticipando l'apertura delle nuove botteghe di ottobre.

La manifestazione conferma inoltre l'attenzione verso i talenti emergenti con l'area ***"Next Generation"*** e rinnova l'impegno sociale grazie al progetto *"L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include"*, sostenuto dai fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese.

Il programma è completato dai tradizionali riconoscimenti, tra cui **i premi *"Perseo – Fondazione CR Firenze"***, ***"Giorgiana Corsini"*** e ***"Eccellenza Italiana"***, affiancati da talk quotidiani e laboratori aperti. Infine, nel *Giardino Segreto*, i visitatori potranno ammirare le auto d'epoca del principe Filippo Corsini e concedersi una pausa nello spazio di Ditta Artigianale.

ARTIGIANATO E PALAZZO XXXII

11/13 settembre 2026
Giardino Corsini, Firenze
Ingresso
Donazione minima € 12,00
Accesso libero per tutti i giovani under 25
info e convenzioni

Artigianato e Palazzo, la mostra promossa e organizzata da **Sabina Corsini e Neri Torrigiani,** giunta alla **XXXII edizione,** torna **dall'11 al 13 settembre** al **Giardino Corsini** di **Firenze** con una nuova selezione di **100 maestranze artigiane e giovani designer** provenienti da diverse realtà della creatività contemporanea. Un appuntamento che mette in dialogo saperi, tecniche e linguaggi differenti, accomunati da una ricerca condivisa sul rapporto con la natura e sulla capacità della materia di trasformarsi in progetto, forma e manufatto.

È all'interno di questo percorso che si inserisce **"Linfa. La filosofia dello stupore"**, l'**installazione** *site-specific* che **Artigianato e Palazzo ha commissionato** al **giovane designer Jonathan Bocca**, chiamato a confrontarsi con gli spazi, la storia e la natura del Giardino Corsini.

L'opera, nei giorni della mostra, **attraversa il Palazzo e il Giardino Corsini** come una grande forma organica, una sorta di **linfa vitale in movimento**, *trasformandosi* nel corso del percorso in **scultura, luce e seduta**. Un intervento immersivo che invita il visitatore a riscoprire il patrimonio storico attraverso uno sguardo contemporaneo.

Il progetto nasce infatti dal desiderio di **non stravolgere il passato, ma reinterpretarlo**, creando un dialogo tra memoria e contemporaneità. Alcune delle statue romane presenti nel Giardino vengono coinvolte nell'intervento: le loro parti mancanti diventano occasione per immaginare nuove forme organiche, quasi arborescenze contemporanee, in un gioco di trasformazione che richiama il mito di Dafne.

Come sottolinea la curatrice e design advisor **Federica Sala**, lo stupore – che nel Rinascimento rappresentava un motore della conoscenza – diventa anche in *Linfa* uno strumento per incentivare alla scoperta e, di conseguenza, alla conoscenza. La struttura dell'installazione cuce insieme le diverse aree del Palazzo e del Giardino «come una sorta di lunga radice arborea», creando una dimensione di straniamento e meraviglia.

IL FARE, LA MATERIA, L'IMMAGINAZIONE

Il progetto è accompagnato dal **saggio "Fare, fare a mano, fare bene"** di **Enrico Morteo,** architetto, critico e storico del design e dell'architettura, che legge la ricerca di Bocca a partire dalla centralità della materia e del gesto manuale.

Al di là delle categorie di arte e design, Morteo individua nel lavoro del giovane designer la capacità di costruire un **mondo immaginifico e fantastico**, sottolineando la consistenza materica, l'imperfezione e il valore del fare che caratterizzano le sue opere.

Le forme visionarie e le suggestioni zoomorfe di Bocca sembrano così appartenere a un universo sospeso tra realtà e invenzione, nel quale l'oggetto diventa personaggio, racconto e dispositivo di esperienza.

È proprio questo rapporto tra materia, manualità e immaginazione a trovare in *Linfa* una nuova dimensione ambientale e narrativa.

UNA COMMISSIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

La presenza di *Linfa* si inserisce in una scelta che Artigianato e Palazzo rinnova ogni anno: affidare a giovani designer e artisti emergenti la realizzazione di un'opera *site-specific* capace di confrontarsi con l'architettura, la storia e la natura del Palazzo e del Giardino Corsini, sede della Mostra.

"Linfa attraversa il Giardino come un organismo contemporaneo, entra in relazione con le statue, con l'architettura e con la natura, e ci ricorda che la tradizione non è qualcosa di immobile: può continuare a generare nuove forme, nuove visioni e nuovo stupore. È un dialogo tra passato e futuro che per noi rappresenta pienamente lo spirito della manifestazione», dichiarano **Sabina Corsini e Neri Torrigiani.**

Jonathan Bocca (Lucca, 1998) è un designer scultoreo italo-polacco. Si è laureato all'IED di Firenze e, durante il suo percorso di studi, ha frequentato la UAL di Londra.

Le sue radici creative affondano nel centro di ricerca Fabrica, e attualmente studia e sperimenta nuovi materiali per la realizzazione di sculture e oggetti capaci di mettere in discussione e rinnovare il modo in cui il design viene concepito.

È stato tra i protagonisti della prima edizione di Alcova e ha partecipato al Design Festival di Hong Kong.

ARTIGIANATO E PALAZZO 2026

La **XXXII edizione di Artigianato e Palazzo** è attraversata da una riflessione

sulla necessità di "Riconnettersi con la natura", principio generativo da cui traggono origine processi creativi, pratiche artigianali e ricerca progettuale. La manifestazione riunisce **100 maestranze artigiane e giovani designer**, insieme a un programma di progetti speciali, installazioni, incontri e laboratori.

Tra gli interventi artistici che trasformano il Giardino Corsini in un'esperienza sensoriale e plurale, all'interno del percorso espositivo, si aggiungono **"Bosco Sonoro"** di Michel Vecchi, dove 25 sculture fungiformi trasformano uno spazio del Giardino in un paesaggio sensoriale, e il padiglione "**Thòlos**" di CanyaLab, struttura in bambù tra sostenibilità e artigianato, realizzata come cantiere aperto durante la manifestazione.

Per il sesto anno consecutivo, per il progetto Galleria dell'Artigianato, **Artex** presenta la collettiva **Tra Natura e Artificio,** con la curatela scientifica di Jean Blanchaert. Il titolo vuole significare il rapporto tra la realtà naturale, che non è prodotta dall'uomo, e tutto ciò che invece l'uomo stesso trasforma in oggetti. La mostra allestita a cura dello Studio Lavanguardia allo Spazio Focus, svela un percorso costruito con una **selezione di 22 aziende toscane**. *L'evento, organizzato nell'ambito del progetto Officina Creativa Lab, è realizzato da Artex con il supporto di Regione Toscana e Comune di Firenze.*

E' dedicata ad **Antonietta Mazzotti Emaldi**, artista-artigiana decana della ceramica faentina, affascinata dalla magia e dai misteri della natura, la mostra organizzata da **Starhotels**, nell'ambito del suo progetto di mecenatismo **"La Grande Bellezza. The Dream Factory",** in favore dell'alto artigianato italiano, con il supporto di Fondazione Cologni e del Gruppo Editoriale.

La **Fondazione CR Firenze,** che dal 2000 sostiene Artigianato e Palazzo, presenta per la prima volta **"RECREOS a Palazzo"**: una selezione dei vincitori del Bando Recreos, iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze, e annuncia i nomi delle botteghe artigiane che apriranno in autunno.

Si rinnova lo spazio "**Next Generation**", con una nuova selezione di giovani artigiani e designer, mentre si rafforza l'impegno sociale della Mostra grazie alla partecipazione di realtà inclusive al progetto "**L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include**", sostenute con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese.

Si confermano, inoltre, i premi **"Perseo – Fondazione CR Firenze"**, **"Giorgiana Corsini"** e **"Eccellenza Italiana"**, insieme a un programma quotidiano di *talk* e laboratori aperti al pubblico che estendono l'esperienza della mostra oltre lo spazio espositivo, favorendo lo scambio e la produzione culturale.

ARTIGIANATO E PALAZZO

XXXII edizione

11/13 settembre 2026

Firenze Giardino Corsini

Via della Scala, 113

Via Il Prato, 58

Orario continuato 10,00/19,30

Ingresso

Donazione minima € 12,00

Ingresso gratuito per gli Under 25

La particolare storia della cuoca di Gabriele d'Annunzio (ora ha anche un evento dedicato)

Albina Lucarelli Becevello fu la donna che per quasi 20 anni curò i pasti di D'Annunzio e dei suoi ospiti (principalmente donne) come testimoniato da una fitta rete di documenti conservati al Vittoriale

Lavinia Martini
Editor di CiboToday
27 agosto 2026 18:04

Poeta, militante, romanziere, drammaturgo, militare, D'Annunzio fu una delle figure di riferimento della letteratura a cavallo tra '800 e '900 in Italia ma la sua influenza travalicò il solo ambito letterario per avvicinarsi anche al discusso campo della politica e del patriottismo, allo stile di vita (spesso raccontato e ispezionato in modo quasi morboso) e allo spirito estetico e anticonformista. A suo modo, tuttavia, D'Annunzio fu anche un grande appassionato di cibo, sebbene avesse con quest'ultimo una relazione ambivalente e frenetica.

Chi era Albina Lucarelli Becevello, la cuoca di Gabriele d'Annunzio

Lo dimostra l'intenso rapporto di confidenza e affetto, oltre che di semplice lavoro, che il poeta di origine pescarese ha intessuto negli anni con Albina Lucarelli Becevello, cuoca che conobbe a Venezia mentre era in servizio e che poi lo seguì sia a Fiume che al Vittoriale, l'imponente villa-monumento che si era fatto costruire a Gardone Riviera, sulla sponda bresciana del Lago di Garda, dove rimase fino all'anno della sua morte, il 1938. Gli rimase dunque a fianco per quasi vent'anni. Al Vittoriale Becevello aveva a disposizione una grande cucina, tutt'ora conservata e visitabile, dove convivevano strumenti tradizionali, come la chitarra per fare a mano gli spaghetti abruzzesi, che accessori più tecnologici e dispendiosi, come un moderno frigorifero.

La cucina del Vittoriale e la passione per frittata e uova sode

I loro intercorsi sono narrati da un insieme di circa 2000 testimonianze scritte, tra messaggi e bigliettini, dove D'Annunzio le inoltrava richieste o le faceva semplici note di complimenti o entusiasmo, le lasciava commenti e suggerimenti per piatti, le approntava delle mance, anche piuttosto generose, per le sue creazioni. Prima tra tutti la frittata, il suo piatto preferito, insieme alle tanto decantate uova sode. Nonostante la disparità di ruoli e di potere tra le due figure, D'Annunzio aveva cucito una serie di soprannomi sulla cuoca che ne testimoniano ancora oggi la presenza discreta ma molto centrale nella sua vita quotidiana. La chiamava Suor Intingola o Suor Indulgenza Plenaria, o Suor Ghiottizia. Nel firmare le sue brevi lui stesso si ribattezzava, continuando questa metafora ecclesiastica, Padre Priore.

La cucina del Vittoriale ph. Archivi Fondazione Il Vittoriale degli Italiani

Cibi della seduzione, grandi digiuni, fame altalenante

La relazione di D'Annunzio con il cibo – per quanto si è potuto ricostruire – era tutt'altro che lineare e in asse con la vita stessa del poeta. Come racconta un video di Samanta Cornaviera, esperta di cucina storica del primo '900, D'annunzio "*aveva un rapporto molto altalenante, incostante con il cibo. Non mangiava per lunghi periodi, mangiava pochissimo, non amava i banchetti, mangiare in pubblico con gli altri, però a volte veniva colto da degli appetiti insaziabili, delle fami gigantesche, e con queste tormentava deliziosamente la sua cuoca*". Alcune dei passaggi della corrispondenza riflettono un parallelismo netto tra la bramosia per il cibo, quella per il sesso e per il lavoro. Molte delle ospiti di D'Annunzio erano donne per le quali Becevello organizzava pasti sontuosi ma mirati, che avevano anche lo scopo seduttivo di accompagnare gli incontri intimi del suo datore di lavoro.

Un libro dedicato alla cucina di Suor Intingola

Questo epistolario ha offerto lo spunto anche per la redazione di un libro, *La cuoca di D'Annunzio. I biglietti del Vate a "Suor Intingola". Cibi, menù, desideri e*

inappetenze al Vittoriale, edito da Utet per la prima volta nel 2015, e curato dalla studiosa Maddalena Santeroni e dalla giornalista e scrittrice Donatella Miliani. La corrispondenza e l'analisi di questa particolare relazione professionale e affettiva diventa anche oggetto di un evento, che dall'11 al 13 settembre ha luogo dentro il Giardino Corsini di Firenze, nell'ambito della manifestazione Artigianato e Palazzo, giunta quest'anno alla sua trentaduesima edizione. La mostra principale è promossa e organizzata da Sabina Corsini e Neri Torrigiani e riunisce una nuova selezione di 100 artigiani e giovani designer.

Gabriele D'Annunzio in un momento conviviale ph. Archivi Fondazione Il Vittoriale degli Italiani

Tre giorni per conoscere meglio una figura ancora sconosciuto nella gastronomia italiana

All'interno di questo evento si svolge anche l'appuntamento pomeridiano, che parte alle ore 18:00, con Ricette di Famiglia, curato dalla critica enogastronomica Annamaria Tossani e che quest'anno avrà per protagonista proprio la figura di Suor Intingola. "*Quello di Ricette di Famiglia è un racconto che, partendo dagli aneddoti e dalle consuetudini della tavola dannunziana, ci permette di entrare nella dimensione più privata della vita del poeta e di riscoprire una figura femminile rimasta a lungo nell'ombra, ma per lui assolutamente preziosa*" ha spiegato Tossani. Venerdì 11 settembre, alle ore 18.00, Maddalena Santeroni accompagnerà il pubblico alla scoperta della figura di Suor Intingola e del suo rapporto con D'Annunzio, anche attraverso i passaggi salienti del suo volume. Sabato 12 e domenica 13 settembre, sarà invece Federico D'Annunzio, pronipote del poeta, a raccontare aneddoti e curiosità legati a questa figura, alla sua vita domestica e alla sontuosa e talvolta bizzarra tavola del Vittoriale.

"Natura Aurea": a Firenze le ceramiche di Antonietta Mazzotti Emaldi ad "Artigianato e Palazzo" 2026

In occasione della trentaduesima edizione di "Artigianato e Palazzo", dall'11 al 13 settembre 2026, Starhotels – in collaborazione con Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte e Gruppo Editoriale – presenta "Natura Aurea", una selezione di 33 opere in ceramica appartenenti a quattro collezioni: *Menadi*, *Faience Garden – Garofano*, *Proserpina* e *Survival*, create da Antonietta Mazzotti Emaldi, decana della ceramica faentina, insignita del titolo di MAM-Maestro d'Arte e Mestiere. Un grande ritorno a Firenze per questa importante artista, che ha partecipato agli esordi della kermesse al Giardino Corsini grazie all'amicizia e alla stima di Giorgiana Corsini. Antonietta Mazzotti Emaldi "rappresenta oggi in modo esemplare", scrive di lei Ugo La Pietra, "il ruolo dell'artigiana–artista. Per la sua passione per la ceramica, legata alla grande tradizione faentina, e per la sua attenzione al mondo della produzione, senza però esserne direttamente coinvolta: i suoi oggetti sono spesso unici e solo virtualmente riferiti all'uso. Dalla passione per la tradizionale ceramica faentina alla creazione 'trasgressiva', Antonietta Mazzotti, artista-artigiana affascinata dalla magia e dai misteri della natura, crea opere evocative di grande bellezza e suggestione." Questa azione si inserisce nel progetto di mecenatismo contemporaneo "La Grande Bellezza by Starhotels".

Scarica la locandina della mostra "Natura Aurea"

Maggiori informazioni sul sito di "Artigianato e Palazzo":
https://www.artigianatoepalazzo.it/edizione-2026/

ARTIGIANATO E PALAZZO. XXXII EDIZIONE

© Ph. Alessandro Moggi | Palazzo e Giardino Corsini, Firenze

Dal 11 Settembre 2026 al 13 Settembre 2026

FIRENZE | **Visualizza tutte le mostre a Firenze**

LUOGO: Giardino Corsini

INDIRIZZO: Via della Scala 115

ORARI: ore 10-19.30

COSTO DEL BIGLIETTO: Donazione minima € 12,00 Ingresso gratuito per gli Under 25

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 055 2654588/89

E-MAIL INFO: info@artigianatoepalazzo.it

SITO UFFICIALE: http://www.artigianatoepalazzo.it

La **XXXII edizione di Artigianato e Palazzo** è attraversata da una riflessione sulla necessità di **"Riconnettersi con la natura", principio generativo** da cui traggono origine processi creativi, pratiche artigianali e ricerca progettuale.
La Mostra, in programma dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini di Firenze, riunisce una nuova selezione di 100 artigiani e giovani designer e mette in dialogo le diverse declinazioni dell'artigianato contemporaneo, accomunate da una ricerca condivisa: osservare i processi di trasformazione della terra, dell'acqua e della materia come punto di partenza del proprio progetto creativo.

«Dalla riscoperta di materiali naturali e tecniche tradizionali fino alle più innovative pratiche di riuso e sperimentazione, gli artigiani e gli artisti selezionati per questa edizione testimoniano come la sostenibilità sia oggi non solo una scelta produttiva, ma una vera e propria visione culturale", dichiarano gli organizzatori **Sabina Corsini** e **Neri Torrigiani.**

«La natura qui non è soltanto fonte di ispirazione formale, ma diventa materia viva del progetto, principio generativo che accomuna linguaggi, tecniche e discipline differenti.".

Tra le novità di Artigianato e Palazzo 2026 si inseriscono tre interventi artistici che trasformano il Giardino Corsini in un'esperienza sensoriale e plurale, all'interno del percorso espositivo.
Gli organizzatori affidano al giovane designer **Jonathan Bocca** il progetto site-specific della manifestazione. Con "***Linfa. La filosofia dello stupore,***" Bocca propone un'esperienza immersiva sul tema della meraviglia come strumento di conoscenza. L'installazione si presenta come una grande forma organica, una sorta di linfa vitale che attraversa Palazzo e Giardino, creando un dialogo tra passato e contemporaneità.
Si aggiungono: ***Bosco Sonoro*** di Michel Vecchi, dove 25 sculture fungiformi trasformano uno spazio del Giardino in un paesaggio sensoriale e il Padiglione ***Thòlos*** di CanyaLab, struttura in bambù tra sostenibilità e artigianato, realizzata come cantiere aperto durante la manifestazione.

Per il 2026, il progetto **Galleria dell'Artigianato** promosso da **ARTEX** presenta la collettiva "**Tra Natura e Artificio",** con la curatela scientifica di Jean Blanchaert. Il titolo vuole significare il rapporto tra la realtà naturale, che non è prodotta dall'uomo, e tutto ciò invece che l'uomo stesso trasforma in oggetti**;** mentre Starhotels, nell'ambito del suo progetto di mecenatismo "La Grande Bellezza. The Dream Factory" in favore dell'alto artigianato italiano, con il supporto di Fondazione Cologni e Gruppo Editoriale, presenta l'esposizione dedicata ad **Antonietta Mazzotti Emaldi**, artista-artigiana decana della ceramica faentina, affascinata dalla magia e dai misteri della natura.

Si rinnova inoltre lo spazio **"Next Generation"**, con una nuova selezione di giovani artigiani e designer, mentre si rafforza l'impegno sociale della Mostra grazie alla partecipazione di realtà inclusive al progetto **"L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include"** sostenute con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese.

La Fondazione CR Firenze, che dal 2000 sostiene Artigianato e Palazzo, presenta per la prima volta **"RECREOS a Palazzo":** una selezione dei vincitori del Bando Recreos, iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze e annuncia i nomi delle botteghe artigiane che apriranno in autunno.

Si, confermano i premi **"Perseo – Fondazione CR Firenze"**, **"Giorgiana Corsini"** e **"Eccellenza Italiana"** insieme a un programma quotidiano di *talk* e laboratori aperti al pubblico.

Si, confermano i premi **"Perseo – Fondazione CR Firenze"**, **"Giorgiana Corsini"** e **"Eccellenza Italiana"** insieme a un programma quotidiano di *talk* e laboratori aperti al pubblico.

Nel **Giardino Segreto**, che collega l'Orto delle Monache alle Scuderie del Palazzo, sarà possibile ammirare le auto d'epoca del principe Filippo Corsini e vivere l'esperienza del brunch nello spazio di Ditta Artigianale.
Artigianato e Palazzo propone inoltre programmi di confronto e partecipazione che estendono l'esperienza della mostra oltre lo spazio espositivo, favorendo lo scambio e la produzione culturale.

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF

VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI FIRENZE

A Firenze la XXXII edizione di Artigianato e Palazzo

Torna nel giardino di Palazzo Corsini a Firenze dall'11 al 13 settembre, "Artigianato e Palazzo giunta ormai alla sua XXXII edizione, quest'anno attraversata da una riflessione sulla necessità di "Riconnettersi con la natura", principio generativo da cui traggono origine processi creativi, pratiche artigianali e ricerca progettuale.

Una manifestazione che riunisce una nuova selezione di 100 artigiani e giovani designer e mette in dialogo le diverse declinazioni dell'artigianato contemporaneo, accomunate da una ricerca condivisa: osservare i processi di trasformazione della terra, dell'acqua e della materia come punto di partenza del proprio progetto creativo. E parlando di giovani ecco lo spazio "Next Generation" alla manica lunga di Palazzo Corsini, che grazie al sostegno di Fondazione Ferragamo, i giovani artigiani selezionati possono mostrare come la tradizione sia in grado di diventare un punto di partenza per ricerche autonome orientate all'innovazione.

(Lapo Giusti)

"Con Next Generation vogliamo offrire un'opportunità concreta a chi sta disegnando il proprio futuro professionale, spesso partendo da una piccola bottega o da una ricerca personale. Investire su di loro significa investire sulla continuità e, allo stesso tempo, sull'evoluzione dell'artigianato", spiegano Sabina Corsini e Neri Torrigiani, promotori e organizzatori di Artigianato e Palazzo.

I protagonisti di Next Generation interpretano infatti il lavoro artigiano come un processo aperto, nel quale la materia non è soltanto uno strumento, ma diventa punto di partenza per una visione nuova personale. Esperienze differenti, sviluppate tra botteghe, atelier e contesti culturali internazionali, accomunate dalla capacità di rileggere tecniche e saperi tradizionali attraverso sensibilità nuove.

Tra i giovani artigiani selezionati, Eremōns di Chen Yueting e Xu Weidong opera tra Cina e Italia e sviluppa una ricerca dedicata al patrimonio culturale delle minoranze etniche del Guizhou. Fondato nel 2025, lo studio rielabora motivi visivi e simboli di una tradizione millenaria, trasformandoli in un linguaggio progettuale contemporaneo. Il lavoro di Eremōns promuove inoltre il dialogo interculturale e crea connessioni tra gli artigiani locali e i contesti internazionali.

(Kimberly Bárcenas Hernández)

Kimberly Bárcenas Hernández, artista-artigiana formata tra Messico ed Europa, concentra la propria pratica sulla realizzazione di murales a sgraffito, intesi come opere integrate all'architettura. La sua ricerca mette in relazione l'eredità del muralismo messicano con le tecniche storiche europee della calce. Ogni intervento nasce da un confronto diretto con il muro, il contesto e la materia, attraverso processi lenti e interamente manuali.

Con Lapo Giusti, la ceramica diventa terreno di sperimentazione tra controllo tecnico e imprevedibilità della materia. A soli 29 anni, Giusti, cresciuto in una storica famiglia di artigiani, ha scelto di sviluppare una ricerca autonoma sul grès e sulla porcellana, concentrandosi in particolare sugli smalti cristallini. Durante il raffreddamento controllato in forno, la crescita spontanea dei cristalli genera superfici irripetibili, rendendo ogni pezzo in un esemplare unico.

La trasmissione del sapere artigiano attraverso la bottega è al centro del percorso di Tommaso Maselli, artigiano e restauratore che ha iniziato giovanissimo la propria formazione nella bottega di famiglia, attiva a Firenze dal 1955. Specializzato nella conservazione e nel restauro dei beni culturali, Maselli si occupa di intaglio, doratura e realizzazione di manufatti artistici secondo tecniche tradizionali. La sua esperienza comprende collaborazioni con musei, istituzioni culturali e laboratori di restauro, con interventi conservativi su opere di importanti maestri del Rinascimento e del Barocco.

A completare la selezione Ozio Piccolo Studio Tessile di Simone Falli, tessitore e designer con base in Toscana, formatosi nella bottega di famiglia. Falli lavora esclusivamente con filati naturali, tessuti a mano su telai in legno da lui stesso costruiti per una ricerca che unisce tradizione, design e attenzione alla sostenibilità e che, dal 2024, comprende anche l'utilizzo della tintura naturale, attraverso collaborazioni con designer e studi di architettura per la realizzazione di soluzioni tessili su misura.

(Immagine di copertina: Artigianato e Palazzo Giardino Corsini. Ph Dario Garofalo)

Dall'11 al 13 settembre

Mestieri d'arte a palazzo

Firenze, dall'11 al 13 settembre. Ai Giardini Corsini, 32ª edizione di *Artigianato e Palazzo*, mostra dedicata ai mestieri d'arte, con 100 artigiani e giovani designer. Tra le novità, l'installazione site specific *Light*, di Jonathan Bocca, che attraversa gli spazi del palazzo e del giardino.

INFO: artigianatoepalazzo.it

PUBBLICAZIONE: ilgiornaleditalia.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €221.84
REACH: 24676
CATEGORIA DEL SITO WEB: News and Media
VISITE MENSILI: 750167.25
AUTORE: Andrea Cianferoni
URL: www.ilgiornaleditalia.it
> 26 agosto 2026 alle ore 13:01
> Versione Online

Giunta alla XXXII edizione Artigianato e Palazzo, porta a Firenze al Giardino Corsini dall'11 al 13 settembre una nuova selezione di 100 maestranze artigiane italiane e straniere

Cinque percorsi diversi quelli presenti a "Next Generation", spesso iniziati da una ricerca personale, ma uniti da uno stesso obiettivo: partire dalla materia e dal sapere acquisito per costruire qualcosa di nuovo.

di Andrea Cianferoni

Giunta alla XXXII edizione Artigianato e Palazzo, porta a Firenze al Giardino Corsini dall'11 al 13 settembre una nuova selezione di 100 maestranze artigiane italiane e straniere

Ne fanno parte: Erem_ns di Chen Yueting e Xu Weidong, studio artigiano tra Cina e Italia che rielabora i motivi delle minoranze etniche del Guizhou favorendo il dialogo interculturale; Kimberly Bárcenas Hernández, artista-artigiana che realizza murales a sgraffito in dialogo con architettura e materia, tra tradizione messicana ed europea. Lapo Giusti, ceramista che esplora gli smalti cristallini su grès e porcellana dando vita a pezzi unici; Tommaso Maselli, artigiano e restauratore nella conservazione di opere d'arte attraverso

Tutti i diritti riservati

PUBBLICAZIONE: ilgiornaleditalia.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €221.84
REACH: 24676
CATEGORIA DEL SITO WEB: News and Media
VISITE MENSILI: 750167.25
AUTORE: Andrea Cianferoni
URL: www.ilgiornaleditalia.it
> 26 agosto 2026 alle ore 13:01
> Versione Online

tecniche tradizionali apprese nella bottega di famiglia attiva a Firenze dal 1955; Ozio Piccolo Studio Tessile di Simone Falli, tessitore e designer che lavora su telai in legno autoprodotti con filati naturali e tinture vegetali. Di particolare interesse il lavoro proposto da Matteo Mannini con il suo progetto di architettura organica. **L'Architettura organica in bambù & canna mediterranea realizzata da Matteo Mannini esporrà nei giardini di palazzo Corsini**. ARCHITETTURA ORGANICA. Costruire con la natura, lasciandosi attraversare dalle sue forme organiche, per immaginare un'architettura in bambù che non domini il territorio ma lo abiti, restituendo equilibrio tra ambiente, comunità e pratiche del vivere. Vista dall'alto del padiglione in bambù, copertura impermeabile con oculus centrale realizzato da Canyalab. L'ARMONIA E L'ELEGANZA DELLE COSTRUZIONI ORGANICHE IN BAMBU. Il nostro metodo unisce competenza tecnica, ascolto dei materiali e sostenibilità. Questa combinazione ci distingue da approcci puramente estetici e ci colloca nel campo della costruzione naturale strutturale un sapere artigianale radicato nella materia, aperto alla ricerca contemporanea e capace di immaginare architetture organiche, legate ai territori in cui nascono. Il bambù, permette di costruire strutture armoniose e fluide, capaci di mantenere un equilibrio tra il benessere umano e l'integrità ecologica. Le nostre opere in bambù, realizzate secondo il metodo Canya-Viva, sono progettate e costruite a mano: pezzi unici, frutto di un processo creativo e artigianale e dell'uso di materiali naturali. MATERIALI SEMPLICI PER REALIZZAZIONI COMPLESSE La natura ci offre già tutto quello che abbiamo bisogno per costruire ed abitare. Il nostro focus in questi anni si è concentrato nello sviluppare al massimo le proprietà meccaniche del bambù e della canna mediterranea, per sviluppare architetture estremamente complesse partendo da un materiale semplice, abbondante e rinnovabile. Artigianato e Palazzo, I giovani artigiani saranno in mostra nello spazio espositivo "Next Generation" alla manica lunga di Palazzo Corsini

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

PUBBLICAZIONE: toscanalibri.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €3.10
REACH: 339
CATEGORIA DEL SITO WEB: Business and Consumer Services/Publishi
VISITE MENSILI: 10306.76
AUTORE:
URL: www.toscanalibri.it
> 26 agosto 2026 alle ore 10:14
> Versione Online

Con le mani. Manualità creativa come terapia d'urto contro il burnout da algoritmo

Mentre il mercato globale impone ritmi digitali asfissianti e la monetizzazione di ogni secondo speso online, una nicchia di ventenni sceglie una controtendenza radicale. Tra le botteghe storiche di Firenze, la riscoperta della manualità creativa diventa una terapia d'urto contro il burnout da algoritmo. La gabbia tossica della hustle culture impone di fatturare anche mentre dormiamo. Ogni respiro va monetizzato, ogni secondo ottimizzato, tutto è brand. Viviamo immersi nell'asfissia di un mercato che ci vuole perennemente connessi, performanti e capaci di trasformare il tempo libero in una vetrina da dare in pasto alle metriche dei social.

È in questa asfissia digitale che sta nascendo un trend inverso, un sabotaggio silenzioso operato da una nicchia ostinata di under 35. Per chi è cresciuto davanti agli schermi, toccare la materia diventa l'unico modo per certificare la propria esistenza. Toccare un materiale, sporcarsi le unghie, assecondare i tempi lenti e non negoziabili della natura significa riappropriarsi di una porzione di realtà che nessun software può accelerare o scalare. Produrre qualcosa che occupa uno spazio fisico, che resiste al tempo e che impone il silenzio è la risposta più lucida all'ansia da prestazione di dover costantemente performare dietro uno schermo.

Il banco di prova più acido di questo fenomeno non poteva che essere Firenze, la patria storica dell'artigianato. Una città-simbolo dove il saper fare resiste a prescindere da tutto: dalle crisi commerciali, dall'invasione del turismo da “mordi e fuggi” e dalle derive digitali. Una resistenza che, dopo l'edizione 2025 di Artigianato e Palazzo, continua a riprendersi la scena grazie ai nuovi artigiani under 35 di “Next Generation”. Cinque sguardi contemporanei che usano la materia per scappare dal virtuale: dal design tessile su telai autoprodotti di Simone Falli alle contaminazioni sino-italiane di Eremōns Chen Yueting e Xu Weidong); dalle ceramiche uniche di Lapo Giusti al restauro generazionale di Tommaso Maselli (in bottega dal 1955), fino ai murales a sgraffito multiculturali di Kimberly Bárcenas Hernández

Tutti i diritti riservati

PUBBLICAZIONE: toscanalibri.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €3.10
REACH: 339
CATEGORIA DEL SITO WEB: Business and Consumer Services/Publishi
VISITE MENSILI: 10306.76
AUTORE:
URL: www.toscanalibri.it
> 26 agosto 2026 alle ore 10:14
> Versione Online

Progettare e produrre un oggetto fisico, oggi, è l'estrema forma di dissenso contro un sistema economico che ci vuole solo consumatori passivi di servizi intangibili. Resta da vedere se questa ondata salverà la nostra generazione dall'essere chronically online o se rimarrà una splendida anomalia. Nel dubbio, una sedia di legno durerà sempre più dell'ennesima startup di cryptobros

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

PUBBLICAZIONE: aeroitalia.com
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: 0.00
REACH: 0
CATEGORIA DEL SITO WEB:
VISITE MENSILI:
AUTORE:
URL:
> 25 agosto 2026 alle ore 0:00
> Versione Online

Artigianato e Palazzo. XXXII edizione

aeroitalia.com/mostra/110138/artigianato-e-palazzo-xxxii-edizione-firenze-2026-09-11

torna alle mostre
Mostra e viaggio

Hai già il biglietto? Verifica i voli Aeroitalia compatibili con la data della visita.

Verifica voli compatibili
1 città di partenza servita.

dal 11 settembre 2026 al 13 settembre 2026

Giardino Corsini, Firenze

Giardino Corsini, Firenze
Disclaimer informativo

Aeroitalia vende esclusivamente il volo e non è organizzatore o partner ufficiale dell'evento. Verifica data e orari sui canali ufficiali prima di prenotare.

Volo per l'evento

Verifica un viaggio realmente compatibile

Aeroitalia vende esclusivamente il volo. Il biglietto dell'evento deve essere già acquistato separatamente.

1 città di partenza servita. Controlliamo voli di andata che arrivano entro la mattina e un ritorno disponibile in giornata o il giorno successivo.

Da dove parti?
Data dell'evento scelta
Non riusciamo a verificare gli orari in questo momento. Riprova tra qualche minuto.

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

PUBBLICAZIONE: cosafareafirenze.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: 0.00
REACH: 0
CATEGORIA DEL SITO WEB:
VISITE MENSILI:
AUTORE:
URL:
> 25 agosto 2026 alle ore 0:00
> Versione Online

Artigianato e Palazzo al Giardino Corsini di Firenze

cosafareafirenze.it/artigianato-palazzo-giardino-corsini-firenze

Paola August 25, 2026

Artigianato e Palazzo al Giardino Corsini di Firenze

Da venerdì 11 a domenica 13 settembre 2026 nuova edizione di Artigianato e Palazzo al Giardino Corsini di Firenze.

La mostra-mercato dedicata alle 'botteghe artigiane e loro committenze' raggiunge quest'anno la sua 32ª edizione, conservando l'intento di preservare e promuovere **l'alto artigianato, il valore del fatto a mano e la cura del dettaglio.**

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

Artigianato e Palazzo a Firenze, edizione 2026

Da oltre trenta anni, la manifestazione celebra il talento creativo conunasempre nuova selezione di **100 tra artigiani e giovani designer italiani ed europei** che condividono una ricerca comune: osservare i processi di trasformazione di terra, acqua e materia come punto di partenza del loro progetto creativo.

>> Qui trovi la **lista degli espositori** presenti quest'anno ad Artigianato e Palazzo a Firenze

Questa edizione è attraversata da una riflessione sulla necessità di **"Riconnettersi con la natura",** intesa come principio **generativo** da cui traggono origine processi creativi, pratiche artigianali e ricerca progettuale.

La mostra è aperta tutti e tre i giorni dalle ore 10 alle 19.30.

Donazione minima € 12,00

Leggi tutte le riduzioni e le gratuità.

Informazioni

Scopri tutti gli eventi in calendario a Firenze.

Leggi anche

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

Informazioni

Data Inizio 11-09-2026

Data Fine 13-09-2026

Categoria Mostre, Mercati e Fiere

Telefono 055 265 4588

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

Indirizzo Giardino Corsini - via della Scala, 115 - Firenze

Orario Dalle 10.00 alle 19.30

Ingresso Donazione minima € 12,00- Accesso libero under 25

Vota l'evento:

0/5

Descrizione

La **XXXII edizione di Artigianato e Palazzo** è attraversata da una riflessione sulla necessità di "**Riconnettersi con la natura**", principio generativo da cui traggono origine processi creativi, pratiche artigianali e ricerca progettuale.

La **Mostra**, in programma dall'**11 al 13 settembre** al **Giardino Corsini di Firenze**, riunisce una nuova selezione di 100 artigiani e giovani designer e mette in dialogo le diverse declinazioni dell'artigianato contemporaneo, accomunate da una ricerca condivisa: osservare i processi di trasformazione della terra, dell'acqua e della materia come punto di partenza del proprio progetto creativo.

Tra le novità si inserisce l'installazione site-specific "**Linfa**" del designer Jonathan Bocca che attraversa il Giardino e Palazzo Corsini.

Mappa

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

PUBBLICAZIONE: lenews.info
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €1.46
REACH: 101
CATEGORIA DEL SITO WEB: Arts and Entertainment/Arts and Entertai
VISITE MENSILI: 3074.18
AUTORE: Giuseppe Montalto
URL: www.lenews.info
> 25 agosto 2026 alle ore 5:04
> Versione Online

Artigianato e Palazzo 2026, tre giorni nel segno della natura e del saper fare

La tradizione artigiana non è un patrimonio immobile, ma una materia viva capace di cambiare forma. È questa la prospettiva con cui Artigianato e Palazzo 2026

La tradizione artigiana non è un patrimonio immobile, ma una materia viva capace di cambiare forma. È questa la prospettiva con cui Artigianato e Palazzo 2026 torna a Firenze dall'11 al 13 settembre, trasformando il Giardino Corsini in un grande laboratorio dedicato alla creatività, alla manualità e al rapporto tra uomo e natura.

La XXXII edizione della manifestazione riunirà circa 100 artigiani e giovani designer italiani e internazionali, chiamati a raccontare attraverso oggetti, tecniche e sperimentazioni un modo contemporaneo di intendere il fare artigiano.

Il filo conduttore dell'edizione 2026 sarà "Riconnettersi con la natura": non soltanto un tema estetico, ma una chiave di lettura che attraversa materiali, processi produttivi, recupero, sostenibilità e ricerca progettuale.

Riconnettersi con la natura: quando la materia diventa progetto

Terra, acqua, legno, fibre, ceramica e materiali recuperati diventano il punto di partenza di una manifestazione che mette in dialogo il patrimonio della tradizione con le nuove sensibilità del design.

L'obiettivo è mostrare come la sostenibilità possa superare la dimensione della semplice scelta produttiva per diventare una vera visione culturale. In questo percorso, la natura non è soltanto

Tutti i diritti riservati

PUBBLICAZIONE: fourexcellences.com
PAESE: ITA
CATEGORIA DEL SITO WEB: Heavy Industry and Engineering/Construc
TIPOLOGIA: Web
VISITE MENSILI: 2171.66
AVE: €0.86
AUTORE:
REACH: 71
URL: www.fourexcellences.com
> 24 agosto 2026 alle ore 12:20
> Versione Online

Artigianato e Palazzo 2026

Dall'11 al 13 settembre 2026 al Giardino Corsini di Firenze la XXXII edizione di Artigiano e Palazzo, con il titolo di "Riconnettersi con la natura", promossa da Sabina Corsini e Neri Torrigiani con una nuova selezione di 100 maestranze artigiane italiane e straniere 100 artigiani e giovani designer che mette in dialogo le diverse declinazioni dell'artigianato contemporaneo , accomunate da una ricerca condivisa: osservare i processi di trasformazione della terra dell'acqua e della materia come punto di partenza del proprio progetto creativo.

Tra le novità di Artigianato e Palazzo 2026 all'interno del percorso espositivo tre interventi artistici che trasformeranno il Giardino Corsini in un'esperienza sensoriale e plurale

Al giovane designer Jonathan Bocca il progetto site-specific della manifestazione: “ Linfa. La filosofia dello stupore ” un'esperienza immersiva sul tema della meraviglia come strumento di conoscenza. L'installazione si presenterà come una grande forma organica, una sorta di linfa vitale che attraversa Palazzo e Giardino, creando un dialogo tra passato e contemporaneità.

Inoltre Bosco Sonoro di Michel Vecchi , dove 25 sculture fungiformi trasformeranno uno spazio del Giardino in un paesaggio sensoriale e il Padiglione Thòlos di CanyaLab , struttura in bambù tra sostenibilità e artigianato, realizzata come cantiere aperto durante la manifestazione.

In questa edizione, il progetto Galleria dell'Artigianato , promosso da ARTEX, con la collettiva “ Tra Natura e Artificio ”, con la curatela scientifica di Jean Blanchaert . Il titolo vuole significare il rapporto tra la realtà naturale, che non è prodotta dall'uomo, e tutto ciò invece che l'uomo stesso trasforma in oggetti; mentre Starhotels , nell'ambito del suo progetto di mecenatismo “ La Grande Bellezza. The Dream Factory ” in favore dell'alto artigianato italiano, con il supporto di Fondazione Cologni e

Tutti i diritti riservati

PUBBLICAZIONE: fourexcellences.com
PAESE: ITA
CATEGORIA DEL SITO WEB: Heavy Industry and Engineering/Construc
TIPOLOGIA: Web
VISITE MENSILI: 2171.66
AVE: €0.86
AUTORE:
REACH: 71
URL: www.fourexcellences.com
> 24 agosto 2026 alle ore 12:20
> Versione Online

Gruppo Editoriale , presenta l'esposizione dedicata ad Antonietta Mazzotti Emaldi , artista-artigiana decana della ceramica faentina, affascinata dalla magia e dai misteri della natura.

Si rinnova inoltre lo spazio “Next Generation” , con una nuova selezione di giovani artigiani e designer , mentre si rafforza l'impegno sociale della Mostra grazie alla partecipazione di realtà inclusive al progetto “ L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include ” sostenute con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese.

La Fondazione CR Firenze, che dal 2000 sostiene Artigianato e Palazzo , presenta per la prima volta “ RECREOS a Palazzo ”: una selezione dei vincitori del Bando Recreos , iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze e annuncia i nomi delle botteghe artigiane che apriranno in autunno.

Ritroviamo i premi “Perseo – Fondazione CR Firenze”, “Giorgiana Corsini” e “Eccellenza Italiana” insieme a un programma quotidiano di talk e laboratori aperti al pubblico.

Nel Giardino Segreto , che collega l'Orto delle Monache alle Scuderie del Palazzo, ci si troverà ad ammirare le auto d'epoca del principe Filippo Corsini e un'esperienza del brunch nello spazio di Ditta Artigianale.

Artigianato e Palazzo propone inoltre programmi di confronto e partecipazione che estendono l'esperienza della mostra oltre lo spazio espositivo , favorendo lo scambio e la produzione culturale.

Sostenitori e Partner

Fondazione CR Firenze, Otto per Mille Chiesa Valdese, Intesa Sanpaolo, Artex, Regione Toscana, Fondazione Ferragamo, Starhotels, Fondazione Cologni, Michelangelo Foundation, Guido Toschi Marazzani Visconti, Bitossi Home, Badiani, Principi Corsini.

Info e biglietteria

artigianatoepalazzo | artigianatoepalazzo2026 | ricettedifamiglia

Tutti i diritti riservati

Quando i mercatini vintage entrano nei palazzi storici: le destinazioni da visitare in Italia

DESIGN
di **Federico Poletti**

Vintage, antiquariato e alto artigianato: le dimore storiche italiane si trasformano in nuovi luoghi di scambio e cultura contemporanea. Quattro indirizzi da salvare

Artigianato e Palazzo Giardino Corsini ph Dario Garofalo

Per anni sono stati soprattutto musei, sedi di fondazioni, location per eventi esclusivi o per eventi moda. Oggi i palazzi storici italiani stanno assumendo una funzione diversa: diventano luoghi di incontro, scoperta e scambio, dove artigianato, vintage, design e ricerca dialogano con il patrimonio architettonico. Durante l'anno numerose dimore storiche si trasformano in veri e propri marketplace culturali.

(...)

ARTIGIANATO E PALAZZO. Limonaia Grande ph Michele Monasta

Artigianato e Palazzo a Firenze

A Firenze il riferimento per questo connubio mostra-mercato e dimore storiche rimane Artigianato e Palazzo, che dall'11 al 13 settembre celebra la sua XXXII edizione nel Giardino Corsini con il titolo "Riconnettersi con la natura". Se la manifestazione è da oltre trent'anni uno dei più autorevoli appuntamenti dedicati all'alto artigianato, il programma del 2026 conferma un'evoluzione verso un modello sempre più vicino a una grande esposizione multidisciplinare. La mostra riunisce cento artigiani e giovani designer, accomunati da una riflessione sul rapporto tra natura, sostenibilità e processo creativo. Accanto agli espositori, trovano spazio installazioni artistiche, architetture temporanee, paesaggi sonori, mostre curate e programmi di formazione che ampliano il significato della manifestazione ben oltre quello di una tradizionale mostra-mercato. Tra gli interventi più significativi figurano *Linfa* di Jonathan Bocca, installazione site-specific che attraversa il Giardino Corsini come una radice organica mettendo in relazione memoria e contemporaneità; *Bosco Sonoro* di Michel Vecchi, ambiente immersivo composto da venticinque sculture fungiformi ricavate da alberi caduti e accompagnate da un paesaggio acustico; e *Thòlos*, il padiglione reversibile in bambù realizzato da CanyaLab come cantiere aperto durante i giorni della manifestazione. La riflessione sul rapporto tra materia naturale e trasformazione prosegue nella Galleria dell'Artigianato di Artex con la mostra *Tra Natura e Artificio*, curata da Jean Blanchaert, mentre il progetto *La Grande Bellezza – The Dream Factory* di Starhotels rende omaggio alla ceramista Antonietta Mazzotti Emaldi, protagonista della tradizione faentina. Parallelamente si rafforza l'attenzione verso le nuove generazioni con il programma Next Generation, dedicato ai giovani artigiani e designer, e verso l'inclusione sociale con il progetto L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include. La Fondazione CR Firenze presenta inoltre RECREOS a Palazzo, iniziativa che mette in relazione artigianato e rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione di via Palazzuolo.

ARTIGIANATO E PALAZZO. Limonaia Grande ph Michele-Monasta

Suor Intingola D'Annunzio: Le Ricette Segrete del Vate Rivivono a Artigianato e Palazzo 2026

by **Antonio Savarese**
21 Agosto 2026

Il Gusto della Memoria: Quando la Cucina Incontra la Storia al Giardino Corsini

Immaginate un mondo dove la poesia non risiede solo nelle parole, ma anche nei sapori. Un universo dove un genio della letteratura come Gabriele D'Annunzio non è solo il Vate, il Comandante, l'esteta inimitabile, ma anche un uomo con precise abitudini e passioni culinarie, confidate e affidate a una figura discreta ma insostituibile: la sua cuoca. È questo il palcoscenico che si apre a Artigianato e Palazzo, l'evento fiorentino che da trentadue edizioni celebra l'eccellenza del "fatto a mano" e che, dall'**11 al 13 settembre 2026**, trasformerà il magnifico **Giardino Corsini di Firenze** in un crocevia di storia, arte e gastronomia. Quest'anno, il consueto appuntamento di "Ricette di Famiglia" si immerge in una storia affascinante: quella di **Albina Lucarelli Becevello**, meglio conosciuta come **"Suor Intingola"**, la fidata custode dei segreti culinari di D'Annunzio, e delle sue straordinarie **ricette Suor Intingola D'Annunzio**. 📰 Leggi Libri Poesia

Per tre pomeriggi, alle ore 18, si potrà assistere a un racconto che svela un aspetto inedito della vita di uno dei più grandi intellettuali italiani, un viaggio intimo tra le stanze del Vittoriale, guidati da un epistolario inedito e da voci autorevoli. Un'occasione unica per esplorare non solo l'arte culinaria di un'epoca, ma anche il rapporto umano e professionale che legò il poeta alla sua cuoca per oltre vent'anni, un legame fatto di fiducia, affetto e una profonda passione condivisa per il cibo ben fatto.

Albina Lucarelli Becevello: La Genialità Discreta Dietro "Suor Intingola"

Chi era **Albina Lucarelli Becevello**, la donna che D'Annunzio stesso ribattezzò affettuosamente **"Suor Intingola"**? Non una semplice dipendente, ma una presenza cardine nella vita quotidiana del Vate al Vittoriale degli Italiani. La figura della cuoca, nella cultura italiana, ha sempre rivestito un ruolo di grande importanza, soprattutto nelle dimore di personaggi illustri. Spesso invisibili al grande pubblico, queste donne erano le vere direttrici di un'orchestra di sapori e tradizioni, custodi di un patrimonio gastronomico che passava di generazione in generazione e che si adattava ai gusti e alle eccentricità dei padroni di casa. Leggi Libri Poesia

Albina era una di queste. Giunta al Vittoriale, divenne ben presto indispensabile per D'Annunzio. Il soprannome "Suor Intingola" non era casuale: rivelava la sua maestria nel preparare salse, sughi e condimenti ricchi e saporiti, quegli "intingoli" che sono il cuore della cucina tradizionale italiana e che D'Annunzio, da vero epicureo, doveva apprezzare particolarmente. Questo nomignolo, apparentemente scherzoso, celava in realtà un profondo rispetto e una riconoscenza per la sua abilità e per la sua dedizione. La relazione tra il poeta e Albina andava ben oltre il mero rapporto di lavoro; era intessuta di confidenza e complicità, un legame che trascendeva i ruoli e che ci offre oggi

una prospettiva unica sulla vita privata e le **abitudini alimentari di Gabriele D'Annunzio**.

La sua capacità di interpretare i desideri del Vate, a volte espressi in modo enigmatico o capriccioso, testimoniava una profonda intesa. Albina non si limitava a eseguire ricette; sapeva anticipare i gusti, suggerire abbinamenti, e trasformare ogni pasto in un'esperienza sensoriale degna dell'esteta che D'Annunzio era. Questa "genialità discreta" è il fil rouge che collega la cuoca ai visitatori di Artigianato e Palazzo, invitandoli a scoprire un pezzo di storia che altrimenti sarebbe rimasto silenzioso tra le mura del Vittoriale.

L'Epistolario Goloso: D'Annunzio e i Suoi Desideri a Tavola

Il vero tesoro che ci permette di ricostruire questa straordinaria storia è un **ricco epistolario conservato al Vittoriale degli Italiani**. Oltre **2.000 biglietti e messaggi**, brevi ma intensi, con cui Gabriele D'Annunzio comunicava con la sua cuoca. Queste missive, spesso scritte di fretta, tra un impegno letterario e un'invenzione scenografica, non sono meri elenchi di ingredienti o istruzioni per il pranzo. Sono finestre aperte sul mondo privato del Vate, squarci sulla sua quotidianità, sulle sue voglie, sulle sue curiosità gastronomiche e sul suo modo di vivere il cibo come parte integrante del suo essere e della sua arte. Leggi Libri Poesia

Attraverso queste lettere, scopriamo un D'Annunzio intimo, lontano dall'immagine pubblica dell'intellettuale austero o del comandante impavido. Emergono i suoi desideri per particolari piatti, le richieste di variazioni, le raccomandazioni sui metodi di cottura, persino i commenti sui risultati. Questi messaggi rivelano un uomo meticoloso, attento ai dettagli, che non lasciava nulla al caso, neppure la preparazione di un semplice pasto. La **cucina del Vittoriale degli Italiani** non era solo un luogo di preparazione, ma un laboratorio di sapori, un'estensione della sua visione estetica del mondo.

Immaginate il poeta, magari intento a scrivere "Il Notturno" o a progettare nuove imprese, che interrompe la sua attività per inviare un biglietto ad Albina: "Suor Intingola, oggi vorrei una pastasciutta robusta, condita con quel sugo di pomodoro che tu sai fare così bene, e che sappia di basilico fresco del nostro giardino". Oppure: "Preparami quel dolce leggero che mi rinfresca l'anima dopo le lunghe veglie". Questi non sono solo ordini, ma espressioni di un rapporto di fiducia e di una conoscenza profonda dei suoi gusti. Questo epistolario è una fonte preziosa non solo per gli storici della gastronomia, ma per chiunque voglia comprendere la complessità e la raffinatezza di D'Annunzio, un uomo che ha saputo elevare ogni aspetto della vita a forma d'arte.

Il Vittoriale: Dove il Cibo Era Rito e Piacere

Il Vittoriale degli Italiani, la "cittadella dannunziana" a Gardone Riviera, non era solo la casa di Gabriele D'Annunzio, ma un vero e proprio santuario della sua vita, delle sue ossessioni, delle sue gioie e dei suoi ricordi. Ogni oggetto, ogni stanza, ogni angolo del Vittoriale è intriso della sua personalità e della sua estetica. E la cucina, così come la sala da pranzo, non facevano eccezione. Impara Nuove Ricette

Per D'Annunzio, il cibo non era mero nutrimento, ma un piacere sensoriale, un rito sociale, una componente essenziale del suo stile di vita edonistico ed estetizzante. Le sue tavole erano spesso imbandite con cura, e la scelta dei piatti rifletteva il suo gusto eclettico, che spaziava dalle tradizioni regionali abruzzesi della sua infanzia, alle raffinatezze della cucina borghese e aristocratica dell'epoca, fino a piatti più semplici, ma sempre preparati con ingredienti di prima qualità e grande maestria. La sua passione per la buona tavola era tale che spesso creava lui stesso nomi evocativi per i piatti, trasformando una semplice pietanza in un'opera d'arte culinaria.

Albina, con la sua abilità, era la perfetta interprete di questa filosofia. Sapeva tradurre i desideri a volte criptici del Vate in realtà gustative, garantendo che ogni pasto fosse un'esperienza. Dal brodo ristoratore dopo una notte di lavoro, al pranzo conviviale con gli ospiti, ogni dettaglio era curato. Questo contesto rende ancora più affascinante l'idea di riscoprire le **ricette Suor Intingola D'Annunzio**, non solo come sequenza di ingredienti e passaggi, ma come espressione di un intero universo culturale e personale.

Le "Ricette di Suor Intingola": Tra Tradizione e Innovazione Dannunziana

Ma quali erano esattamente le **ricette di Suor Intingola**? Sebbene il comunicato stampa non entri nel dettaglio, l'immaginazione può volare, basandosi sulle note abitudini di D'Annunzio e sulla tradizione culinaria italiana dell'epoca. Si può presumere che la sua cucina fosse un equilibrato mix di sapori robusti della tradizione contadina e raffinatezze della cucina borghese, con una predilezione per ingredienti freschi e di stagione, spesso provenienti dai giardini e dalle terre del Vittoriale stesso.

D'Annunzio amava le paste fresche, i sughi ricchi e i piatti di carne saporiti, ma era anche un grande estimatore di frutta e verdura, e dei dolci. È probabile che Albina preparasse primi piatti come lasagne, timballi, gnocchi al sugo, ma anche risotti e minestre che cambiavano con le stagioni. Non sarebbero mancati piatti a base di carne, come arrosti, brasati o pollame, e certamente il pesce, data la vicinanza del Vittoriale al lago di Garda. Le verdure, spesso fresche di orto, sarebbero state servite in insalate o come contorni cotti, semplici ma gustosi.

I dolci, poi, dovevano avere un posto d'onore. D'Annunzio era un uomo di grandi piaceri e la chiusura del pasto con un dessert raffinato o un dolce della tradizione doveva essere irrinunciabile. Si potrebbero immaginare torte di frutta, dolci al cucchiaio, budini o biscotti secchi, accompagnati da vini dolci o liquori. La bravura di Suor Intingola stava non solo nell'esecuzione, ma nell'arte di bilanciare i sapori, di creare armonie che deliziassero il palato esigente del poeta. Commissiona Dipinti Personalizzati

Le ricette di Albina non erano solo un elenco di istruzioni; erano il frutto di anni di esperienza, di una conoscenza profonda degli ingredienti e di un intuito culinario affinato dal tempo. Attraverso la riscoperta di queste ricette, non solo si assaggiano sapori antichi, ma si intravede un pezzo di storia culturale italiana, un'epoca in cui il cibo era ancora fortemente legato al territorio, alla stagionalità e alla manualità artigianale, principi che Artigianato e Palazzo promuove con forza.

"Ricette di Famiglia": Il Cuore degli Incontri a Artigianato e Palazzo 2026

Il programma degli appuntamenti di "Ricette di Famiglia" a **Artigianato e Palazzo Firenze 2026** è pensato per offrire una prospettiva completa e coinvolgente sulla figura di Suor Intingola e sul suo rapporto con D'Annunzio. Ogni giorno, alle **ore 18**, il pubblico avrà l'opportunità di immergersi in questo affascinante racconto.

Il ciclo di incontri prenderà il via **venerdì 11 settembre** con **Maddalena Santeroni**, autrice e studiosa, che guiderà i presenti attraverso la storia e le ricette di Albina Lucarelli Becevello. La Santeroni, con la sua profonda conoscenza dell'argomento, sarà in grado di contestualizzare la figura di Suor Intingola all'interno della vita di D'Annunzio e della cultura gastronomica del tempo, rivelando aneddoti e curiosità emerse dalla sua ricerca.

Il testimone passerà poi a **Federico D'Annunzio**, pronipote del Vate, che animerà gli incontri di **sabato 12 e domenica 13 settembre**. La sua prospettiva unica, quella di un discendente diretto, aggiungerà un tocco di autenticità e una dimensione familiare al racconto, offrendo probabilmente dettagli e interpretazioni che solo chi ha un legame così stretto con il poeta può fornire. Sarà l'occasione per scoprire il D'Annunzio "di casa", quello meno ufficiale ma più profondamente umano. Leggi Libri Poesia

A rendere ancora più vivida l'esperienza, si affiancheranno le letture di alcuni dei messaggi più curiosi e significativi dell'epistolario, affidate all'attrice toscana **Maria Cassi**. Nota per le sue interpretazioni ironiche e raffinate, Maria Cassi darà voce alle parole di D'Annunzio, portando in vita le sue richieste culinarie e le sue osservazioni, trasformando semplici biglietti in performance evocative che faranno sorridere e riflettere sull'unicità di questo rapporto.

Questi incontri non saranno solo momenti di ascolto, ma vere e proprie esperienze culturali che permetteranno di "assaggiare" la storia, di cogliere sfumature di un'epoca passata e di comprendere quanto il cibo e la sua preparazione fossero intrisi di significato nella vita di un uomo come Gabriele D'Annunzio. È un appuntamento da non perdere per chiunque sia interessato alla storia, alla letteratura, alla gastronomia e alla cultura italiana in tutte le sue affascinanti declinazioni.

Artigianato e Palazzo: Un Inno alla Natura e al Saper Fare

L'evento "Artigianato e Palazzo", giunto alla sua XXXII edizione, è molto più di una semplice mostra-mercato. Promosso e organizzato da Sabina Corsini e Neri Torrigiani, è un vero e proprio manifesto dell'eccellenza artigianale e del design contemporaneo. Oltre al focus sulle **ricette Suor Intingola D'Annunzio**, l'esposizione riunisce una nuova selezione di **100 artigiani e giovani designer**, maestri di tecniche antiche e innovatori di forme e materiali.

La filosofia di fondo di questa edizione è particolarmente suggestiva: "osservare i processi di trasformazione della natura come punto di partenza del proprio progetto creativo". Un concetto che si sposa perfettamente anche con l'arte culinaria, dove la trasformazione degli ingredienti naturali in piatti elaborati è l'essenza stessa della cucina. Questa connessione tra l'artigianato in senso più ampio e l'artigianato del cibo è un filo rosso invisibile ma potente che lega tutte le proposte dell'evento.

Visitare Artigianato e Palazzo significa immergersi in un mondo dove la manualità, la cura per il dettaglio, la ricerca estetica e l'originalità sono valori fondamentali. Dalla lavorazione del legno alla ceramica, dal tessuto al metallo, ogni pezzo esposto racconta una storia di passione e maestria. È un'occasione per scoprire talenti emergenti e ammirare il lavoro di artigiani affermati, che con le loro creazioni continuano a innovare la tradizione. Questo rende l'evento non solo un appuntamento per gli amanti dell'arte e del design, ma anche una fonte d'ispirazione per chiunque creda nel valore del "fatto bene", con pazienza e dedizione. La cornice del **Giardino Corsini di Firenze**, un luogo di rara bellezza e storia, amplifica ulteriormente il fascino dell'intera manifestazione, creando un'atmosfera magica e senza tempo.

Firenze e il Giardino Corsini: Scenari d'Eccellenza per la Cultura del Gusto

La scelta di Firenze come sede di Artigianato e Palazzo non è casuale. La città gigliata, culla del Rinascimento e da sempre centro di eccellenze artistiche e manifatturiere, offre la cornice ideale per un evento che celebra il "saper fare" e la cultura italiana. Il **Giardino Corsini**, poi, è una vera gemma nel cuore della città, un luogo dove la natura incontra l'arte e la storia. Con le sue architetture eleganti, le statue classiche, le limonaie e i viali alberati, questo giardino storico è un palcoscenico naturale che esalta la bellezza e la raffinatezza degli oggetti esposti, creando un'atmosfera di rara suggestione.

Passeggiare tra gli stand degli artigiani, ascoltare le storie delle **ricette Suor Intingola D'Annunzio** e ammirare le creazioni dei designer, tutto all'interno di un contesto così affascinante, trasforma la visita in un'esperienza multisensoriale e profondamente culturale. È un invito a rallentare, a osservare con attenzione, a toccare con mano l'eccellenza e a gustare non solo il cibo, ma anche la bellezza che ci circonda. Firenze, con la sua eredità storica e la sua vivacità culturale contemporanea, si conferma ancora una volta la location perfetta per eventi di questa portata, capaci di unire passato e presente, tradizione e innovazione. Impara Nuove Ricette

L'appuntamento con "Ricette di Famiglia" a Artigianato e Palazzo 2026, con il focus sulle affascinanti **ricette Suor Intingola D'Annunzio**, è un'occasione imperdibile per scoprire un lato inedito e intimo di Gabriele D'Annunzio. È un viaggio che ci porta dalle carte private del Vittoriale direttamente alla tavola del Vate, attraverso i racconti di chi lo ha conosciuto o ne ha studiato la vita. L'evento non si limita a celebrare la storia, ma la rende viva, tangibile, attraverso le parole di esperti e le evocazioni di un'attrice, il tutto nella cornice incantevole del Giardino Corsini di Firenze.

Se siete appassionati di storia, amanti della buona cucina o semplicemente curiosi di scoprire le trame meno note della vita di grandi personaggi, Artigianato e Palazzo vi aspetta. È un'opportunità unica per esplorare l'eccellenza dell'artigianato italiano, del design contemporaneo e, naturalmente, per lasciarvi incantare dai sapori e dai segreti di Suor Intingola, la cuoca che deliziò il palato di Gabriele D'Annunzio. Segnatevi le date: **dall'11 al 13 settembre 2026 a Firenze**. Non mancate a questo straordinario viaggio tra gusto, arte e storia. Per maggiori informazioni e per organizzare la vostra visita, consultate il sito ufficiale di Foodmakers e di Artigianato e Palazzo.l

LIQUIDA ARTE
20 agosto 2026

Arte & Mostre

Artigianato a Palazzo: la tradizione si rinnova nelle mani delle nuove generazioni

La XXXII edizione di Artigianato e Palazzo, in programma dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini, porta a Firenze una nuova selezione di 100 artigiani italiani e stranieri e dedica anche quest'anno particolare attenzione alle nuove generazioni

Riuniti nello spazio **"Next Generation"** alla manica lunga di Palazzo Corsini, grazie al sostegno di **Fondazione Ferragamo**, i giovani artigiani selezionati mostrano come la tradizione possa diventare un punto di partenza per ricerche autonome orientate all'innovazione.

"Con Next Generation vogliamo offrire un'opportunità concreta a chi sta disegnando il proprio futuro professionale, spesso partendo da una piccola bottega o da una ricerca personale. Investire su di loro significa investire sulla continuità e, allo stesso tempo, sull'evoluzione dell'artigianato", spiegano Sabina **Corsini e Neri Torrigiani**, promotori e organizzatori di Artigianato e Palazzo.

I protagonisti di Next Generation interpretano infatti il lavoro artigiano come un processo aperto, nel quale la materia non è soltanto uno strumento, ma diventa punto di partenza per una visione nuova personale. Esperienze differenti, sviluppate tra botteghe, atelier e contesti culturali internazionali, accomunate dalla capacità di **rileggere tecniche e saperi tradizionali attraverso sensibilità nuove**.

Tra i giovani artigiani selezionati, **Eremõns di Chen Yueting e Xu Weidong** opera tra *Cina e Italia* e sviluppa una ricerca dedicata al **patrimonio culturale delle minoranze etniche del Guizhou.** Fondato nel 2025, lo studio rielabora motivi visivi e simboli di una tradizione millenaria, trasformandoli in un linguaggio progettuale contemporaneo. Il lavoro di Eremõns promuove inoltre il dialogo interculturale e crea connessioni tra gli artigiani locali e i contesti internazionali.

Kimberly Bárcenas Hernández, artista-artigiana formata tra *Messico ed Europa*, concentra la propria pratica sulla realizzazione di **murales a sgraffito**, intesi come opere integrate all'architettura. La sua ricerca mette in relazione l'eredità del muralismo messicano con le tecniche storiche europee della calce. Ogni intervento nasce da un confronto diretto con il muro, il contesto e la materia, attraverso processi lenti e interamente manuali.

Con **Lapo Giusti**, la ceramica diventa terreno di sperimentazione tra controllo tecnico e imprevedibilità della materia. A soli 29 anni, Giusti, cresciuto in una storica famiglia di artigiani, ha scelto di sviluppare una ricerca autonoma sul **grès e sulla porcellana**, concentrandosi in particolare sugli **smalti cristallini**. Durante il raffreddamento controllato in forno, la crescita spontanea dei cristalli genera superfici irripetibili, rendendo ogni pezzo in un esemplare unico.

La trasmissione del sapere artigiano attraverso la bottega è al centro del percorso di **Tommaso Maselli**, artigiano e **restauratore** che ha iniziato giovanissimo la propria formazione nella bottega di famiglia, attiva a Firenze dal 1955. Specializzato nella conservazione e nel restauro dei beni culturali, Maselli si occupa di intaglio, doratura e realizzazione di manufatti artistici secondo tecniche tradizionali. La sua esperienza comprende collaborazioni con musei, istituzioni culturali e laboratori di restauro, con interventi conservativi su opere di importanti maestri del Rinascimento e del Barocco.

Completa la selezione **Ozio Piccolo Studio Tessile di Simone Falli**, tessitore e designer con base in Toscana. Formatosi nella bottega di famiglia, Falli lavora esclusivamente con **filati naturali**, tessuti a mano su telai in legno da lui stesso costruiti. La sua ricerca unisce tradizione, design e attenzione alla sostenibilità e, dal 2024, comprende anche l'utilizzo della **tintura naturale**, attraverso collaborazioni con designer e studi di architettura per la realizzazione di soluzioni tessili su misura.

Cinque percorsi diversi, dunque, ma uniti da una stessa attitudine: partire dalla materia e dal sapere acquisito per costruire qualcosa di nuovo. Altri giovani artigiani sono presenti in Mostra tra la Limonaia Grande e il Giardino Corsini.
È proprio in questa capacità di **trasformare la tradizione senza interromperne il filo** che Artigianato e Palazzo individua uno dei valori più importanti delle nuove generazioni.

ARTIGIANATO E PALAZZO

XXXI edizione

11/13 settembre 2026

Firenze Giardino Corsini

Via della Scala, 116

Via Il Prato, 58

Orario continuato 10.00/19.30

Ingresso

Donazione minima € 12,00

Ingresso gratuito per gli Under 25

Accesso libero venerdì 11 settembre in orario 10,00/13,00 per:

- Soci FAI Toscana
- Soci ADSI
- Tesserati Touring Club Italiano
- Soci Garden Club Firenze
- Soci Lions Club Firenze
- Membri del British Institute of Florence
- Titolari Rinascentecard o dipendenti Rinascente
- Possessori di biglietto di ingresso alla mostra "Firenze '60, '70, '80" e al Giardino di Villa Bardini.

La Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron ETS si impegna a riconoscere a tutti i singoli possessori di titolo di accesso al Giardino Corsini in occasione di ARTIGIANATO E PALAZZO il biglietto ridotto per l'ingresso alla mostra.

- Possessori di biglietto del Museo Ferragamo

Ingresso libero al Museo Ferragamo da venerdì 11 a domenica 13 settembre per i possessori del titolo di accesso al Giardino Corsini in occasione di ARTIGIANATO E PALAZZO

Per maggiori informazioni

www.artigianatoepalazzo.it

OGGI

PUBBLICAZIONE: Oggi (IT)
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €4536.00
REACH: 1281000
AUTORE: N.D.
PAGINA: 80
SUPERFICE: 8.00 %

> 20 agosto 2026 alle ore 0:00

INCONTRA L'ARTIGIANO A FIRENZE
Dall'11 al 13 settembre, Firenze ospita la XXXII edizione di Artigianato e Palazzo. Giardino Corsini si trasforma in un *atelier* a cielo aperto, accogliendo cento maestri artigiani e giovani designer. Il tema di quest'anno, *Riconnettersi con la natura*, ispira creazioni uniche, laboratori e mostre. Un viaggio speciale tra eccellenza e grande tradizione manifatturiera italiana. *artigianatoepalazzo.it*

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

ARTIGIANATO, STRUMENTO DI INCLUSIONE E RISCATTO (2)

12:21

Entra nella news/abbonati »

ARTIGIANATO, STRUMENTO DI INCLUSIONE E RISCATTO (1)

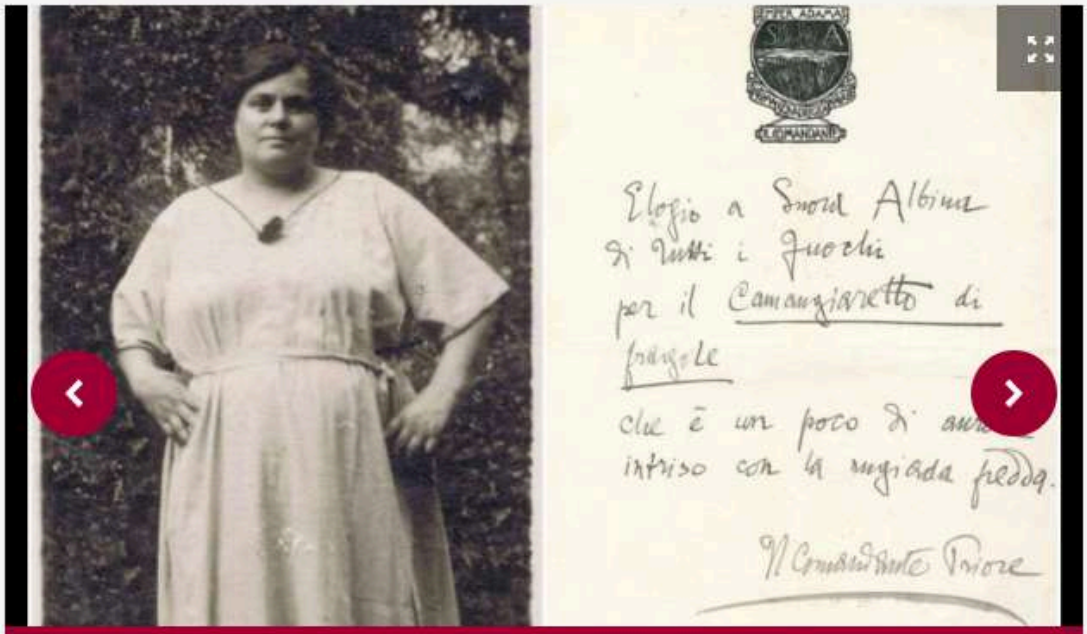
12:21

Entra nella news/abbonati »

AL GIARDINO CORSINI A FIRENZE

Albina Lucarelli Becevello, detta "Suor Intingola", la cuoca che conosceva i desideri di D'Annunzio

A "Ricette di Famiglia", in "Artigianato e Palazzo" a Firenze, un viaggio nella cucina del Vate attraverso i 2.000 biglietti che le scrisse



Albina Lucarelli Becevello, detta "Suor Intingola" (ph: Archivi Fondazione Il Vittoriale degli Italiani)

1 / 3

C'è una parte della vita di Gabriele D'Annunzio che passa lontano dai salotti, dalla poesia e dalle imprese del Vate, e che si può ritrovare tra i fornelli del Vittoriale. È questo ciò che raccontano gli oltre 2.000 biglietti indirizzati alla sua cuoca, Albina Lucarelli Becevello, affettuosamente ribattezzata "Suor Intingola": richieste, desideri, ricette, improvvise voglie e indicazioni gastronomiche che restituiscono il volto più quotidiano e privato del grande poeta. È proprio a questa storia che sarà dedicato "Ricette di Famiglia", il format curato dalla critica enogastronomica Annamaria Tossani, in "Artigianato e Palazzo" n. 32, la storica e prestigiosa mostra sull'artigianato contemporaneo curata da Sabina Corsini e Neri Torrigiani, con 100 artigiani e giovani designer nel Giardino Corsini della famiglia Corsini (storici produttori di vino con Principe Corsini nella rinascimentale Villa Le Corti in Chianti Classico, ndr) nel cuore di Firenze (11-13 settembre). Un viaggio nella cucina e nelle abitudini del Vate che, attraverso la figura della donna che per oltre vent'anni ne governò il "regno del fuoco", racconta anche un rapporto fatto di fiducia, complicità e affetto.

Albina Lucarelli Becevello conobbe D'Annunzio a Venezia, dove lavorava come cuoca alla Casetta Rossa. Lo seguì, poi, a Fiume e, infine, al Vittoriale di Gardone Riviera, dove rimase al suo fianco fino alla morte del poeta, nel 1938, con l'incarico di responsabile

della cambusa e di cuoca personale. Era lei a governare quello che D'Annunzio considerava il proprio "regno del fuoco": una cucina ampia e luminosa, curata nei dettagli e attrezzata per preparare i piatti più diversi. E dove **"Suor Intingola" era pronta a mettersi ai fornelli a qualsiasi ora del giorno e della notte, anche per soddisfare le richieste più imprevedibili del Vate.**

E imprevedibile era anche il rapporto di D'Annunzio con il cibo. **Attento alla propria forma fisica e incline a periodi di digiuno quasi completo, il poeta era, allo stesso tempo, un raffinato gourmet, capace di alternare alla frugalità improvvise scorpacciate. Erano soprattutto le occasioni in cui al Vittoriale arrivava qualche amante a modificare i ritmi della tavola, con menù più ricchi e disposizioni culinarie sempre più dettagliate, dove il cibo finiva spesso per intrecciarsi con gli umori, i desideri e persino la vita sentimentale del Vate.**

Gabriele D'Annunzio (ph: Archivi Fondazione Il Vittoriale degli Italiani)

2 / 3

Ma è soprattutto la corrispondenza che racconta la singolarità del rapporto tra D'Annunzio e la sua cuoca. Nel corso degli anni furono oltre 2.000 i biglietti e messaggi che il poeta le affidò, scritti su foglietti o sulla carta intestata del Vittoriale, dove D'Annunzio si rivolgeva a "Suor Intingola" con un tono confidenziale, affettuoso e scherzoso, chiamandola con alcuni dei suoi soprannomi più fantasiosi: "Suor Ghiottizia", "Cuoca Pingue", "Regina del biscotto". Piccoli nomi che, più ancora delle ricette, raccontano la familiarità costruita nel tempo tra il poeta e la donna che conosceva meglio di chiunque altro i suoi gusti a tavola. Quei biglietti diventano, così, **una sorta di diario involontario della quotidianità dannunziana.** Raccontano ciò che il poeta mangiava, ma anche ciò che desiderava, ciò che rifiutava, i suoi periodi di digiuno

e le improvvise voglie. Restituiscono un D'Annunzio lontano dalla dimensione monumentale con cui siamo abituati a ricordarlo e, allo stesso tempo, permettono di riportare alla luce una donna rimasta per lungo tempo nell'ombra.

"Quello di "Ricette di Famiglia" **è un racconto che, partendo dagli aneddoti e dalle consuetudini della tavola dannunziana, ci permette di entrare nella dimensione più privata della vita del poeta e di riscoprire una figura femminile rimasta a lungo nell'ombra, ma per lui assolutamente preziosa", spiega la curatrice di "Ricette di Famiglia" Annamaria Tossani.** A raccontare la figura di "Suor Intingola" e il suo rapporto con D'Annunzio sarà, in particolare, **Maddalena Santeroni**, autrice e studiosa, anche attraverso il volume scritto insieme alla giornalista e scrittrice **Donatella Miliani**, "La cuoca di D'Annunzio. I biglietti del Vate a "Suor Intingola". Cibi, menù, desideri e inappetenze al Vittoriale" (Utet Libri). Sarà, invece, **Federico D'Annunzio, pronipote del poeta**, a raccontare aneddoti e curiosità legati alla sua vita domestica e alla sontuosa, talvolta bizzarra, tavola del Vittoriale. Agli incontri si affiancheranno le letture di alcuni tra i più curiosi messaggi dell'epistolario, affidate all'attrice toscana **Maria Cassi**.

Le parole del poeta torneranno, così, a vivere attraverso quei biglietti destinati alla sua cuoca, restituendo la vivacità, l'ironia e la complicità di una relazione costruita anche intorno al piacere della tavola. Così, tra le sale del Giardino Corsini e i sapori del Vittoriale, la storia di "Suor Intingola" torna a tavola. E con lei torna alla luce una parte

La Cucina Vittoriale (ph: Archivi Fondazione Il Vittoriale degli Italiani) 3 / 3

del mondo di D'Annunzio che non passa dai grandi gesti o dalle imprese del Vate, ma da qualcosa di molto più semplice e umano: una richiesta lasciata su un biglietto, una cuoca che la legge e la trasforma in un piatto, e una lunga storia di fiducia costruita attorno al fuoco.

la Repubblica
Firenze

PUBBLICAZIONE: La Repubblica
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €1794.00
REACH: 145000
AUTORE: Ricette di Famiglia
PAGINA: 11
SUPERFICE: 6.00 %

> 15 agosto 2026 alle ore 0:00

GIARDINO CORSINI

Ricette di Famiglia i piatti di Suor Intingola la cuoca di D'annunzio

"Ricette di Famiglia", il consueto appuntamento pomeridiano curato dalla critica enogastronomica Annamaria Tossani nell'ambito della mostra Artigianato e Palazzo, è quest'anno un viaggio intimo nella cucina, nei gusti e nella quotidianità di Gabriele D'Annunzio, attraverso la storia di Albina Lucarelli Becevello, la sua fidata cuoca, affettuosamente soprannominata "Suor Intingola", e il singolare rapporto di fiducia e complicità che li legò per oltre vent'anni. Giunta alla XXXII edizione, la Mostra, promossa e organizzata da Sabina Corsini e Neri Torrigiani, è in programma dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini di Firenze e riunisce una nuova selezione di 100 artigiani e giovani designer. Info www.artigianatoepalazzo.it

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

LA NAZIONE Firenze

PUBBLICAZIONE: La Nazione
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €14973.00
REACH: 125000
AUTORE: B.B.
PAGINA: 68
SUPERFICE: 23.00 %

> 14 agosto 2026 alle ore 0:00

Artigianato e Palazzo 2026

Quando le mani uniscono

Non solo maestri d'arte: i mestieri tradizionali abbattono le barriere e creano riscatto

FIRENZE

Tra meno di un mese (11-13 settembre) la suggestiva cornice del Giardino Corsini ospiterà la 32esima edizione di 'Artigianato e Palazzo', l'appuntamento ideato e organizzato da Sabina Corsini e Neri Torrigiani (**nella foto**). Cento maestri artigiani e giovani designer, selezionati nel panorama italiano e internazionale, si ritroveranno a Firenze per interpretare il tema dell'anno, 'Riconnettersi con la natura'. La manifestazione si propone come uno spazio in cui l'osservazione della materia e dei processi creativi diventa origine del progetto contemporaneo, intrecciando manifattura d'eccellenza, impegno sociale e memoria storica. Nell'edizione 2026, il percorso si arricchisce grazie al progetto 'L'artigianato che unisce, l'artigianato che include', sostenuto dai fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese. L'iniziativa testimonia come il lavoro manuale possa trasformarsi in un potente strumento di formazione, autonomia e riscatto per persone in condizioni di fragilità. Diverse cooperative e associazioni saranno protagoniste con i loro manufatti: dalla Cooperativa Alice, che sviluppa percorsi di sartoria all'interno delle carceri, a Flo Concept, realtà fiorentina focalizzata sull'inclusione attraverso la moda. E ancora, la lavorazione della terracotta con Community Garden Aps, la legatoria e la filatura della lana curata da SolcoLibertas e le attività dell'associazione Progress nell'Istituto penale per minorenni di Firenze. Completa il quadro la mostra di Malles Design Mediterraneo, con le ceramiche realizzate a mano dalle donne di Sejnane, in Tunisia.

Parallelamente, la manifestazione rinnova il l'appuntamento pomeridiano con 'Ricette di Famiglia', curato dalla critica enogastronomica Annamaria Tossani (tutti i giorni alle 18 al Giardinetto delle Rose). Quest'anno sarà proposto un viaggio intimo nella cucina, nei gusti e nella quotidianità di Gabriele D'Annunzio, attraverso la storia di Albina Lucarelli Becevello, la sua fidata cuoca, affettuosamente soprannominata 'Suor Intingola', e il singolare rapporto di fiducia e complicità che li legò per oltre vent'anni. Basato su un ricco epistolario di oltre duemila messaggi conservato al Vittoriale, l'appuntamento svelerà manie, digiuni e desideri culinari del Vate.

Aperta dalle 10 alle 19,30 (donazione minima 12 euro, gratuito under 25), 'Artigianato e Palazzo' si conferma così una vetrina dinamica in cui la grande manifattura incontra la cultura e la solidarietà.

B.B.

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

LA NAZIONE
Firenze

PUBBLICAZIONE: La Nazione
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €14973.00
REACH: 125000
AUTORE: B.B.
PAGINA: 68
SUPERFICE: 23.00 %

> 14 agosto 2026 alle ore 0:00

DALL'11 AL 13 SETTEMBRE

Oltre a 100 espositori italiani e stranieri, in mostra saranno presenti alcune cooperative sociali

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

QNLA NAZIONE

PUBBLICAZIONE: La Nazione
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €34776.00
REACH: 358000
AUTORE: B.B.
PAGINA: 62
SUPERFICE: 23.00 %

> 14 agosto 2026 alle ore 0:00

Artigianato e Palazzo 2026

Quando le mani uniscono

Non solo maestri d'arte: i mestieri tradizionali abbattono le barriere e creano riscatto

FIRENZE

Tra meno di un mese (11-13 settembre) la suggestiva cornice del Giardino Corsini ospiterà la 32esima edizione di 'Artigianato e Palazzo', l'appuntamento ideato e organizzato da Sabina Corsini e Neri Torrigiani (**nella foto**). Cento maestri artigiani e giovani designer, selezionati nel panorama italiano e internazionale, si ritroveranno a Firenze per interpretare il tema dell'anno, 'Riconnettersi con la natura'. La manifestazione si propone come uno spazio in cui l'osservazione della materia e dei processi creativi diventa origine del progetto contemporaneo, intrecciando manifattura d'eccellenza, impegno sociale e memoria storica. Nell'edizione 2026, il percorso si arricchisce grazie al progetto 'L'artigianato che unisce, l'artigianato che include', sostenuto dai fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese. L'iniziativa testimonia come il lavoro manuale possa trasformarsi in un potente strumento di formazione, autonomia e riscatto per persone in condizioni di fragilità. Diverse cooperative e associazioni saranno protagoniste con i loro manufatti: dalla Cooperativa Alice, che sviluppa percorsi di sartoria all'interno delle carceri, a Flo Concept, realtà fiorentina focalizzata sull'inclusione attraverso la moda. E ancora, la lavorazione della terracotta con Community Garden Aps, la legatoria e la filatura della lana curata da SolcoLibertas e le attività dell'associazione Progress nell'Istituto penale per minorenni di Firenze. Completa il quadro la mostra di Malles Design Mediterraneo, con le ceramiche realizzate a mano dalle donne di Sejnane, in Tunisia.

Parallelamente, la manifestazione rinnova il l'appuntamento pomeridiano con 'Ricette di Famiglia', curato dalla critica enogastronomica Annamaria Tossani (tutti i giorni alle 18 al Giardinetto delle Rose). Quest'anno sarà proposto un viaggio intimo nella cucina, nei gusti e nella quotidianità di Gabriele D'Annunzio, attraverso la storia di Albina Lucarelli Becevello, la sua fidata cuoca, affettuosamente soprannominata 'Suor Intingola', e il singolare rapporto di fiducia e complicità che li legò per oltre vent'anni. Basato su un ricco epistolario di oltre duemila messaggi conservato al Vittoriale, l'appuntamento svelerà manie, digiuni e desideri culinari del Vate.

Aperta dalle 10 alle 19,30 (donazione minima 12 euro, gratuito under 25), 'Artigianato e Palazzo' si conferma così una vetrina dinamica in cui la grande manifattura incontra la cultura e la solidarietà.

B.B.

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

QNLA NAZIONE

PUBBLICAZIONE: La Nazione
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €34776.00
REACH: 358000
AUTORE: B.B.
PAGINA: 62
SUPERFICE: 23.00 %

> 14 agosto 2026 alle ore 0:00

DALL'11 AL 13 SETTEMBRE

Oltre a 100 espositori italiani e stranieri, in mostra saranno presenti alcune cooperative sociali

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

LANAZIONE.IT
14 agosto 2026

Artigianato e Palazzo 2026. Quando le mani uniscono

Non solo maestri d'arte: i mestieri tradizionali abbattono le barriere e creano riscatto

Tra meno di un mese (11-13 settembre) la suggestiva cornice del Giardino Corsini ospiterà la 32esima edizione di 'Artigianato e Palazzo', l'appuntamento ideato e organizzato da Sabina Corsini e Neri Torrigiani (nella foto). Cento maestri artigiani e giovani designer, selezionati nel panorama italiano e internazionale, si ritroveranno a Firenze per interpretare il tema dell'anno, 'Riconnettersi con la natura'. La manifestazione si propone come uno spazio in cui l'osservazione della materia e dei processi creativi diventa origine del progetto contemporaneo, intrecciando manifattura d'eccellenza, impegno sociale e memoria storica. Nell'edizione 2026, il percorso si arricchisce grazie al progetto 'L'artigianato che unisce, l'artigianato che include', sostenuto dai fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese. L'iniziativa testimonia come il lavoro manuale possa trasformarsi in un potente strumento di formazione, autonomia e riscatto per persone in condizioni di fragilità. Diverse cooperative e associazioni saranno protagoniste con i loro manufatti: dalla Cooperativa Alice, che sviluppa percorsi di sartoria all'interno delle carceri, a Flo Concept, realtà fiorentina focalizzata sull'inclusione attraverso la moda. E ancora, la lavorazione della terracotta con Community Garden Aps, la legatoria e la filatura della lana curata da SolcoLibertas e le attività dell'associazione Progress nell'Istituto penale per minorenni di Firenze. Completa il quadro la mostra di Malles Design Mediterraneo, con le ceramiche realizzate a mano dalle donne di Sejnane, in Tunisia.

Parallelamente, la manifestazione rinnova il l'appuntamento pomeridiano con 'Ricette di Famiglia', curato dalla critica enogastronomica Annamaria Tossani (tutti i giorni alle 18 al Giardinetto delle Rose). Quest'anno sarà proposto un viaggio intimo nella cucina, nei gusti e nella quotidianità di Gabriele D'Annunzio, attraverso la storia di Albina Lucarelli Becevello, la sua fidata cuoca, affettuosamente soprannominata 'Suor Intingola', e il singolare rapporto di fiducia e complicità che li legò per oltre vent'anni. Basato su un ricco epistolario di oltre duemila messaggi conservato al Vittoriale, l'appuntamento svelerà manie, digiuni e desideri culinari del Vate.

Aperta dalle 10 alle 19,30 (donazione minima 12 euro, gratuito under 25), 'Artigianato e Palazzo' si conferma così una vetrina dinamica in cui la grande manifattura incontra la cultura e la solidarietà.

FASHION UNITED
11 agosto 2026

Artigianato e Palazzo in scena a Firenze dall'11 al 13 settembre

L'iniziativa si inserisce nel progetto "L'artigianato che unisce, l'artigianato che include", promosso dall'Associazione Giardino Corsini *Credits: Cooperativa Alice Ethicarei*

In scena dall'11 al 13 settembre, presso il Giardino Corsini, a Firenze, la 32esima edizione di Artigianato e Palazzo. Grazie al sostegno dei fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese, anche quest'anno la kermesse rende possibile la partecipazione di realtà che utilizzano l'artigianato come strumento di formazione, integrazione e valorizzazione delle persone.

L'iniziativa si inserisce nel progetto "L'artigianato che unisce, l'artigianato che include", promosso dall'Associazione Giardino Corsini per favorire la creazione di reti e opportunità tra esperienze che condividono i valori dell'inclusione sociale attraverso il lavoro artigianale.

"Sono esperienze, quelle delle cooperative sociali, che raccontano una delle espressioni più autentiche dell'artigianato: non solo conservare un sapere o realizzare manufatti di qualità, ma offrire opportunità concrete a persone che stanno costruendo o ricostruendo il proprio percorso di vita", hanno affermato gli organizzatori Sabina Corsini e Neri Torrigiani.

Fra le realtà presenti: la Cooperativa Alice (Milano) che attraverso laboratori di sartoria attivi anche nelle carceri promuove percorsi di autonomia e reinserimento per donne in condizioni di fragilità; Cooperativa Sociale Flo Concept (Firenze) che, attraverso la moda, promuove inclusione e autonomia per persone in situazioni di fragilità economica, sociale o psicologica. E ancora, Community Garden Aps (Firenze) nata dalla collaborazione tra la Cooperativa Gaetano Barberi e Orti Dipinti, dove la lavorazione della terracotta diventa occasione di inclusione e crescita personale. L'ingresso alla mostra prevede una donazione minima 12 euro; ingresso gratuito per gli under 25.

LANAZIONE.IT
7 agosto 2026

Ad Artigianato e palazzo spazio alle coop sociali che fanno inclusione

Anche mostra con ceramiche realizzate a mano dalle donne del villaggio Sejnan in Tunisia

Firenze, 7 agosto 2026 - Uno **spazio** dedicato alle cooperative sociali che dimostrano come l'**artigianato** possa diventare strumento di inclusione, autonomia e riscatto. E' l'iniziativa lanciata dalla rassegna **Artigianato e Palazzo**, in programma al **giardino Corsini di Firenze dall'11 al 13 settembre** con oltre a 100 artigiani italiani e stranieri. La proposta, si spiega, si inserisce nel progetto 'L'artigianato che unisce, l'artigianato che include', promosso dall'Associazione giardino Corsini per favorire la creazione di reti e opportunità tra esperienze che condividono i valori dell'inclusione sociale attraverso il lavoro artigianale. Non si tratta di una sezione separata dalla mostra, ma si integra nel percorso espositivo. Le cooperative potranno esporre e vendere le proprie creazioni, oltre a incontrare il pubblico attraverso dimostrazioni dal vivo e workshop. Artigianato e Palazzo ospita, inoltre, la mostra, a cura dell'associazione no-profit Malles Design Mediterraneo, dedicata alle ceramiche realizzate a mano in Tunisia dalle donne del villaggio di Sejnane. Ogni pezzo esposto è in vendita e andrà a sostenere l'artigiana che lo ha realizzato. Per gli organizzatori **Sabina Corsini e Neri Torrigiani** "quelle delle cooperative sociali sono esperienze che raccontano una delle espressioni più autentiche dell'artigianato: non solo conservare un sapere o realizzare manufatti di qualità, ma offrire opportunità concrete a persone che stanno costruendo o ricostruendo il proprio percorso di vita. Le cooperative sociali presenti in mostra dimostrano come l'artigianato possa diventare uno straordinario strumento di inclusione, autonomia e riscatto, capace di abbattere le barriere e generare valore per l'intera comunità".

PUBBLICAZIONE: Ansa.it
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: €10765.24
REACH: 1953764
CATEGORIA DEL SITO WEB: News and Media
VISITE MENSILI: 59394448.02
AUTORE: Agenzia ANSA
URL: www.ansa.it

> 6 agosto 2026 alle ore 16:43

> Versione Online

Economia / PMI

Ad Artigianato e palazzo spazio alle coop sociali che fanno inclusione

Anche mostra con ceramiche realizzate a mano dalle donne del villaggio Sejnan in Tunisia

Uno spazio dedicato alle cooperative sociali che dimostrano come l'artigianato possa diventare strumento di inclusione, autonomia e riscatto.

E' l'iniziativa lanciata dalla rassegna Artigianato e Palazzo, in programma al giardino Corsini di Firenze dall'11 al 13 settembre con oltre a 100 artigiani italiani e stranieri.

La proposta, si spiega, si inserisce nel progetto 'L'artigianato che unisce, l'artigianato che include', promosso dall'Associazione giardino Corsini per favorire la creazione di reti e opportunità tra esperienze che condividono i valori dell'inclusione sociale attraverso il lavoro artigianale.

Non si tratta di una sezione separata dalla mostra, ma si integra nel percorso espositivo. Le cooperative potranno esporre e vendere le proprie creazioni, oltre a incontrare il pubblico attraverso dimostrazioni dal vivo e workshop. Artigianato e Palazzo ospita, inoltre, la mostra, a cura dell'associazione no-profit Malles Design Mediterraneo, dedicata alle ceramiche realizzate a mano in Tunisia dalle donne del villaggio di Sejnane. Ogni pezzo esposto è in vendita e andrà a sostenere l'artigiana che lo ha realizzato. Per gli organizzatori Sabina Corsini e Neri Torrigiani "quelle delle cooperative sociali sono esperienze che raccontano una delle espressioni più autentiche dell'artigianato: non solo conservare un sapere o realizzare manufatti di qualità, ma offrire opportunità concrete a persone che stanno costruendo o ricostruendo il proprio percorso di vita. Le cooperative sociali presenti in mostra dimostrano come l'artigianato possa diventare uno straordinario strumento di inclusione, autonomia e riscatto, capace di abbattere le barriere e generare valore per l'intera comunità".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

PUBBLICAZIONE: elitismflorenceandtuscany.com
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Web
AVE: 0.00
REACH: 0
CATEGORIA DEL SITO WEB:
VISITE MENSILI:
AUTORE:
URL:
> 6 agosto 2026 alle ore 0:00
> Versione Online

Artigianato e Palazzo 2026

elitismflorenceandtuscany.com/artigianato-e-palazzo-2026

Nel cuore di Firenze, tra le architetture verdi del giardino e l'eleganza storica di Palazzo Corsini, il pubblico incontra **artigiani, restauratori, orafi, ceramisti, tessitori, ebanisti, decoratori, maestri del vetro, della carta, del metallo, del tessuto.** Ogni stand è un piccolo mondo, ogni banco racconta una storia diversa: c'è chi custodisce tecniche antiche e chi le porta verso linguaggi nuovi, chi lavora nel solco della tradizione familiare e chi costruisce **un'identità artigiana partendo da una ricerca personale.**

Il passato come ispirazione

La forza di Artigianato e Palazzo sta proprio in questo equilibrio: non guarda al passato con nostalgia, ma lo utilizza come materia viva. In un tempo in cui tutto sembra riproducibile, sostituibile, immediato, l'oggetto artigianale torna a essere una dichiarazione di presenza. Porta con sé il segno dell'umano, l'imperfezione come valore, la qualità come scelta.

Onclusive
Tutti i diritti riservati
https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

Per Elitism, raccontare questa mostra significa entrare in uno dei temi più attuali del gusto contemporaneo: il ritorno alla competenza, alla materia, alla durata. Il vero lusso non è più soltanto ciò che appare raro, ma ciò che richiede tempo, conoscenza, responsabilità. Un abito cucito a mano, un gioiello modellato in bottega, un mobile restaurato, una ceramica smaltata lentamente diventano frammenti di un racconto più ampio: quello di una Toscana capace di custodire e rinnovare la propria identità.

Artigianato e Palazzo è anche un invito a osservare meglio. A fermarsi davanti a un dettaglio, a chiedere come nasce una forma, a scoprire quante ore, prove, strumenti e memorie si nascondano dietro ciò che, spesso, chiamiamo semplicemente “bello”. In questo senso, il **Giardino Corsini** diventa un luogo di incontro tra chi crea e chi guarda, tra chi sa fare e chi desidera capire.

Onclusive
Tutti i diritti riservati
https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

Nel mese di settembre, quando Firenze riprende il suo passo dopo l'estate, questa mostra restituisce alla città una dimensione intima e sofisticata: quella delle botteghe, dei laboratori, delle eccellenze silenziose. Un patrimonio che non vive solo nei musei, ma nelle mani di chi continua, ogni giorno, a dare forma alla bellezza.

Info

Date: 11–13 settembre 2026
Dove: Giardino Corsini, Via della Scala 115 / Via Il Prato 58, Firenze
Sito: www.artigianatoepalazzo.it
Instagram: @artigianatoepalazzo

Share this post

Search

Read Next

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

CASANTICA

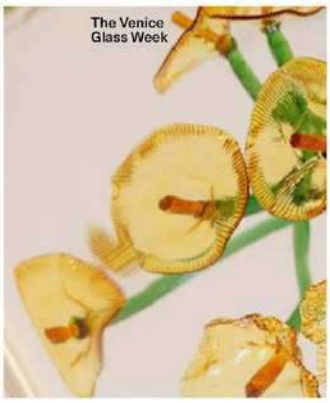
PUBBLICAZIONE: Casantica
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €3540.00
REACH: 0
AUTORE: N.D.
PAGINA: 121,122,123
SUPERFICE: 236.00 %

> agosto 2026 alle ore 0:00

Un evento internazionale dedicato alla progettazione del paesaggio.
www.landscapefestival.it

■ A Parigi, **da giovedì 10 a lunedì 14 settembre** torna **Maison & Objet**, forse il più grande evento dedicato ai professionisti del lifestyle in tutte le sue espressioni: decorazione, design, arredamento, accessori, tessuti, fragranze... L'evento è ospitato dal Paris Nord Villepinte Exhibition Centre.
www.maison-objet.com

■ **Artigianato e Palazzo** nasce a Firenze nel 1995, da un'idea di Neri Torrigiani promossa da Giorgiana Corsini, con l'intento di preservare e promuovere l'alto artigianato. L'appuntamento, dedicato alle botteghe artigiane e alle loro committenze, si svolgerà al Giardino Corsini di Firenze **dall'11 al 13 settembre**. La mostra, che vuole porre l'accento sulla contemporaneità dell'artigianato, presenta ogni anno una nuova selezione artigiani ed è prodotta dall'Associazione Giardino Corsini di cui è presidente Sabina Corsini.
www.artigianatoepalazzo.it


The Venice Glass Week

■ L'ottava edizione di **Lake Como Design Festival** è in programma **dal 12 al 20 settembre**. "Confine" è il filo conduttore di questo nuovo appuntamento. "Confine" come zona di tensione e di trasformazione, contatto e confronto. Nove giorni di design, esposizioni, installazioni e incontri.
www.lakecomodesignfestival.com

■ **The Venice Glass Week** è il festival internazionale nato per celebrare e promuovere l'arte del vetro. La decima edizione è in programma **dal 12 al 20 settembre** a Venezia, Mestre e Murano.
thevenice glassweek.com

■ Ogni estate, dal 2022, il **Festival des Cabanes** di Villa Medici trasforma i giardini storici dell'Accademia di Francia, a Roma, in un laboratorio di sperimentazione e pratica architettonica. La quinta edizione, avviata lo scorso maggio, proseguirà **sino al 28 settembre**. L'idea della cabane (capanna), che dà il nome al Festival, è il punto di partenza di un dialogo tra architetti, artisti, designer e paesaggisti su diverse tematiche: come proporre forme architettoniche non invasive? Sarà possibile ammirare sei cabanes, creazioni architettoniche originali ideate da altrettanti team.
villamedici.it ■

Per esigenze di tipografia e distribuzione, questo calendario viene redatto con circa due mesi d'anticipo rispetto alle date di svolgimento, attenendoci alle informazioni riportate su comunicati stampa, calendari di enti fieristici e siti web ufficiali. È possibile che qualche appuntamento sia soggetto a modifiche di programma, di sede, di data, di orario o di prezzo. Invitiamo i lettori a consultare i siti web di riferimento per verificare eventuali variazioni.

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

PUBBLICAZIONE: MF (ITA)
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €8030.00
REACH: 98970
AUTORE: Mariateresa Cerretelli
PAGINA: 21
SUPERFICE: 11.00 %

> 31 luglio 2026 alle ore 0:00

Artigianato e Palazzo in connessione con la natura

Sabina Corsini e Neri Torrigiani

Sabrina Corsini e Neri Torrigiani, gli artefici di Artigianato e Palazzo a Firenze, hanno chiamato artigiani ed artisti ad osservare i processi di trasformazione della terra, dell'acqua e della materia come punto di partenza del proprio progetto creativo. E i 100 nomi selezionati saranno i protagonisti della XXXII edizione della manifestazione che avrà luogo nel Giardino Corsini di Firenze, dall' 11 al 13 settembre. L'evento che attrae sempre un folto pubblico di esperti e amanti del bello, mette in luce la grandezza dell'alto artigianato e quest'anno ha scelto come titolo *Riconnettersi con la natura*. «Dalla riscoperta di materiali naturali e tecniche tradizionali fino alle più innovative pratiche di riuso e sperimentazione, gli artigiani e gli artisti selezionati per questa edizione testimoniano come la sostenibilità sia oggi non solo una scelta produttiva ma una vera e propria visione culturale. La natura qui non è soltanto fonte di ispirazione formale, ma diventa materia viva del progetto, principio generativo che accomuna linguaggi, tecniche e discipline differenti», dichiarano Corsini e Torrigiani. E al percorso degli artisti si affiancano sorprese e stupore con diversi interventi artistici sensoriali e immersivi. Tra questi, *Linfa Filosofia dello stupore* del designer lucchese Jonathan Bocca, con un'installazione site-specific, che sviluppa il concetto di meraviglia al *Bosco sonoro* di Michel Vecchi, l'autore di 25 sculture a forma di fungo ricavate da alberi caduti, unite a suoni da ascoltare in cuffia per una nuova esperienza percettiva nell'intimo spazio dello storico Giardino. (riproduzione riservata)

Mariateresa Cerretelli

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

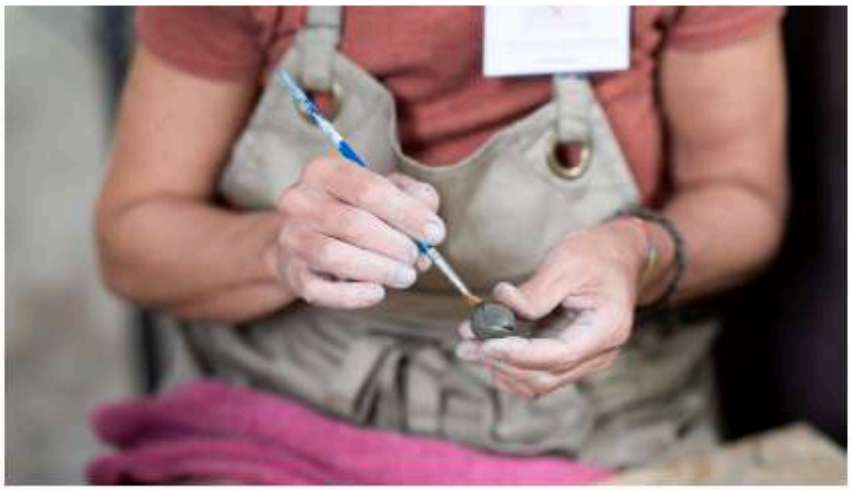
FOTOFRAUENREISEN / 27. Juli 2026

FLORENZ - ARTIGIANATO E PALAZZO

Diesmal geht es in meiner Fotogeschichte zu meiner Foto Frauenreise um ganz viel Schönheit und Kunst. Obwohl Florenz schon alleine Schönheit und Kunst ist. Auch dieses Jahr wird es vom 11. bis 13. September findet wieder die Veranstaltung „Artigianato e Palazzo" statt in den Giardino Corsini von Florenz statt. Einhundert ausgewählte Kreative aus Italien und ganz Europa präsentieren das kostbare kulturelle Erbe traditionsreicher Werkstätten als auch Ateliers. Die Veranstaltung erstreckt sich entlang eines üppig grünen Rundgangs, der den historischen Garten, die "Limonaie" (Orangerien), die Loggia del Buontalenti sowie Teile des Palazzo Corsini umfasst. Und zu meiner Foto Frauenreise konnten wir fotografieren, entdecken und staunen.

Kunst, Dekoration und Restaurierung über Einrichtung, Keramik und Porzellan, Schmuck und Accessoires, Holz-, Metall-, Marmor- und Lederhandwerk, Weberei und Stickerei bis hin zu Glas, Kristall und sogar Kulinarik.

So entsteht eine offene Werkstatt, die der Begegnung von Tradition und Vision Raum gibt. Mit vielen wunderbaren Menschen, die alle ihre Liebe und Leidenschaft für das was sie tun mit einbringen.



Kunsthandwerk und den Bereichen Kunst, Design, Nachhaltigkeit sowie gesellschaftliches Engagement gibt es zu entdecken und zu fotografieren.

Kunsthandwerk und den Bereichen Kunst, Design, Nachhaltigkeit sowie gesellschaftliches Engagement gibt es zu entdecken und zu fotografieren.

javascript:;

Der Kunstmarkt findet dieses Jahr vom 11. – 13. September statt, täglich von 10:00 bis 19:30 Uhr geöffnet;
Anschrift: Giardino Corsini Via della Scala, 115, 50123 Firenze
Eintritt gegen eine Mindestspende von 10 €.
Kostenlosen Zutritt erhalten Inhaber eines Tickets für das Ferragamo-Museum.

Es wird die nächsten Woche **viel viel mehr zu sehen geben**, zu meiner Foto FrauenReise nach Florenz und ich freue mich riesig darauf, Euch

Es wird die nächsten Woche **viel viel mehr zu sehen geben**, zu meiner Foto FrauenReise nach Florenz und ich freue mich riesig darauf, Euch endlich diese fotografischen Momente zeigen zu können. Manche Menschen sagen Florenz ist ein Freilichtmuseum, womit sie auch ein bisschen Recht haben ... aber Florenz ist viel viel mehr, die Wiege der Renaissance und des Humanismus und 1506 wirkten hier gleichzeitig Leonardo da Vinci, Michelangelo Buonarotti und Raffael in keiner anderen Stadt war dies je möglich. Und das beste ... Ihr dürft dies mit erleben.

Fotografie, Kultur, Gourmet und Genuss all dies ist Florenz die «Schöne am Arno» im September 2026 zu meiner nächsten **Foto FrauenReise**. Mit Muse fotografieren und entdecken, auf dem Domplatz und dem Ponte Vecchio oder die Marmorkopie von Michelangelos berühmtem David vor dem Palazzo Vecchio kann fotografiert werden, geniessen und sich als Frauen entdecken und geniessen.

Alles für Frauen die Lust haben zu fotografieren - zu fühlen - zu machen - sich zu begegnen.

Fotografiert mit Nikon Z8 und Z7II NIKKOR Z 85 mm 1:1,2 S und NIKKOR Z 20mm f1,8 S.

Florenze ist Kaffee & Kunst & Kultur - Florenz ist Dolce Vita - Florenz ist Fotografie fühlen und spüren 💗.

GLAMAURA
19 luglio 2026

ARTIGIANATO E PALAZZO XXXII

Artigianato e Palazzo 2026: La Natura come Principio Generativo al Giardino Corsini

di Marialuisa Portaluppi | Founder & Director | Technical Analysis & Compliance Auditing aggiornato il Luglio 19, 2026 Lascia un commento

La **XXXII edizione di Artigianato e Palazzo** trasforma il **Giardino Corsini di Firenze** in un laboratorio di esplorazione creativa dall'11 al 13 settembre 2026.

Sotto la guida del tema **"Riconnettersi con la natura"**, la manifestazione accoglie una nuova selezione di *100 artigiani e giovani designer* per dimostrare come l'osservazione dei processi di trasformazione della terra, dell'acqua e della materia sia alla base del progetto contemporaneo.

Come sottolineato dagli organizzatori **Sabina Corsini** e **Neri Torrigiani**, la sostenibilità per questi creativi non è una semplice scelta produttiva, ma una profonda visione culturale dove la natura diventa "materia viva".

Installazioni Immersive e Progetti Sensoriali

Il percorso espositivo di quest'anno invita a un'esperienza immersiva, grazie a tre progetti speciali che dialogano con lo spazio storico.

Il designer **Jonathan Bocca**, a cui è stato affidato il progetto artistico *site-specific*, presenta "LINFA.

La filosofia dello stupore", una grande forma organica che attraversa Palazzo e Giardino come una radice arborea, stimolando meraviglia e scoperta. Nell'Orto delle Monache, l'artista **Michel Vecchi** propone il suo **"Bosco Sonoro"**, un paesaggio acustico composto da 25 sculture a forma di fungo, intagliate da alberi caduti, che il pubblico può scoprire in intimità attraverso un ascolto in cuffia.

A queste si unisce **"Thòlos"** di *CanyaLab*, un padiglione architettonico reversibile in bambù che prenderà forma come cantiere aperto durante i giorni della manifestazione.

Tra Eccellenza, Giovani e Inclusione

La mostra indaga le mille sfaccettature del fare manuale.

La **"Galleria dell'Artigianato"**, promossa da ARTEX e curata da *Jean Blanchaert*, analizza il rapporto dialettico **"Tra Natura e Artificio"**.

In parallelo, il progetto di mecenatismo **"La Grande Bellezza"** firmato *Starhotels* celebra **Antonietta Mazzotti Emaldi**, decana della ceramica faentina, esponendo opere in maiolica e oro zecchino ispirate ai miti e ai misteri della natura.

Artigianato e Palazzo guarda anche al futuro e alla società: lo spazio **"Next Generation"**, sostenuto da **Fondazione Ferragamo**, accoglie giovani artigiani capaci di rileggere in chiave contemporanea tecniche e saperi tradizionali.

Forte è inoltre l'impegno sociale con il progetto **"L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include"** (*finanziato con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese*), che dà voce a cooperative e associazioni che usano l'artigianato per il reinserimento e l'autonomia di persone in condizioni di fragilità o recluse.

Anche la **Fondazione CR Firenze** rinnova il suo appoggio presentando i vincitori del bando "RECREOS a Palazzo", incentrato sulla rigenerazione artigianale di via Palazzuolo.

Cultura Gastronomica e Impegno per il Patrimonio

Ogni giorno, lo spazio **"Ricette di Famiglia"** accoglierà il pubblico per scoprire i segreti di **Albinia Lucarelli Becevello**, affettuosamente nota come **"Suor Intingola"** e celebre cuoca di **Gabriele D'Annunzio**.

Attraverso il ricco epistolario conservato al **Vittoriale**, si ripercorreranno le consuetudini della tavola del poeta, con degustazioni finali su piatti firmati Bitossi Home.

La fiera, infine, sancisce la conclusione della nobile raccolta fondi **"Abbraccia la Loggia del Buontalenti"**, nata per sostenere il restauro di questo capolavoro architettonico seicentesco all'interno del Palazzo.

Arte e Design Eventi Speciali

Artigianato a Palazzo n. 32, 100 artigiani per riconnettersi con la natura

17 Luglio 2026 | di **Patrizia Vacalebri**

Next Generation LapoGiusti ceramica

La XXXII edizione di Artigianato e Palazzo, che si svolgerà nel **Giardino Corsini di Firenze dall'11 al 13 settembre**, è attraversata da una riflessione sulla necessità di **"Riconnettersi con la natura",** principio generativo da cui traggono origine processi creativi, pratiche artigianali e ricerca progettuale.
La mostra riunisce una nuova selezione di **100 artigiani** e giovani designer e mette in dialogo le diverse declinazioni dell'artigianato contemporaneo, accomunate da una ricerca condivisa: osservare i processi di trasformazione della terra, dell'acqua e della materia come punto di partenza del proprio progetto creativo.

"Dalla riscoperta di materiali naturali e tecniche tradizionali fino alle più innovative pratiche di riuso e sperimentazione, gli artigiani e gli artisti selezionati per questa

produttiva, ma una vera e propria visione culturale" dichiarano gli organizzatori **Sabina Corsini e Neri Torrigiani.** "La natura qui non è soltanto fonte di ispirazione formale, ma diventa materia viva del progetto, principio generativo che accomuna linguaggi, tecniche e discipline differenti".

Tra le novità di Artigianato e Palazzo 2026 si inseriscono tre interventi artistici che trasformano il Giardino Corsini in un'esperienza sensoriale e plurale, all'interno del percorso espositivo. Gli organizzatori affidano al giovane designer **Jonathan Bocca i**l progetto site-specific della manifestazione. Con **"Linfa. La filosofia dello stupore"** Bocca propone un'esperienza immersiva sul tema della meraviglia come strumento di conoscenza. L'installazione si presenta come una grande forma organica, una sorta di linfa vitale che attraversa Palazzo e Giardino, creando un dialogo tra passato e contemporaneità.
Si aggiungono: **Bosco Sonoro di Michel Vecchi, dove 25 sculture fungiformi** trasformano uno spazio del Giardino in un paesaggio sensoriale e il Padiglione Thòlos di CanyaLab, struttura in bambù tra sostenibilità e artigianato, realizzata come cantiere aperto durante la manifestazione.

Per il 2026, il progetto Galleria dell'Artigianato promosso da **ARTEX** presenta la collettiva **"Tra Natura e Artificio",** con la curatela scientifica di **Jean Blanchaert.** Il titolo vuole significare il rapporto tra la realtà naturale, che non è prodotta dall'uomo, e tutto ciò invece che l'uomo stesso trasforma in oggetti; mentre Starhotels, nell'ambito del suo progetto di mecenatismo **"La Grande Bellezza. The Dream Factory"** in favore dell'alto artigianato italiano, con il supporto di **Fondazione Cologni e Gruppo Editoriale,** presenta l'esposizione dedicata ad **Antonietta Mazzotti Emaldi**, artista-artigiana decana della ceramica faentina, affascinata dalla magia e dai misteri della natura.

Si rinnova inoltre lo spazio **"Next Generation",** con una nuova selezione di giovani artigiani e designer, mentre si rafforza l'impegno sociale della mostra grazie alla partecipazione di realtà inclusive al progetto "L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include" sostenute con i fondi **Otto per Mille della Chiesa Valdese.**

La Fondazione CR Firenze, che dal 2000 sostiene Artigianato e Palazzo, presenta per la prima volta **"RECREOS a Palazzo"**: una selezione dei vincitori del **Bando Recreos**, iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze e annuncia i nomi delle botteghe artigiane che apriranno in autunno.

Si, confermano i **premi "Perseo – Fondazione CR Firenze", "Giorgiana Corsini" e "Eccellenza Italiana"** insieme a un programma quotidiano di talk e laboratori aperti al pubblico.

Nel **Giardino Segreto, che collega l'Orto delle Monache alle Scuderie del Palazzo, s**arà possibile ammirare le auto d'epoca del principe **Filippo Corsini** e vivere l'esperienza del brunch nello spazio di Ditta Artigianale.
Artigianato e Palazzo propone inoltre programmi di confronto e partecipazione che estendono l'esperienza della mostra oltre lo spazio espositivo, favorendo lo scambio e la produzione culturale.

RICONNETTERSI CON LA NATURA – PROGETTI SPECIALI- INSTALLAZIONI, SUONO E ARCHITETTURA

Nel segno del tema di questa edizione, il percorso espositivo si arricchisce di tre progetti — installazione, suono e architettura — che offrono al pubblico un'esperienza immersiva e corale.

JONATHAN BOCCA, designer. Installazione **LINFA La filosofia dello stupore**. Gli organizzatori affidano quest'anno al giovane designer Jonathan Bocca il progetto artistico site-specific della manifestazione. Con Linfa. La filosofia dello stupore", Jonathan Bocca trasforma il Giardino Corsini in un percorso immersivo ispirato al tema della meraviglia come strumento di scoperta e conoscenza. L'installazione si sviluppa come una grande forma organica, una sorta di linfa vitale che attraversa gli spazi del Palazzo e del Giardino, creando un dialogo tra passato e contemporaneità. Attraverso interventi che coinvolgono anche alcune statue storiche, l'artista reinterpreta il patrimonio esistente in chiave contemporanea, fondendo arte, design e manifattura in una narrazione che celebra la trasformazione e il cambiamento.

Come scrive **la curator e design advisor Federica Sala,** "se il concetto di meraviglia nel Rinascimento era il motore della conoscenza, così avviene per questa installazione, che cuce insieme le diverse aree del Palazzo e del Giardino come una lunga radice arborea. Forma, materiale, dimensioni e colore contribuiscono a creare una dimensione di stupore e straniamento che diventa incentivo alla scoperta e, di conseguenza, alla conoscenza". Un invito per i visitatori, a guardare il patrimonio storico con occhi nuovi, in un continuo dialogo tra memoria e contemporaneità.

Jonathan Bocca (Lucca, 1998) è un designer scultoreo italo-polacco. Si è laureato all'IED di Firenze e, durante il suo percorso di studi, ha frequentato la UAL di Londra. Le sue radici creative affondano nel centro di ricerca Fabrica, e attualmente studia e sperimenta nuovi materiali per la realizzazione di sculture e oggetti capaci di mettere in discussione e rinnovare il modo in cui il design viene concepito.

È stato tra i protagonisti della prima edizione di Alcova e ha partecipato al Design Festival di Hong Kong.

"Il lavoro di Jonathan Bocca si colloca in un territorio di confine tra arte, design e pratica artigianale, in cui la centralità del fare manuale e della materia dà forma a un immaginario narrativo e visionario. Le sue opere costruiscono ambienti e presenze sospese tra realtà e invenzione, trasformando l'oggetto in dispositivo di racconto e di esperienza" spiega il **critico Enrico Morteo.**

Le proposte immersive della mostra si arricchiscono con **Bosco Sonoro di Michel Vecchi, artista della Land Art l**a cui opera esplora la relazione tra natura, trasformazione e percezione umana. **Nell'Orto delle Monache, 25 sculture fungiformi r**icavate da alberi caduti trasformano lo spazio in un paesaggio sensoriale. Attraverso un ascolto in cuffia, il visitatore viene introdotto in una dimensione sospesa e intima, dove il suono accompagna in modo silenzioso la scoperta delle sculture e il dialogo con il giardino.

Si completano con i**l Padiglione Thòlos,** una struttura in bambù realizzata da **CanyaLab**: che prende forma nel Giardino Corsini come cantiere aperto durante la manifestazione. Il progetto esplora un'architettura che nasce dal contesto naturale senza dominarlo, in cui la lavorazione del bambù diventa parte integrante del processo creativo. Attraverso materiali rinnovabili e pratiche costruttive condivise, il padiglione prende vita come spazio in trasformazione, unendo ricerca tecnica, sapere artigianale e sostenibilità.

ARTEX "Galleria dell'Artigianato: Tra Natura e Artificio". Per il 2026, il progetto Galleria dell'Artigianato presenta la mostra Tra Natura e Artificio, con la curatela scientifica di **Jean Blanchaert** e l'allestimento dello **Studio La Vanguardia.**
L'evento è realizzato da Artex nell'ambito del progetto **Officina Creativa Lab, promosso da Regione Toscana e Comune di Firenze** in collaborazione con **CNA Toscana, Confartigianato Imprese Toscana.**

Il titolo vuole significare il rapporto tra la realtà naturale, che non è prodotta dall'uomo, e tutto ciò invece che l'uomo stesso trasforma in oggetti, in prodotti, attraverso un processo creativo: l'artigiano, l'artifex, attraverso le proprie capacità creative e tecniche trasforma la materia prima naturale in un oggetto artificiale che però alla natura continua a fare riferimento in un rapporto dialettico e paritario.
Il percorso espositivo presenta quindi oggetti che si richiamano in vario modo al mondo naturale: i colori, in primis il verde; le forme; i decori ma anche percorsi

tecnici e di ricerca che spingono verso un sempre maggior rispetto della natura e dell'ambiente.

LA GRANDE BELLEZZA – THE DREAM FACTORY by Starhotels presenta "Nostra Signora della Ceramica: Antonietta Mazzotti Emaldi". Un grande ritorno a Firenze per questa importante artista, decana della ceramica faentina, che ha partecipato agli esordi di Artigianato e Palazzo grazie all'amicizia e alla stima di **Giorgiana Corsini.** Antonietta Mazzotti Emaldi "rappresenta oggi in modo esemplare", scrive di lei Ugo La Pietra, "il ruolo dell'artigiana-artista. Guardando le sue opere possiamo riconoscere un linguaggio espressivo originale nella tecnica e nella figurazione poetica. Dalla passione per la tradizionale ceramica faentina alla creazione "trasgressiva", Antonietta Mazzotti, artista-artigiana affascinata dalla magia e dai misteri della natura, crea opere evocative di grande bellezza e suggestione."

Per l'esposizione ad Artigianato e Palazzo la talentuosa maestra ha scelto opere dalla **collezione Menadi,** in maiolica e oro zecchino, legata all'universo simbolico e mitologico, con vasi modellati al tornio, volumi puri su cui si innestano elementi scultorei in oro, evocando il corpo femminile e il drappeggio del tessuto; opere della collezione Garofano – Faience Garden, in argilla bianca, vetrina, oro zecchino, che nasce da una riflessione sul tema della tradizione come materia viva, capace di trasformarsi e rigenerarsi nel tempo; pezzi della collezione Proserpina, ispirata al mito classico della divinità femminile e al suo legame simbolico con il frutto del melograno, emblema di ciclicità, fertilità e trasformazione: una serie di oggetti iconici dedicati alla tavola e al design di interni. E infine le opere della collezione Survival, in argilla, vetro, ossidi e oro, che nascono da una profonda riflessione sulla resilienza della natura e sulla sua capacità di attraversare il tempo, resistere alle avversità e continuare a generare bellezza.

La mostra s'inscrive nelle azioni legate al progetto **La Grande Bellezza. The Dream Factory by Starhotels con Fondazione Cologni e Gruppo Editoriale** in favore dell'alto artigianato artistico italiano. "Con il progetto La Grande Bellezza desideriamo raccogliere il prezioso testimone di quel mecenatismo illuminato che ha protetto e fatto fiorire l'arte e l'alto artigianato italiani. Un giacimento di bellezza e saper fare che ci ha reso ciò che siamo e che il mondo intero ama e desidera", Elisabetta Fabri, Presidente e AD di Starhotels.

RICONNETTERSI CON LA NATURA QUANDO ISPIRA IL FARE ARTIGIANO INTERNAZIONALE – Recupero, sostenibilità, tradizione e innovazione attraversano la nuova selezione di artigiani, chiamati a raccontare, ciascuno attraverso il proprio linguaggio, il legame tra terra, creatività e cultura contemporanea. Tra le presenze di Artigianato e Palazzo figurano realtà italiane e internazionali che interpretano in modi diversi il rapporto tra natura, materia e progetto. Dall'upcycling degli occhiali in corno naturale di Ushak Atelier di Meraviglie alle camicie di FRii Shirt realizzate recuperando la biancheria dismessa degli hotel; dalla tintura naturale con il guado di Guado Urbino alle creazioni in **marmo di Carrara** trasformato in gioiello da **Ha.Ma.**, fino ai manufatti in cristallo recuperato di **Studio Bojola e agli arredi di Nika Arts** realizzati con legni e materiali di recupero.
Accanto a loro, maestri di antiche tradizioni come la lacca urushi di **Kikumi Terada**, la cesteria contemporanea di **Intreccio Vivo e Spaziocr**e Attivando, la tessitura di fibre naturali su un antico telaio a mano del 1600 di **C'era un Tessut**o e la **modisteria di Zanantoni Cappelli** dialogano con nuove ricerche nel design, nella ceramica, nella porcellana e nella lavorazione della carta, dando vita a un percorso che intreccia memoria, innovazione e sostenibilità.

I GIOVANI E IL SOCIALE "NEXT GENERATION". Riuniti nello spazio **"Next Generation",** grazie al sostegno di Fondazione Ferragamo, i giovani artigiani selezionati raccontano il lavoro come processo in evoluzione, in cui la materia diventa punto di partenza per percorsi autonomi e in continua trasformazione. Esperienze diverse che si sviluppano tra botteghe, atelier e contesti culturali eterogenei, ma accomunate dalla capacità di rileggere tecniche e saperi tradizionali attraverso uno sguardo personale e contemporaneo.
Ne fanno parte **Ozio Piccolo Studio Tessile di Simone Falli,** tessitore e designer che lavora su telai in legno autoprodotti con filati naturali e tinture vegetali; **Eremōns di Chen Yueting e Xu Weidong,** studio tra Cina e Italia che rielabora i motivi delle minoranze etniche del Guizhou favorendo il dialogo interculturale; Lapo Giusti, ceramista che esplora gli smalti cristallini su grès e porcellana dando vita a pezzi unici; Tommaso Maselli, artigiano e restauratore nella conservazione di opere d'arte attraverso tecniche tradizionali apprese nella bottega di famiglia attiva a Firenze dal 1955; e Kimberly Bárcenas Hernández, artista-artigiana che realizza murales a sgraffito in dialogo con architettura e materia, tra tradizione messicana ed europea.

L'ARTIGIANATO CHE UNISCE, L'ARTIGIANATO CHE INCLUDE – Prosegue l'impegno di Artigianato e Palazzo verso i temi dell'inclusione sociale grazie al

sostegno dei fondi **Otto per Mille della Chiesa Valdese,** che anche quest'anno rendono possibile la partecipazione alla Mostra di realtà che utilizzano l'artigianato come strumento di formazione, integrazione e valorizzazione delle persone. I laboratori coinvolti potranno esporre e vendere le proprie creazioni, oltre a incontrare il pubblico attraverso dimostrazioni dal vivo e workshop.
L'iniziativa si inserisce nel progetto "L'artigianato che unisce, l'artigianato che include", promosso dall'Associazione Giardino Corsini per favorire la creazione di reti e opportunità tra esperienze che condividono i valori dell'inclusione sociale attraverso il lavoro artigianale.
Fra le realtà presenti in Mostra: **la Cooperativa Alice di Milano**, che attraverso laboratori di sartoria attivi anche nelle carceri promuove percorsi di autonomia e reinserimento per donne in condizioni di fragilità; **Cooperativa Sociale FLO Concept**, cooperativa sociale attiva a Firenze dal 2010 che, attraverso la moda, promuove inclusione e autonomia per persone in situazioni di fragilità economica, sociale o psicologica; Community Garden APS, nata dalla collaborazione tra la Cooperativa Gaetano Barberi e Orti Dipinti, dove la lavorazione della terracotta diventa occasione di inclusione e crescita personale; Cooperativa Sociale SolcoLibertas che attraverso i progetti LaVergata e Filalalana, due centri socio-occupazionali dell'Appennino bolognese, valorizzano competenze e creatività attraverso la legatoria artigianale e la lavorazione della lana; e per finire **Associazione Progress, attiva nell'Istituto Penale per Minorenni di Firenze**, dove l'arte rappresenta uno strumento di espressione, crescita e reinserimento. Alcuni membri del Comitato Promotore di Artigianato e Palazzo affiancheranno le associazioni nel ruolo di tutor, accompagnandole durante l'esperienza espositiva.

Artigianato e Palazzo ospita, inoltre, la mostra a cura dell'associazione no-profit **'Malles Design Mediterraneo'** dedicata alle ceramiche **realizzate a mano in Tunisia dalle donne del villaggio di Sejnane**. Ogni pezzo esposto è in vendita e andrà a sostenere l'artigiana che lo ha realizzato.
RICONNETTERSI CON LA STORIA – RICETTE DI FAMIGLIA Le ricette di Suor Intingola: Albinia Lucarelli Becevello, la cuoca di **Gabriele D'Annunzio** Ogni giorno alle 18 al Giardinetto delle Rose. È dedicato alla figura di Albinia Lucarelli Becevello, detta "Suor Intingola", storica cuoca di Gabriele D'Annunzio e protagonista della vita domestica del Vittoriale l'appuntamento pomeridiano di "Ricette di Famiglia", curato da **Annamaria Tossani.**
Attraverso il ricco epistolario conservato al Vittoriale – oltre 2.000 messaggi con cui il poeta le affidava desideri, richieste e curiosità gastronomiche – prende vita il racconto di un rapporto umano e professionale unico, fatto di affetto, fiducia e grande passione per la cucina.

L'incontro ripercorre le ricette, i sapori e le consuetudini della tavola dannunziana grazie agli interventi di **Maddalena Santeroni**, autrice e studiosa (venerdì 11 settembre) e il pronipote del Vate Federico D'Annunzio (sabato 12 e domenica 13 settembre), con la lettura di alcuni dei più curiosi messaggi del poeta affidata all'attrice Maria Cassi.
Al termine, il pubblico potrà degustare un assaggio delle preparazioni più amate da Suor Intingola e dal Vate, su piatti "Ricette di Famiglia" realizzati da Bitossi Home.

FONDAZIONE CR FIRENZE . RECREOS A PALAZZO- PREMIO PERSEO – FONDAZIONE CR FIRENZE – La Fondazione CR Firenze è presente ad Artigianato e Palazzo con la mostra **"RECREOS a Palazzo"**, che ospita una selezione dei vincitori del Bando Recreos, l'iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze promossa dalla stessa Fondazione. Un'ulteriore vetrina che valorizza produzioni contemporanee e rafforza il legame tra artigianato, rigenerazione urbana e sviluppo culturale del territorio. Per l'occasione verranno annunciate le attività che apriranno in autunno le loro botteghe nella via.
"Artigianato e Palazzo rappresenta un luogo privilegiato di incontro tra tradizione e innovazione, dove il patrimonio dei mestieri d'arte dialoga con le sfide del presente come dimostra il tema scelto in questa edizione – afferma **Maria Oliva Scaramuzzi, vice presidente di Fondazione CR Firenze** – Come Fondazione CR Firenze rinnoviamo il nostro contributo a questa manifestazione che siamo lieti di sostenere dal 2000. Quest'anno faremo anche di più: oltre al Premio-Fondazione CR Firenze, a Palazzo Corsini inaugureremo lo spazioRecreos a Palazzo che racconterà la nostra esperienza di valorizzazione dell'artigianato come leva di rigenerazione urbana in via Palazzuolo. Saranno presenti in anteprima gli artigiani che entreranno a far parte del progetto in autunno con anteprima gli artigiani che entreranno a far parte del progetto in autunno con l'apertura delle loro botteghe. Investire nell'artigianato, nei giovani talenti e nelle produzioni di qualità significa infatti investire nel futuro del territorio e nella sua capacità di generare bellezza, lavoro e coesione sociale".

Inoltre, la Fondazione CR Firenze, da tempo impegnata nella promozione dei mestieri d'arte, sostiene la manifestazione e rafforza il proprio impegno con il "Premio Perseo – Fondazione CR Firenze", assegnato allo stand più apprezzato dal pubblico tramite la apposita scheda di votazione consegnata a tutti i visitatori nei giorni della Mostra.

PREMI, TALK E LABORATORI – Accanto al **"Premio Perseo – Fondazione CR Firenze"**, si aggiungono il **"Premio Giorgiana Corsini"**, assegnato dal Comitato Promotore allo stand allestito con maggiore cura, che offrirà al vincitore l'opportunità di uno spazio gratuito all'edizione 2026. E **il Premio "Eccellenza Italiana" di EGGroup Italy** che ogni anno viene realizzato dal vincitore della precedente edizione.

Un ricco programma di incontri e laboratori gratuiti aperti ai visitatori completa la Mostra 2027, nel Giardinetto delle Rose e nell'Orto delle Monache, tutti i giorni: Laboratorio per bambini a cura di Fondazione Ferragamo; Laboratori di decorazione, intreccio di vimini, sartoria; Visite guidate al Giardino Corsini e al suo patrimonio arboreo

RACCOLTA FONDI: "ABBRACCIA LA LOGGIA DEL BUONTALENTI – Si conclude con questa edizione la raccolta fondi per restaurare il capolavoro architettonico di Palazzo Corsini la seicentesca **Loggia del Buontalenti,** classificata come "bene monumentale" da tutelare e salvaguardare. Al termine dei lavori che il Giardino Corsini sarà fruibile gratuitamente al pubblico secondo le indicazioni di una Convenzione che verrà stipulata in seguito con gli Enti preposti.

Artigianato e Palazzo 2026: al Giardino Corsini l'artigianato si riconnette con la natura

Torna a Firenze, dall'11 al 13 settembre 2026, Artigianato e Palazzo, giunta alla sua XXXII edizione. La cornice è sempre quella magica del Giardino Corsini, ma il filo conduttore di quest'anno porta un titolo evocativo: "Riconnettersi con la natura". Un principio che diventa motore creativo per i 100 artigiani e giovani designer selezionati, chiamati a raccontare come terra, acqua e materia possano essere il punto di partenza di ogni progetto.

Tra le novità più attese ci sono tre interventi artistici pensati per trasformare il giardino in un'esperienza sensoriale immersiva. Il giovane designer Jonathan Bocca firma l'installazione site-specific "Linfa", una grande forma organica che attraversa Palazzo e Giardino come un dialogo continuo tra memoria e contemporaneità. Accanto a lui, Michel Vecchi presenta "Bosco Sonoro", un paesaggio acustico fatto di 25 sculture fungiformi ricavate da alberi caduti, mentre CanyaLab dà vita a "Thòlos", un padiglione in bambù costruito come un vero e proprio cantiere aperto durante la manifestazione.

Non manca la parte più istituzionale della mostra: la Galleria dell'Artigianato di Artex propone la collettiva "Tra Natura e Artificio" curata da Jean Blanchaert, mentre Starhotels, con il progetto "La Grande Bellezza. The Dream Factory", dedica un focus alla ceramista faentina Antonietta Mazzotti Emaldi.

Ampio spazio anche ai giovani talenti nell'area "Next Generation", sostenuta da Fondazione Ferragamo, e all'inclusione sociale grazie al progetto "L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include", che porta in mostra realtà come la Cooperativa Alice di Milano e altre cooperative impegnate nel reinserimento sociale attraverso il lavoro artigianale.

Tra gli appuntamenti da non perdere, il format quotidiano "Ricette di Famiglia" dedicato a Suor Intingola, storica cuoca di Gabriele D'Annunzio, e i premi storici della manifestazione: Perseo, Giorgiana Corsini ed Eccellenza Italiana.

L'ingresso è a donazione minima di 12 euro, gratuito per gli under 25, e i fondi raccolti contribuiranno al restauro della Loggia del Buontalenti, il capolavoro architettonico seicentesco di Palazzo Corsini.

www.artigianatoepalazzo.it

OPINIONI & RUBRICHE

Come «La Grande Bellezza – The Dream Factory» di Starhotels sta ridisegnando l'ospitalità e la manifattura d'eccellenza

Attraverso il coinvolgimento diretto dei grandi restauratori di Firenze, Roma e Venezia, e l'assegnazione del premio biennale - giunto alla quarta edizione sul tema della funzionalità estetica - l'iniziativa trasforma gli hotel storici in custodi e promotori del saper fare italiano

Redazione | 06 luglio 2026 | 7' min di lettura

Nel panorama contemporaneo, dove la globalizzazione rischia spesso di uniformare i linguaggi espressivi, l'alto artigianato italiano si conferma come il vero motore sommerso del Made in Italy, un bacino di saperi storici e produttivi che definisce l'identità stessa della penisola. Muovendo da questa consapevolezza e dalla necessità di colmare la carenza di visibilità e di ricambio generazionale che minaccia il settore, Starhotels ha lanciato nel 2019 il progetto «La Grande Bellezza - The Dream Factory». Questa iniziativa di mecenatismo contemporaneo, nata dalla visione e dall'impegno di Elisabetta Fabri, alla guida del gruppo alberghiero fiorentino, si avvale della collaborazione strategica della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte e della casa editrice Gruppo Editoriale. Insieme, queste realtà hanno strutturato un ecosistema di valorizzazione che transforms gli spazi dell'ospitalità in una vetrina internazionale per il talento manifatturiero.

Il progetto si articola attraverso una serie di azioni concrete e sinergiche che spaziano dalla formazione al coinvolgimento diretto degli artigiani nella ristrutturazione degli hotel del gruppo, fino alla creazione di collezioni esclusive di complementi d'arredo firmate Starhotels, realizzate sotto la guida di designer di rilievo come **Sara Ricciardi**. Ne sono un esempio la linea di tavola in vetro di Murano e lino ricamato «Cloris», nata dalla sinergia tra le storiche ditte Vetrarti e Tessilarte, e la scultura-profumatore «Phoenix», prodotta con Fornace Mian, Silver Tre Milano e la casa di profumeria torinese Tonatto. L'obiettivo è quello di offrire ai maestri d'arte opportunità di lavoro e palcoscenici di prestigio, portando le loro creazioni al di fuori dei confini alberghieri per intercettare i grandi appuntamenti del settore, tra cui Homo Faber a Venezia, la Milano Design Week e Artigianato e Palazzo a Firenze. Si tratta di un modello che recupera l'eredità storica del mecenatismo illuminato, traducendolo in opportunità occupazionali e di comunicazione per le botteghe italiane.

In questo contesto si inserisce il Premio «La Grande Bellezza», un riconoscimento biennale istituito per ricompensare la capacità di coniugare perizia tecnica e creatività, stimolando anche una reinterpretazione contemporanea di lavorazioni tradizionali complesse o in via d'estinzione. Riservato agli artigiani attivi sul territorio nazionale che presentano un'opera inedita legata al mondo dell'accoglienza, il concorso prevede un premio in denaro di diecimila euro per il vincitore. Nel corso delle sue edizioni, il premio ha visto una risposta entusiasta da parte di centinaia di atelier storici e giovani talenti, che si sono misurati su tematiche di grande fascino.

La prima edizione, intitolata «Una Fonte di Luce», ha visto il trionfo dell'atelier milanese Fabscarte con la lampada da parete retroilluminata «Selvatica». La seconda, dedicata a «La Bellezza della Natura», è stata vinta dall'ebanista torinese **Andrea Bouquet** con il mobile «Primitivo», un'opera in noce canaletto, frassino e ciliegio impreziosita da intarsi tridimensionali e dettagli in foglia d'oro. La terza edizione, ispirata ai «Souvenirs del Grand Tour», ha premiato l'artista tessile bolognese **Cecilia Rinaldi** per «Amphora», un contenitore in alluminio calandrato avvolto da un sofisticato intreccio in pelle eseguito a maglia con l'esclusiva tecnica «Legàmi». A valutare queste proposte è una giuria multidisciplinare presieduta dalla stessa Elisabetta Fabri e patrocinata dalla regista Cinzia TH Torrini, autrice della serie televisiva «Pezzi unici» ambientata proprio nelle botteghe fiorentine. Il comitato scientifico riunisce figure di primo piano della cultura, del design e dell'imprenditorialità, tra cui **Barnaba Fornasetti**, custode dell'omonimo marchio decorativo, Marva Griffin Wilshire, fondatrice del SaloneSatellite, Alberto Cavalli, direttore generale della Fondazione Cologni, la giornalista Livia Peraldo Matton, l'architetto e designer **Ugo La Pietra**, Maria Pilar Lebole dell'Associazione OMA, l'editore Matteo Parigi Bini, la designer **Ippolita Rostagno** di Artemest, l'architetto **Stefano Boeri** e Maurizio di Robilant, presidente della Fondazione Italia Patria della Bellezza.

L'impegno di Starhotels si riflette in modo sistematico nella metamorfosi delle sue strutture più iconiche, dove la committenza artistica esalta il genius loci del territorio. A Firenze, il restauro dell'Helvetia & Bristol ha visto la sinergia tra arredi d'antiquariato curati da Antonio Casciani e manufatti d'eccellenza firmati da storiche realtà locali come l'Antico Setificio Fiorentino, Moleria Locchi e Il Bronzetto, arricchiti dalle carte da parati d'autore di **Ottavia Moschini** per il Giardino d'Inverno e dal tocco di **Riccardo Barthel** nel Tinello. A Roma, l'Hotel d'Inghilterra ha riaperto celebrando le atmosfere dell'Ottocento, con velluti personalizzati Rubelli e Dedar, lampade di Il Bronzetto e Zonca Lighting, e restauri eseguiti da Fersini con le foglie d'oro di Giusto Manetti Battiloro. Anche a Venezia, la rinascita dell'Hotel Gabrielli sotto la guida del designer **Andrea Auletta** si è tradotta in un restauro conservativo che salvaguarda soffitti a cassettoni, marmi e oltre settecento lampadari d'epoca firmati da maestri vetrai come **Archimede Seguso** e la vetreria Pauly & C. Questa vocazione ha dato vita anche alle «Craft Experiences», percorsi che permettono agli ospiti di prenotare visite private nei laboratori di maestri d'arte come Ca' Macana a Venezia o il Laboratorio Paravicini a Milano, e ai progetti espositivi itineranti come «Teatri di Bellezza» — che arricchisce le suite del Rosa Grand di Milano e di Villa Michelangelo a Vicenza con opere acquistabili di maestranze locali (tra cui l'argenteria Dabbene, Ganci, Romeo Miracoli e Silver Tre; i ceramisti **Guido De Zan**, **Ceramiche Milesi**, **Tonino Negri** e il Laboratorio Paravicini; l'artista della carta **Caterina Crepax**; l'ebanista **Giordano Viganò**; l'orafa **Daniela Vettori** e

la Stamperia d'Arte Busato) — o la mostra itinerante di cuori in porcellana «Italia nel cuore», ideata in collaborazione con l'Elica Studio dei maestri ceramisti **Carlo Pastore** ed **Elisabetta Bovina**.

L'iniziativa è ora giunta alla sua quarta edizione, proponendo agli artigiani una riflessione centrata sul tema «Il Bello dell'Utile». Questo nuovo corso invita a superare l'estetica fine a se stessa per concentrarsi su arredi e accessori capaci di integrare la funzione d'uso all'eleganza formale, rispondendo alle esigenze concrete degli spazi alberghieri contemporanei. La sfida non risiede nella semplice replica di stilemi passati, ma nella progettazione intelligente di oggetti eleganti, raffinati e durevoli, in cui la qualità dei materiali e il saper fare esaltino l'esperienza dell'ospite e l'efficienza operativa. La giuria sta attualmente valutando le candidature e i vincitori verranno annunciati a settembre di quest'anno.

Tra Natura e Artificio: l'artigianato d'eccellenza in mostra ad Artigianato e Palazzo – 11/13 settembre 2026

Artex
3 Luglio 2026

Per il sesto anno consecutivo Artex presenta un nuovo appuntamento con la mostra collettiva di **Galleria *dell'Artigianato*** ad "**Artigianato e Palazzo**", allestita allo Spazio Focus, con la curatela scientifica di Jean Blanchaert e il progetto di allestimento a cura dello Studio Lavanguardia, che si terrà dall' **11 al 13 settembre** al **Giardino di Palazzo Corsini, Firenze.**

Per il 2026, il progetto Galleria dell'Artigianato presenta la mostra **Tra Natura e Artificio**: il titolo vuole significare il rapporto tra la realtà naturale, che non è prodotta dall'uomo, e tutto ciò invece che l'uomo stesso trasforma in oggetti, in prodotti, attraverso un processo creativo: l'artigiano, l'artifex, attraverso le proprie capacità creative e tecniche trasforma la materia prima naturale in un oggetto artificiale che però alla natura continua a fare riferimento in un rapporto dialettico e paritario.

La mostra allo Spazio Focus svela un percorso costruito con una **selezione di 25 aziende toscane**. La creatività e la perfezione tecnica del nostro artigianato artistico sono testimoniate da oggetti in materiali, dimensioni e stili diversi, che si armonizzano sapientemente per creare uno spazio unico e suggestivo.

11/13 settembre 2026

Giardino Corsini, Firenze
Via della Scala, 115
Via Il Prato, 58

Info ingressi e orari: www.artigianatoepalazzo.it

Galleria dell'Artigianato è un progetto che si sviluppa per dare visibilità alle eccellenze produttive dell'artigianato artistico toscano: nel complesso universo di questo settore, un posto di rilievo è occupato dagli artigiani che producono pezzi unici e/o piccolissime serie, spesso numerate, sempre di altissimo livello qualitativo e di grande valore, che vanno a costituire un mercato "haut de gamme", un mercato di nicchia, destinato a collezionisti, dettaglianti specializzati, gallerie d'arte, musei.

Evento organizzato nell'ambito del progetto Officina Creativa Lab, realizzato da Artex con il supporto di Regione Toscana e Comune di Firenze.

ARTIGIANATO E PALAZZO XXXII. "RICONNETTERSI CON LA NATURA"

- DATA INIZIO: 11/09/2026
- DATA FINE: 13/09/2026
- LUOGO: Giardino Corsini - Firenze
- INDIRIZZO: Via della Scala 115, Firenze
- TEL: +39 055 2654588; +39 055 2654589
- MAIL: info@artigianatoepalazzo.it
- SITO WEB: artigianatoepalazzo.it
- ULTERIORI INFORMAZIONI: Orario continuato dalle 10.00 alle 19.30. Ingresso con donazione minima di 12 euro; gratuito per gli under 25. Venerdì 11 settembre, dalle 10.00 alle 13.00, accesso libero per soci FAI, soci ADSI Toscana, tesserati Touring Club Italiano, soci Garden Club Firenze, soci Lion's Club Firenze e membri del British Institute of Florence.
- NOTE AGGIUNTIVE: Manifestazione ideata da Neri Torrigiani e promossa dall'Associazione Giardino Corsini, organizzata da Sabina Corsini e Neri Torrigiani. Tra i progetti speciali: l'installazione site-specific Linfa di Jonathan Bocca, Bosco Sonoro di Michel Vecchi, il padiglione Thòlos di CanyaLab e la collettiva Tra Natura e Artificio della Galleria dell'Artigianato, promossa da Artex con la curatela di Jean Blanchaert. Principali sostenitori e partner: Fondazione CR Firenze, Starhotels, Fondazione Ferragamo, fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese.

Artigianato e Palazzo 2026: cento maestri al Giardino Corsini

ARTIGIANATO E PALAZZO 2026
"Linfa", la installazione realizzata dal designer Jonathan Bocca Artigianato e Palazzo XXXII

La natura torna a essere il punto di partenza del gesto creativo. Dall'11 al 13 settembre 2026 il Giardino Corsini di Firenze ospita la XXXII edizione di Artigianato e Palazzo, che riunisce cento artigiani e giovani designer attorno al tema «Riconnettersi con la natura».

Artigianato e Palazzo 2026: la natura come principio del progetto

L'edizione muove da un'idea tanto semplice quanto impegnativa: leggere la trasformazione della terra, dell'acqua e della materia come avvio del lavoro creativo. Dalla riscoperta di tecniche tradizionali fino alle pratiche di riuso e sperimentazione, gli artigiani selezionati trattano la sostenibilità come scelta culturale, prima ancora che produttiva. Lo ribadiscono gli organizzatori Sabina Corsini e Neri Torrigiani, per i quali la natura diventa materia viva del progetto, principio capace di tenere insieme linguaggi e discipline diverse.

Il percorso si snoda tra il Giardino, le Limonaie e parte del Palazzo, e alterna botteghe storiche e ricerche emergenti.

Linfa: la meraviglia come metodo

Il progetto site-specific dell'edizione porta la firma di Jonathan Bocca, designer scultoreo nato a Lucca nel 1998. La sua installazione, «Linfa. La filosofia dello stupore», attraversa Palazzo e Giardino come una lunga radice: una forma organica, vagamente zoomorfa, che muta passo dopo passo.

La curatrice Federica Sala la legge come un percorso in tre atti e una coda. Una lampada in cartapesta apre il cammino, si fa luce e poi seduta, torna scultura sotto la Loggia del Buontalenti e si chiude con un ricciolo che spunta dalla terrazza, richiamo ironico ai passanti. Per Sala lo stupore funziona qui come nel Rinascimento, motore della conoscenza: forma, colore e dimensione spiazzano lo sguardo e spingono alla scoperta. L'intervento tocca anche alcune statue romane mutile del viale, a cui Bocca immagina arborescenze contemporanee, una sorta di mito di Dafne in chiave pop.

Bocca tra design e mestiere

Il critico e storico del design Enrico Morteo invita a guardare il lavoro di Bocca senza l'alone delle parole «arte» e «design», che giudica oggi spesso svuotate. Più che alla nobiltà presunta del design, preferisce ricondurlo alla concretezza del fare manuale.

Negli oggetti di Bocca conta la consistenza imperfetta, la scabrosità colorata, la materia appena sgrossata. Morteo ne avvicina l'immaginario al fumetto e all'illustrazione, alle creature di Moebius e alla fantascienza americana degli anni Cinquanta: un mondo parallelo, popolato da presenze che ci somigliano senza coincidere con noi. Il suo giudizio resta sospeso e, insieme, esigente. Se la perizia del fare raggiungerà vette altissime, scrive, allora forse si sfioreranno «i cancelli dell'arte».

Suono e architettura nel giardino

Accanto a Linfa, altri due interventi misurano il rapporto tra natura e percezione. Nell'Orto delle Monache, «Bosco Sonoro» di Michel Vecchi dispone venticinque sculture fungiformi ricavate da alberi caduti; con l'ascolto in cuffia, il visitatore entra in un paesaggio sospeso. Poco oltre, il padiglione «Thòlos» di CanyaLab cresce come cantiere aperto: una struttura in bambù che nasce dal contesto senza forzarlo, dove la lavorazione del materiale è parte integrante del progetto.

Galleria dell'Artigianato e Starhotels

Lo spazio dedicato all'oggetto artigiano si intitola quest'anno «Tra Natura e Artificio», con la curatela scientifica di Jean Blanchaert e l'allestimento dello Studio La Vanguardia. Promossa da Artex nell'ambito di Officina Creativa Lab, la collettiva segue il passaggio dalla materia grezza all'oggetto trasformato dall'artifex, in un rapporto che resta dialettico: colori, forme e decori continuano a guardare al mondo naturale.

Starhotels porta invece a Firenze, con il progetto di mecenatismo «La Grande Bellezza. The Dream Factory», la ceramica di Antonietta Mazzotti Emaldi, decana della tradizione faentina. In mostra opere dalle collezioni Menadi, Garofano, Proserpina e Survival, in maiolica, oro zecchino e argilla, legate ai temi del corpo, del mito e della resilienza della natura. Il progetto è realizzato con Fondazione Cologni e Gruppo Editoriale.

Giovani, inclusione e rigenerazione urbana

Lo spazio «Next Generation», sostenuto dalla Fondazione Ferragamo, raccoglie giovani che rileggono tecniche antiche con uno sguardo personale: tra loro il tessitore Simone Falli, lo studio italo-cinese Eremōns, il ceramista Lapo Giusti e il restauratore Tommaso Maselli.

L'impegno sociale prosegue con «L'artigianato che unisce, l'artigianato che include», reso possibile dai fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese: realtà come la Cooperativa Alice di Milano portano in mostra il mestiere come strumento di formazione e reinserimento. La Fondazione CR Firenze, che sostiene la manifestazione dal 2000, presenta per la prima volta «Recreos a Palazzo», dedicato alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo, e anticipa le botteghe che apriranno nella via in autunno.

Premi, talk e Ricette di Famiglia

Tornano i premi «Perseo – Fondazione CR Firenze», «Giorgiana Corsini» ed «Eccellenza Italiana», affiancati da un programma quotidiano di talk e laboratori gratuiti, dai laboratori per bambini alle visite guidate al patrimonio arboreo del giardino.

Ogni pomeriggio, al Giardinetto delle Rose, «Ricette di Famiglia» di Annamaria Tossani racconta Albinia Lucarelli Becevello, detta Suor Intingola, cuoca di Gabriele D'Annunzio. Dal ricco epistolario del Vittoriale affiorano richieste e curiosità gastronomiche del poeta, con gli interventi di Maddalena Santeroni e del pronipote Federico D'Annunzio e le letture dell'attrice Maria Cassi. Con questa edizione si chiude anche la raccolta fondi per il restauro della seicentesca Loggia del Buontalenti.

Quando si tiene Artigianato e Palazzo 2026?

Da venerdì 11 a domenica 13 settembre 2026, con orario continuato dalle 10.00 alle 19.30.

Dove si svolge la mostra?

Al Giardino Corsini di Firenze, con ingressi da Via della Scala 115 e da Via il Prato 58.

Quanto costa l'ingresso?

È previsto l'accesso con una donazione minima di 12 euro; l'ingresso è gratuito per gli under 25.

Qual è il tema di questa edizione?

«Riconnettersi con la natura»: la materia naturale come origine del processo creativo, dai materiali tradizionali al riuso e alla sperimentazione.

Quali sono i progetti speciali da non perdere?

L'installazione Linfa di Jonathan Bocca, Bosco Sonoro di Michel Vecchi, il padiglione Thòlos di CanyaLab e la collettiva Tra Natura e Artificio della Galleria dell'Artigianato.

THE FLORENTINE
2 luglio 2026

THINGS TO DO

Planning ahead: September events in Florence

Florence welcomes a vibrant month of **September**, where centuries-old traditions meet a busy calendar of **contemporary festivals, cultural events and citywide celebrations**.

Culture

The 32nd **Artigianato e Palazzo**, held from **September 11 to 13** in the Corsini Gardens, is shaped by a reflection on the need to reconnect with nature as a source of creative, artisanal, and design processes. The exhibition brings together 100 artisans and young designers who explore the transformation of natural elements—earth, water and matter—as the foundation of their work. This year's main site-specific installation, *Linfa. La filosofia dello stupore* by Jonathan Bocca, turns the garden into an immersive experience inspired by wonder as a tool for discovery, blending historic spaces with contemporary design in a living, organic narrative. Additional installations include *Bosco Sonoro* by Michel Vecchi, a sensory land art project featuring wooden sculptures made from fallen trees accompanied by an intimate sound experience.

Antonietta Mazzotti Emaldi
"La mia ceramica porta la materia al limite possibile"

Tra le più autorevoli interpreti della ceramica faentina contemporanea, Antonietta Mazzotti Emaldi racconta il progetto espositivo che presenterà a Firenze in occasione di Artigianato e Palazzo (11-13 settembre 2026), XXXII edizione della ormai storica mostra di alto artigianato nel Giardino Corsini e nei suoi suggestivi spazi. Realizzata nell'ambito del progetto di mecenatismo contemporaneo La Grande Bellezza. The Dream Factory, promosso da Starhotels con la collaborazione di Fondazione Cologni e Gruppo Editoriale, la mostra riunisce alcune opere delle sue collezioni più recenti, in un percorso che intreccia eleganza classica, ricerca formale e sperimentazione tecnica, portando la materia ceramica ai limiti delle sue possibilità espressive.

Come ha accolto l'invito della Fondazione Cologni a partecipare al progetto Starhotels La Grande Bellezza?

Quando sono stata contattata dalla Fondazione Cologni mi sono emozionata molto. Ho partecipato alla prima edizione di Artigianato e Palazzo nel 1995 e alle dieci edizioni successive, e conservo un ricordo bellissimo della Donna Giorgiana Corsini, che mi invitò personalmente quella prima volta. Ho visto nascere questa manifestazione, poi gli eventi della vita mi hanno allontanata. Poter tornare a Palazzo Corsini in una veste nuova ha un significato speciale. Negli anni in cui esponevo, presentavo le maioliche faentine classiche della mia Manifattura, forme e decori tradizionali, eseguiti in maniera fedele ed eccellente. Poi, la mia formazione accademica - in ambito scultoreo, plastico - mi ha travolta. Pur mantenendo attiva la produzione di Maioliche artistiche classiche, personalmente ho abbandonato la tradizione per dedicarmi alla mia espressione artistica.

La mia non è ceramica di facile esecuzione. La trasgressione, nel mio caso, è tecnica.

Il mio concetto di bellezza resta legato al buon gusto: una cifra imprescindibile, che rende una cosa gradevole agli occhi e capace di emozionare.

Cosa porterà a Firenze?

A Palazzo Corsini porterò quattro collezioni, unite da un leitmotiv stilistico: il bianco e l'oro. Ci sarà Proserpina, una linea dedicata ai melograni e ai loro fiori, simbolo di abbondanza, già scelta nel 2024 per la terza edizione di Homo Faber, svoltasi alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia.

Esporrò Survival, vasi scultura realizzati nel 2022 in occasione dei cinquant'anni della mia attività. Ho preso i calchi delle cortecce degli alberi del parco di Villa Emaldi, sequoie e altri esemplari centenari che hanno resistito a guerre, temporali e fulmini. È anche una sintesi della mia vita: cinquant'anni da ceramista e madre di tre figli, in un ambiente italiano tradizionalmente maschile, dove una donna con aspirazioni artistiche non ha vita facile.

La resilienza di quegli alberi è anche la mia. In mostra, ci sarà poi Faience Garden, un progetto nato nel 2024 dalla mia partecipazione al concorso La Grande Bellezza di Starhotels: l'obiettivo era proporre un oggetto Souvenir d'Italie che rappresentasse la tradizione del territorio in chiave contemporanea. Ho scelto di partire dal Garofano, il decoro più celebre di Faenza, declinato ormai in ogni variante possibile. Io l'ho reinterpretato a rilievo, in bianco e oro.

Infine presenterò Menadi, la mia collezione più recente, ispirata alle baccanti, donne che seguono il corteo di Dioniso: figure trasgressive avvolte in veli svolazzanti, come quelli della Venere di Botticelli. Ho cercato di restituire quella leggerezza in ceramica - un materiale tutt'altro che leggero - attraverso vasi bianchi geometrici impreziositi da volteggi in oro zecchino.

A proposito di trasgressione, Ugo La Pietra ha usato proprio quella parola a proposito del suo lavoro. Cosa significa per lei?

Quella parola non è casuale e La Pietra ha colto un punto importante della mia produzione: porto la materia al limite del possibile. Far reggere questi volteggi attorno ai vasi in maiolica, mantenerli in posizione, comporta una difficoltà tecnica molto elevata. Così anche per le cortecce: sono belle, ma i calchi sono complessi e devono stare in equilibrio. La mia non è ceramica di facile esecuzione. La trasgressione, nel mio caso, è tecnica.

Cosa rimane della tradizione faentina nella sua produzione recente?

La ricerca della bellezza. La maiolica faentina ha una tradizione secolare, dal Trecento a oggi, e la sua cifra è la qualità, la perfezione, l'eleganza. I miei maestri mi hanno insegnato che la ceramica di Faenza deve essere bella: anche il faentino più umile teneva il suo piattino nella credenza del salotto buono. La nostra ceramica è sempre stata considerata preziosa, e questa preziosità resta ciò che mi lega alla tradizione.

Si può dire che lei ha "rinnovato"quella tradizione?

Si può dire che lei ha "rinnovato"quella tradizione?

Si, perché ho avuto una formazione importante: maturità artistica al noto (istituto per l'arte ceramica) "Ballardini", Accademia di Belle Arti. Ho studiato tutta la vita e sono culturalmente attiva ancora oggi. Dopo gli anni della produzione classica sono piuttosto tornata alla mia formazione contemporanea. Mio marito è appassionato di ceramica antica, quindi ho sempre guardato agli originali: formulando personalmente smalti e colori, senza mai usare prodotti commerciali. Poi, dopo qualche decennio ho ripreso in mano la mia passione e ho cominciato a fare ciò che desideravo davvero, mantenendo l'eleganza tipica di Faenza.

Il Premio Starhotels si chiama "La Grande Bellezza". Lei ci ha parlato della bellezza come cifra della produzione faentina. Cos'è, per lei, la bellezza?

È un concetto difficile, spesso soggettivo. Per me la bellezza è qualcosa che dà un'emozione, ed è anche perfezione: molti dicono che il brutto è bello, e io ho qualche difficoltà ad accettarlo. Oggi, ad esempio, è molto diffusa la ceramica materica: capisco che possa avere il suo fascino, e non mi sento di giudicare, ma la mia formazione faentina mi ha insegnato qualcosa di diverso. La ceramica deve essere morbida, perfetta, elegante. Il mio concetto di bellezza resta legato al buon gusto: una cifra imprescindibile, che rende una cosa gradevole agli occhi e capace di emozionare.

Da dove nasce la sua ispirazione?

Da dove nasce la sua ispirazione?

Dalla natura e dal mito. Gli ultimi anni sono stati i più fertili. Durante il lockdown, in occasione delle celebrazioni dedicate a Dante, ho realizzato *Le frutte del mal orto*, una collezione ispirata a una vicenda della tradizione medievale legata alla figura di Manfredi e alla storia della Faenza manfrediana. Quel lavoro ha segnato una svolta verso il contemporaneo.

Melograni per *Proserpina*, cortecce per *Survival*, garofani per *Faience Garden*, volteggi dorati per le Menadi: natura e mitologia classica sono i miei fili conduttori.

Lei organizza laboratori a Villa Emaldi e coinvolge spesso giovani nella sua pratica. Che importanza ha la trasmissione del saper fare?

Mi piace insegnare: quando arriva uno stagista deve fare il suo percorso e bisogna seguirlo. Sono entrata a undici anni e uscita a diciannove; andavamo a scuola mattina e pomeriggio. Erano altri tempi, ma funzionava. Oggi abbiamo le stampanti 3D, che sono bellissime, però spesso manca la capacità manuale. Bisogna aiutare i giovani a lavorare con le mani: è l'unico vero servizio per il cervello.

THE WAY MAGAZINE
1 luglio 2026

La XXXII edizione di Artigianato e Palazzo, in programma a fine estate a Firenze, è attraversata da una riflessione sulla necessità di "Riconnettersi con la natura", principio generativo da cui traggono origine processi creativi, pratiche artigianali e ricerca progettuale. Le proposte immersive della mostra, ad esempio, puntano al coinvolgimento come il Bosco Sonoro di Michel Vecchi, artista della Land Art la cui opera esplora la relazione tra natura, trasformazione e percezione umana. Nell'Orto delle Monache, 25 sculture fungiformi ricavate da alberi caduti trasformano lo spazio in un paesaggio sensoriale. Attraverso un ascolto in cuffia, il visitatore viene introdotto in una dimensione sospesa e intima, dove il suono accompagna in modo silenzioso la scoperta delle sculture e il dialogo con il giardino.

La Mostra, in programma dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini di Firenze, riunisce una nuova selezione di 100 artigiani e giovani designer e mette in dialogo le diverse declinazioni dell'artigianato contemporaneo, accomunate da una ricerca condivisa: osservare i processi di trasformazione della terra, dell'acqua e della materia come punto di partenza del proprio progetto creativo.

«Dalla riscoperta di materiali naturali e tecniche tradizionali fino alle più innovative pratiche di riuso e sperimentazione, gli artigiani e gli artisti selezionati per questa edizione testimoniano come la sostenibilità sia oggi non solo una scelta produttiva, ma una vera e propria visione culturale", dichiarano gli organizzatori Sabina Corsini e Neri Torrigiani.

«La natura qui non è soltanto fonte di ispirazione formale, ma diventa materia viva del progetto, principio generativo che accomuna linguaggi, tecniche e discipline differenti.".

Tra le novità di Artigianato e Palazzo 2026 si inseriscono tre interventi artistici che trasformano il Giardino Corsini in un'esperienza sensoriale e plurale, all'interno del percorso espositivo.

Gli organizzatori affidano al giovane designer Jonathan Bocca il progetto site-specific della manifestazione. Con "Linfa. La filosofia dello stupore," Bocca propone un'esperienza immersiva sul tema della meraviglia come strumento di conoscenza. L'installazione si presenta come una grande forma organica, una sorta di linfa vitale che attraversa Palazzo e Giardino, creando un dialogo tra passato e contemporaneità.

Si aggiungono: Bosco Sonoro di Michel Vecchi, dove 25 sculture fungiformi trasformano uno spazio del Giardino in un paesaggio sensoriale e il Padiglione Thòlos di CanyaLab, struttura in bambù tra sostenibilità e artigianato, realizzata come cantiere aperto durante la manifestazione.

Linfa", *installazione site-specific del giovane designer* ***Jonathan Bocca****: una grande forma organica, una sorta di linfa vitale che attraversa Palazzo e Giardino, creando un dialogo tra passato e contemporaneità.*

Sabina Corsini e Neri Torrigiani, *organizzatori e promotori della mostra ARTIGIANATO E PALAZZO di Firenze. Foto di Michele Monasta.*

THE WAY MAGAZINE
1 luglio 2026

Per il 2026, il progetto Galleria dell'Artigianato promosso da ARTEX presenta la collettiva "Tra Natura e Artificio", con la curatela scientifica di Jean Blanchaert. Il titolo vuole significare il rapporto tra la realtà naturale, che non è prodotta dall'uomo, e tutto ciò invece che l'uomo stesso trasforma in oggetti; mentre Starhotels, nell'ambito del suo progetto di mecenatismo "La Grande Bellezza. The Dream Factory" in favore dell'alto artigianato italiano, con il supporto di Fondazione Cologni e Gruppo Editoriale, presenta l'esposizione dedicata ad Antonietta Mazzotti Emaldi, artista-artigiana decana della ceramica faentina, affascinata dalla magia e dai misteri della natura.

Si rinnova inoltre lo spazio "Next Generation", con una nuova selezione di giovani artigiani e designer, mentre si rafforza l'impegno sociale della Mostra grazie alla partecipazione di realtà inclusive al progetto "L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include" sostenute con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese.

La Fondazione CR Firenze, che dal 2000 sostiene Artigianato e Palazzo, presenta per la prima volta "RECREOS a Palazzo": una selezione dei vincitori del Bando Recreos, iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze e annuncia i nomi delle botteghe artigiane che apriranno in autunno.

Si, confermano i premi "Perseo – Fondazione CR Firenze", "Giorgiana Corsini" e "Eccellenza Italiana" insieme a un programma quotidiano di talk e laboratori aperti al pubblico.

Nel Giardino Segreto, che collega l'Orto delle Monache alle Scuderie del Palazzo, sarà possibile ammirare le auto d'epoca del principe Filippo Corsini e vivere l'esperienza del brunch nello spazio di Ditta Artigianale

In foto di apertura: **Bosco Sonoro** di Michel Vecchi: 25 sculture fungiformi trasformano uno spazio del Giardino Corsini in un paesaggio sensoriale

Mostra Artigianato e Palazzo XXXII. “Riconnettersi con la natura” - Firenze

A cura di Manuela Vaccarone
Pubblicato il 30/06/2026 | Aggiornato il 30/06/2026

11 settembre 2026 – 13 settembre 2026

Firenze

La XXXII edizione di Artigianato e Palazzo è attraversata da una riflessione sulla necessità di “Riconnettersi con la natura”, principio generativo da cui traggono origine processi creativi, pratiche artigianali e ricerca progettuale.

La mostra riunisce una nuova selezione di 100 artigiani e giovani designer e mette in dialogo le diverse declinazioni dell’artigianato contemporaneo, accomunate da una ricerca condivisa: osservare i processi di trasformazione della terra, dell’acqua e della materia come punto di partenza del proprio progetto creativo.

Tra le novità di Artigianato e Palazzo 2026 si inseriscono tre interventi artistici che trasformano il Giardino Corsini in un’esperienza sensoriale e plurale, all’interno del percorso espositivo.

Gli organizzatori affidano al giovane designer Jonathan Bocca il progetto site-specific della manifestazione.
Con “Linfa. La filosofia dello stupore,” Bocca propone un'esperienza immersiva sul tema della meraviglia come strumento di conoscenza. L’installazione si presenta come una grande forma organica, una sorta di linfa vitale che attraversa Palazzo e Giardino, formando un dialogo tra passato e contemporaneità.

Si aggiungono: Bosco Sonoro di Michel Vecchi, dove 25 sculture fungiformi trasformano uno spazio del Giardino in un paesaggio sensoriale e il Padiglione Thòlos di CanyaLab, struttura in bambù tra sostenibilità e artigianato, realizzata come cantiere aperto durante la manifestazione.

Per il 2026, il progetto Galleria dell’Artigianato promosso da ARTEX presenta la collettiva “Tra Natura e Artificio”, con la curatela scientifica di Jean Blanchaert.
Il titolo vuole significare il rapporto tra la realtà naturale, che non è prodotta dall'uomo, e tutto ciò invece che l’uomo stesso trasforma in oggetti.

Mentre Starhotels, nell'ambito del suo progetto di mecenatismo "La Grande Bellezza. The Dream Factory" in favore dell'alto artigianato italiano, con il supporto di Fondazione Cologni e Gruppo Editoriale, presenta l'esposizione dedicata ad Antonietta Mazzotti Emaldi, artista-artigiana decana della ceramica faentina, affascinata dalla magia e dai misteri della natura.

Si rinnova inoltre lo spazio "Next Generation", con una nuova selezione di giovani artigiani e designer, mentre si rafforza l'impegno sociale della Mostra grazie alla partecipazione di realtà inclusive al progetto "L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include" sostenute con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese.

La Fondazione CR Firenze, che dal 2000 sostiene Artigianato e Palazzo, presenta per la prima volta "RECREOS a Palazzo": una selezione dei vincitori del Bando Recreos, iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze e annuncia i nomi delle botteghe artigiane che apriranno in autunno.

Si, confermano i premi "Perseo – Fondazione CR Firenze", "Giorgiana Corsini" e "Eccellenza Italiana" insieme a un programma quotidiano di talk e laboratori aperti al pubblico.

Nel Giardino Segreto, che collega l'Orto delle Monache alle Scuderie del Palazzo, sarà possibile ammirare le auto d'epoca del principe Filippo Corsini e vivere l'esperienza del brunch nello spazio di Ditta Artigianale.

Artigianato e Palazzo propone anche programmi di confronto e partecipazione che estendono l'esperienza della mostra oltre lo spazio espositivo, favorendo lo scambio e la produzione culturale.

Didascalia della foto sotto:
ARTIGIANATO-E-PALAZZO_il-giardino-dall.alto┬®Dario-Garofalo

Regione: Toscana

Luogo: Giardino Corsini, via della Scala 115, via Il Prato 58

Telefono: 055/2654588/89

Orari di apertura: 10-19,30

Costo: 12 euro donazione minima; ingresso libero per gli Under 25

Dove acquistare: www.artigianatoepalazzo.it

Sito web: www.artigianatoepalazzo.it

Organizzatore: Sabina Corsini e Neri Torrigiani, Associazione Giardino Corsini

11
SETTEMBRE 2026

Artigianato e Palazzo XXXII

Dall'undici al 13 settembre 2026
FIERE E MANIFESTAZIONI

Location
GIARDINO CORSINI
Firenze, Via Della Scala, 115, (Firenze)

Biglietti
Donazione minima € 12,00
Ingresso gratuito per gli Under 25

Orario di apertura
ore 10-19:30

Sito web
http://www.artigianatoepalazzo.it

Curatore
Sabina Corsini
Neri Torrigiani

Progetto grafico
Studio Neri Torrigiani

Produzione organizzazione
Associazione Giardino Corsini e Studio Neri Torrigiani

Artigianato e Palazzo XXXII

Artigianato e Palazzo si svolge dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini di Firenze e riunisce una nuova selezione di 100 artigiani e giovani designer creando un dialogo tra le diverse declinazioni dell'artigianato contemporaneo

Artigianato e Palazzo XXXII
"Riconnettersi con la Natura"
In mostra la nuova selezione di 100 artigiani e giovani designer
racconta la natura come origine del processo creativo
11/13 settembre 2026
Giardino Corsini, Firenze

La XXXII edizione di Artigianato e Palazzo è attraversata da una riflessione sulla necessità di "Riconnettersi con la natura", principio generativo da cui traggono origine processi creativi, pratiche artigianali e ricerca progettuale.
La Mostra, in programma dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini di Firenze, riunisce una nuova selezione di 100 artigiani e giovani designer e mette in dialogo le diverse declinazioni dell'artigianato contemporaneo, accomunate da una ricerca condivisa: osservare i processi di trasformazione della terra, dell'acqua e della materia come punto di partenza del proprio progetto creativo.

«Dalla riscoperta di materiali naturali e tecniche tradizionali fino alle più innovative pratiche di riuso e sperimentazione, gli artigiani e gli artisti selezionati per questa edizione testimoniano come la sostenibilità sia oggi non solo una scelta produttiva, ma una vera e propria visione culturale", dichiarano gli organizzatori Sabina Corsini e Neri Torrigiani.
«La natura qui non è soltanto fonte di ispirazione formale, ma diventa materia viva del progetto, principio generativo che accomuna linguaggi, tecniche e discipline differenti.".

Tra le novità di Artigianato e Palazzo 2026 si inseriscono tre interventi artistici che trasformano il Giardino Corsini in un'esperienza sensoriale e plurale, all'interno del percorso espositivo.
Gli organizzatori affidano al giovane designer Jonathan Bocca il progetto site-specific della

manifestazione. Con "Linfa. La filosofia dello stupore," Bocca propone un'esperienza immersiva sul tema della meraviglia come strumento di conoscenza. L'installazione si presenta come una grande forma organica, una sorta di linfa vitale che attraversa Palazzo e Giardino, creando un dialogo tra passato e contemporaneità.
Si aggiungono: Bosco Sonoro di Michel Vecchi, dove 25 sculture fungiformi trasformano uno spazio del Giardino in un paesaggio sensoriale e il Padiglione Thòlos di CanyaLab, struttura in bambù tra sostenibilità e artigianato, realizzata come cantiere aperto durante la manifestazione.

Per il 2026, il progetto Galleria dell'Artigianato promosso da ARTEX presenta la collettiva "Tra Natura e Artificio", con la curatela scientifica di Jean Blanchaert. Il titolo vuole significare il rapporto tra la realtà naturale, che non è prodotta dall'uomo, e tutto ciò invece che l'uomo stesso trasforma in oggetti; mentre Starhotels, nell'ambito del suo progetto di mecenatismo "La Grande Bellezza. The Dream Factory" in favore dell'alto artigianato italiano, con il supporto di Fondazione Cologni e Gruppo Editoriale, presenta l'esposizione dedicata ad Antonietta Mazzotti Emaldi, artista-artigiana decana della ceramica faentina, affascinata dalla magia e dai misteri della natura.

Si rinnova inoltre lo spazio "Next Generation", con una nuova selezione di giovani artigiani e designer, mentre si rafforza l'impegno sociale della Mostra grazie alla partecipazione di realtà inclusive al

progetto "L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include" sostenute con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese.

La Fondazione CR Firenze, che dal 2000 sostiene Artigianato e Palazzo, presenta per la prima volta "RECREOS a Palazzo": una selezione dei vincitori del Bando Recreos, iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze e annuncia i nomi delle botteghe artigiane che apriranno in autunno.

Si, confermano i premi "Perseo – Fondazione CR Firenze", "Giorgiana Corsini" e "Eccellenza Italiana" insieme a un programma quotidiano di talk e laboratori aperti al pubblico.

Nel Giardino Segreto, che collega l'Orto delle Monache alle Scuderie del Palazzo, sarà possibile ammirare le auto d'epoca del principe Filippo Corsini e vivere l'esperienza del brunch nello spazio di Ditta Artigianale.
Artigianato e Palazzo propone inoltre programmi di confronto e partecipazione che estendono l'esperienza della mostra oltre lo spazio espositivo, favorendo lo scambio e la produzione culturale.

Each year, the private gardens of Palazzo Corsini al Prato open their gates for one of Florence's most distinguished celebrations of artisanal excellence. Artigianato e Palazzo brings together master craftspeople from across Italy, transforming this Renaissance setting into a living showcase of traditional skills that have defined Italian material culture for centuries.

The event occupies a rather particular position in the Florentine calendar. Unlike commercial trade fairs or tourist-oriented markets, this is an exhibition with genuine curatorial intent — each participating artisan is selected for their mastery of techniques that might otherwise fade from practice. Bookbinders, goldsmiths, textile restorers, ceramicists, and woodworkers demonstrate their craft in real time, offering visitors the increasingly rare opportunity to witness skilled hands at work.

The Corsini Gardens Setting

The Corsini Gardens provide an appropriately theatrical backdrop. This seventeenth-century giardino all'italiana, normally closed to the public, features geometric hedges, citrus trees in terracotta pots, and the kind of sculptural programme that reminds you Florence never really stopped being a Medici city. The palazzo itself, still owned by the Corsini family, adds a layer of aristocratic authenticity that commercial venues simply cannot replicate.

Wandering between exhibition stands set beneath ancient trees, one encounters the pleasant cognitive dissonance of watching a leather artisan tool a binding using methods unchanged since the Quattrocento, whilst standing in gardens designed when such skills were simply how things were made.

What to Expect

The exhibition typically features between eighty and one hundred artisans, with representation spanning metalwork, textiles, paper arts, woodcraft, and restoration specialities. Many participants maintain workshops in Florence's Oltrarno district, that quietly magnificent neighbourhood where craft traditions have persisted despite the city's transformation into a tourism economy.

Demonstrations run throughout the day, and conversations with makers are encouraged. This is not a look-but-don't-touch affair. The organisers actively promote dialogue between visitors and craftspeople, understanding that appreciation deepens through explanation.

Frequently Asked Questions

Is the event suitable for children?

Families are welcome, and younger visitors often find the live demonstrations particularly engaging. Watching a glassblower or woodturner at work tends to captivate children more effectively than static museum displays. Some workshops offer hands-on activities, though these vary by edition.

Are purchases possible at the event?

Yes. Most exhibiting artisans sell their work directly, and commissions can often be arranged. Prices reflect the quality and labour involved — these are not mass-produced souvenirs but genuine handcrafted pieces.

What language is spoken at the event?

Italian predominates, though many artisans speak serviceable English, and the visual nature of craft demonstration transcends language barriers rather effectively.

Is the venue accessible for visitors with mobility difficulties?

The gardens are largely flat, though some gravel paths and uneven surfaces exist. Visitors with specific accessibility requirements should contact the organisers in advance to discuss arrangements.

How long should one allow for a visit?

A thorough exploration typically requires two to three hours, though enthusiasts frequently spend longer. The gardens themselves merit unhurried attention, and conversations with artisans tend to extend beyond brief exchanges.

Is photography permitted?

Personal photography is generally allowed throughout the gardens and exhibition areas. Professional or commercial photography may require prior arrangement with organisers.

LA NAZIONE Firenze

PUBBLICAZIONE: La Nazione
PAESE: ITA
TIPOLOGIA: Print
AVE: €18879.00
REACH: 125000
AUTORE: B.B.
PAGINA: 70
SUPERFICE: 29.00 %

> 25 giugno 2026 alle ore 1:38

Artigianato e Palazzo 2026

Il futuro dei mestieri d'arte

Dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini la 32esima edizione con cento espositori

Gli organizzatori: «La natura come fonte d'ispirazione e materia viva del progetto»

FIRENZE

Dall'11 al 13 settembre, il Giardino Corsini di Firenze torna a trasformarsi nella capitale del saper fare con la 32esima edizione di 'Artigianato e Palazzo'. Quest'anno la storica manifestazione guidata da Sabina Corsini e Neri Torrigiani lancia una sfida cruciale: 'Riconnettersi con la natura'. «La natura qui non è soltanto fonte di ispirazione formale, ma diventa materia viva del progetto, principio generativo che accomuna linguaggi, tecniche e discipline differenti» dicono gli organizzatori ricordando che anche quest'anno la mostra riunirà cento artigiani e giovani designer. Il monumentale parco ospiterà tre grandi installazioni site-specific pensate per immergere i visitatori in una dimensione corale e multisensoriale. Ad aprire il percorso sarà 'Linfa. La filosofia dello stupore', opera organica curata dal giovane designer Jonathan Bocca che attraversa gli spazi del Palazzo e del Giardino in un dialogo serrato tra memoria e contemporaneità. Nell'Orto delle Monache si svilupperà invece il 'Bosco Sonoro' di Michel Vecchi, un affascinante paesaggio acustico composto da 25 sculture fungiformi nate da alberi caduti, da scoprire in cuffia. Infine, il collettivo CanyaLab proporrà 'Thòlos', un padiglione in bambù concepito come un cantiere aperto, simbolo di architettura sostenibile e reversibile.

Le esposizioni speciali arricchiscono un programma già densissimo. Artex presenterà la collettiva 'Tra Natura e Artificio' curata da Jean Blanchaert, mentre Starhotels – all'interno della sua iniziativa di mecenatismo 'La Grande Bellezza' – dedicherà una retrospettiva ad Antonietta Mazzotti Emaldi, decana della ceramica faentina. Grande spazio anche alle nuove leve nello spazio 'Next Generation' sostenuto da Fondazione Ferragamo e ai temi dell'inclusione sociale, con i laboratori sostenuti dall'Otto per Mille della Chiesa Valdese che impiegano l'artigianato come strumento di riscatto e reinserimento. Tra le novità, poi, la mostra ' Recreos a Palazzuolo' di Fondazione Cr Firenze, che ospita una selezione dei vincitori del Bando Recreos, l'iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo. Non mancherà il consueto appuntamento pomeridiano con 'Ricette di Famiglia' a cura di Annamaria Tossani, quest'anno incentrato sui segreti gastronomici di Albinia Lucarelli Becevello, la storica cuoca di Gabriele D'Annunzio. Questa edizione segnerà anche la conclusione della raccolta fondi 'Abbraccia la Loggia del Buontalenti' per il restauro del capolavoro seicentesco del Palazzo.

B.B.

L'INSTALLAZIONE

'Bosco Sonoro': 25 sculture fungiformi trasformano uno spazio del parco in un paesaggio sensoriale

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

LA NAZIONE
Firenze

PUBBLICAZIONE: La Nazione
PAESE: ITA
AUTORE: B.B.
TIPOLOGIA: Print
PAGINA: 70
AVE: €18879.00
SUPERFICE: 29.00 %
REACH: 125000

> 25 giugno 2026 alle ore 1:38

Sabina Corsini e Neri Torrigiani

Onclusive Tutti i diritti riservati https://onclusive.com/en-gb/talk-to-us/

MSN
24 giugno 2026

Artigianato e Palazzo riscopre la connessione con i materiali naturali

Nel Giardino Corsini 100 artisti. Un focus su ricette amate da D'Annunzio

Si svolgerà dall'11 al 13 settembre la 32/a edizione di Artigianato e Palazzo, come di consueto al Giardino Corsini con una selezione di 100 artisti-artigiani.

Il tema della kermesse riguarda la necessità di riconnettersi con la natura.

"Dalla riscoperta di materiali naturali e tecniche tradizionali fino alle più innovative pratiche di riuso e sperimentazione, gli artigiani e gli artisti selezionati per questa edizione testimoniano come la sostenibilità sia oggi non solo una scelta produttiva, ma una vera e propria visione culturale", spiegano gli organizzatori Sabina Corsini e Neri Torrigiani. Tra le novità sono da segnalare l'installazione "Linfa" del giovane designer Jonathan Bocca (una grande forma organica che attraversa palazzo e giardino), la mostra "Bosco Sonoro" di Michel Vecchi con 25 sculture fungiformi e la collettiva "Tra Natura e Artificio", realizzata da Artex nell'ambito del progetto Officina Creativa Lab, promosso da Regione Toscana e Comune di Firenze in collaborazione con Cna Toscana e Confartigianato Imprese Toscana. Il gruppo Starhotels invece firma la mostra "La Grande Bellezza - The Dream Factory" dedicata ad Antonietta Mazzotti Emaldi, artista della ceramica faentina, mentre Fondazione Cr Firenze presenterà il progetto "Recreos a Palazzo" per la rigenerazione di via Palazzuolo a Firenze. Infine sarà dedicato alla figura di Albinia Lucarelli Becevello, detta "Suor Intingola", storica cuoca di Gabriele D'Annunzio e protagonista della vita domestica del Vittoriale l'appuntamento pomeridiano di "Ricette di Famiglia", curato da Annamaria Tossani.

Attraverso il ricco epistolario conservato al Vittoriale - oltre 2.000 messaggi con cui il poeta le affidava desideri, richieste e curiosità gastronomiche - prende vita il racconto di un rapporto umano e professionale unico, fatto di affetto, fiducia e grande passione per la cucina.

ALTO ADIGE
23 giugno 2026

Artigianato e Palazzo riscopre la connessione con i materiali naturali

Nel Giardino Corsini 100 artisti. Un focus su ricette amate da D'Annunzio

Si svolgerà dall'11 al 13 settembre la 32/a edizione di Artigianato e Palazzo, come di consueto al Giardino Corsini con una selezione di 100 artisti-artigiani.

Il tema della kermesse riguarda la necessità di riconnettersi con la natura.

"Dalla riscoperta di materiali naturali e tecniche tradizionali fino alle più innovative pratiche di riuso e sperimentazione, gli artigiani e gli artisti selezionati per questa edizione testimoniano come la sostenibilità sia oggi non solo una scelta produttiva, ma una vera e propria visione culturale", spiegano gli organizzatori Sabina Corsini e Neri Torrigiani. Tra le novità sono da segnalare l'installazione "Linfa" del giovane designer Jonathan Bocca (una grande forma organica che attraversa palazzo e giardino), la mostra "Bosco Sonoro" di Michel Vecchi con 25 sculture fungiformi e la collettiva "Tra Natura e Artificio", realizzata da Artex nell'ambito del progetto Officina Creativa Lab, promosso da Regione Toscana e Comune di Firenze in collaborazione con Cna Toscana e Confartigianato Imprese Toscana. Il gruppo Starhotels invece firma la mostra "La Grande Bellezza - The Dream Factory" dedicata ad Antonietta Mazzotti Emaldi, artista della ceramica faentina, mentre Fondazione Cr Firenze presenterà il progetto "Recreos a Palazzo" per la rigenerazione di via Palazzuolo a Firenze. Infine sarà dedicato alla figura di Albinia Lucarelli Becevello, detta "Suor Intingola", storica cuoca di Gabriele D'Annunzio e protagonista della vita domestica del Vittoriale l'appuntamento pomeridiano di "Ricette di Famiglia", curato da Annamaria Tossani.

Attraverso il ricco epistolario conservato al Vittoriale - oltre 2.000 messaggi con cui il poeta le affidava desideri, richieste e curiosità gastronomiche - prende vita il racconto di un rapporto umano e professionale unico, fatto di affetto, fiducia e grande passione per la cucina.

ANSA TOSCANA
23 giugno 2026

Artigianato e Palazzo riscopre la connessione con i materiali naturali

Nel Giardino Corsini 100 artisti. Un focus su ricette amate da D'Annunzio

Si svolgerà dall'11 al 13 settembre la 32/a edizione di Artigianato e Palazzo, come di consueto al Giardino Corsini con una selezione di 100 artisti-artigiani.

Il tema della kermesse riguarda la necessità di riconnettersi con la natura.

"Dalla riscoperta di materiali naturali e tecniche tradizionali fino alle più innovative pratiche di riuso e sperimentazione, gli artigiani e gli artisti selezionati per questa edizione testimoniano come la sostenibilità sia oggi non solo una scelta produttiva, ma una vera e propria visione culturale", spiegano gli organizzatori Sabina Corsini e Neri Torrigiani. Tra le novità sono da segnalare l'installazione "Linfa" del giovane designer Jonathan Bocca (una grande forma organica che attraversa palazzo e giardino), la mostra "Bosco Sonoro" di Michel Vecchi con 25 sculture fungiformi e la collettiva "Tra Natura e Artificio", realizzata da Artex nell'ambito del progetto Officina Creativa Lab, promosso da Regione Toscana e Comune di Firenze in collaborazione con Cna Toscana e Confartigianato Imprese Toscana. Il gruppo Starhotels invece firma la mostra "La Grande Bellezza - The Dream Factory" dedicata ad Antonietta Mazzotti Emaldi, artista della ceramica faentina, mentre Fondazione Cr Firenze presenterà il progetto "Recreos a Palazzo" per la rigenerazione di via Palazzuolo a Firenze. Infine sarà dedicato alla figura di Albinia Lucarelli Becevello, detta "Suor Intingola", storica cuoca di Gabriele D'Annunzio e protagonista della vita domestica del Vittoriale l'appuntamento pomeridiano di "Ricette di Famiglia", curato da Annamaria Tossani.

Attraverso il ricco epistolario conservato al Vittoriale - oltre 2.000 messaggi con cui il poeta le affidava desideri, richieste e curiosità gastronomiche - prende vita il racconto di un rapporto umano e professionale unico, fatto di affetto, fiducia e grande passione per la cucina.

ANSA VIAGGI CULTURA
23 giugno 2026

Artigianato e Palazzo riscopre la connessione con i materiali naturali

Nel Giardino Corsini 100 artisti. Un focus su ricette amate da D'Annunzio

Si svolgerà dall'11 al 13 settembre la 32/a edizione di Artigianato e Palazzo, come di consueto al Giardino Corsini con una selezione di 100 artisti-artigiani.

Il tema della kermesse riguarda la necessità di riconnettersi con la natura.

"Dalla riscoperta di materiali naturali e tecniche tradizionali fino alle più innovative pratiche di riuso e sperimentazione, gli artigiani e gli artisti selezionati per questa edizione testimoniano come la sostenibilità sia oggi non solo una scelta produttiva, ma una vera e propria visione culturale", spiegano gli organizzatori Sabina Corsini e Neri Torrigiani. Tra le novità sono da segnalare l'installazione "Linfa" del giovane designer Jonathan Bocca (una grande forma organica che attraversa palazzo e giardino), la mostra "Bosco Sonoro" di Michel Vecchi con 25 sculture fungiformi e la collettiva "Tra Natura e Artificio", realizzata da Artex nell'ambito del progetto Officina Creativa Lab, promosso da Regione Toscana e Comune di Firenze in collaborazione con Cna Toscana e Confartigianato Imprese Toscana. Il gruppo Starhotels invece firma la mostra "La Grande Bellezza - The Dream Factory" dedicata ad Antonietta Mazzotti Emaldi, artista della ceramica faentina, mentre Fondazione Cr Firenze presenterà il progetto "Recreos a Palazzo" per la rigenerazione di via Palazzuolo a Firenze. Infine sarà dedicato alla figura di Albinia Lucarelli Becevello, detta "Suor Intingola", storica cuoca di Gabriele D'Annunzio e protagonista della vita domestica del Vittoriale l'appuntamento pomeridiano di "Ricette di Famiglia", curato da Annamaria Tossani.

Attraverso il ricco epistolario conservato al Vittoriale - oltre 2.000 messaggi con cui il poeta le affidava desideri, richieste e curiosità gastronomiche - prende vita il racconto di un rapporto umano e professionale unico, fatto di affetto, fiducia e grande passione per la cucina.

(https://www.cronacheturistiche.it/2026/06/23/53318/)

Presentata in Triennale a Milano la XXXII edizione di Artigianato e Palazzo la mostra al Giardino Corsini di Firenze

ARTIGIANATO E PALAZZO-il giardino dall'alto ®Dario Garofalo

Presentata oggi da **Sabina Corsini** e **Neri Torrigiani** la mostra di Firenze che ogni anno seleziona **100 artigiani** internazionali e giovani designer a esprimersi su un tema che per la prossima edizione è "**Riconnettersi con la Natura**" per raccontare la natura come **origine del processo creativo.**

La Mostra, in programma dall'11 al 13 settembre al Giardino Corsini di Firenze, riunisce una nuova selezione di 100 artigiani e giovani designer e mette in dialogo le diverse declinazioni dell'artigianato contemporaneo, accomunate da una ricerca condivisa: osservare i processi di trasformazione della terra, dell'acqua e della materia come punto di partenza del proprio progetto creativo.

«*Dalla riscoperta di materiali naturali e tecniche tradizionali fino alle più innovative pratiche di riuso e sperimentazione, gli artigiani e gli artisti selezionati per questa edizione testimoniano come la sostenibilità sia oggi non solo una scelta produttiva, ma una vera e propria visione culturale*", dichiarano gli organizzatori **Sabina Corsini** e **Neri Torrigiani.**

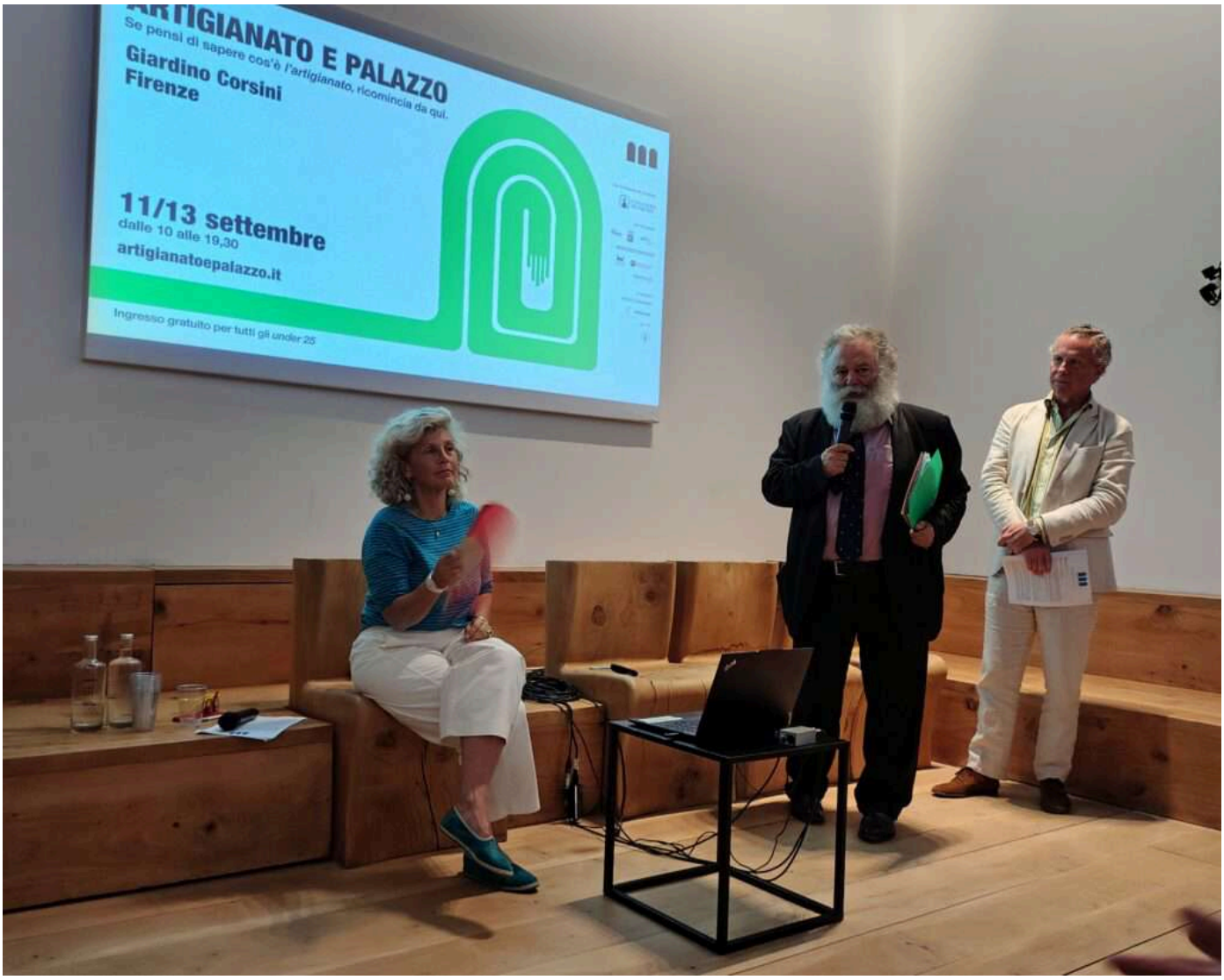
↑

Linfa-Jonathan Bocca

«La natura qui non è soltanto fonte di ispirazione formale, ma diventa materia viva del progetto, principio generativo che accomuna linguaggi, tecniche e discipline differenti.”.

Tra le novità di Artigianato e Palazzo 2026 si inseriscono tre interventi artistici che trasformano il Giardino Corsini in un’esperienza sensoriale e plurale, all’interno del percorso espositivo.

Gli organizzatori affidano al giovane designer **Jonathan Bocca** il progetto site-specific della manifestazione. Con “***Linfa. La filosofia dello stupore*,”** Bocca propone un’esperienza immersiva sul tema della meraviglia come strumento di conoscenza. L’installazione si presenta come una grande forma organica, una sorta di linfa vitale che attraversa Palazzo e Giardino, creando un dialogo tra passato e contemporaneità. ↑



Si aggiungono: ***Bosco Sonoro*** di Michel Vecchi, dove 25 sculture fungiformi trasformano uno spazio del Giardino in un paesaggio sensoriale e il Padiglione ***Thòlos*** di CanyaLab, struttura in bambù tra sostenibilità e artigianato, realizzata come cantiere aperto durante la manifestazione.

Per il 2026, il progetto **Galleria dell'Artigianato** promosso da **ARTEX** presenta la collettiva "**Tra Natura e Artificio",** con la curatela scientifica di Jean Blanchaert. Il titolo vuole significare il rapporto tra la realtà naturale, che non è prodotta dall'uomo, e tutto ciò invece che l'uomo stesso trasforma in oggetti**;** mentre Starhotels, nell'ambito del suo progetto di mecenatismo "La Grande Bellezza. The Dream Factory" in favore dell'alto artigianato italiano, con il supporto di Fondazione Cologni e Gruppo Editoriale, presenta l'esposizione dedicata ad **Antonietta Mazzotti Emaldi**, artista-artigiana decana della ceramica faentina, affascinata dalla magia e dai misteri della natura.

Si rinnova inoltre lo spazio **"Next Generation"**, con una nuova selezione di giovani artigiani e designer, mentre si rafforza l'impegno sociale della Mostra grazie alla partecipazione di realtà inclusive al progetto **"L'Artigianato che unisce, l'Artigianato che include"** sostenute con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese.

↑

La Fondazione CR Firenze, che dal 2000 sostiene Artigianato e Palazzo, presenta per la prima volta **“RECREOS a Palazzo”:** una selezione dei vincitori del Bando Recreos, iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze e annuncia i nomi delle botteghe artigiane che apriranno in autunno.

Si, confermano i premi **"Perseo – Fondazione CR Firenze"**, **"Giorgiana Corsini"** e **"Eccellenza Italiana"** insieme a un programma quotidiano di *talk* e laboratori aperti al pubblico.

Nel **Giardino Segreto**, che collega l'Orto delle Monache alle Scuderie del Palazzo, sarà possibile ammirare le auto d'epoca del principe Filippo Corsini e vivere l'esperienza del brunch nello spazio di Ditta Artigianale.

Artigianato e Palazzo propone inoltre programmi di confronto e partecipazione che estendono l'esperienza della mostra oltre lo spazio espositivo, favorendo lo scambio e la produzione culturale.

Riconnettersi con la natura

Progetti speciali installazioni, suono e architettura

Nel segno del tema di questa edizione, il percorso espositivo si arricchisce di **tre progetti** — *installazione, suono e architettura* — che offrono al pubblico un'esperienza immersiva e corale.

JONATHAN BOCCA, designer Installazione LINFA

La filosofia dello stupore

Gli organizzatori affidano quest'anno al giovane designer **Jonathan Bocca** il **progetto artistico** ***site-specific*** della manifestazione.

Con ***Linfa. La filofia dello stupore"***, Jonathan Bocca trasforma il Giardino Corsini in un percorso immersivo ispirato al tema della meraviglia come strumento di scoperta e conoscenza. L'installazione si sviluppa come una grande forma organica, una sorta di linfa vitale che attraversa gli spazi del Palazzo e del Giardino, creando un dialogo tra passato e contemporaneità. Attraverso interventi che coinvolgono anche alcune statue storiche, l'artista reinterpreta il patrimonio esistente in chiave contemporanea, fondendo arte, design e manifattura in una narrazione che celebra la trasformazione e il cambiamento.

Come scrive la *curator* e *design advisor* **Federica Sala**, "se il concetto di meraviglia nel Rinascimento era il motore della conoscenza, così avviene per questa installazione, che cuce insieme le diverse aree del Palazzo e del Giardino come una lunga radice arborea. Forma, materiale, dimensioni e colore contribuiscono a creare una dimensione di stupore e straniamento che diventa incentivo alla scoperta e, di conseguenza, alla conoscenza.".

Un invito per i visitatori, a guardare il patrimonio storico con occhi nuovi, in un continuo dialogo tra memoria e contemporaneità.

Jonathan Bocca (Lucca, 1998) è un designer scultoreo italo-polacco. Si è laureato all'IED di Firenze e, durante il suo percorso di studi, ha frequentato la UAL di Londra.

Le sue radici creative affondano nel centro di ricerca Fabrica, e attualmente studia e sperimenta nuovi materiali per la realizzazione di sculture e oggetti capaci di mettere in discussione e rinnovare il modo in cui il design viene concepito. È stato tra i protagonisti della prima edizione di Alcova e ha partecipato al Design Festival di Hong Kong.

"*Il lavoro di Jonathan Bocca si colloca in un territorio di confine tra arte, design e pratica artigianale, in cui la centralità del fare manuale e della materia dà forma a un immaginario narrativo e visionario. Le sue opere costruiscono ambienti e presenze sospese tra realtà e invenzione, trasformando l'oggetto in dispositivo di racconto e di esperienza*", spiega il critico **Enrico Morteo.**

Le proposte immersive della mostra si arricchiscono con ***Bosco Sonoro*** di **Michel Vecchi**, artista della Land Art la cui opera esplora la relazione tra natura, trasformazione e percezione umana. Nell'Orto delle Monache, 25 sculture fungiformi ricavate da alberi caduti trasformano lo spazio in un paesaggio sensoriale. Attraverso un ascolto in cuffia, il visitatore viene introdotto in una dimensione sospesa e intima, dove il suono accompagna in modo silenzioso la scoperta delle sculture e il dialogo con il giardino.

Si completano con il *Padiglione* **Thòlos**, una struttura in bambùrealizzata da **CanyaLab**: che prende forma nel Giardino Corsini come cantiere aperto durante la manifestazione.

Il progetto esplora un'architettura che nasce dal contesto naturale senza dominarlo, in cui la lavorazione del bambù diventa parte integrante del processo creativo. Attraverso materiali rinnovabili e pratiche costruttive condivise, il padiglione prende vita come spazio in trasformazione, unendo ricerca tecnica, sapere artigianale e sostenibilità.

ARTEX – "Galleria dell'Artigianato: Tra Natura e Artificio" ↑

Per il 2026, il progetto Galleria dell'Artigianato presenta la mostra *Tra Natura e Artificio,* con la curatela scientifica di Jean Blanchaert e l'allestimento dello Studio La Vanguardia. **L'evento è realizzato da** Artex **nell'ambito del progetto** Officina Creativa Lab**, promosso da** Regione Toscana **e** Comune di Firenze **in collaborazione con** CNA Toscana**,** Confartigianato Imprese Toscana**.**

Il titolo vuole significare il rapporto tra la realtà naturale, che non è prodotta dall'uomo, e tutto ciò invece che l'uomo stesso trasforma in oggetti, in prodotti, attraverso un processo creativo: l'artigiano, l'*artifex*, attraverso le proprie capacità creative e tecniche trasforma la materia prima naturale in un oggetto artificiale che però alla natura continua a fare riferimento in un rapporto dialettico e paritario.

Il percorso espositivo presenta quindi oggetti che si richiamano in vario modo al mondo naturale: i colori, *in primis* il verde; le forme; i decori ma anche percorsi tecnici e di ricerca che spingono verso un sempre maggior rispetto della natura e dell'ambiente.

LA GRANDE BELLEZZA – THE DREAM FACTORY by Starhotels*presenta*

"**Nostra Signora della Ceramica: Antonietta Mazzotti Emaldi"**

Un grande ritorno a Firenze per questa importante artista, decana della ceramica faentina, che ha partecipato agli esordi di Artigianato e Palazzo grazie all'amicizia e alla stima di Giorgiana Corsini.

Antonietta Mazzotti Emaldi "*rappresenta oggi in modo esemplare"*, scrive di lei **Ugo La Pietra**, "*il ruolo dell'artigiana-artista. Guardando le sue opere possiamo riconoscere un linguaggio espressivo originale nella tecnica e nella figurazione poetica. Dalla passione per la tradizionale ceramica faentina alla creazione "trasgressiva", Antonietta Mazzotti, artista-artigiana affascinata dalla magia e dai misteri della natura, crea opere evocative di grande bellezza e suggestione."*

Per l'esposizione ad Artigianato e Palazzo la talentuosa maestra ha scelto opere dalla collezione *Menadi*, in maiolica e oro zecchino, legata all'universo simbolico e mitologico, con vasi modellati al tornio, volumi puri su cui si innestano elementi scultorei in oro, evocando il corpo femminile e il drappeggio del tessuto; opere della collezione *Garofano – Faience Garden*, in argilla bianca, vetrina, oro zecchino, che nasce da una riflessione sul tema della tradizione come materia viva, capace di trasformarsi e rigenerarsi nel tempo; pezzi della collezione *Proserpina*, ispirata al mito classico della divinità femminile e al suo legame simbolico con il frutto del melograno, emblema di ciclicità, fertilità e trasformazione: una serie di oggetti iconici dedicati alla tavola e al design di interni. E infine le opere della collezione *Survival*, in argilla, vetro, ossidi e oro, che nascono da una profonda riflessione sulla resilienza della natura e sulla sua capacità di attraversare il tempo, resistere alle avversità e continuare a generare bellezza.

La mostra si inscrive nelle azioni legate al progetto **La Grande Bellezza. The Dream Factory by Starhotels** con Fondazione Cologni e Gruppo Editoriale in favore dell'alto artigianato artistico italiano. "Con il progetto La Grande Bellezza desideriamo raccogliere il prezioso testimone di quel mecenatismo illuminato che ha protetto e fatto fiorire l'arte e l'alto artigianato italiani. Un giacimento di bellezza e saper fare che ci ha reso ciò che siamo e che il mondo intero ama e desidera", Elisabetta Fabri, Presidente e AD di Starhotels.

RICONNETTERSI CON LA NATURA

↑

QUANDO ISPIRA IL FARE ARTIGIANO INTERNAZIONALE

Recupero, sostenibilità, tradizione e innovazione attraversano la nuova selezione di artigiani, chiamati a raccontare, ciascuno attraverso il proprio linguaggio, il legame tra terra, creatività e cultura contemporanea.

Tra le presenze di Artigianato e Palazzo figurano **realtà italiane e internazionali** che interpretano in modi diversi il rapporto tra natura, materia e progetto. Dall'*upcycling* degli occhiali in corno naturale di **Ushak Atelier di Meraviglie** alle camicie di **FRii Shirt** realizzate recuperando la biancheria dismessa degli hotel; dalla tintura naturale con il guado di **Guado Urbino** alle creazioni in marmo di Carrara trasformato in gioiello da **Ha.Ma**., fino ai manufatti in cristallo recuperato di **Studio Bojola** e agli arredi di **Nika Arts** realizzati con legni e materiali di recupero.

Accanto a loro, maestri di antiche tradizioni come la lacca urushi di **Kikumi Terada**, la cesteria contemporanea di **Intreccio Vivo** e **SpaziocreAttivando**, la tessitura di fibre naturali su un antico telaio a mano del 1600 di **C'era un Tessuto** e la modisteria di **Zanantoni Cappelli** dialogano con nuove ricerche nel design, nella ceramica, nella porcellana e nella lavorazione della carta, dando vita a **un percorso che intreccia memoria, innovazione e sostenibilità**.

I GIOVANI E IL SOCIALE"NEXT GENERATION"

Riuniti nello spazio "Next Generation", grazie al sostegno di **Fondazione Ferragamo**, i giovani artigiani selezionati raccontano il lavoro come processo in evoluzione, in cui la materia diventa punto di partenza per percorsi autonomi e in continua trasformazione. Esperienze diverse che si sviluppano tra botteghe, atelier e contesti culturali eterogenei, ma accomunate dalla capacità di rileggere tecniche e saperi tradizionali attraverso uno sguardo personale e contemporaneo.

Ne fanno parte Ozio Piccolo Studio Tessile di Simone Falli, tessitore e designer che lavora su telai in legno autoprodotti con filati naturali e tinture vegetali; Eremōns di Chen Yueting e Xu Weidong, studio tra Cina e Italia che rielabora i motivi delle minoranze etniche del Guizhou favorendo il dialogo interculturale; Lapo Giusti, ceramista che esplora gli smalti cristallini su grès e porcellana dando vita a pezzi unici; Tommaso Maselli, artigiano e restauratore nella conservazione di opere d'arte attraverso tecniche tradizionali apprese nella bottega di famiglia attiva a Firenze dal 1955; e Kimberly Bárcenas Hernández, artista-artigiana che realizza murales a sgraffito in dialogo con architettura e materia, tra tradizione messicana ed europea.

"L'ARTIGIANATO CHE UNISCE, L'ARTIGIANATO CHE INCLUDE."

Prosegue l'impegno di Artigianato e Palazzo verso i temi dell'inclusione sociale grazie al sostegno dei fondi **Otto per Mille della Chiesa Valdese,** che anche quest'anno rendono possibile la partecipazione alla Mostra di realtà che utilizzano l'artigianato come strumento di formazione, integrazione e valorizzazione delle persone. I laboratori coinvolti potranno esporre e vendere le proprie creazioni, oltre a incontrare il pubblico attraverso dimostrazioni dal vivo e workshop. L'iniziativa si inserisce nel progetto "L'artigianato che unisce, l'artigianato che include", promosso dall'Associazione Giardino Corsini per favorire la creazione di reti e opportunità tra esperienze che condividono i valori dell'inclusione sociale attraverso il lavoro artigianale.

Fra le realtà presenti in Mostra: la Cooperativa Alice di Milano, che attraverso laboratori di sart ↑ ivi anche nelle carceri promuove percorsi di autonomia e reinserimento per donne in condizioni di fragilità; **Cooperativa Sociale** FLO Concept, la bottega del giovane calzolaio fiorentino Bernardo Bartalesi,

custode delle tecniche tradizionali della calzatura su misura; Community Garden APS, nata dalla collaborazione tra la Cooperativa Gaetano Barberi e Orti Dipinti, dove la lavorazione della terracotta diventa occasione di inclusione e crescita personale; **Cooperativa Sociale SolcoLibertas** che attraverso i progetti LaVergata e Filalalana, due centri socio-occupazionali dell'Appennino bolognese, valorizzano competenze e creatività attraverso la legatoria artigianale e la lavorazione della lana; e per finire Associazione Progress, attiva nell'Istituto Penale per Minorenni di Firenze, dove l'arte rappresenta uno strumento di espressione, crescita e reinserimento.

Alcuni membri del Comitato Promotore di Artigianato e Palazzo affiancheranno le associazioni nel ruolo di tutor, accompagnandole durante l'esperienza espositiva.

Artigianato e Palazzo ospita, inoltre, la mostra a cura dell'associazione no-profit **'Malles Design Mediterraneo'** dedicata alle ceramiche realizzate a mano in Tunisia dalle donne del villaggio di Sejnane. Ogni pezzo esposto è in vendita e andrà a sostenere l'artigiana che lo ha realizzato.

RICONNETTERSI CON LA STORIA – RICETTE DI FAMIGLIA

Le ricette di Suor Intingola: Albinia Lucarelli Becevello, la cuoca di Gabriele D'Annunzio

Ogni giorno alle 18.00 al Giardinetto delle Rose

È dedicato alla figura di **Albinia Lucarelli Becevello**, detta **"Suor Intingola"**, storica cuoca di Gabriele D'Annunzio e protagonista della vita domestica del Vittoriale l'appuntamento pomeridiano di **"Ricette di Famiglia"**, curato da **Annamaria Tossani**.

Attraverso il ricco epistolario conservato al Vittoriale – oltre 2.000 messaggi con cui il poeta le affidava desideri, richieste e curiosità gastronomiche – prende vita il racconto di un rapporto umano e professionale unico, fatto di affetto, fiducia e grande passione per la cucina.

L'incontro ripercorre le ricette, i sapori e le consuetudini della tavola dannunziana grazie agli interventi di **Maddalena Santeroni**, autrice e studiosa (venerdì 11 settembre) e il pronipote del Vate **Federico D'Annunzio** (sabato 12 e domenica 13 settembre), con la lettura di alcuni dei più curiosi messaggi del poeta affidata all'attrice **Maria Cassi**.

Al termine, il pubblico potrà degustare un assaggio delle preparazioni più amate da Suor Intingola e dal Vate, su piatti "Ricette di Famiglia" realizzati da **Bitossi Home**.

"RECREOS A PALAZZO" **"PREMIO PERSEO – FONDAZIONE CR FIRENZE"**

La **Fondazione** CR Firenze è presente ad Artigianato e Palazzo con la mostra "RECREOS a Palazzo", che ospita una selezione dei vincitori del Bando Recreos, l'iniziativa dedicata alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze promossa dalla stessa Fondazione. Un'ulteriore vetrina che valorizza produzioni contemporanee e rafforza il legame tra artigianato, rigenerazione urbana e sviluppo culturale del territorio. Per l'occasione verranno annunciate le attività che apriranno in autunno le loro botteghe nella via.

"*Artigianato e Palazzo rappresenta un luogo privilegiato di incontro tra tradizione e innovazione, dove il patrimonio dei mestieri d'arte dialoga con le sfide del presente come dimostra il tema scelto in* ↑ *edizione* – afferma **Maria Oliva Scaramuzzi, vice Presidente di Fondazione CR Firenze** – *Come*

Fondazione CR Firenze rinnoviamo il nostro contributo a questa manifestazione che siamo lieti disostenere dal 2000. Quest'anno faremo anche di più:oltre al Premio-Fondazione CR Firenze, aPalazzo Corsini inaugureremo lo spazioRecreos a Palazzo che racconterà la nostra esperienza di valorizzazione dell'artigianato come leva di rigenerazione urbana in via Palazzuolo. Saranno presenti in anteprima gli artigiani che entreranno a far parte del progetto in autunno con l'apertura delle loro botteghe. Investire nell'artigianato, nei giovani talenti e nelle produzioni di qualità significa infatti investire nel futuro del territorio e nella sua capacità di generare bellezza, lavoro e coesione sociale".

Inoltre, la Fondazione CR Firenze, da tempo impegnata nella promozione dei mestieri d'arte, sostiene la manifestazione e rafforza il proprio impegno con il "Premio Perseo – Fondazione CR Firenze", assegnato allo stand più apprezzato dal pubblico tramite la apposita scheda di votazione consegnata a tutti i visitatori nei giorni della Mostra.

PREMI, TALK E LABORATORI

Accanto al "Premio Perseo – Fondazione CR Firenze"**,** si aggiungono il "Premio Giorgiana Corsini", assegnato dal Comitato Promotore allo stand allestito con maggiore cura, che offrirà al vincitore l'opportunità di uno spazio gratuito all'edizione 2026. E il Premio "**Eccellenza Italiana"** di EGGroup Italy che ogni anno viene realizzato dal vincitore della precedente edizione.

Un ricco programma di incontri e laboratori **gratuiti aperti ai visitatori** completa la Mostra 2027, nel Giardinetto delle Rose e nell'Orto delle Monache, tutti i giorni:

- Laboratorio per bambini a cura di Fondazione Ferragamo
- Laboratori di decorazione, intreccio di vimini, sartoria
- Visite guidate al Giardino Corsini e al suo patrimonio arboreo

RACCOLTA FONDI: "ABBRACCIA LA LOGGIA DEL BUONTALENTI"

Si conclude con questa edizione la raccolta fondi per restaurare il capolavoro architettonico di Palazzo Corsini la seicentesca **Loggia del Buontalenti,** classificata come "bene monumentale" da tutelare e salvaguardare.

Al termine dei lavori che il Giardino Corsini sarà fruibile gratuitamente al pubblico secondo le indicazioni di una Convenzione che verrà stipulata in seguito con gli Enti preposti.

Per informazioni e donazioni: *www.artigianatoepalazzo.it*

La campagna si può sostenere in qualsiasi momento con una donazione libera.

Bonifico Bancario:

Associazione Giardino Corsini

c/c n. 50459100000004030 Intesa Sanpaolo Spa – Agenzia 8 / Via il Prato, Firenze

IBAN: IT09 K030 6902 9921 0000 0004 030 – SWIFT: BCITITMMXXX

Causale: **Abbraccia la Loggia del Buontalenti** ↑

PayPal https://www.paypal.me/ARTIGIANATOEPALAZZO

ARTIGIANATO E PALAZZO

XXXII edizione

11/13 settembre 2026

Firenze Giardino Corsini

Via della Scala, 115

Via Il Prato, 58

Orario continuato 10,00/19,30

Ingresso

Donazione minima € 12,00

Ingresso gratuito per gli Under 25

Accesso libero venerdì 11 settembre in orario 10,00/13,00 per:

- Soci FAI
- Soci ADSI Toscana
- Tesserati Touring Club Italiano
- Soci Garden Club Firenze
- Soci Lion's Club Firenze
- Membri del British Institute of Florence
- Titolari Rinascentecard e dipendenti Rinascente
- Possessori di biglietto di ingresso alla mostra "Firenze '50, '60, '70" e al Giardino di Villa Bardini.

La Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron ETS si impegna a riconoscere a tutti i singoli possessori di titolo di accesso al Giardino Corsini in occasione di ARTIGIANATO E PALAZZO il biglietto ridotto per l'ingresso alla mostra.

- Possessori di biglietto del Museo Ferragamo.

Ingresso libero al Museo Ferragamo da venerdì 12 a domenica 14 settembre per i possessori del titolo di accesso al Giardino Corsini in occasione di ARTIGIANATO E PALAZZO.

EVENTI E CULTURA (HTTPS://WWW.CRONACHETURISTICHE.IT/CATEGORY/EVENTI-E-CULTURA/)

NOTIZIE (HTTPS://WWW.CRONACHETURISTICHE.IT/CATEGORY/NOTIZIE/)

UNCATEGORIZED (HTTPS://WWW.CRONACHETURISTICHE.IT/CATEGORY/UNCATEGORIZED/)

Artigianato e Palazzo 2026
XXXII edizione

Il tema è Riconnettersi con la Natura. Linfa è il progetto artistico site-specific del designer Jonathan Bocca
Al Giardino Corsini di Firenze dall'11 al 13 settembre 2026

di Giovanni Ballerini

Il tema della XXXII edizione di Artigianato e Palazzo, che si terrà al Giardino Corsini di Firenze dall'11 al 13 settembre 2026, è Riconnettersi con la Natura. La nuova selezione di 100 artigiani internazionali e giovani designer racconta la natura come origine del processo creativo.
Il progetto artistico site-specific della manifestazione è affidato quest'anno al giovane designer Jonathan Bocca con Linfa. La filosofia dello stupore, un'esperienza immersiva sul tema della meraviglia come strumento di conoscenza. L'installazione del designer scultoreo italo-polacco (si è laureato all'IED di Firenze e, durante il suo percorso di studi, ha frequentato la UAL di Londra) si presenta come una grande forma organica, una sorta di linfa vitale che attraversa Palazzo e Giardino, creando un dialogo tra passato e contemporaneità. Attraverso interventi che coinvolgono anche alcune statue storiche, l'artista lucchese reinterpreta il patrimonio esistente in chiave contemporanea, fondendo arte, design e manifattura in una narrazione che celebra la trasformazione e il cambiamento.
Tra le novità dell'edizione 2026 segnaliamo: "Bosco Sonoro" di Michel Vezzi. Questo artista della Land Art, la cui opera esplora la relazione tra natura, trasformazione e percezione umana, propone 25 sculture fungiformi che trasformano uno spazio del Giardino in un paesaggio sensoriale e la mostra collettiva "Tra Natura e Artificio", realizzata da Artex, con la curatela scientifica di Jean Blanchaert, nell'ambito del progetto Officina Creativa Lab, promosso da Regione Toscana e Comune di Firenze in collaborazione con CNA Toscana e Confartigianato Imprese Toscana, analizza il rapporto tra la realtà naturale, che non è prodotta dall'uomo, e tutto ciò invece che l'uomo stesso trasforma in oggetti. La mostra "La Grande Bellezza - The Dream Factory" di Starhotels è invece dedicata all'artista della ceramica faentina Antonietta Mazzotti Emaldi.
"La Mazzotti Emaldi rappresenta oggi in modo esemplare il ruolo dell'artigiana-artista - scrive di lei Ugo La Pietra -. Guardando le sue opere possiamo riconoscere un linguaggio espressivo originale nella tecnica e nella figurazione poetica. Dalla passione per la tradizionale ceramica faentina alla creazione trasgressiva, Antonietta Mazzotti, artista-artigiana affascinata dalla magia e dai misteri della natura, crea opere evocative di grande bellezza e suggestione".
La Fondazione CR Firenze è presente ad Artigianato e Palazzo con la mostra "Recreos a Palazzo", che ospita una selezione dei vincitori del Bando Recreos, dedicato alla riqualificazione artigianale di via Palazzuolo a Firenze promossa dalla stessa Fondazione. La vetrina valorizza produzioni contemporanee e rafforza il legame tra artigianato, rigenerazione urbana e sviluppo culturale del territorio. Per l'occasione verranno annunciate le attività che apriranno in autunno le loro botteghe nella via.
"Artigianato e Palazzo rappresenta un luogo privilegiato di incontro tra tradizione e innovazione, dove il patrimonio dei mestieri d'arte dialoga con le sfide del presente come dimostra il tema scelto in questa edizione - afferma Maria Oliva Scaramuzzi, vice Presidente di Fondazione CR Firenze - Come Fondazione CR Firenze rinnoviamo il nostro contributo a questa manifestazione che siamo lieti di sostenere dal 2000. Quest'anno faremo anche di più: oltre al Premio-Fondazione CR Firenze, a Palazzo Corsini inaugureremo lo spazioRecreos a Palazzo che racconterà la nostra esperienza di valorizzazione dell'artigianato come leva di rigenerazione urbana in via Palazzuolo. Saranno presenti in anteprima gli artigiani che entreranno a far parte del progetto in autunno con l'apertura delle loro botteghe. Investire nell'artigianato, nei giovani talenti e nelle produzioni di qualità significa infatti investire nel futuro del territorio e nella sua capacità di generare bellezza, lavoro e coesione sociale".

35 ANNI DI CULTURA DELL'ABITARE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
168619

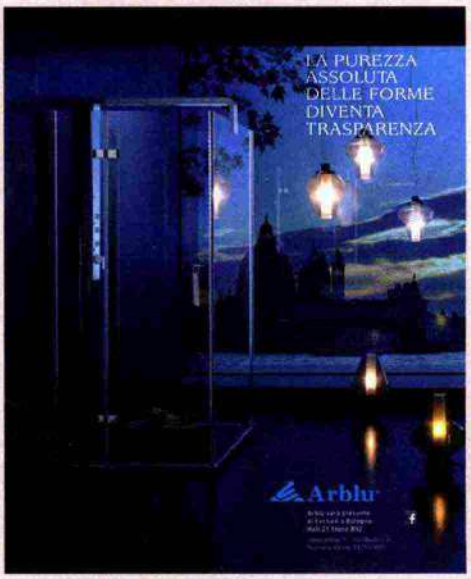
gli Speciali di VILLE & CASALI

2010-2019

LA PERSONALIZZAZIONE E L'INFLUENZA DEI SOCIAL NETWORK

Un decennio percorso da stili diversi e contrastanti, ma incentrato sul senso del benessere, ricercato anche in casa

All'inizio del secondo decennio, la casa si evolve rapidamente, gli spazi si articolano e cambiano in base alle nuove esigenze economiche e relazionali. Le piattaforme social di interazione e scambio di contenuti, su tutti Pinterest e Instagram, propongono soluzioni da condividere e copiare; gli interni diventano 'instagrammabili'. Il flusso delle tendenze legate all'home interior si muove fra il massimalismo cromatico, fatto di carte da parati, di stampe macro e di arredi dalle forme importanti, che combinano eclettismo e radical design, e il cosy, uno stile confortevole che trova la sua origine nel nord Europa. La casa, che spesso si riduce nelle dimensioni, inizia a essere, il luogo in cui ritrovarsi e dove stare bene. Gli ambienti sono spazi da vivere in armonia e gli arredi, che mutano in base ai diversi momenti della giornata, sono lo strumento funzionale che permette tutto questo. A partire dalla metà del decennio, le dimore sono più informali e meno 'perfette'. Si va verso la personalizzazione degli spazi, si affermano stili come l'hygge, accogliente e intimo, e si studiano soluzioni (anche piccole) che diano benessere. Patricia Urquiola disegna arredi dalle forme ergonomiche e organiche e progettisti eclettici, come Karim Rashid e Marcel Wanders, portano il design su un nuovo livello, in cui forma e funzione viaggiano in parallelo.



Due pagine di pubblicità tratte dai numeri del secondo decennio del 2000. In alto, le porte 'invisibili' a filo parete di Eclisse e, qui sopra la 'purezza delle forme' della doccia Arblu, i cui profili diventano sempre più sottili.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
168619

COUNTRY LIVING

TENUTA VALLE CENTO
Via Cassia Km 37,800
Loc. Settevene, Nepi - Viterbo
Dalle 10.00 alle 19.00
www.artiehorti.it
facebook.com/artiehorti

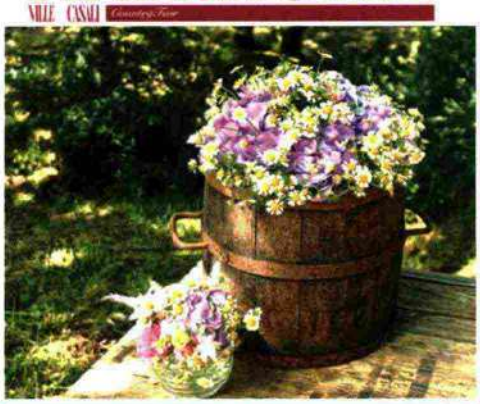
CON IL PATROCINIO DI

PROVINCIA DI VITERBO
COMUNE DI NEPI
REGIONE LAZIO
FEDERAZIONE ITALIANA TURISMO EQUESTRE

SPONSOR TECNICI

DMR
MARTINOLA
dnsee

ARTIeHORTI
VILLE CASALI Country Fair



PROGRAMMA
TENUTA VALLE CENTO 01 | 02 | 03 | 04 MAGGIO 2014

Ville & Casali è da sempre strettamente legato al mondo del 'country living' , dell'artigianato di qualità e dell'outdoor. Prende parte a eventi, mostre e fiere dedicate, Per oltre due decenni, ha partecipato ad Artigianato e Palazzo, la mostra nata nel 1995 nel Giardino Corsini di Firenze (sopra), da un'idea di Neri Torrigiani e Giorgiana Corsini. Nel 2014, decide di organizzare un proprio evento a Roma dedicato al mondo del verde e dell'artigianato. Nasce così Arti e Horti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

168619

ARTIGIANATO E PALAZZO
XXXII edizione
11/13 settembre 2026
Firenze Giardino Corsini

Per maggiori informazioni
www.artigianatoepalazzo.it
Tel. +39 055 2654588/89 - info@artigianatoepalazzo.it

Ufficio Stampa
Studio Maddalena Torricelli +39 02 76280433 - 331 6215048 studio@maddalenatorricelli.com

Instagram: artigianatoepalazzo _ **TikTok: @artigianatoepalazzo_Facebook:** artigianatoepalazzo
YouTube: artigianatoepalazzo **_ X**: @MostraAeP
#artigianatoepalazzo #artigianatoepalazzo2026 #ricettedifamiglia